

SENATO DELLA REPUBBLICA

———— XVIII LEGISLATURA ————

Doc. XV
n. 7

RELAZIONE DELLA CORTE DEI CONTI

AL PARLAMENTO

**sulla gestione finanziaria degli Enti sottoposti a controllo
in applicazione della legge 21 marzo 1958, n. 259**

ITALIA LAVORO S.p.A. (ora ANPAL Servizi S.p.A.)

(Esercizio 2016)

—————
Comunicata alla Presidenza il 10 aprile 2018
—————



Corte dei Conti

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

Determinazione e relazione sul risultato
del controllo eseguito sulla gestione finanziaria di
ITALIA LAVORO S.p.A. (ora ANPAL SERVIZI S.p.A.)
per l'esercizio 2016

Relatore: Presidente di Sezione Antonio Caruso

Ha collaborato

per l'istruttoria e l'elaborazione dei dati

la dott.ssa Alessandra Manetti



La

Corte dei Conti

in

Sezione del controllo sugli enti

nell'adunanza del 20 marzo 2018;

visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti approvato con r.d. 12 luglio 1934, n. 1214;

viste le leggi 21 marzo 1958, n. 259 e 14 gennaio 1994, n. 20;

visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri in data 9 gennaio 2007 con il quale Italia Lavoro S.p.A. è stata sottoposta al controllo della Corte dei conti;

visto il bilancio della Società suddetta, relativo all'esercizio finanziario 2016, nonché le annesse relazioni del Presidente e del Collegio sindacale, trasmessi alla Corte in adempimento dell'art. 4 della citata legge n. 259 del 1958;

esaminati gli atti;

udito il relatore Presidente di Sezione Antonio Caruso e, sulla sua proposta, discussa e deliberata la relazione con la quale la Corte, in base agli atti ed agli elementi acquisiti, riferisce alle Presidenze delle due Camere del Parlamento il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria di Italia Lavoro S.p.A. per l'esercizio 2016;

ritenuto che, assolti gli adempimenti di legge, possa, a norma dell'art. 7 della citata legge n. 259 del 1958, darsi corso alla comunicazione alle dette Presidenze, oltre che del bilancio - corredato delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione - della relazione come innanzi deliberata, che alla presente si unisce perché ne faccia parte integrante;



Corte dei Conti

P . Q . M .

comunica, a norma dell'art. 7 della legge n. 259 del 1958, alle Presidenze delle due Camere del Parlamento, insieme con il bilancio per l'esercizio 2016 di Italia Lavoro S.p.A. (ora Anpal Servizi S.p.A.) - corredato delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione - l'unita relazione con la quale la Corte riferisce il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente stesso.

ESTENSORE
Antonio Caruso

PRESIDENTE
Enrica Laterza

Depositata in segreteria il 10 aprile 2018

SOMMARIO

PREMESSA	7
1. - Quadro normativo di riferimento.....	8
2. - Gli organi sociali e i compensi.....	10
3. - Il personale	12
3.1 - Organico aziendale	12
3.2 - Costo del personale dipendente.....	16
3.3 - La formazione	17
3.3.1 - Le risorse economiche impegnate per l'annualità 2016	17
3.3.2 - Le attività formative realizzate per l'annualità 2016	18
4. - Il sistema dei controlli interni.....	21
4.1 - Le attività di controllo	21
4.2 - <i>Internal Audit</i>	21
4.3 - Organismo di vigilanza (d.lgs. n. 231/01)	22
4.4 - Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari (l. n. 262/2005)	22
4.5 - Responsabile per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza (l. n. 190/2012) ...	23
5. - L'attività istituzionale	24
5.1 - La <i>mission</i> di Italia Lavoro e le prospettive evolutive	24
6. - Partecipazioni societarie.....	27
7. - I risultati della gestione finanziaria	28
7.1. - Il rendiconto finanziario.....	28
7.2 - Il conto del patrimonio.....	30
7.3 - Il conto economico	32
8. - Considerazioni conclusive	37
APPENDICE - Stato di realizzazione delle azioni	I

INDICE DELLE TABELLE

Tabella 1 - Andamento organico aziendale	13
Tabella 2 - Evoluzione del personale per tipologie contrattuali.....	14
Tabella 3 - Evoluzione del personale in termini percentuali.....	14
Tabella 4 - Costo del personale	16
Tabella 5 - Budget/Rimodulazione/Consuntivo	18
Tabella 6 - Previsto/realizzato.....	19
Tabella 7 - Previsto/realizzato (2013-2016).....	20
Tabella 8 - Programmi e progetti attivi nell'anno 2016	26
Tabella 9 - Partecipazioni al 31 dicembre 2016.....	27
Tabella 10 - Rendiconto finanziario (metodo indiretto)	29
Tabella 11 - Stato patrimoniale.....	31
Tabella 12 - Conto economico.....	33
Tabella 13 - Dettaglio costi della produzione.....	35

INDICE DEI GRAFICI

Grafico 1 - Qualifica professionale dipendenti	13
--	----

PREMESSA

Con la presente relazione la Corte riferisce al Parlamento, ai sensi dell'art. 7 della legge 21 marzo 1958, n. 259 e con le modalità dell'art. 12 della medesima legge, sul risultato del controllo eseguito sulla gestione di Italia Lavoro S.p.A. (dal 1° gennaio 2017 Anpal Servizi S.p.A.) relativa all'esercizio 2016, nonché sui fatti di maggiore rilevanza economico-finanziaria intervenuti successivamente.

Il precedente referto, approvato con determinazione n. 119 del 29 novembre 2016, relativo all'esercizio finanziario 2015, è pubblicato in Atti Parlamentari, XVII legislatura, Doc. XV, n. 477.

1. - Quadro normativo di riferimento

Nelle precedenti relazioni, cui si fa rinvio, è stato ampiamente illustrato il quadro normativo all'interno del quale ha operato Italia Lavoro S.p.A., istituita nel 1997.

Basterà in questa sede ricordare che l'art. 7-terdecies del d.l. n. 7 del 2005, convertito con la legge 31 marzo 2005, n. 43, ha definitivamente sancito il ruolo di Italia Lavoro quale ente strumentale del Ministero del lavoro che opera negli ambiti delle “politiche del lavoro, dell'occupazione, della tutela dei lavoratori, delle politiche sociali e previdenziali”.

Nel corso del 2015, con le deleghe previste dalla legge 10 dicembre 2014, n. 183 (*jobs act*), è stato adottato, tra gli altri, in particolare, il d.lgs. 14 settembre 2015, n. 150 recante “Disposizioni per il riordino della normativa in materia di servizi per il lavoro e di politiche attive”, finalizzato a garantire la fruizione dei servizi essenziali in materia di politica attiva del lavoro su tutto il territorio nazionale, nonché ad assicurare l'esercizio unitario delle relative funzioni amministrative. Nello specifico, il decreto istituisce la Rete nazionale dei servizi per le politiche del lavoro coordinata dalla nuova Agenzia Nazionale per le Politiche Attive – Anpal. La rete nazionale è formata da: Strutture regionali per le Politiche attive del Lavoro; Inps; Inail; Italia Lavoro; Isfol; Agenzie per il lavoro e altri soggetti autorizzati all'attività di intermediazione; Sistema delle Camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura; Università ed altri istituti di scuola secondaria di secondo grado; Fondi interprofessionali per la formazione continua e i fondi bilaterali.

Al Ministero del lavoro e delle politiche sociali spettano il potere di indirizzo e vigilanza sull'Anpal; le competenze in materia di verifica e controllo del rispetto dei livelli essenziali delle prestazioni (LEP); le competenze in materia di monitoraggio delle politiche occupazionali e del lavoro.

L'Anpal è istituita a decorrere dal 1° gennaio 2016 e detiene il coordinamento della gestione dell'Assicurazione sociale per l'impiego, dei Servizi pubblici per l'impiego, del collocamento dei disabili, nonché delle politiche di attivazione dei lavoratori disoccupati. Istituisce l'Albo nazionale dei soggetti accreditati a svolgere funzioni e compiti in materia di politiche attive del lavoro, il Sistema informativo unico delle politiche del lavoro e il fascicolo elettronico del lavoratore. Definisce le metodologie di profilazione degli utenti, allo scopo di determinarne il profilo personale di occupabilità e la relativa distanza dal mercato del lavoro, in linea con i migliori standard internazionali. Svolge attività di monitoraggio e valutazione sulla gestione delle politiche attive e i Servizi per il lavoro nonché sui risultati conseguiti dai soggetti pubblici o privati accreditati a svolgere tali funzioni.

Nel 2016 Italia Lavoro s.p.a. ¹ ha proseguito le proprie attività *in house* nei confronti del Ministero del lavoro e delle politiche sociali fino al 9 settembre 2016, quando Anpal è subentrata nella titolarità della partecipazione azionaria di Italia Lavoro s.p.a.

Da quel momento le attività sono state svolte *in house* nei confronti dell'Anpal e il Presidente dell'Anpal è divenuto Amministratore Unico della Società, senza diritto a compensi, con contestuale decadenza del Consiglio di amministrazione.

Lo statuto dell'Anpal emanato con d.p.r. 26 maggio 2016, n. 108 (GU n. 143 del 21-6-2016) prevede, tra le funzioni del C.d.A. di Anpal: f) in attuazione di quanto previsto dall'articolo 4, comma 13, del decreto istitutivo (d.lgs. n. 150 del 2015) e in coerenza con le previsioni dell'articolo 2 del medesimo decreto, determina gli obiettivi annuali di Italia Lavoro e le modalità di verifica del raggiungimento dei risultati. Con le medesime modalità può emanare specifici atti di indirizzo e direttiva nei confronti di Italia Lavoro S.p.A.”

Nel corso del 2016 il Consiglio di amministrazione di Anpal non ha emanato direttive nei confronti di Anpal Servizi spa.

In data 12 luglio 2017 l'Assemblea straordinaria della Società ha adottato il nuovo statuto sociale della Società, in linea con le correnti previsioni normative in materia di società “*in house*”.

¹ La Legge 11 dicembre 2016, n. 232 recante “Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2017 e bilancio pluriennale per il triennio 2017-2019. (16G00242)-(GU Serie Generale n.297 del 21-12-2016 - Suppl. Ordinario n. 57) nell'art. 1 comma 595 prevede il cambio di denominazione di Italia Lavoro in Anpal Servizi Spa a decorrere dal 1° gennaio 2017.

2. - Gli organi sociali e i compensi

L'azionista unico, il Ministero dell'economia e delle finanze fino al settembre 2016 (che esercita i poteri societari di intesa con il Ministero del lavoro), ha scelto per Italia Lavoro, in aderenza alla sua natura giuridica e come previsto dalla Direttiva istitutiva, l'assetto delle società per azioni.

Conseguentemente, Italia Lavoro è amministrata da un Consiglio di amministrazione, che fino all'esercizio finanziario 2007 era composto, secondo il modello tradizionale, da un Presidente, da un Amministratore Delegato e da cinque Consiglieri. Con le modifiche statutarie introdotte all'Assemblea straordinaria del 9 luglio 2008, Italia Lavoro è ora amministrata da un Presidente, che cumula le funzioni di Amministratore Delegato, e da altri due Consiglieri. In coerenza con le nuove disposizioni in materia di "controllo analogo", il nuovo statuto prevede che il C.d.A. eserciti i propri poteri per l'amministrazione della Società "nell'ambito degli obiettivi e degli indirizzi strategici individuati con propri atti dal Ministero del lavoro e della previdenza sociale". Il collegio sindacale è composto da tre sindaci effettivi. Gli stessi restano in carica per tre esercizi e scadono alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo al terzo esercizio.

L'assemblea dei soci dell'8 luglio 2014 ha nominato per tre esercizi, e quindi fino alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2016, il Presidente del C.d.A. e altri due componenti, assegnando un compenso annuo lordo al Presidente di 26.000 euro, incluso quello da Consigliere, e di 16.000 euro ciascuno agli altri 2 Consiglieri.

Il Consiglio di amministrazione del 16 luglio 2014 ha nominato il Presidente Amministratore Delegato e, in considerazione delle deleghe attribuite, sentito il parere del Collegio Sindacale, ha deliberato un compenso lordo annuo di 120.000 euro.

Il 31 ottobre 2014 un componente del Consiglio di amministrazione della Società ha presentato formalmente le dimissioni. Il Consiglio di amministrazione del 12 dicembre 2014, ha nominato un nuovo componente, ai sensi dell'art. 2386 c.c., del Consiglio di amministrazione di Italia Lavoro fino alla prossima assemblea dei soci, in sostituzione del consigliere dimissionario.

L'assemblea degli azionisti del 17 luglio 2015 ha confermato il componente del Consiglio di amministrazione di Italia Lavoro s.p.a. fino alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2016.

L'assemblea degli Azionisti del 6 agosto 2015 ha, inoltre, nominato, fino alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2017, il collegio sindacale di Italia Lavoro s.p.a. che risulta composto da tre componenti, di cui uno con funzioni di Presidente.

Come su indicato, dal 9 settembre 2016, quando Anpal è subentrata nella titolarità della partecipazione azionaria di Italia Lavoro s.p.a., il Presidente dell'Agenzia è divenuto Amministratore Unico della Società, senza diritto a compensi, con contestuale decadenza del Consiglio di amministrazione.

3. - Il personale

3.1 - Organico aziendale

L'organico del personale dipendente, come risulta dalla tabella che segue, al 31 dicembre 2016 è pari a 550 unità, suddivise in 408 a tempo indeterminato (in sigla CTI) e 142 a tempo determinato (in sigla CTD).

Il personale a tempo indeterminato rispetto all'anno 2015 presenta un incremento di 22 unità, dovuto alle assunzioni di personale prevalentemente proveniente da Promuovi Italia²; nell'incremento complessivo del numero dei dipendenti pari a 48 unità è maggiore il numero di contratti a tempo determinato (26), essenzialmente impiegati nella realizzazione dei progetti.

La tabella seguente mostra l'andamento dell'organico aziendale dal 2012, con evidenza dei CTD.

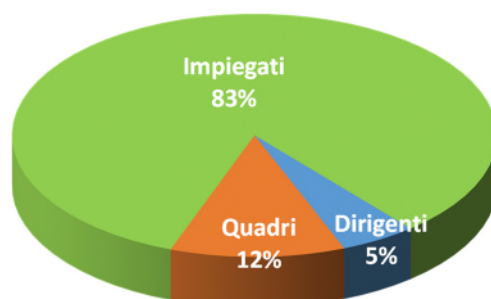
In proposito si evidenzia che le norme di contenimento della spesa pubblica non hanno interessato le spese sostenute a valere su risorse vincolate "a monte" alla realizzazione di specifici progetti, per la quota finanziata dall'UE o da altri soggetti pubblici, in conformità al parere espresso dalla Ragioneria Generale dello Stato in data 9 gennaio 2011, secondo il quale *"la sussistenza di un vincolo di destinazione alla realizzazione di specifici progetti sui fondi assegnati agli enti costituisce requisito ai fini dell'esclusione delle risorse interessate dall'ambito delle predette disposizioni di contenimento della spesa"*.

² Promuovi Italia è stata messa in liquidazione a seguito della pubblicazione il 1 giugno 2014 del d.l. n. 31 maggio 2014, n. 83, convertito con modificazioni dalla l. 28 luglio 2014, n. 106 recante disposizioni urgenti per la tutela del patrimonio culturale, lo sviluppo della cultura e il rilancio del turismo (c.d. decreto Art bonus); in relazione alla definitiva cessazione delle attività di impresa, in data 11 febbraio 2015 Promuovi Italia ha avviato la procedura di licenziamento collettivo di tutto il personale; in funzione di quanto previsto dai commi 8 e 10 dell'art. 16, l. 106/2014, il 16 novembre 2015 è stato stipulato un accordo tra Enit (Agenzia Nazionale del Turismo), Invitalia s.p.a., Italia Lavoro s.p.a. e Promuovi Italia s.p.a. in Liquidazione e in Fallimento al fine di prevedere il trasferimento presso queste società di unità di personale non assegnate all'Enit. Il trasferimento presso Italia Lavoro s.p.a. è avvenuto nell'anno 2016.

Tabella 1 - Andamento organico aziendale

Consistenza organica		Dirigente	Giornalista	Quadro	Impiegato	Organico Totale	
31/12/2012	CTI	32	1	68	292	393	491
	CTD	0	0	1	97	98	
31/12/2013	CTI	31	1	66	300	398	609
	CTD	0	0	1	210	211	
31/12/2014	CTI	30	1	66	299	396	567
	CTD	0	0	1	170	171	
31/12/2015	CTI	29	1	64	292	386	502
	CTD	0	0	1	115	116	
31/12/2016	CTI	29	1	63	316	408	550
	CTD	28	0	1	141	142	

Nel grafico che segue si riporta la consistenza dei dipendenti per qualifica professionale:

Grafico 1 - Qualifica professionale dipendenti**Qualifica professionale dipendenti (2016)**

È stata realizzata una politica di graduale diminuzione del numero dei Dirigenti, che dai 48 nel 2006 sono scesi a 28 a fine 2016.

Al 31 dicembre 2016 i dirigenti erano suddivisi come segue:

- 9, pari al 32 per cento, a presidio delle aree d'attività e governo delle azioni di sistema e dei progetti;
- 6, pari al 21 per cento, a presidio dei territori ed interfaccia con le istituzioni locali;
- 13, pari al 46 per cento, a presidio degli staff e supporto al Vertice aziendale.

Il numero complessivo dei dipendenti è aumentato di 48 unità rispetto al 2015 (550 vs 502), di cui 22 unità con contratto a tempo indeterminato e 26 unità con contratto a tempo determinato.

Al 31 dicembre 2016, gli impiegati e i quadri erano suddivisi come segue:

- 364, pari al 70 per cento, sulle linee operative;
- 158, pari al 30 per cento, sugli *staff*.

La suddivisione, riportata alla tipologia contrattuale, vede impegnati sulla *line* 237 dipendenti con contratto a tempo indeterminato e 142 con contratto a tempo determinato; per lo *staff* si hanno 171 dipendenti con contratto a tempo indeterminato e nessun dipendente con contratto a tempo determinato.

L'evoluzione del totale del personale, composto da dipendenti a tempo indeterminato, dipendenti a tempo determinato, collaboratori con contratto "atipico" e professionisti, alla fine del 2016 mostra un incremento di 77 unità (da 1.125 del 2015 a 1.202 del 2016).

Tabella 2 - Evoluzione del personale per tipologie contrattuali

Consistenza organica	Dipendenti	Collaboratori con contratto atipico	Altro	Totale
31/12/2012	491	709	39	1.239
31/12/2013	609	656	42	1.307
31/12/2014	567	790	26	1.383
31/12/2015	502	601	22	1.125
31/12/2016	550	638	14	1.202

Rispetto alla composizione del personale nel 2016 si riscontra un lieve incremento della percentuale dei dipendenti, dal 45 per cento al 46 per cento, nessuna variazione sulla percentuale dei contratti a progetto, al 53 per cento, e un decremento della percentuale dei professionisti, dal 2 per cento all'1 per cento.

Tabella 3 - Evoluzione del personale in termini percentuali

Consistenza organica	Dipendenti	Collaboratori con contratto atipico	Altro	Totale
31/12/2012	40%	57%	3%	100%
31/12/2013	47%	50%	3%	100%
31/12/2014	41%	57%	2%	100%
31/12/2015	45%	53%	2%	100%
31/12/2016	46%	53%	1%	100%

La flessibilità necessaria alla realizzazione dei progetti di competenza è stata realizzata tramite l'utilizzo di dipendenti con contratti a tempo determinato e collaboratori (nel 2016, 638 su una

popolazione lavorativa complessiva di 1.202 unità). L'ingaggio di personale con contratto atipico, ad avviso della società, è correlato alla necessità di garantire ai progetti un dimensionamento dell'organico ottimale ed ha permesso di bilanciare la sostenibilità economica con i fabbisogni di professionalità e le esigenze connesse al raggiungimento degli obiettivi assegnati.

Nel corso del 2016 sono stati sottoscritti i seguenti accordi:

- Accordo sul Telelavoro
- Accordo previdenza complementare
- Accordo sindacale premio risultato 2016

Nel corso del 2016 l'Ente ha realizzato 56 nuove selezioni per un complesso di 92 figure ricercate da parte delle diverse aree e Progetti aziendali e 90 posizioni assegnate.

Gli incarichi a persone fisiche in grado di svolgere, in virtù delle competenze possedute e delle esperienze professionali cumulate, ruoli di assistenza tecnica di alto profilo in predefiniti ambiti specialistici, sono stati assegnati tramite individuazione dall'Albo degli Specialisti, come previsto dall'art. 8 del regolamento per il reclutamento del personale dipendente e per il conferimento di incarichi.

Nel luglio 2017, la Società ha proceduto alla stabilizzazione di 48 dipendenti da tempo determinato a tempo indeterminato, senza l'indizione di una procedura selettiva, facendo riferimento a quanto previsto dall'art. 8 del Regolamento per il reclutamento del personale dipendente, sottoposto all'attenzione del Consiglio di amministrazione dell'Anpal nella seduta del giugno 2017.

Il Regolamento prevede la possibilità di conversione dei rapporti a tempo determinato in rapporti a tempo indeterminato, senza l'attivazione di nuove procedure selettive, purché detti rapporti di lavoro siano stati sottoposti all'origine alle medesime regole di reclutamento e previo accertamento del relativo fabbisogno.

Va rilevato che il Regolamento è un atto interno adottato dall'Amministratore Unico e non è stato oggetto di specifica approvazione da parte dell'Anpal.

Sempre nel mese di luglio 2017 è stata attribuita a due dipendenti una indennità di 13.000 euro annui, al lordo delle ritenute di legge, c.d. "superminimo," collegato alla valutazione della prestazione lavorativa, "per merito".

La Sezione si riserva di riferire più ampiamente nella prossima relazione concernente la gestione finanziaria 2017 di Anpal Servizi S.p.a.

3.2 - Costo del personale dipendente

Il costo del personale dipendente è passato dai 27.966.076 euro del 2015 a euro 30.133.277 del 2016, con un incremento pari al 7,749 per cento.

Tabella 4 - Costo del personale

	2014	2015	2016
Costi della produzione - punto 9) per il personale			
a) salari e stipendi	19.656.191	19.056.762	20.838.474
b) oneri sociali	6.143.486	5.925.135	6.492.372
c) trattamento di fine rapporto	1.443.440	1.418.764	1.527.039
d) trattamento di quiescenza e simili	-	-	-
e) altri costi	765.112	692.471	665.518
Totale costi per il personale (*)	28.008.229	27.093.131	29.523.403
a) salari e stipendi (accantonamento MbO Dirigenti) +	263.463	263.465	257.737
e) altri costi (accantonamento contenzioso del lavoro) +	424.941	609.480	352.137
Costo del Personale comprensivo di riclassifiche	28.696.633	27.966.076	30.133.277

Nel costo dell'anno 2016 sono ricomprese le somme accantonate da destinare al Premio di Risultato per i Quadri e Impiegati e all'MbO per i Dirigenti pari a euro 1.041.191 (comprensiva dei contributi). Inoltre, è comprensivo anche dell'accantonamento per contenzioso del lavoro che per il 2016 è stato pari a 665.518. Gli importi come sopra riportati tengono conto delle riclassifiche effettuate dall'anno 2014 (Bilancio 2015) secondo il principio OIC n.31 in base al quale gli accantonamenti vanno classificati in funzione della natura dell'evento che li ha generati. In virtù dell'applicazione di tale principio gli accantonamenti per l'MbO Dirigenti e il contenzioso del lavoro sono stati riclassificati rispettivamente nei punti a) ed e).

Si sottolinea la necessità che la società si attenga alle politiche del personale coerenti con il generale orientamento al contenimento dei costi, con riferimento alla generalità delle Amministrazioni pubbliche.

3.3 - La formazione

Il Piano di formazione 2016 è stato presentato al Consiglio di amministrazione di Italia Lavoro ed approvato il 18 aprile 2016.

Le incertezze legate ai previsti mutamenti nel contesto organizzativo hanno determinato un rallentamento prima e, successivamente, un blocco nell'erogazione delle attività formative. Ciò ha comportato peraltro un considerevole risparmio di spesa.

Di seguito viene fornita una descrizione dettagliata delle attività formative realizzate e delle risorse economiche impegnate per l'annualità 2016.

3.3.1 - Le risorse economiche impegnate per l'annualità 2016

Il budget approvato il 18 aprile 2016 dal Cda di Italia Lavoro era di euro 336.200 (di cui 253.200 per l'erogazione delle attività formative).

Con la rimodulazione del 30 settembre 2016, l'importo per gli acquisti delle attività formative è rimasto immutato, mentre si è reso necessario rivedere l'impegno dei dipendenti per la gestione della formazione con una variazione avvenuta nel costo del lavoro (+60.381) per un importo quindi di euro 396.581. Al 31 dicembre 2016, per la realizzazione del Piano Formativo 2016, risultano quindi impegnati euro 274.097.

La tabella che segue evidenzia il confronto tra il budget iniziale, la rimodulazione di giugno e il consuntivo al 31 dicembre 2016.

Tabella 5 - Budget/Rimodulazione/Consuntivo

		Budget 2016		
		CdA del 18 Aprile 2016	Rimodulato al 30.09.2016	Consuntivo al 31/12/2016
Piano Formativo Aziendale 2016				
Formazione DIRIGENTI				
DIRCO	Dirigenti Conoscenze	€ 34.000,00	€ 27.000,00	€ 501,00
DIRCA	Dirigenti Capacità	€ 30.300,00	€ 41.200,00	€ 18.666,38
DIRCP	Dirigenti Comportamenti	€ 14.100,00	€ 0,00	
		€ 78.400,00	€ 68.200,00	€ 19.167,38
Formazione QUADRI				
QUACO	Quadri Conoscenze	€ 13.000,00	€ 14.700,00	€ 1.942,39
QUACA	Quadri Capacità	€ 29.000,00	€ 30.000,00	€ 8.264,00
QUACP	Quadri Comportamenti	€ 17.100,00	€ 6.900,00	
		€ 59.100,00	€ 51.600,00	€ 10.206,39
Formazione IMPIEGATI				
IMPCO	Impiegati Conoscenze	€ 14.500,00	€ 7.000,00	
IMPCA	Impiegati Capacità	€ 75.300,00	€ 76.300,00	€ 54.135,21
IMPCP	Impiegati Comportamenti	€ 13.400,00	€ 3.400,00	
		€ 103.200,00	€ 86.700,00	€ 54.135,21
Formazione per l'integrazione				
INT		€ 12.500,00	€ 46.700,00	€ 171,00
	TOTALE Formazione	€ 253.200,00	€ 253.200,00	€ 83.679,98
	Spese Viaggio	€ 4.000,00	€ 4.000,00	€ 142,74
	Altri costi	€ 7.000,00	€ 7.000,00	€ 21.913,02
	Costo del lavoro	€ 72.000,00	€ 132.380,66	€ 118.361,14
		€ 83.000,00	€ 143.380,66	€ 140.416,90
	TOTALE COMPLESSIVO	€ 336.200,00	€ 396.580,66	€ 224.096,88

Fonte: sistema aziendale SAP al 31/12/2016.

3.3.2 - Le attività formative realizzate per l'annualità 2016

In questo paragrafo vengono confrontate le attività formative previste nel piano 2016, con quelle realizzate. Gli elementi che compongono la tabella di comparazione sono:

- ambito formativo: la suddivisione, per ciascun target, in conoscenze, capacità e comportamenti;
- attività formative: il numero degli interventi formativi suddivisi per target ed elemento della competenza;
- n°edizioni: il numero di volte che la stessa attività formativa si ripete nel corso dell'anno³;
- n° ore: il totale delle ore di formazione previsto ottenuto sommando il numero di ore per ambito formativo;
- partecipazioni: il numero complessivo delle partecipazioni ottenuto sommando il numero delle partecipazioni previste per ambito formativo.

³ In alcuni casi attività formativa e numero edizioni coincide (es. seminari). In altri, è il numero delle volte che l'attività si ripete (es. *public speaking*).

Tabella 6 - Previsto/realizzato

Ambito Formativo	Attività formative		N° Edizioni		N° Ore		Partecipazioni	
	previste	realizzate	previste	realizzate	previste	realizzate	previste	realizzate
Formazione dirigenti								
Le conoscenze	6	1	6	1	34	14	118	28
Le capacità	3	2	21	22	461	493	35	22
I comportamenti	1	0	1	0	21	0	29	0
	10	3	28	23	516	507	182	50
Formazione quadri								
Le conoscenze	5	0	5	0	35	0	189	0
Le capacità	5	3	30	26	778	597	97	34
I comportamenti	2	0	2	0	35	0	40	0
	12	3	37	26	848	597	326	34
Formazione impiegati								
Le conoscenze	5	3	9	3	49	9,5	380	80
Le capacità	6	3	48	52	1358	918	257	134
I comportamenti	2	0	4	0	84	0	45	0
	13	6	61	55	1491	927,5	682	214
Formazione per l'integrazione								
Formazione per l'integrazione dei team	1	0	1	0	35	0	30	0
Formazione Anticorruzione	1	1	4	4	14	12	136	126
	1	0	1	0	21	0	30	0
Formazione Obbligatoria	0	1	0	1	0	38	0	11
	3	2	5	5	35	50	166	137
TOTALI	38	14	131	109	2890	2081,5	1356	435

Fonte: sistema aziendale SAP al 31/12/2016

Nel Piano 2016 erano state programmate complessivamente 38 tipologie di attività formative; per un totale di 131 edizioni; 2.890 ore formative e 1.356 partecipazioni. Sono state realizzate 14 attività

formative per 109 edizioni, per 2.081,5 ore e 435 sono state le partecipazioni. Nel dettaglio, tabella 7, emerge quanto segue:

- la percentuale di realizzazione delle attività formative è pari al 37 per cento; 14 attività su 38.
- la percentuale di realizzazione delle edizioni è pari al 83 per cento con 109 su 131.
- la percentuale di N° Ore realizzate è pari al 72 per cento: 2081,5 su 2.890. Da questo dato emerge la quasi realizzazione tra pianificato e realizzato nelle ore di erogazione dei corsi, a fronte però di un generale riduzione delle attività formative realizzate. Ciò è dovuta alla voce dei corsi a catalogo, sui quali c'è stata una grande richiesta.
- la percentuale di Partecipazioni realizzate è pari al 32 per cento: 435 su 1356. Si precisa che per “partecipazione prevista” si intende il numero dei destinatari previsti per ogni intervento, tenendo presente che un dipendente può essere destinatario di più interventi.

La tabella che segue confronta l'andamento - degli ultimi quattro anni - della Formazione rispetto alle attività previste e realizzate.

Tabella 7 - Previsto/realizzato (2013-2016)

Anno di riferimento dei dati	Attività formative realizzate	Edizioni realizzate	Partecipazioni	Ore formative erogate
2013	91% (41 vs 37)	102% (161 vs 165)	135% (1.121 vs 1.514)	465 vs 690
2014	100% (46 vs 46)	94% (168 vs 159)	75% (1.370 vs 1.028)	561 vs 807,5
2015	46% (12 vs 26)	57% (26 vs 45)	47% (462 vs 971)	1166 vs 729
2016	37 % 14 vs 38	83 % 109 vs 131	32% 435 vs 1356	72 % 2081,5 vs 2890

Fonte: sistema aziendale SAP al 31/12/2016

4. - Il sistema dei controlli interni

4.1 - Le attività di controllo

Il Consiglio di amministrazione del 29 luglio 2015 ha confermato per un ulteriore triennio il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari. È stata regolarmente resa l'attestazione del Dirigente Preposto al bilancio di esercizio 2016 ai sensi della legge n. 262 del 2005 e dello statuto societario.

La società incaricata della revisione legale e il collegio sindacale hanno regolarmente prodotto le relazioni di competenza al bilancio di esercizio 2016.

In particolare il collegio sindacale ha esercitato la propria attività di vigilanza in merito all'osservanza della Legge e dello statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione ed in particolare sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dalla Società e sul suo concreto funzionamento.

La società di revisione ha sottoscritto la relazione ai sensi del d.lgs. n. 39 del 2010 evidenziando che, sulla base della revisione contabile svolta, il bilancio di esercizio 2016 fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria di Anpal Servizi s.p.a..

Sempre in relazione al tema dei controlli, il Consiglio di amministrazione del 21 gennaio 2015 ha nominato per un triennio il nuovo Organismo di Vigilanza ex d.lgs. n. 231 del 2001 e nella seduta del 20 febbraio 2015 è stato nominato il Responsabile per la Prevenzione della Corruzione e Responsabile della Trasparenza, in ottemperanza alla legge n. 190 del 2012.

Italia Lavoro non ha proceduto alla pubblicazione sul sito internet dei Referti al Parlamento della Corte dei conti sui precedenti esercizi finanziari, ai sensi dell'art.31 del d.lgs. 14 marzo 2013, n.33.

4.2 - Internal Audit

Nel 2016 l'*Internal Auditing* aziendale ha garantito il supporto operativo nelle attività ispettive di competenza degli Organi di Controllo e degli Organi Delegati. In particolare oltre al Piano *Internal Audit* 2016 sono stati prodotti e diffusi 3 report quadrimestrali all'organo amministrativo e agli organi di controllo della Società (Consiglio di amministrazione e da settembre 2016 Amministratore Unico, Collegio Sindacale, Organismo di Vigilanza ex d.lgs. n. 231 del 2001, Dirigente Preposto, Responsabile per la prevenzione della Corruzione).

In generale dai *Report* di *Internal Audit* si rileva la necessità di aumentare in maniera significativa il livello di attenzione nella gestione dei processi aziendali e di rafforzare i punti di controllo dedicando adeguate risorse alle attività di verifica, con particolare riferimento alle aree a rischio identificate dalla legge n. 190 del 2012: processo di erogazione dei contributi, selezione del personale; acquisto beni e servizi; gestione delle consulenze. Questi processi presentano profili di rischio molto elevati che vanno adeguatamente mitigati con misure di carattere gestionale, operativo e organizzativo volte a potenziare i presidi aziendali esistenti.

Dagli audit attivati non sono emerse anomalie rilevanti. Si è rilevata, anche quest'anno, l'esigenza di aumentare in maniera significativa la cultura del controllo nei processi aziendali al fine di stimolarne il contributo per il miglioramento dell'efficacia e dell'efficienza.

4.3 - Organismo di vigilanza (d.lgs. n. 231/01)

Italia Lavoro ha adottato dal 2004 il modello di organizzazione, gestione e controllo previsto dal d.lgs. n. 231 del 2001, che introduce la responsabilità amministrativa degli enti in sede penale. La vigilanza sul funzionamento e sull'osservanza del Modello è demandata all'Organismo di Vigilanza, un organo a composizione collegiale, composto da tre membri di cui uno con funzione di Presidente, dotato di autonomi poteri di iniziativa e di controllo.

4.4 - Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari (l. n. 262/2005)

La figura del Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari (anche "D.P.") prevista dalla legge n. 262 del 2005, è stata introdotta nel corso del 2007 dal Ministero dell'economia e delle finanze nello statuto delle proprie società partecipate, al fine di rafforzare i meccanismi di controllo sull'informativa finanziaria resa dalle stesse. L'art. 16 dello statuto di Italia Lavoro disciplina la figura del D.P., la cui nomina compete all'organo amministrativo societario. L'incarico è stabilito per un periodo non inferiore alla durata in carica del Consiglio di amministrazione ed è rinnovabile.

Ai sensi di legge, il Dirigente Preposto:

- (i) predispone adeguate procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio di esercizio, nonché di ogni altra comunicazione di carattere finanziario;
- (ii) in occasione della approvazione del bilancio di esercizio, rilascia all'azionista a firma congiunta con gli organi amministrativi delegati, dichiarazione circa: l'adeguatezza e l'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili della Società, la corrispondenza dei documenti contabili alle risultanze dei libri e delle scritture contabili

e la loro idoneità a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria della Società, l'idoneità del bilancio a fornire una rappresentazione chiara, veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria di Italia Lavoro.

4.5 - Responsabile per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza (l. n. 190/2012)

Il processo di adeguamento alla legge n. 190/2012 rappresenta la vera novità sul tema dei controlli. Ai sensi di tale legge, del d.lgs n. 33 del 2013 e a seguito dell'Orientamento n. 96/2014 dell'A.N.A.C., il C.d.A. di Italia Lavoro ha istituito la figura del Responsabile per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza della Società.

In adempimento alla l. n. 190/2012 il Responsabile «provvede:

- a definire procedure appropriate per selezionare e formare i dipendenti destinati ad operare in settori particolarmente esposti alla corruzione
- alla verifica dell'efficace attuazione del Piano e della sua idoneità, nonché a proporre la modifica dello stesso quando sono accertate significative violazioni delle prescrizioni ovvero quando intervengono mutamenti nell'organizzazione o nell'attività dell'amministrazione.

Il Responsabile relazione semestralmente all'organo amministrativo e agli Organi di Controllo e comunque ogni qual volta lo ritenga opportuno, attraverso la pubblicazione sul sito della Società del report richiesto dall'ANAC.

Il 29 luglio 2015 il Consiglio di Amministrazione ha approvato, per la prima volta, il Piano triennale per la prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza 2015-2018 e nella riunione del 24 febbraio 2016, il Piano triennale per la prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza 2016-2019.

Il Responsabile ha elaborato e inserito nel sito aziendale la Relazione annuale 2016 sull'attuazione delle principali misure e adempimenti in materia di anticorruzione e trasparenza.

Il Piano triennale per la prevenzione della corruzione e il Piano per la trasparenza 2017/2019 aggiornato al 30 gennaio 2017 è pubblicato sul sito della Società nella sezione Società Trasparente.

5. - L'attività istituzionale

5.1 - La *mission* di Italia Lavoro e le prospettive evolutive

Italia Lavoro è stata costituita nel 1997, in attuazione della Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri del 13 maggio 1997, come società per azioni totalmente partecipata dal Ministero dell'economia e delle finanze. Ha operato per legge come agenzia tecnica del Ministero del lavoro e delle politiche sociali e delle altre Amministrazioni Centrali dello Stato nella promozione e nella gestione di azioni nel campo delle politiche attive e passive del lavoro, dell'occupazione e dell'inclusione sociale.

Italia Lavoro ha offerto servizi e svolto azioni per:

- raccordare le politiche attive e passive del lavoro, qualificando i processi di erogazione degli ammortizzatori sociali, finalizzando la formazione e i servizi per il collocamento ai bisogni dei lavoratori, stimolando un impegno attivo del disoccupato nella ricerca del lavoro;
- favorire l'integrazione tra politiche del lavoro e politiche di sviluppo economico mediante la promozione e la gestione di interventi che coniugano azioni di inserimento occupazionale, anche in mobilità territoriale, con azioni di qualificazione dei servizi alle imprese;
- aumentare l'adattabilità dei lavoratori e delle imprese all'evoluzione dell'economia globale, promuovendo la mobilità territoriale, le pari opportunità e lotta al lavoro nero;
- rafforzare l'integrazione fra la scuola e il lavoro, alternando l'istruzione con la formazione, promuovendo i tirocini e gli stage nelle imprese, aiutando scuole e università ad assumere anche il compito di favorire il collocamento degli studenti.

Come già evidenziato in altra parte della relazione, l'Anpal, istituita a decorrere dall'1 gennaio 2016, è subentrata nella titolarità delle azioni di Italia Lavoro ed il suo presidente, nominato entro 60 giorni dall'entrata in vigore del d.lgs. n. 150 del 2015, ne è divenuto amministratore unico, con contestuale decadenza del Consiglio di amministrazione di Italia Lavoro. Entro 30 giorni dalla nomina del presidente dell'Anpal Italia Lavoro ha adottato un nuovo statuto che prevede forme di controllo da parte dell'Agenzia tali da assicurarne la funzione di struttura "*in house*". Lo statuto è soggetto all'approvazione del Ministero del lavoro di concerto con il Ministero dell'economia e delle finanze.

Il contesto normativo descritto non consente di considerare compiuta e quindi pienamente operante l'attività della rete dei servizi così come è stata delineata. Pur tuttavia, avendo operato quale agenzia tecnica del Ministero del lavoro, Italia Lavoro, nel corso del 2016 ha operato su tematiche ed attività, tenendo in dovuta considerazione l'evoluzione del quadro normativo di riferimento riguardo il

sistema delle politiche attive del lavoro ed i suoi istituti. Pertanto i programmi ed i progetti hanno subito modifiche ed integrazioni previamente concordate con l'Ente Vigilante, per assumere carattere di coerenza con il nuovo dettato della riforma.

In tale contesto, nell'esercizio 2016, Italia Lavoro (ora Anpal Servizi), in qualità di ente strumentale del Ministero del lavoro sino al settembre 2016 - e successivamente di Anpal - ha completato le attività aziendali riferite alla prima fase di programmazione (2014/16) dei Programmi Operativi Nazionali (PON) a valere sulla Programmazione FSE 2014/2020 a titolarità del Ministero del lavoro - (ora di Anpal) autorità capofila del FSE in Italia: Programma Operativo Nazionale PON Iniziativa Occupazione Giovani (IOG). Programma Operativo Nazionale PON Sistemi di Politiche Attive per l'Occupazione (SPAO). Per la programmazione 2014/2020 il PON SPAO (Fondo Sociale Europeo-FSE) prevede azioni per rafforzare il sistema di politiche sull'occupazione, oltre che per migliorare direttamente la situazione di chi cerca lavoro e delle persone inattive.

Dal punto di vista territoriale, il PON 2014/2020 è così articolato:

- Regioni meno sviluppate: Campania, Puglia, Basilicata, Calabria e Sicilia;
- Regioni in transizione: Sardegna, Abruzzo e Molise;
- Regioni più sviluppate: Valle d'Aosta, Piemonte, Lombardia, Liguria, Veneto, Provincia di Bolzano, Provincia di Trento, Friuli Venezia-Giulia, Emilia Romagna, Toscana, Marche, Umbria e Lazio.

Di seguito si riporta lo stato avanzamento lavori dei programmi e progetti gestiti da Italia Lavoro nell'anno 2016. In appendice si riporta un elenco delle azioni realizzate nelle varie aree di intervento della società.

Tabella 8 - Programmi e progetti attivi nell'anno 2016

Area di intervento	Programmi e Progetti	Data Inizio	Data Fine
WELFARE TO WORK	Azione di sistema welfare to work per le politiche di reimpiego 2015-2016	01/04/2015	31/12/16
TRANSIZIONE ISTRUZIONE, FORMAZIONE, LAVORO	FORMAZIONE E INNOVAZIONE PER L'OCCUPAZIONE SCUOLA E UNIVERSITÀ (FIXO S&U)	02/05/2011	30/06/18
OCCUPAZIONE E SVILUPPO ECONOMICO	S.P.A. - SPERIMENTAZIONI DI POLITICHE ATTIVE	01/04/2015	30/09/17
	Accompagnamento al lavoro e tirocini a favore di giovani NEET in transizione istruzione-lavoro	01/04/2015	31/03/17
IMMIGRAZIONE	LA MOBILITA' INTERNAZIONALE DEL LAVORO	01/01/2006	31/03/17
	FPM - PROGRAMMAZIONE E GESTIONE DELLE POLITICHE MIGRATORIE	01/01/2012	31/12/17
	Supporto alla governance integrata delle politiche migratorie tra lavoro e integrazione sociale	06/02/2015	31/07/17
	INSIDE - INSerimento Integrazione NordSuD inclusionE	01/06/2015	31/05/17
INTERVENTI TRASVERSALI	PIANO DI COMUNICAZIONE GARANZIA PER I GIOVANI	01/04/2014	31/12/16
	E.Qu.I.P.E. 2020 - Efficienza e Qualità del Sistema, Innovazione, Produttività e Equilibrio vita lavoro + produttività + lavoro per le donne	01/01/2015	31/12/16
	PARI OPP - Politiche attive per sostenere il lavoro delle donne e le politiche di pari opportunità (2015)	22/12/2015	31/12/16
	AZIONI DI SOSTEGNO PER L'ATTUAZIONE SUL TERRITORIO DELLE POLITICHE DEL LAVORO	01/04/2015	31/12/16
	PIANO DI COMUNICAZIONE GARANZIA PER I GIOVANI	01/04/2014	30/06/16
	SUPPORTARE LA COMUNICAZIONE DELLE POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO - COMPA	01/04/2015	31/12/16
	PRO.DIG.E.O - Prodotti e servizi Digitali per l'Empowerment degli Operatori	01/04/2015	31/12/16
	S.I.S.P.A. Strumenti informativi e standard per le politiche attive	01/03/2015	30/06/17
	STYG Supporti tecnologici alla Garanzia	01/03/2015	01/06/17
	ASSISTENZA TECNICA AL MINISTERO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI PER LA VALORIZZAZIONE STATISTICA DEL SISTEMA INFORMATIVO DEL LAVORO	01/06/2015	31/12/16
	EUROSOCIAL II	01/11/2012	31/03/16
	ASSISTENZA TECNICA AL PIANO GARANZIA GIOVANI DELLA REGIONE MARCHE	01/10/2015	31/12/16

6. - Partecipazioni societarie

Nel corso del periodo dal 23 ottobre 2008 al 31 dicembre 2016 il numero delle partecipazioni societarie detenute dalla Società si è ridotto di 26 unità, passando dalle 27 società presenti alla data di approvazione del Piano delle dismissioni delle partecipazioni societarie detenute da Italia Lavoro S.p.A. (oggi Anpal Servizi s.p.a.) inviato al Ministero del lavoro, della salute e delle politiche sociali e dallo stesso approvato il 23 ottobre 2008 alla residua unica partecipazione nella In.Sar. s.p.a.

Con riguardo al Patto Territoriale dell'Agro Nocerino Sarnese s.p.a., a seguito della delibera della Società stessa del 27 aprile 2016 con cui è stato prorogato il termine di scadenza, Italia Lavoro, avendo espresso voto contrario, ha esercitato il diritto di recesso ex art. 2437 c.c. Si è, pertanto, in attesa che la Società Agro Nocerino Sarnese s.p.a. provveda agli adempimenti conseguenti per la determinazione del valore delle azioni detenute da Italia Lavoro e alla successiva liquidazione dell'importo.

Esistono, inoltre, due partecipazioni cessate per le quali è in atto un contenzioso legale.

Tabella 9 - Partecipazioni al 31 dicembre 2016

PARTECIPAZIONI		PARTECIPAZIONI CESSATE IN CONTENZIOSO	
	Ragione Sociale		Ragione Sociale
	IN.SAR. s.p.a.		MOLFETTA MULTISERVIZI s.p.a.
	PATTO TERR. DELL'AGRO s.p.a. (esercitato diritto di recesso alla scadenza della società)		BIOSPHERA s.p.a. in liquidazione

7. - I risultati della gestione finanziaria

7.1. - Il rendiconto finanziario

La tabella che segue espone il rendiconto finanziario⁴, allegato al bilancio d'esercizio, ai sensi dell'art.5 del d.m. 27 marzo 2013.

⁴ L'art. 17 del decreto legislativo 31 maggio 2011, n. 91, prevede che le amministrazioni pubbliche tenute al regime di contabilità civilistica assicurino, in sede di bilancio d'esercizio, la trasformazione dei dati economico-patrimoniali in dati di natura finanziaria predisponendo un conto consuntivo avente natura finanziaria.

Tabella 10 - Rendiconto finanziario (metodo indiretto)

	2016	2015
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	10.052,00	604.704,00
Imposte sul reddito	510.901,00	1.317.456,00
Interessi passivi/(attivi)	-105.661,00	-20.149,00
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	415.292,00	1.902.011,00
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	4.015.685,00	1.420.971,00
Ammortamenti delle immobilizzazioni	509.671,00	657.228,00
Svalutazioni per perdite durevoli di valore		
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	-962.416,00	
Totale rettifiche per elementi non monetari	3.562.940,00	2.078.199,00
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	3.978.234,00	3.885.061,00
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	-34.390.978,00	137.181.606,00
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	-11.380.604,00	-19.901.833,00
Decremento/(Incremento) dei debiti verso fornitori	- 1.280.881	- 10.779.050
Decremento/(Incremento) acconti	28.635.842	-241.014.438
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	158.504,00	92.086,00
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	1.320,00	-12.842,00
Altri decrementi/(Altri Incrementi) del capitale circolante netto	5.072.487,00	129.630.920,00
Totale variazioni del capitale circolante netto	-13.184.310,00	-4.803.551,00
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	-9.206.076,00	
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	105.661,00	20.149,00
(Imposte sul reddito pagate)	-364.276,00	-1.751.186,00
Dividendi incassati		
(Utilizzo dei fondi)	-4.182.698,00	-1.271.661,00
Altri incassi/(pagamenti)		
Totale altre rettifiche	-4.441.313,00	-3.002.698,00
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	-13.647.391,00	-3.826.039,00
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	-120.210,00	-168.845,00
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	-132.473,00	-258.889,00
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)	0,00	-71.959,00
Attività finanziarie non immobilizzate		
(Investimenti)	0,00	-6.956,00
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	-252.683,00	-506.649,00
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento	0	0
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	-13.900.074,00	-4.332.688,00
Disponibilità liquide a inizio esercizio	25.238.309,00	29.570.997,00
Depositi bancari e postali	25.234.090,00	29.566.695,00
Assegni		
Danaro e valori in cassa	4.219,00	4.302,00
Disponibilità liquide a fine esercizio	11.338.235,00	25.238.309,00
1) depositi bancari e postali	11.334.285,00	25.234.090,00
3) danaro e valori in cassa	3.950,00	4.219,00

Il Collegio sindacale ha dato atto che il rendiconto finanziario in termini di liquidità è stato predisposto in conformità ai principi contabili nazionali emanati dall'Organismo italiano di contabilità (OIC n.10), così come richiesto dall'art.6 del decreto sopra citato e soddisfa le esigenze di armonizzazione contabile e di raccordo con il sistema di contabilità finanziaria degli altri enti ed organismi pubblici.

7.2 - Il conto del patrimonio

Si premette che il bilancio 2016 è stato redatto in osservanza delle norme del codice civile come modificate dal d.lgs. n. 139 del 2015 e le indicazioni contenute nei principi contabili rivisti (pubblicazione 22 dicembre 2016).

Di seguito si riportano i valori relativi al conto del patrimonio nel 2016, posti a raffronto con quelli del 2015.

Tabella 11 - Stato patrimoniale

	2016	2015
ATTIVO	238.794.367	212.342.062
A) CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI DOVUTI	0	0
B) IMMOBILIZZAZIONI	8.666.997	10.749.649
I - Immobilizzazioni immateriali	349.867	497.049
II - Immobilizzazioni materiali	463.684	573.490
III - Immobilizzazioni finanziarie	7.853.447	9.679.111
C) ATTIVO CIRCOLANTE	230.027.903	201.334.442
I - Rimanenze	80.550.651	46.159.672
II - Crediti	138.139.017	129.936.461
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	0	0
IV - Disponibilità liquide	11.338.235	25.238.309
D) RATEI E RISCONTI	99.467	257.971
PASSIVO E PATRIMONIO NETTO	238.794.367	212.342.062
A) PATRIMONIO NETTO	87.378.952	87.368.900
I - Capitale	74.786.057	74.786.057
II - Riserva da soprapprezzo delle azioni		
III - Riserve di rivalutazione		
IV - Riserva legale	764.531	734.296
V - Riserve statutarie	0	0
VI - Riserva per azioni proprie in portafoglio	0	0
VII - Altre riserve, distintamente indicate	11.818.312	11.243.843
Riserva straordinaria o facoltativa	7.413.061	6.838.592
Riserva avanzo di fusione	4.405.251	4.405.251
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	0	0
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	10.052	604.704
B) FONDI PER RISCHI ED ONERI	4.063.085	5.910.201
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	2.276.520	2.272.664
D) DEBITI	145.072.120	116.787.928
E) RATEI E RISCONTI	3.689	2.369

L'attivo dello stato patrimoniale presenta un incremento di 26.452 migliaia di euro, sostanzialmente riconducibile ai valori dell'attivo circolante. L'attivo immobilizzato infatti, si decrementa per euro 2.083 mila.

L'incremento dell'attivo circolante è la risultante dell'aumento dei crediti e dei progetti in corso, parzialmente compensato dalla flessione delle disponibilità liquide.

Tra le poste del passivo dello stato patrimoniale si evidenzia l'incremento dei debiti, dovuto prevalentemente all'aumento degli acconti per la realizzazione dei singoli progetti.

Il patrimonio netto mostra un lieve incremento, passando da 87.368 migliaia di euro del 2015 a 87.378 migliaia di euro del 2016, in misura pari all'utile di esercizio, che ammonta a 10.052 euro.

7.3 - Il conto economico

Nella seguente tabella sono riportati i risultati del conto economico 2016 posti a confronto con quelli del 2015.

Le voci del bilancio 2015 sono state opportunamente riclassificate per consentire la corretta comparazione dei saldi:

Bilancio 2015			Bilancio 2015 riclassificato		
E 20	proventi straordinari	194.532	20	imposte (dirette) esercizi precedenti	95.149
			A5	altri ricavi e proventi	99.383
E 21	oneri straordinari	51.425	B14	oneri diversi di gestione	51.425

Tabella 12 - Conto economico

	2016	2015
A) VALORE DELLA PRODUZIONE	66.850.136	56.268.136
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	0	2.743.179
2) variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti		0
3) variazioni dei lavori in corso su ordinazione		0
3bis) variazioni dei progetti in corso	34.390.980	(137.181.607)
a) finanziati con contributi di terzi	33.173.165	(135.636.222)
b) richiesti da terzi	1.217.815	(1.545.385)
4) incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	0	0
5) altri ricavi e proventi	32.459.157	190.706.564
contributi in conto esercizio	29.790.235	189.870.106
altri	2.668.922	836.458
B) COSTI DELLA PRODUZIONE	66.434.843	54.461.273
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	0	0
7) per servizi	28.820.823	20.472.435
8) per godimento di beni di terzi	2.995.621	3.032.293
9) per il personale:	30.133.277	27.966.077
a) salari e stipendi	21.042.154	19.320.227
b) oneri sociali	6.546.429	5.925.135
c) trattamento di fine rapporto	1.527.039	1.418.764
d) trattamento di quiescenza e simili	0	0
e) altri costi	1.017.655	1.301.951
10) ammortamenti e svalutazioni:	1.321.293	693.105
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	279.655	378.251
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	230.016	278.978
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	811.622	35.877
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	0	0
12) accantonamenti per rischi	0	0
13) altri accantonamenti	366.289	2.207
14) oneri diversi di gestione	2.797.540	2.295.156
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A - B)	415.293	1.806.862
C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI:	105.661	20.148
15) proventi da partecipazioni	0	0
16) altri proventi finanziari:	108.245	20.849
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni	1.209	2.934
d) proventi diversi dai precedenti	107.035	17.916
17) interessi e altri oneri finanziari	2.567	701
17 bis) utile e perdite su cambi	(16)	0
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	0	0
18) rivalutazioni:	0	0
19) svalutazioni:	0	0
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A - B + - C + - D)	520.954	1.827.010
20) Imposte sul reddito dell'esercizio	510.902	1.222.307
21) UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	10.052	604.704

L'incremento nel valore della produzione operativa (+19 per cento) è accompagnato da un parallelo aumento dei costi della produzione (+22 per cento), in particolare delle voci “costi per servizi” e “costi del personale”.

Il costo della produzione 2016 contiene ulteriori elementi, in particolare la voce “svalutazione crediti” (euro 811 mila nel 2016, euro 36 mila nel 2015) e la voce “altri accantonamenti” (euro 366.289 nel 2016, euro 2.207 nel 2015), che generano la sensibile riduzione della “differenza tra il valore della produzione ed il costo della produzione” (-77 per cento). Inoltre sono state rilevate una perdita sul progetto “Fixo Linea 6 – Accompagnamento al Lavoro e al Tirocinio” pari a 1,7 milioni di euro ed altre perdite su progetti per 968 mila euro, mentre nel 2015 le perdite su progetti ammontavano a 408 mila euro.

Il dettaglio del costo della produzione è il seguente.

Tabella 13 - Dettaglio costi della produzione
(in migliaia di euro)

costi per servizi		28.821
<i>compensi e spese professionisti</i>		755
<i>compensi e spese Co.Pro</i>		21.718
<i>compensi e spese lavoratori occasionali</i>		142
<i>costi per manutenzioni</i>		32
<i>prestazioni varie società</i>		2.283
<i>campagne e spazi pubblicitari</i>	171	
<i>prestazioni informatiche</i>	852	
<i>organizzazione eventi</i>	467	
<i>Altro</i>	793	
<i>buoni pasto dipendenti</i>		549
<i>assicurazioni</i>		239
<i>altri costi per servizi</i>		1.939
<i>pulizia, guardiania, reception</i>	544	
<i>Telefoniche</i>	234	
<i>Energia</i>	190	
<i>vitto e alloggio relatori ecc. non retribuiti</i>	396	
<i>Altro</i>	575	
<i>spese viaggio, soggiorno e telelavoro personale dipendente</i>		704
<i>spese bancarie</i>		9
locazione beni immobili e godimento di altri beni di terzi		2.996
costo del personale		30.133
ammortamenti e svalutazioni		1.321
<i>Ammortamenti</i>		510
<i>accantonamento al fondo svalutazione crediti</i>		811
accantonamenti per rischi e perdite future		366
oneri diversi di gestione		2.798
<i>IVA pro-rata e pro rata promiscua</i>		1.141
<i>perdita su crediti Assap</i>		463
<i>perdita su credit Lazio on the job</i>		109
<i>sopravv passive per rettifiche ricavi</i>		491
<i>tassa rifiuti</i>		181
<i>Cancelleria</i>		169
<i>Altri</i>		243
		66.435

La gestione finanziaria netta, pari a € 106 mila accoglie essenzialmente gli interessi attivi maturati riconosciuti in sede di contenziosi (€ 93 mila) e a quelli relativi ai depositi di conto corrente.

Il carico fiscale subisce una sensibile riduzione per effetto della rilevazione delle imposte anticipate nell'esercizio 2016; questo compensa solo parzialmente la flessione nel risultato prima delle imposte, che dunque fa sentire i propri effetti anche nel risultato netto.

In conseguenza di quanto sopra esposto l'utile di esercizio si riduce dai 604.704 euro del 2015 ai 10.052 euro del 2016.

8. - Considerazioni conclusive

Italia Lavoro s.p.a., oggi Anpal Servizi s.p.a., è stata istituita in seguito alla Direttiva del Presidente del Consiglio dei ministri del 13 maggio 1997, con compiti in materia di politiche attive del lavoro, di volta in volta definiti con provvedimenti legislativi succedutisi nel tempo.

L'art. 7-terdecies del d.l. n. 7 del 2005, convertito con la l. n. 43 del 2005, ha sancito il ruolo di Italia Lavoro quale ente strumentale del Ministero del lavoro che opera negli ambiti delle “politiche del lavoro, dell’occupazione, della tutela dei lavoratori, politiche sociali e previdenziali”.

Da ultimo, con le deleghe previste dalla legge n. 183 del 14 è stato adottato, tra gli altri, il d.lgs. 14 settembre 2015 n. 150 recante “Disposizioni per il riordino della normativa in materia di servizi per il lavoro e di politiche attive”.

Nello specifico, detto decreto istituisce l’Agenzia Nazionale per le Politiche attive del Lavoro (Anpal), sulla quale il Ministero del lavoro e delle politiche sociali esercita il potere di indirizzo e vigilanza.

Nel suddetto decreto (art. 4, comma 13) è, tra l’altro, stabilito che la nuova Agenzia Nazionale per le Politiche attive del Lavoro subentri nella titolarità delle azioni di Italia Lavoro ed il suo Presidente ne diventi Amministratore Unico, con contestuale decadenza del Consiglio di amministrazione di Italia Lavoro.

In data 9 settembre 2016 è stato effettuato il trasferimento delle azioni della Società all’Anpal, e, pertanto, alla stessa data, ai sensi dell’art. 4, comma 13, d.lgs. 14 settembre 2015 n. 150 è decaduto l’intero Consiglio di amministrazione di Italia Lavoro ed è subentrato allo stesso il Presidente dell’Anpal quale Amministratore Unico della Società.

In attesa delle varie formalizzazioni previste dalla legge, nel 2016 sono proseguite le attività di Italia Lavoro in qualità di ente vigilato dal Ministero del lavoro e delle politiche sociali, in attuazione degli interventi programmati al 31 dicembre 2016.

Nel corso del periodo dal 23 ottobre 2008 al 31 dicembre 2016 il numero delle partecipazioni societarie detenute da Italia Lavoro S.p.A. si è ridotto di 26 unità, passando dalle 27 società presenti alla data di approvazione del Piano del 2008 alla residua partecipazione nella In.Sar S.p.A.

L’organico del personale dipendente al 31 dicembre 2016 è pari a 550 dipendenti, suddivisi in 408 a tempo indeterminato e 142 a tempo determinato.

Il personale a tempo indeterminato rispetto all’anno 2015 presenta un incremento di 22 unità, dovuto alle assunzioni di personale prevalentemente proveniente da Promuovi Italia;

nell'incremento complessivo del numero dei dipendenti pari a 48 unità è maggiore il numero di contratti a tempo determinato (26), essenzialmente impiegati nella realizzazione dei progetti.

Il costo del personale dipendente è passato dai 27.966.076 euro del 2015 a euro 30.133.277 del 2016, con un incremento pari al 7,749 per cento. Nel costo dell'anno 2016, sono ricomprese le somme accantonate da destinare al Premio di Risultato per i Quadri e Impiegati e all'MbO per i Dirigenti pari a euro 1.041.191 (comprensiva dei contributi). Inoltre, è comprensivo anche dell'accantonamento per contenzioso del lavoro che per il 2016 è stato pari a euro 665.518.

Si sottolinea la necessità che la società si attenga alle politiche del personale coerenti con il generale orientamento al contenimento dei costi, con riferimento alla generalità delle Amministrazioni pubbliche.

Nel 2016 l'*Internal Auditing* aziendale ha garantito il supporto operativo nelle attività ispettive di competenza degli Organi di Controllo e degli Organi Delegati. In particolare oltre al Piano *Internal Audit* 2016 sono stati prodotti e diffusi 3 report quadrimestrali all'organo amministrativo e agli organi di controllo della Società (Consiglio di amministrazione e da settembre 2016 Amministratore Unico, Collegio Sindacale, Organismo di Vigilanza ex d.lgs. n. 231, Dirigente Preposto, Responsabile per la prevenzione della Corruzione), nonché al Magistrato della Corte dei conti, Delegato al controllo sulla gestione finanziaria di Italia Lavoro. In generale dai *Report* di *Internal Audit* si rileva la necessità di aumentare in maniera significativa il livello di attenzione nella gestione dei processi aziendali e di rafforzare i punti di controllo dedicando adeguate risorse alle attività di verifica, con particolare riferimento alle aree a rischio identificate dalla legge n. 190/2012: processo di erogazione dei contributi; selezione del personale; acquisto beni e servizi; gestione delle consulenze. Questi processi presentano profili di rischio molto elevati che vanno adeguatamente mitigati con misure di carattere gestionale, operativo e organizzativo volte a potenziare i presidi aziendali esistenti. Dagli audit attivati non sono emerse anomalie rilevanti. Si è tuttavia rilevata l'esigenza di aumentare in maniera significativa la cultura del controllo nei processi aziendali al fine di stimolarne il contributo per il miglioramento dell'efficacia e dell'efficienza.

La Società ha allegato al bilancio d'esercizio il rendiconto finanziario, ai sensi dell'art. 5 del d.m. 27 marzo 2013. Il Collegio dei sindaci ha dato atto della conformità del medesimo a quanto previsto dell'art. 6 del citato decreto.

Per quel che riguarda gli aspetti gestionali, va rilevato che l'attivo dello stato patrimoniale presenta un incremento di 26.452 migliaia di euro, sostanzialmente riconducibile ai valori dell'attivo circolante. L'attivo immobilizzato infatti, si decrementa per euro 2.083 mila.

L'incremento dell'attivo circolante è la risultante dell'aumento dei crediti e dei progetti in corso, parzialmente compensato dalla flessione delle disponibilità liquide.

Tra le poste del passivo dello stato patrimoniale si evidenzia l'incremento dei debiti, dovuto prevalentemente all'aumento degli acconti per la realizzazione dei singoli progetti.

Il patrimonio netto mostra un lieve incremento, passando da 87.368 migliaia di euro del 2015 a 87.378 migliaia di euro del 2016, in misura pari all'utile di esercizio, che ammonta a 10.052 euro.

Nel confronto tra gli esercizi 2016 e 2015 emerge l'incremento delle attività realizzate con impatto in termini economici, risultante dall'incremento del valore della produzione operativa.

L'incremento nel valore della produzione operativa è accompagnato da un parallelo aumento dei costi della produzione, in particolare delle voci "costi per servizi" e "costi del personale".

Il costo della produzione 2016 contiene, peraltro, ulteriori elementi, in particolare la voce "svalutazione crediti" (euro 811 mila nel 2016, euro 36 mila nel 2015) e la voce "altri accantonamenti" (euro 366.289 nel 2016, euro 2.207 nel 2015), che generano la sensibile riduzione della "differenza tra il valore della produzione ed il costo della produzione. Inoltre sono state rilevate una perdita sul progetto "Fixo Linea 6 – Accompagnamento al Lavoro e al Tirocinio" pari a 1,7 milioni di euro ed altre perdite su progetti per 968 mila euro, mentre nel 2015 le perdite su progetti ammontavano a 408 mila euro.

La gestione finanziaria netta, pari ad euro 106 mila accoglie essenzialmente gli interessi attivi maturati riconosciuti in sede di contenziosi (euro 93 mila) e a quelli relativi ai depositi di conto corrente.

Il carico fiscale subisce una sensibile riduzione per effetto della rilevazione delle imposte anticipate nell'esercizio 2016; questo compensa solo parzialmente la flessione nel risultato prima delle imposte, che dunque fa sentire i propri effetti anche nel risultato netto.

In conseguenza di quanto sopra esposto l'utile di esercizio si riduce dai 604.704 euro del 2015 ai 10.052 euro del 2016.

APPENDICE - Stato di realizzazione delle azioni

Azioni realizzate nell'area Welfare to Work

PROGRAMMA/PROGETTO			Data inizio	Data fine	Avanzamento al 31 12 2016
158 N. AZIONE DI SISTEMA - WELFARE TO WORK PER LE POLITICHE DI REIMPIEGO			01/04/2015	31/12/2016	100%
Asse	Ob. tematico	R A/Ob. Specifico	Azione		
1.Occupazione ⁵	8. Promuovere un'occupazione sostenibile e di qualità e sostenere la mobilità dei lavoratori	8.1 Aumentare l'occupazione dei giovani	8.1.1 Misure di politica attiva con particolare attenzione ai settori che offrono maggiori prospettive di crescita (ad esempio nell'ambito di: green economy, blue economy, servizi alla persona, servizi socio-sanitari, valorizzazione del patrimonio culturale, ICT)		
		8.5 Favorire l'inserimento lavorativo e l'occupazione dei disoccupati di lunga durata e dei soggetti con maggiore difficoltà di inserimento lavorativo, nonché il sostegno delle persone a rischio di disoccupazione di lunga durata	8.5.1 Misure di politica attiva, con particolare attenzione ai settori che offrono maggiori prospettive di crescita (ad esempio nell'ambito di: green economy, blue economy, servizi alla persona, servizi socio-sanitari, valorizzazione del patrimonio culturale, ICT)		
			8.5.6 Individuazione e diffusione di modelli previsionali di anticipazione dei cambiamenti strutturali dell'economia e del mercato del lavoro (con declinazioni anche territoriali)		
			8.5.8 Campagne di informazione e animazione territoriale finalizzate alla conoscenza e diffusione dei principali dispositivi disponibili		
		8.6 Favorire la permanenza al lavoro e la ricollocazione dei lavoratori coinvolti in situazioni di crisi*	8.6.1 Azioni integrate di politiche attive e politiche passive, tra cui azioni di riqualificazione e di outplacement dei lavoratori coinvolti in situazioni di crisi collegate a piani di riconversione e ristrutturazione aziendale		
		8.7 Migliorare l'efficacia e la qualità dei servizi al lavoro e contrastare il lavoro sommerso	8.7.3 Realizzazione di infrastrutture per la modernizzazione dei servizi per l'impiego		
8.7.4 Potenziamento del raccordo con gli altri operatori del mercato del lavoro con particolare riguardo a quelli di natura pubblica (scuole, università, camere di commercio, comuni)					

⁵ FSE 2014 - 2020 - PON SPAO.

*Il RA 8.6 è presente nell'accordo di partenariato ma non risulta poi recepito nel PON SPAO.

			8.7.6 Attività di monitoraggio e valutazione delle prestazioni dei servizi, con riferimento particolare all'introduzione ed applicazione dei LEP e degli standard di servizio (anche con declinazione territoriale)
			8.7.7 Azioni di comunicazione e di animazione territoriale relative alla disponibilità dell'offerta dei servizi
Completamento temporale	Completamento previsto alla data	Completamento Realizzato alla data	Avanzamento
100%	100%	100%	100%
Descrizione complessiva dell'intervento al 31 12 2016			
SINTESI DELL'AVANZAMENTO			
<p>Il progetto si presenta assolutamente in linea rispetto alle percentuali di avanzamento e completamento.</p> <p>Linea 1- Potenziamento della capacità dei servizi per l'impiego di superare lo <i>skills mismatch</i>, di far incontrare domanda e offerta di lavoro di adempiere al ruolo ad essi assegnato dalle previsioni del Jobs Act e relativi decreti attuativi.</p> <p>La linea di intervento che opera supportando l'azione programmatoria e gestionale di Regioni e Centri per l'impiego, ha realizzato tutte le azioni previste raggiungendo gli obiettivi prefissati: in particolare, i 20 piani di gestione attuativa sono stati completati e condivisi con le Regioni e sono state realizzate le azioni di trasferimento metodologico e strumentale ai responsabili dei Centri per l'Impiego e agli operatori.</p> <p>Segnaliamo però che, pur non mostrando formalmente alcuno scostamento, l'obiettivo di raggiungere tutti i centri dell'impiego (più di 500 CPI) con i piani operativi (che costituiscono la declinazione territoriale operativa di quanto previsto nel piano di gestione attuativa) sembrerebbe allo stato attuale ancora poco avanzato: pur essendo state trasferite a oltre 330 responsabili dei CPI le metodologie e gli strumenti <i>project management</i> di gestione, gli unici piani operativi attualmente redatti sono 36 nella Regione Lazio: si tratta di Piani Operativi mensili di tutti i CPI del territorio, relativi al periodo 15 settembre/15 ottobre 2016.</p> <p>Linea 2 - Gestione di interventi di ricollocazione e reinserimento lavorativo dei lavoratori adulti</p> <p>La linea di intervento che opera assistendo Ministero e Regioni nel fronteggiare le crisi aziendali e occupazionali ha proseguito la sua attività di supporto alla rilevazione di trend occupazionali e crisi aziendali e di settore, e alla programmazione di interventi di politica attiva su base nazionale e territoriale, realizzando tutte le azioni previste raggiungendo gli obiettivi prefissati.</p>			
Proroghe e/o rimodulazioni			
<p>Il progetto è stato prorogato, a titolo non oneroso, al 31 marzo 2017 (con nota m_lps.39.REGISTRO UFFICIALE.USCITA.0018858 del 19-12-2016), proseguendo le attività e incrementando gli <i>output</i> previsti.</p>			

Azioni realizzate nell'area Occupazione e sviluppo economico

PROGRAMMA/PROGETTO			Data inizio	Data fine	Avanzamento al 31 12 2016
168 N. SPERIMENTAZIONI DI POLITICHE ATTIVE			01/04/2015	30/09/2017	99%
Asse	Ob. tematico	R A/Ob. Specifico	Azione		
1.Occupazione ⁶	8. Promuovere un'occupazione sostenibile e di qualità e sostenere la mobilità dei lavoratori	8.1 Aumentare l'occupazione dei giovani	8.1.1 Misure di politica attiva con particolare attenzione ai settori che offrono maggiori prospettive di crescita (ad esempio nell'ambito di: green economy, blue economy, servizi alla persona, servizi socio-sanitari, valorizzazione del patrimonio culturale, ICT)		
Completamento temporale	Completamento previsto alla data	Completamento Realizzato alla data	Avanzamento		
70%	41%	42%	99%		
Descrizione complessiva dell'intervento al 31 12 2016					

SINTESI DELL'AVANZAMENTO PER LINEE OPERATIVE

Il progetto non fa registrare problemi o criticità realizzative di particolare rilievo.

Linea 1- Azioni di Sistema

Al 31 dicembre 2016, i nodi di Rete coinvolti in azioni di informazione/formazione con incontri in presenza sono 7.119. Rispetto alla composizione della Rete di attori, sono 1.246 le imprese coinvolte nelle sperimentazioni.

Linea 2-Sperimentazione operativa

L'azione dedicata all'attivazione di Botteghe di Mestiere e dell'Innovazione ha complessivamente prodotto i seguenti risultati:

- 181 Botteghe hanno attivato i percorsi di tirocinio;
- 1.784 tirocini avviati;
- 223 percorsi di tirocinio conclusi.

⁶ FSE 2014 - 2020 - PON SPAO.

Azioni realizzate nell'area Transizione istruzione, formazione, lavoro

PROGRAMMA/PROGETTO		Data inizio	Data fine	Avanzamento al 31 12 2016
128 N. F1x0 YEI - ACCOMPAGNAMENTO AL LAVORO E TIROCINI A FAVORE DI GIOVANI NEET IN TRANSIZIONE ISTRUZIONE-LAVORO		01/09/2011	30/06/2018	81%
Asse	Ob. tematico	R A/Ob. Specifico	Azione	
1.Occupazione ⁷	8. Promuovere un'occupazione sostenibile e di qualità e sostenere la mobilità dei lavoratori	8.1 Aumentare l'occupazione dei giovani	8.1.1 Misure di politica attiva con particolare attenzione ai settori che offrono maggiori prospettive di crescita (ad esempio nell'ambito di: green economy, blue economy, servizi alla persona, servizi socio-sanitari, valorizzazione del patrimonio culturale, ICT)	
Completamento temporale	Completamento previsto alla data	Completamento Realizzato alla data	Avanzamento	
79%	38%	17%	81%	
Descrizione complessiva dell'intervento al 31 12 2016				
SINTESI DELL'AVANZAMENTO PER LINEE OPERATIVE				
<p>Si evidenziano forti criticità per le attività finanziate dal PON IOG. Si citano a titolo esemplificativo i dati relativi alla misura 1C, al IV trimestre risulta coinvolto solo circa il 9% del target previsto a fine anno. Gli scostamenti sono principalmente imputabili alla non piena operatività dei placement ed alle difficoltà di scouting del target: circa il 60% dei placement scolastici e universitari non ha iniziato l'erogazione diretta in maniera autonoma, per motivi riassumibili nell'avvicendamento docenti, nelle difficoltà organizzative e logistiche, nelle difficoltà legate all'utilizzo di ClicLavoro.</p>				
AZIONI DI SISTEMA				
<p>Per quanto riguarda gli scostamenti rilevati per la linea 7 e 7T, il Coordinatore di Gestione, accertato che le cause degli scostamenti non sono imputabili al team di progetto (non disponibilità della piattaforma informatica e mancata definizione delle piste di controllo da parte del MLPS) ha autorizzato lo Staff M&V a ridistribuire il peso % degli obiettivi non raggiunti omogeneamente sugli altri obiettivi specifici: in questo modo l'avanzamento è passato dal 67% all'81%.</p>				
Linea I- Governance territoriale				
<p>La fase di perfezionamento delle convenzioni trilaterali (MLPS –Regioni - IL) si è conclusa, e la successiva fase di selezione e coinvolgimento delle scuole e degli atenei è quasi ultimata. Rispetto a quanto previsto, la criticità maggiore si rileva nella fase di coinvolgimento degli istituti scolastici, infatti si rileva una minore adesione degli istituti scolastici: 732 istituti scolastici coinvolti sui 1000.</p>				

⁷ FSE 2014 - 2020 - PON YEI.

Linea 2 – 3 Qualificazione placement Scolastici e Universitari

Successivamente al coinvolgimento degli Istituti Scolastici e degli Atenei, tramite la stipula di protocolli operativi (fase ancora non completata), si sono avviate le attività di assistenza tecnica e formazione rivolte agli operatori dei placement scolastici e universitari che hanno consentito l'attivazione dell'erogazione delle misure 1B e 1C.

Parallelamente all'azione sulla Garanzia Giovani, proseguono le attività finalizzate a supportare gli istituti scolastici nella promozione del contratto di apprendistato di primo livello (68 contratti attivati).

È proseguita la promozione delle azioni di sistema nelle università finalizzate allo sviluppo e al rafforzamento dei servizi di placement: 66 Università hanno aderito alle Azioni di sistema rispetto alle 40 previste.

Obiettivo specifico o operativo	Criticità/ambiti di attenzione
128N.1.2.05 1000 Istituti scolastici supportati in azioni di sviluppo e consolidamento dei servizi di orientamento e placement nella gestione diretta delle azioni previste dalla Garanzia Giovani	732 Istituti aderenti all'iniziativa rispetto ai 1000 previsti

Linea 4 - Promozione di percorsi di inserimento lavorativo di diplomandi e diplomati, laureandi e laureati, dottorandi e dottori di ricerca

Il progetto interviene nella promozione del contratto di apprendistato di III livello e nell'occupazione dei dottori di ricerca anche attraverso l'erogazione di contributi – tramite avviso pubblico a sportello – con i seguenti risultati:

- 767 giovani (tra diplomandi e diplomati, laureandi e laureati, dottorandi, dottori) supportati per l'inserimento lavorativo attraverso l'erogazione di contributi alle imprese che utilizzano il contratto di alto apprendistato (214 nel 2016).
- 93 giovani dottori di supportati per l'inserimento lavorativo attraverso l'erogazione di contributi alle imprese che utilizzano il contratto a tempo determinati/indeterminato (47 nel 2016).

Linea 5A Assistenza Tecnica alle scuole e università italiane e ai CFP della Lombardia per lo sviluppo di azioni sulla dispersione scolastica e per la gestione delle attività della garanzia giovani

Sono state avviate le azioni di assistenza tecnica finalizzate all'erogazione delle misure previste dalla Garanzia Giovani: nello specifico sono stati coinvolti **650 enti**, al 31 dicembre 2016, che hanno attivato le misure previste dalle schede 1B e 1C della Garanzia Giovani. I **650 enti** sono così suddivisi: **572 scuole**, **48 università** e **30 enti di formazione professionale**.

Linea 5B - Azioni dirette verso giovani NEET in transizione istruzione-lavoro (a valere su risorse PON IOG)

La riduzione degli istituti scolastici coinvolti ha ricadute negative nella possibilità di intercettare il target da coinvolgere per l'erogazione delle misure della Garanzia Giovani. Attualmente ha coinvolto il 9% del target previsto a fine anno (Misura 1C).

Come conseguenza delle criticità sopra evidenziate, l'intervento difficilmente potrà garantire il raggiungimento degli obiettivi previsti con ricadute negative sulla sostenibilità economico finanziaria del progetto. Si ricorda che il programma

segue le regole di GG (costi standard e contributo a esito) per cui la struttura del budget a disposizione (PON IOG) è definita come previsione di Ricavi che potranno essere incassati a fronte della rendicontazione delle misure 1B e 1C realizzate.

Prosegue in Regione Lombardia l'iniziativa finalizzata a rafforzare gli interventi regionali sulla dispersione scolastica per le fasce di età dai 15 ai 18 anni, rivolgendosi ai giovani in obbligo scolastico e formativo attraverso la messa in campo di azioni di orientamento mirate al loro inserimento in corsi di formazione realizzati dagli Enti Accreditati regionali in DDIF. Quale esito dell'iniziativa si rileva l'iscrizione in percorsi di formazione professionale di 1.855 giovani (SCHEDA 2B GG).

I servizi di orientamento di primo e secondo livello e di accompagnamento al lavoro erogati nell'ambito dei placement scolastici ed universitari sono stati attivati con i seguenti esiti:

- 5.203 NEET diplomati coinvolti in attività di orientamento di II livello;
- 1.354 NEET in obbligo formativo coinvolti in attività di orientamento di II livello finalizzata al rientro nel sistema di istruzione/formazione;
- 919 giovani NEET laureati coinvolti in attività di orientamento di II livello.

Obiettivo specifico o operativo	Criticità/ambiti di attenzione
128N.1.6.01 Fino a 53.383 giovani diplomati coinvolti in attività di orientamento di II livello	5.203 giovani diplomati coinvolti in attività di orientamento di II livello rispetto ai 41.000 previsti a fine anno
128N.1.6.02 Fino a 6.945 giovani <i>neet</i> coinvolti in attività di orientamento di II livello finalizzata al rientro nel sistema di istruzione/ formazione	1.354 giovani <i>neet</i> coinvolti in attività di orientamento di II livello rispetto ai 3.200 previsti a fine anno
128N.1.6.03 Fino a 43.089 giovani laureati coinvolti in attività di orientamento di II livello	919 giovani laureati coinvolti in attività di orientamento di II livello rispetto ai 9.600 previsti a fine anno

Linea 7 Azioni di accompagnamento e rafforzamento del sistema duale nell'ambito della IeFP

In seguito alla chiusura del Bando per la selezione di 300 Centri di formazione professionale, si è avviata l'attività di trasferimento e assistenza, che ha coinvolto 577 operatori dei CFP dei 304 selezionati. In 290 casi i CFP hanno avviato i servizi agli utenti coerentemente con i modelli trasferiti da IL. Nel trimestre di riferimento non si è potuto procedere all'attribuzione dei contributi ai CFP che hanno completato la prima fase di adozione degli standard per l'indisponibilità della piattaforma gestionale.

Linea 7T. Avviso Tutoraggio aziendale per l'apprendistato di I livello

Nel corso del II trimestre 2016 è stato pubblicato l'avviso a sportello per l'erogazione di contributi rivolti a datori di lavoro che abbiano effettuato, tramite proprio personale, attività di tutoraggio per contratti di apprendistato di 1° livello o di percorsi di alternanza scuola-lavoro, stipulati a far data dal 1° gennaio 2016, entrambi attivati in collaborazione con i Centri di Formazione Professionale e/o Enti di Formazione Professionale. Attualmente il MLPS non ha definito le piste di controllo funzionali all'istruttoria delle richieste di contributo, per cui non è stato possibile procedere in tal senso.

PROGRAMMA/PROGETTO			Data inizio	Data fine	Avanzamento al 31 12 2016
161 N. Accompagnamento al lavoro e tirocini a favore di giovani NEET in transizione istruzione-lavoro			01/04/2015	31/07/2017	23%
Asse	Ob. tematico	R A/Ob. Specifico	Azione		
1.Occupazione ⁸	8. Promuovere un'occupazione sostenibile e di qualità e sostenere la mobilità dei lavoratori	8.1 Aumentare l'occupazione dei giovani	8.1.1 Misure di politica attiva con particolare attenzione ai settori che offrono maggiori prospettive di crescita (ad esempio nell'ambito di: green economy, blue economy, servizi alla persona, servizi socio-sanitari, valorizzazione del patrimonio culturale, ICT)		
Completamento temporale	Completamento previsto alla data	Completamento Realizzato alla data		Avanzamento	
88%	79%	17%		23%	
Descrizione complessiva dell'intervento al 31 12 2016					

SINTESI DELL'AVANZAMENTO

Si rilevano criticità nell'avanzamento del progetto principalmente imputabili alla non piena operatività dei placement e alla difficoltà nelle azioni di scouting della domanda, con ricadute negative sulle misure di accompagnamento al lavoro previste.

Come già segnalato nei trimestri precedenti, il ritardo nell'avvio delle azioni del progetto, ha determinato un disallineamento tra le attività progettuali e quelle realizzate nell'ambito dei piani di azione regionali, che nella logica originaria del programma dovevano operare in sinergia.

Linea 1- Azioni di Sistema

Definito, a livello nazionale, il modello operativo (per la promozione dell'accompagnamento al lavoro e i tirocini, si è provveduto ad avviare le personalizzazioni/contextualizzazioni dello stesso sui vari territori. Al 31/12/2016 il modello operativo è stato trasferito a 230 placement scolastici e universitari.

Obiettivo specifico o operativo	Criticità/ambiti di attenzione
161N.1.1.01 1 modello operativo per promuovere l'accompagnamento al lavoro e i tirocini in ciascuna delle università / scuole coinvolte nella sperimentazione implementato	230 placement risultano operativi rispetto ai 900 previsti al trimestre di riferimento.

⁸ FSE 2014 - 2020 - PON YEL.

Linea 2 - Sperimentazione operativa

Le attività legate al coinvolgimento del sistema della Domanda stanno consentendo la strutturazione di un data base Aziende contenente circa 6500 contatti presso i quali stanno proseguendo le azioni di raccolta dei fabbisogni professionali utili alla redazione delle *vacancy* ed all'accompagnamento delle stesse aziende in azioni di coinvolgimento al partenariato con i Placement attivi; le azioni di coinvolgimento in attività di informazione, sensibilizzazione e formazione delle imprese hanno prodotto 1.572 opportunità di politica attiva rese disponibili tramite *vacancy* pubblicate che hanno consentito l'attivazione di:

- 186 rapporti di lavoro. Il numero di candidati alle opportunità rese disponibili dalle *vacancy* è di 2.368;
- 18 tirocini. Il numero di candidati alle opportunità rese disponibili dalle *vacancy* è di 508.

Obiettivo specifico o operativo	Criticità/ambiti di attenzione
161N.1.2.01 5.800 opportunità di politica attiva rese disponibili dalle aziende individuate	1.572 opportunità rilevate rispetto alle 4300 previste per la fine del 2016.
161N.1.2.02 4000 NEET avviati al lavoro	186 NEET avviati al lavoro rispetto a 2640 previsti a fine anno
161N.1.2.03 1.300 NEET avviati in percorsi di tirocinio	18 percorsi di tirocinio avviati rispetto a 1.300 previsti a fine anno

Azioni realizzate nell'area Immigrazione

PROGRAMMA/PROGETTO		Data inizio	Data fine	Avanzamento al 31 12 2016
E 14. LA MOBILITA' INTERNAZIONALE DEL LAVORO		01/01/2006	31/03/2017	89%
Asse	Ob. tematico	R A/Ob. Specifico	Azione	
1.Occupazione ⁹	8. Promuovere un'occupazione sostenibile e di qualità e sostenere la mobilità dei lavoratori	8.4 Accrescere l'occupazione degli immigrati	8.4.1 Azioni di supporto nella ricerca di lavoro nell'ambito dei servizi per il lavoro	
Completamento temporale (Com_tem t)	Completamento previsto alla data	Completamento Realizzato alla data (Com T)	Avanzamento (Ava T)	
98%	80%	71%	89%	
Descrizione complessiva dell'intervento al 31 12 2016				

⁹ Bil. previsione esercizio finanziario 2005 del "Fondo di Rotazione per la formazione professionale e per l'accesso al FSE", capitolo 7007.

Linea 1- Supporto ai negoziati con i paesi terzi e all'attuazione dei programmi per la qualificazione dei flussi e la mobilità internazionale

Le attività, benché si siano in realtà concentrate su un numero di Paesi inferiore rispetto a quanto previsto, sono sostanzialmente in linea col pianificato.

Linea 2- Sviluppo delle reti transnazionali per l'attuazione di percorsi di mobilità circolare e di qualificazione professionale.

Per la seconda linea, sono da evidenziare ritardi nella realizzazione di quanto pianificato. Con riferimento alla Moldova, le attività sono in corso, ma si sono verificati ritardi in relazione alla cooperazione formativa. In relazione all'attivazione delle reti, le attività pianificate per Egitto, Tunisia, Mauritius, Albania e Marocco continuano ad essere sospese, a causa dello stato complessivo delle relazioni istituzionali (Egitto, Tunisia e Mauritius), o per la mancanza di interlocutori e decisori (Albania e Marocco).

Obiettivo specifico o operativo	Criticità/ambiti di attenzione
<i>E14.1.2.03 Rendere operativa una rete integrata pubblico-privata degli operatori nei 7 Paesi esteri coinvolti</i>	In ritardo la realizzazione/adeguamento di 4 su 14 strumenti di coordinamento operativo per i Paesi coinvolti (E14.1.2.03.1) ed il rilascio di 3 su 14 schede di analisi sui sistemi pubblici e privati per la migrazione, il lavoro e la formazione nei Paesi interessati (E14.1.2.03.2)

Proroghe e/o rimodulazioni
Il progetto è stato rimodulato e prorogato al 31/12/2018. In base a tale rimodulazione, l'obiettivo relativo alla operatività della rete integrata è stato rivisto e la realizzazione delle attività spostata alla fine del 2017.

PROGRAMMA/PROGETTO		Data inizio	Data fine	Avanzamento al 31 12 2016
140 N. PROGRAMMAZIONE E GESTIONE DELLE POLITICHE MIGRATORIE		01/01/2012	31/07/2017	76%
Asse	Ob. tematico	R A/Ob. Specifico	Azione	
1.Occupazione ¹⁰	8. Promuovere un'occupazione sostenibile e di qualità e sostenere la mobilità dei lavoratori	8.4 Accrescere l'occupazione degli immigrati	8.4.4 Azioni di supporto nella ricerca di lavoro nell'ambito dei servizi per il lavoro	
			8.4.3 Percorsi di sostegno (servizi di accompagnamento e/o incentivi) alla creazione	

¹⁰ FPM: Capitolo 3783 "FPM" - P.G.1 - Macroaggregato "Interventi"- programma 27.6 "Flussi migratori per motivi di lavoro e politiche di integrazione sociale delle persone immigrate" - Missione 27 "Immigrazione, accoglienza e garanzia dei diritti" - C.D.R. DG IMM., dello Stato di previsione del MLPS per l'anno finanziario 2011 + 2012 + 2013+2015 ("Giovani Migranti").

			d'impresa e al lavoro autonomo, ivi compreso il trasferimento d'azienda (ricambio generazionale)
Completamento temporale (Com_tem t)	Completamento previsto alla data	Completamento Realizzato alla data (Com T)	Avanzamento (Ava T)
83%	0%	0%	76%
Descrizione complessiva dell'intervento al 31 12 2016			

SINTESI DELL'AVANZAMENTO

Il progetto, a partire dal II trimestre 2016, è stato rimodulato e prorogato, con l'inserimento di 2 nuove linee e la rivitalizzazione di una linea chiusa a marzo 2015. In linea generale, si evidenziano alcuni ritardi nella realizzazione.

Le percentuali di completamento previsto e realizzato pari a 0 riflettono una pianificazione che prevede il conseguimento degli obiettivi specifici a fine progetto.

Linea 2 - Governance territoriale politiche migratorie – Lavoro

L'unico obiettivo specifico della linea, relativo alla assegnazione di 160 doti a giovani migranti per creazione di microimprese, evidenzia un ritardo a causa dello slittamento dei termini per la presentazione delle domande.

Obiettivo specifico o operativo	Criticità/ambiti di attenzione
<ul style="list-style-type: none"> 140N.1.2.03 Erogare almeno 160 doti per inserimento lavorativo di migranti (giovani di età compresa tra i 18 e i 30 anni) per la creazione e lo start up di nuove micro-imprese 	Non sono stati erogati i 130 contributi previsti per le neo imprese.

Linea 3 - Governance territoriale politiche migratorie – Integrazione per l'inclusione socio-lavorativa

Sono in ritardo le attività della linea, ed in particolare quelle correlate all'obiettivo del rafforzamento della cooperazione interistituzionale nell'ambito degli interventi rivolti a prevenire e contrastare il fenomeno del lavoro sommerso in almeno tre Regioni.

Obiettivo specifico o operativo	Criticità/ambiti di attenzione
140N.1.3.05 Rafforzamento della cooperazione interistituzionale nell'ambito degli interventi rivolti a prevenire e contrastare il fenomeno del lavoro sommerso in almeno 3 Regioni	Non sono stati attivati i 3 tavoli tecnici previsti (140N.1.3.05.1) né realizzato il primo dei 3 seminari di condivisione delle analisi territoriali realizzate (140N.1.3.05.3)

Linea 5- Promozione di percorsi integrati di politica attiva rivolti a minori stranieri non accompagnati e giovani migranti

L'obiettivo specifico sottostante la linea, relativo alla realizzazione di 960 percorsi integrati di politica attiva per minori stranieri non accompagnati e giovani migranti, accusa un ritardo causa slittamento nella pubblicazione del bando, che ha influito sul conseguimento dei risultati previsti a fine 2016.

Obiettivo specifico	Criticità/ambiti di attenzione
140N.1.5.01 Realizzati almeno 960 percorsi integrati di politica attiva rivolti a minori stranieri non accompagnati, ecc.....	Mancata elaborazione di parte dei 600 PAI previsti (140N.1.5.01.5), e mancato avvio di 245 su 320 percorsi (140N.1.5.01.6)

Linea 6- Modello di intervento per l'inserimento socio-lavorativo dei minori stranieri non accompagnati minori stranieri non accompagnati

Si evidenzia un ritardo nelle attività di sistematizzazione e trasferimento del modello di intervento per la presa in carico dei MSNA, con particolare riferimento alla attivazione dei gruppi di lavoro territoriali, a causa della ritardata pubblicazione bando, ed inoltre nella diffusione del SIM, a causa del ritardo nella consegna del sistema informativo alla DG Immigrazione da parte della società affidataria.

Obiettivo specifico	Criticità/ambiti di attenzione
140N.1.6.01 Sistematizzazione e trasferimento modello di intervento per la presa in carico MSNA	Mancata attivazione dei 10 gruppi territoriali di lavoro previsti (140N.1.6.01.1) e mancata predisposizione di un piano formativo/informativo da condividere con i 10 gruppi di lavoro (140N.1.6.01.3.1).
140N.1.6.02 Trasferimento e diffusione del Sistema Informativo dei Minori Stranieri Non Accompagnati (SIM) ad almeno 150 operatori delle istituzioni competenti presenti in 12 Regioni	Mancata realizzazione di 15 incontri di diffusione (140N.1.6.02.1).

PROGRAMMA/PROGETTO			Data inizio	Data fine	Avanzamento al 31 12 2015
156 N. SUPPORTO ALLA GOVERNANCE INTEGRATA DELLE POLITICHE MIGRATORIE TRA LAVORO E INTEGRAZIONE SOCIALE			06/02/2015	31/07/2017	95%
Asse	Ob. tematico	R A/Ob. Specifico	Azione		
1.Occupazione ¹¹	8. Promuovere un'occupazione sostenibile e di qualità e sostenere la mobilità dei lavoratori	8.4 Accrescere l'occupazione degli immigrati	8.4.4 Campagne di informazione e animazione territoriale rivolte alle comunità		
Completamento temporale (Com_tem t)	Completamento previsto alla data	Completamento Realizzato alla data (Com T)	Avanzamento (Ava T)		
77%	5%	5%	95%		
Descrizione complessiva dell'intervento al 31 12 2016					

¹¹ Capitolo 3783 "FPM" - P.G.1 - Macroaggregato "Interventi"- programma 27.6 "Flussi migratori per motivi di lavoro e politiche di integrazione sociale delle persone immigrate" - Missione 27 "Immigrazione, accoglienza e garanzia dei diritti" - C.D.R. DG IMM, dello Stato di previsione del MLPS per l'anno finanziario 2014.

SINTESI DELL'AVANZAMENTO

Il progetto, a fine luglio 2016, è stato rimodulato e prorogato al 31 luglio 2017. Nel complesso, non vi sono scostamenti di rilievo.

Linea 1- Programmazione integrata degli interventi finanziati con risorse nazionali e comunitarie

Il progetto prosegue l'attività di assistenza alla DG Immigrazione nello sviluppo della programmazione integrata degli interventi e delle politiche di integrazione, finanziata attraverso i fondi europei (FSE, FAMI) e nazionali (FPM), nel supporto alla partecipazione a tavoli istituzionali europei sui temi dell'integrazione e dell'inserimento socio-lavorativo dei migranti e nella elaborazione e diffusione di analisi e strumenti sul tema dell'immigrazione (Rapporto annuale e semestrale sugli immigrati nel MdL)

Obiettivo specifico o operativo	Criticità/ambiti di attenzione
156N.1.1.01 Preparazione e partecipazione ad Almeno 20 incontri dei tavoli istituzionali europei	Partecipazione a 13 tavoli sui 14 previsti
156N.1.1.04 Assistenza tecnica alla DG Immigrazione nell'elaborazione e diffusione di analisi e strumenti sul tema dell'immigrazione	La DG Immigrazione ha deciso di non effettuare una delle due iniziative di presentazione del report sugli immigrati nel MdL, prevista entro il IV trimestre (156N.1.1.04.3)

Linea 2- Gestione, monitoraggio, valutazione degli interventi finanziati con risorse nazionali e comunitarie

Svolta regolarmente l'attività di assistenza tecnica in merito alla gestione, monitoraggio e valutazione degli interventi gestiti dalla DG Immigrazione.

Obiettivo specifico o operativo	Criticità/ambiti di attenzione
156N.1.2.01 Predisposizione di 5 avvisi pubblici gestiti dalla DG Immigrazione	Predisposizione di 2 dei 3 avvisi previsti

Linea 3- Strumenti informativi e di diffusione e comunicazione a supporto degli interventi della DG dell'Immigrazione e delle politiche per l'integrazione

Trasferita al progetto 140N, da aprile, l'attività relativa alla diffusione del Sistema Informativo dei Minori Stranieri Non Accompagnati (SIM), il progetto prosegue l'attività ordinaria di assistenza tecnica alla DG nella gestione dell'implementazione del SIM, ed inoltre nella implementazione e aggiornamento dei contenuti del Portale Integrazione Migranti.

PROGRAMMA/PROGETTO	Data inizio	Data fine	Avanzamento al 31 12 2016
--------------------	-------------	-----------	---------------------------

170 N. INSIDE - INSerimento Integrazione NordSuD inclusionE		01/06/2015	31/05/2017	100%
Asse	Ob. tematico	R A/Ob. Specifico	Azione	
I.Occupazione ¹²	8. Promuovere un'occupazione sostenibile e di qualità e sostenere la mobilità dei lavoratori	8.4 Accrescere l'occupazione degli immigrati	8.4.1 Azioni di supporto nella ricerca di lavoro nell'ambito dei servizi per il lavoro	
Completamento temporale (Com_tem t)	Completamento previsto alla data	Completamento Realizzato alla data (Com T)	Avanzamento (Ava T)	
79%	0%	58%	100%	
Descrizione complessiva dell'intervento al 31 12 2016				

SINTESI DELL'AVANZAMENTO

Il progetto prosegue nelle attività collegate alla realizzazione dei percorsi di inserimento socio lavorativo e di integrazione per titolari di protezione internazionale previsti dal piano.

Non si evidenziano criticità di rilievo.

La percentuale di completamento previsto pari a 0 riflette una pianificazione che prevede il conseguimento degli obiettivi specifici a fine progetto.

Linea 1- Promozione, sviluppo e monitoraggio di percorsi di inserimento socio – lavorativo e di integrazione per titolari di protezione internazionale

Proseguono le attività correlate alla realizzazione dei percorsi: 683 i nullaosta concessi, e 653 i tirocini effettivamente realizzati, rispetto ai 672 previsti (97,2%), essendo stati annullati 30 percorsi.

Proseguono le attività relative alla sistematizzazione di un modello di intervento replicabile per la programmazione e attuazione di percorsi di inserimento socio-lavorativo.

Azioni realizzate nell'area interventi trasversali

PROGRAMMA/PROGETTO		Data inizio	Data fine	Avanzamento al 31 12 2015
150 N. PIANO DI COMUNICAZIONE GARANZIA PER I GIOVANI		01/04/2014	31/12/2016	100%
Asse	Priorità di Investimento	R A/Ob. Specifico	Azione	

¹² Capitolo 3783 "FPM" - P.G.1 - Macroaggregato "Interventi"- programma 27.6 "Flussi migratori per motivi di lavoro e politiche di integrazione sociale delle persone immigrate" - Missione 27 "Immigrazione, accoglienza e garanzia dei diritti" - C.D.R. DG IMM, dello Stato di previsione del MLPS per l'anno finanziario 2013.

5. Assistenza Tecnica ¹³	1. Migliorare l'efficienza e l'efficacia del programma operativo "Iniziativa Occupazione Giovani" attraverso azioni e strumenti di supporto	-	-
Completamento temporale (Com_tem t)	Completamento previsto alla data	Completamento Realizzato alla data (Com T)	Avanzamento (Ava T)
100%	100%	100%	100%
Descrizione complessiva dell'intervento al 31 12 2016			

SINTESI DELL'AVANZAMENTO

Al 31 dicembre 2016, data di chiusura delle attività di progetto, risultano realizzati tutti gli obiettivi e le attività previste da piano originario senza far registrare problemi o criticità realizzative di particolare rilievo.

Linea 1 – Comunicazione Istituzionale

Portata a completamento l'attività di informazione e supporto ai target di riferimento su contenuti, strumenti e interventi attivati nell'ambito della "Garanzia per i giovani", in sinergia con i partner istituzionali attraverso la realizzazione ed implementazione della campagna di comunicazione e informazione GG.

Linea 2 – Comunicazione di Orientamento

Portata a completamento l'attività di informazione e orientamento per i target della Garanzia Giovani verso i servizi e le misure attivate; sono state realizzate iniziative e prodotti e organizzati eventi e manifestazioni nazionali per favorire l'accesso ai servizi e offrire visibilità al Programma Garanzia Giovani e alle opportunità promosse.

Linea 3 – Comunicazione di Servizio

Portato a completamento il supporto alle attività di comunicazione e informazione delle Regioni che hanno attivato l'assistenza tecnica. Sono state svolte attività di produzione e personalizzazione dei prodotti ed è stata supportata l'organizzazione sia della partecipazione a manifestazioni di interesse sia di seminari tecnici per la diffusione del Programma. (Abruzzo, Lazio, Campania, Piemonte Valle d'Aosta, Emilia Romagna, Sardegna).

PROGRAMMA/PROGETTO		Data inizio	Data fine	Avanzamento al 31 12 2016
157 N. EQUIPE 2020				
Efficienza e qualità del sistema, innovazione, produttività ed equilibrio vita lavoro + produttività + lavoro per le donne		01/01/2015	31/12/2016	69%
Asse	Ob. tematico	R A/Ob. Specifico	Azione	
	8. Promuovere un'occupazione		8.2.4 Misure di promozione del «welfare aziendale» (es. nidi aziendali, prestazioni socio-sanitarie complementari) e di nuove	

¹³ FSE 2014 - 2020 - PON SPAO.

1. Occupazione ¹⁴	sostenibile e di qualità e sostenere la mobilità dei lavoratori	8.2 Aumentare l'occupazione femminile	forme di organizzazione del lavoro <i>family friendly</i> (es. flessibilità dell'orario di lavoro, <i>coworking</i> , telelavoro, etc.)
			8.2.6 Campagne di informazione e animazione territoriale finalizzate alla conoscenza e diffusione dei principali dispositivi disponibili
			8.2.7 Produzione di informazioni e di strumenti a supporto di scuole, università, enti di formazione e servizi per il lavoro finalizzati alla riduzione del <i>mismatch</i> tra domanda e offerta di lavoro
Completamento temporale (Com_tem t)	Completamento previsto alla data	Completamento Realizzato alla data (Com T)	Avanzamento (Ava T)
100%	100%	69%	69%
Descrizione complessiva dell'intervento al 31 12 2016			

SINTESI DELL'AVANZAMENTO

L'avanzamento del periodo è al 69% per la presenza di alcuni obiettivi specifici in ritardo.

Linea 1 - Qualità ed efficienza dei sistemi produttivi territoriali per l'incremento dell'occupazione femminile

Tutta la prima Linea risulta completata, in alcuni casi con valori maggiori rispetto ai target previsti. L'obiettivo specifico della formazione di complessivi 200 operatori del mercato del lavoro, relativo al Masterlab, al contrario dei FocusLab e dei SistemLab che hanno fatto registrare presenze di gran lunga superiori alle previsioni, risulta leggermente inferiore alle attese.

Linea 2 - Misure selettive di promozione dell'occupazione delle donne

Per la Linea due, mentre il primo obiettivo specifico ha raggiunto un valore maggiore del valore target previsto, per il secondo obiettivo specifico non è stata ancora realizzato il trasferimento delle metodologie a causa di un ritardo nella definizione dei Kit necessari

Obiettivo specifico	Criticità/ambiti di attenzione
157N.1.2.02 Trasferimento di metodologie e modelli relativi all'orientamento ai <i>green jobs</i> e ai <i>white jobs</i> a 40 servizi di placement scolastici e/o servizi per il lavoro al fine di adottare percorsi specifici per potenziare e qualificare l'offerta femminile	Sono stati realizzati solo 4 trasferimenti rispetto ai 40 previsti a fine periodo

Linea 3 - *Mainstreaming*, sensibilizzazione e diffusione di *know-how* su approccio E.qu.i.p.e (produttività-equilibrio vita lavoro-occupazione femminile)

Obiettivo specifico	Criticità/ambiti di attenzione
---------------------	--------------------------------

¹⁴ FSE 2014 - 2020 - PON SPAO.

157N.1.3.01 Servizio on line completo a aggiornato sulle misure promosse dal programma con l'approccio EQuIPE	Il servizio online al 31.12.2016 era attivo solo nella versione Test.
--	---

Progetto prorogato

Il progetto è stato prorogato fino al 30 giugno 2017; il progetto in parte proseguirà le attività già svolte nel 2016 e in parte propone nuove attività, tutto a titolo non oneroso. La proroga è stata autorizzata tramite lettera della Direzione Generale per le politiche attive, i servizi per il lavoro e la formazione in data 16/12/2016 REGISTRO UFFICIALE USCITA 0018760

PROGRAMMA/PROGETTO			Data inizio	Data fine	Avanzamento al 31 12 2015
171 N. PARI OPP - Politiche attive per sostenere il lavoro delle donne e le politiche di pari opportunità (2015)			01/04/2016	31/12/2016	90%
Asse	Ob. tematico	R A/Ob. Specifico	Azione		
1. Occupazione ¹⁵	8. Promuovere un'occupazione sostenibile e di qualità e sostenere la mobilità dei lavoratori	8.2 Aumentare l'occupazione femminile	8.2.4 Misure di promozione del «welfare aziendale» (es. nidi aziendali, prestazioni socio-sanitarie complementari) e di nuove forme di organizzazione del lavoro <i>family friendly</i> (es. flessibilità dell'orario di lavoro, <i>coworking</i> , telelavoro, etc.)		
Completamento temporale (Com_tem t)		Completamento previsto alla data	Completamento Realizzato alla data (Com T)	Avanzamento (Ava T)	
100%		100%	90%	90%	
Descrizione complessiva dell'intervento al 31 12 2016					

SINTESI DELL'AVANZAMENTO

Le percentuali di completamento previsto e realizzato pari a 90% riflettono la mancata realizzazione di un secondo contributo delle Linee Guida.

Linea 3 - Promozione e realizzazione di azioni e strategie volti a realizzare sinergie con le politiche comunitarie

Obiettivo specifico	Criticità/ambiti di attenzione
171N.1.3.01 Contributo alla definizione delle linee guida di azione dell'Ufficio della Consigliera Nazionale di Parità	Uno dei due contributi previsti alla definizione delle Linee Guida non è stato realizzato.

¹⁵ Fondo per le attività delle consiglieri e dei consiglieri nazionali di parità.

PROGRAMMA/PROGETTO			Data inizio	Data fine	Avanzamento al 31 12 2016
163 N .Azioni di sostegno per l'attuazione sul territorio delle politiche del lavoro			01/04/2015	31/12/2016	95%
Asse	Ob. tematico	R A/Ob. Specifico	Azione		
1. Occupazione ¹⁶	8. Promuovere un'occupazione sostenibile e di qualità e sostenere la mobilità dei lavoratori	8.7 Migliorare l'efficacia e la qualità dei servizi al lavoro e contrastare il lavoro sommerso	8.7.1 Azioni di consolidamento e applicazione dei LEP e degli standard minimi, anche attraverso la costituzione di specifiche <i>task force</i>		
			8.7.2 Integrazione e consolidamento della rete Eures all'interno dei servizi per il lavoro e azioni integrate per la mobilità transnazionale e nazionale		
			8.7.4 Potenziamento del raccordo con gli altri operatori del mercato del lavoro con particolare riguardo a quelli di natura pubblica (scuole, università, camere di commercio, comuni)		
			8.7.7 Azioni di comunicazione e di animazione territoriale relative alla disponibilità dell'offerta dei servizi		
Completamento previsto alla data	Completamento Realizzato alla data (Com T)	Completamento temporale (Com_tem t)	Avanzamento (Ava T)		
100%	95%	100%	95%		
Descrizione complessiva dell'intervento al 31 12 2016					

SINTESI DELL'AVANZAMENTO

Il progetto è sostanzialmente in linea con la pianificazione; i ritardi rilevati al IV trimestre, risultano di lieve entità e non incidono eccessivamente nel calcolo dell'avanzamento percentuale di progetto.

Linea 1 – Predisposizione di strumenti, metodologie e informazioni sui servizi e politiche per l'occupazione rivolte a cittadini e imprese e interventi a favore dei decisori e degli attori del mercato del lavoro (Campus Spao)

A pieno regime il servizio di rilevazione, sistematizzazione e pubblicazione della documentazione utile al supporto della programmazione dei servizi e delle politiche attive.

Proseguono le attività previste dal Piano di Attività dell'Empowerment dove risultano 4.024 i destinatari complessivamente raggiunti attraverso modalità in presenza e *webinar*.

Tra le differenti tipologie di destinatari target al programma di empowerment rimane esclusa quella degli operatori delle associazioni del partenariato economico e sociale; a tal riguardo non si prevedono tuttora attività correttive stante l'impossibilità in questa fase di passaggio verso l'Anpal di coinvolgere gli stakeholders come inizialmente previsto

¹⁶ FSE 2014 - 2020 - PON SPAO.

Linea 2 – Supporto ai decisori e attori nazionali e regionali impegnati nella programmazione e gestione dei servizi e delle politiche attraverso il confronto europeo e internazionale

Proseguono le attività previste nel Piano 2016 di confronto a livello europeo sul tema della attuazione degli obiettivi previsti dal PON SPAO e riguardante le attività di scambi e sessioni di *benchlearning* internazionale, tra operatori e attori dei servizi per l'occupazione, sul tema della implementazione operativa di prassi sulla gestione dei servizi e delle politiche attive per l'occupazione

Linea 3 – Supporto ai decisori nazionali e regionali nella programmazione delle politiche e dei servizi per l'occupazione

L'attività di supporto prosegue sostanzialmente in linea a quanto pianificato e a quanto definito nei Piani di azione territoriale concordati in ciascuna regione coinvolta. Come evidenziato anche nel precedente trimestre, si rileva la mancata attivazione e gestione di gruppi di lavoro tematici a livello nazionale e/o multiterritoriale concepita con la finalità di favorire lo scambio e condivisione delle soluzioni e delle modalità operative adottate nei differenti ambiti territoriali sul tema specifico. Tale mancata attivazione dei gruppi di lavoro non solo non ha rappresentato e non rappresenta una criticità realizzativa rilevante ma lo stesso MLPS ha fornito indicazione di soprassedere, stante il livello di interlocuzione tra Stato e Regioni sul tema nell'ambito del Comitato Politiche Attive.

Al IV trimestre non risulta infine avviata ancora l'azione di sviluppo di proposte operative (regionali/multiregionali), a valere sul FSE, per lo sviluppo dei servizi per l'occupazione a livello regionale. Lo scostamento è stato determinato in origine dall'entrata in vigore solo a fine settembre dei decreti attuativi sul Jobs Act relativi alla riforma dei Servizi per il lavoro.

Linea 4 – Supporto tecnico al Ministero e all'Anpal nelle fasi di programmazione attuativa di quanto previsto dalla Riforma in tema di accreditamento dei servizi al lavoro, standard e costi standard

Dall'integrazione di questa nuova linea di intervento (maggio 2016) al trimestre in questione, sono state elaborate proposte tecniche in particolare sul tema della combinazione di servizi e misure in percorsi di inserimento/reinserimento lavorativo. Nel corso del IV trimestre è stato recuperato il ritardo nel rilascio della proposta tecnica su accreditamento ex.art.12 d.lgs.150/15 prevista al III trimestre mentre è in fase di completamento quella relativa a standard di servizi e costi standard anch'essa inizialmente da rilasciare al III trimestre.

Obiettivo specifico	Criticità/ambiti di attenzione
Azione di supporto tecnico al Ministero nelle fasi di programmazione attuativa di alcuni istituti previsti dal dlgs.150/2015 con particolare riguardo al funzionamento di quanto previsto dagli artt. 12 e 18 in tema di accreditamento, standard, costi standard	La proposta tecnica su standard di servizi e costi standard, inizialmente pianificata per il III trimestre, non risulta completata al trimestre di riferimento
Proroghe e/o rimodulazioni	
Il progetto con nota m_lps.39. registro ufficiale. uscita .0018811.16-12-2016 è stato prorogato a titolo non oneroso al 31 marzo 2017. È prevista la prosecuzione delle attività in essere.	

PROGRAMMA/PROGETTO		Data inizio	Data fine	Avanzamento al 31 12 2016
164 N. SUPPORTARE LA COMUNICAZIONE DELLE POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO COMPA		01/04/2014	31/12/2016	100%
Asse	Priorità di Investimento	R A/Ob. Specifico	Azione	

5. Assistenza Tecnica ¹⁷	1. Migliorare l'efficienza e l'efficacia del programma operativo "Iniziativa Occupazione Giovani" attraverso azioni e strumenti di supporto	-	-
Completamento temporale (Com_tem t)	Completamento previsto alla data	Completamento Realizzato alla data (Com T)	Avanzamento (Ava T)
100%	100%	100%	100%
Descrizione complessiva dell'intervento al 31 12 2016			

SINTESI DELL'AVANZAMENTO

Il progetto è in linea con la pianificazione e non fa registrare problemi o criticità realizzative di particolare rilievo

Linea 1 – Strumenti di Comunicazione

Sono proseguite le attività di progettazione e realizzazione degli strumenti e dei canali di comunicazione da utilizzare in maniera trasversale alle singole iniziative di comunicazione e ai diversi target con particolare riguardo ad apprendistato nell'ambito del sistema duale, giovani Neet, promozione delle opportunità di autoimpiego e occupazione legate all'innovazione e alla fabbricazione. Supportata la preparazione e realizzazione di manifestazioni quali Maker Faire e Festival Luci sul Lavoro. Proseguono inoltre le attività di animazione, gestione, assistenza utenti e monitoraggio dei canali social.

Linea 2 – Campagne di Informazione e Comunicazione

È proseguito il supporto alla comunicazione e diffusione degli interventi attivati nell'ambito dei programmi FSE di Italia Lavoro con attività di informazione e sensibilizzazione previste dal Piano di diffusione approvato con particolare riferimento al Sistema duale e apprendistato di primo livello.

Linea 3 – Contenuti informativi e rapporti con i Media

È proseguita l'attività di produzione di contenuti per informare su iniziative, programmi e opportunità attraverso supporti digitali ed editoriali, in sinergia con i diversi canali di comunicazione del Ministero del lavoro (portali, newsletter, canali social) e degli stakeholder. Sono stati costantemente veicolati verso le diverse testate giornalistiche nazionali, verso i portali Clielavoro, MLPS, AdnKronos e i portali di informazione di stakeholder, contenuti finalizzati a diffondere, oltre alle opportunità e ai risultati dei programmi di Italia Lavoro, notizie riguardanti le attività della Casa del Welfare in occasione della sua partecipazione a manifestazioni di rilevanza nazionale.

Linea 4 – Supporto Mlps - DGi Sistemi Informativi, dell'innovazione Tecnologica e della Comunicazione

La linea ha garantito il supporto al Ministero nella partecipazione congiunta a manifestazioni fieristiche ed eventi. Tra queste: Festival del Lavoro, Meeting per l'amicizia dei popoli, Teen Parade.

Proroghe e/o rimodulazioni

Il progetto con nota m_lps.39. Repertorio_Decreti.REGISTRAZIONE.0000481.22-12-2016 è stato prorogato al 31 dicembre 2019 a titolo oneroso con rimodulazione del budget pari ad euro 686.670,70 di residuo e con integrazione economica pari ad euro 11.116.345,30.

¹⁷ FSE 2014 - 2020 - PON SPAO.

Il progetto, in relazione alla proroga concessa, prevede, attività specifiche di comunicazione del PON SPAO. Nel periodo di programmazione 2017-2020, l'ambito di intervento del progetto viene quindi esteso con il supporto e l'assistenza tecnica per:

La comunicazione del PON SPAO in base agli obblighi derivanti dai Regolamenti UE di riferimento

- La comunicazione del Programma Garanzia Giovani ed eventuali altri programmi e progetti FSE sulle politiche attive del lavoro
- La comunicazione delle attività previste dal piano di rafforzamento dei servizi e delle politiche attive.

PROGRAMMA/PROGETTO			Data inizio	Data fine	Avanzamento al 31 12 2016
165 N. PRO.DIG.E.O – PRODOTTI E SERVIZI DIGITALI PER L'EMPOWERMENT DEGLI OPERATORI			01/04/2015	31/12/2016	100%
Asse	Ob. tematico	R A/Ob. Specifico	Azione		
4. Capacità istituzionale e sociale ¹⁸	11. Rafforzare la capacità istituzionale delle autorità pubbliche e delle parti interessate e un'amministrazione pubblica efficiente	11.3 Miglioramento delle prestazioni della Pubblica Amministrazione	11.3.1 Sviluppo delle competenze digitali		
			11.3.3 Qualificazione e empowerment delle risorse umane		
			11.3.6 Collaborazione tra i servizi pubblici per l'impiego		
Completamento temporale (Com_tem t)	Completamento previsto alla data	Completamento Realizzato alla data (Com T)	Avanzamento (Ava T)		
100%	100%	100%	100%		
Descrizione complessiva dell'intervento al 31 12 2016					

SINTESI DELL'AVANZAMENTO

Il progetto risulta in linea con quanto programmato ed ha chiuso l'anno avendo regolarmente conseguito gli obiettivi previsti.

Linea 1- Progettazione, produzione dei contenuti e predisposizione degli strumenti per l'erogazione della formazione

Completate le attività programmate, relative alla realizzazione dei materiali didattici ed alla predisposizione degli strumenti per l'erogazione della formazione (mini-sito pubblico e piattaforma online ad accesso riservato).

Linea 2- Servizi di supporto, erogazione e diffusione

Concluse le attività pianificate, relative alla erogazione della formazione, alla rilevazione dei risultati ed alla diffusione dei materiali online.

Proroghe e/o rimodulazioni
Il progetto è stato prorogato, a titolo oneroso, al 31 marzo 2017

¹⁸ FSE 2014 - 2020 - PON SPAO.

PROGRAMMA/PROGETTO			Data inizio	Data fine	Avanzamento al 31 12 2016
166 N. S.I.S.P.A. – STRUMENTI INFORMATIVI E STANDARD PER LE POLITICHE ATTIVE			01/03/2015	30/06/2017	100%
Asse	Ob. tematico	R A/Ob. Specifico	Azione		
4. Capacità istituzionale e sociale ¹⁹	11. Rafforzare la capacità istituzionale delle autorità pubbliche e delle parti interessate e un'amministrazione pubblica efficiente	11.1 Aumento della trasparenza e interoperabilità, e dell'accesso ai dati pubblici	11.1.4 Progettazione, sviluppo e infrastrutturazione di sistemi conoscitivi condivisi per lo scambio, l'elaborazione e la diffusione dei dati disponibili sulle diverse policy [ad esempio contrasto alla dispersione scolastica e apprendimento permanente, integrazione dei sistemi di istruzione e formazione sistemi di monitoraggio e valutazione delle politiche attive e del lavoro]		
Completamento temporale	Completamento previsto alla data	Completamento Realizzato alla data	Avanzamento		
79%	73%	73%	100%		
Descrizione complessiva dell'intervento al 31 12 2016					

SINTESI DELL'AVANZAMENTO

Il progetto non fa registrare problemi o criticità realizzative di particolare rilievo.

Linea 1 - Progettazione

Nel periodo di riferimento, le seguenti attività hanno riguardato i progetti FIXO e Immigrazione.

Nel trimestre di riferimento sono proseguiti gli incontri con la Direzione per la definizione delle attività di supporto alla progettazione dei sistemi informativi di competenza dell'Agenzia per le Politiche Attive del Lavoro – Anpal, in particolar modo per quanto attiene all'Assegno di ricollocazione. Italia Lavoro fornirà supporto alle fasi di analisi, progettazione, *testing* e collaudo di quanto verrà sviluppato. Inoltre si è deciso di estendere tale modalità di collaborazione anche agli altri ambiti interessati da strumenti informativi di pertinenza dell'Anpal (sistema della formazione professionale, gestione degli incentivi).

Linea 2 – Sviluppo/Personalizzazione

Le attività di sviluppo per il trimestre di riferimento hanno interessato:

- Manutenzione correttiva ed adeguativa (MAC) delle applicazioni esistenti;
- Manutenzione evolutiva (MEV) delle applicazioni esistenti;
- Personalizzazione e gestione delle applicazioni;
- Sviluppo/personalizzazione di prodotti.

Linea 3 – Monitoraggio

I principali temi analizzati sono quelli relativi ai sincronismi di schedulazione delle procedure di popolamento della base dati di Monitoraggio e alle logiche di archiviazione giornaliera dei dati elaborati. Sono stati inoltre predisposti i dati

¹⁹ FSE 2014 - 2020 - PON SPAO.

relativi alle classificazioni standard di Regioni, Province, Comuni e Tipologia di attività che sono propedeutici al popolamento della base dati del sistema di Monitoraggio, in modalità conforme al sistema di classificazione e degli standard in uso al sistema Cliclavoro del MLPS.

Linea 4 – Gestione

Nel periodo di riferimento sono state svolte le seguenti attività:

- Progettazione e predisposizione delle infrastrutture tecnologiche e dei sistemi
- Gestione dei sistemi applicativi
- Gestione ordinaria dei sistemi
- Supporto di secondo livello agli utilizzatori

PROGRAMMA/PROGETTO		Data inizio	Data fine	Avanzamento al 31 12 2015
169 N. Assistenza tecnica al Ministero del lavoro e delle politiche sociali per la valorizzazione statistica del Sistema Informativo del Lavoro		01/06/2015	31/12/2016	100%
Asse	Ob. tematico	R A/Ob. Specifico	Azione	
4. Capacità istituzionale e sociale ²⁰	11. Rafforzare la capacità istituzionale delle autorità pubbliche e delle parti interessate e un'amministrazione pubblica efficiente	11.1 Aumento della trasparenza e interoperabilità, e dell'accesso ai dati pubblici	11.1.3 Miglioramento dei processi organizzativi per una migliore integrazione e interoperabilità delle basi informative, statistiche e amministrative, prioritariamente Istruzione, Lavoro, Previdenza e Servizi Sociali, Terzo Settore, Interni ed Affari Esteri e Pubbliche Amministrazioni	
Completamento temporale (Com_tem t)	Completamento previsto alla data	Completamento Realizzato alla data (Com T)	Avanzamento (Ava T)	
100%	100%	100%	100%	
Descrizione complessiva dell'intervento al 31 12 2016				

SINTESI DELL'AVANZAMENTO

Il progetto, fa registrare criticità realizzative già rilevate al III trimestre e riferite in particolare: alla mancata partecipazione a Tavoli tecnici costituiti presso il Ministero del lavoro e finalizzati alla predisposizione di metodologie di valorizzazione delle fonti amministrative sul mercato del lavoro (Comunicazioni Obbligatorie) ed al ritardo relativo allo sviluppo della Banca Dati Politiche del lavoro.

Per quanto riguarda gli scostamenti rilevati per la linea 1, il Coordinatore di Gestione, accertato che le cause degli scostamenti non sono imputabili al team di progetto (mancata costituzione dei Tavoli tecnici presso il Ministero del lavoro) ha autorizzato lo Staff M&V a ridistribuire il peso % degli obiettivi non raggiunti omogeneamente sugli altri obiettivi specifici: in questo modo l'avanzamento è passato dal 75% al 100%.

Linea 1 - Assistenza tecnica per la valorizzazione dei sistemi informativi del lavoro

²⁰ FSE 2014 - 2020 - PON SPAO.

Nell'ambito delle attività previste dalla linea 1 si riscontrano alcune criticità già rilevate nel precedente trimestre ed inerente in particolare al ritardo relativo allo sviluppo della banca dati per Politiche del lavoro. Tali attività sono subordinate alla convocazione da parte del Ministero di gruppi di lavoro ed

Per ciò che concerne, invece, l'Assistenza tecnica per lo sviluppo dei rapporti con gli Atenei per l'analisi dell'inserimento occupazionale dei laureati il progetto è riuscito a realizzare più di quanto inizialmente pianificato dal momento che ha avviato un'azione di promozione presso le singole Università delle effettive potenzialità informative e di analisi derivanti dall'integrazione delle CO con i dati contenuti nell'anagrafe dei laureati.

Obiettivo specifico	Criticità/ambiti di attenzione
169N.1.1.02 - Sviluppo della Banca dati delle Politiche del Lavoro	Attività non avviata per indisponibilità della fonte SAP presso il Ministero del lavoro e mancata convocazione dei gruppi tecnici da parte del Ministero

Linea 2 - Assistenza tecnica alla produzione statistica e allo sviluppo di prodotti editoriali sul mercato del lavoro

Proseguono senza particolari criticità le attività previste in questa linea di intervento che hanno l'obiettivo di supportare la DG Sistemi Informativi, dell'innovazione tecnologica e della comunicazione nella produzione statistica su specifiche dimensioni di analisi di interesse della Direzione Generale e nella realizzazione di prodotti editoriali di natura divulgativa.

Recuperato nel trimestre in questione il ritardo nel rilascio del report di natura statistica su specifiche dimensioni di analisi inerenti il mercato del lavoro di interesse della DG Sistemi Informativi.

Proroghe e/o rimodulazioni
Il progetto con nota m_lps.33.REGISTRO UFFICIALE.USCITA.0006963.19-12-2016, è stato prorogato a titolo non oneroso al 30 giugno 2017. È prevista la prosecuzione delle attività in essere.

PROGRAMMA/PROGETTO			Data inizio	Data fine	Avanzamento al 31 12 2015
R08118. Assistenza Tecnica al Piano Garanzia Giovani - Regione Marche			01/10/2015	31/12/2016	100%
Asse	Priorità di Investimento	R A/Ob. Specifico	Azione		
5. Assistenza Tecnica ²¹	1. Migliorare l'efficienza e l'efficacia del programma operativo "Iniziativa Occupazione Giovani" attraverso azioni e strumenti di supporto	-	-		
Completamento temporale (Com_tem t)	Completamento previsto alla data	Completamento Realizzato alla data (Com T)		Avanzamento (Ava T)	
100%	100%	100%		100%	
Descrizione complessiva dell'intervento al 31 12 2016					

²¹ FSE 2014 - 2020 - PON SPAO.

SINTESI DELL'AVANZAMENTO PER LINEE OPERATIVE

Il Coordinatore di Gestione, accertato che le cause degli scostamenti non sono imputabili al team di progetto (Report conclusivo l'attività di assistenza tecnica), ma sono legate al fatto che il rilascio dell'output è da effettuare al termine dell'intervento di assistenza tecnica (previsto per il 31 marzo 2017 come nuova data fine), ha autorizzato lo Staff M&V a ridistribuire il peso % degli obiettivi non raggiunti omogeneamente sugli altri obiettivi specifici: in questo modo l'avanzamento è passato dal 60% al 100%.

Linea 1 - Strumenti applicativi per la gestione e la rendicontazione delle attività previste dalla Garanzia Giovani

È proseguita l'attività di analisi e normalizzazione dei dati fisici ed economici relativi alle misure gestite dal programma e integrazione con altre banche dati regionali e nazionali.

È stato fornito supporto alla Regione nella registrazione dei dati relativi all'attività di gestione all'interno del Sistema Informatico del MLPS SIGMA giovani e nel monitoraggio fisico ed economico delle misure del PAR.

Proroghe e/o rimodulazioni				
Il progetto con Nota prot.0019548 del 29/12/2016, è stato prorogato a titolo non oneroso al 31 marzo 2017. È prevista la prosecuzione delle attività in essere.				
PROGRAMMA/PROGETTO		Data inizio	Data fine	Avanzamento al 31 12 2016
EUROSOCIAL II		01/04/2012	31/03/2016	100%
Completamento temporale (Com_tem t)	Completamento previsto alla data	Completamento Realizzato alla data (Com T)	Avanzamento (Ava T)	
100%	100%	100%	100%	
Descrizione complessiva dell'intervento al 31 12 2016				

SINTESI DELL'AVANZAMENTO PROGETTUALE

Rilasciato, con riferimento al principale programma di politiche attive per il lavoro del Costa Rica, un documento di trasferimento metodologie relative ai processi di certificazione delle competenze integrati nei servizi pubblici per l'impiego, con particolare enfasi sulle competenze trasversali.

Rilasciata, a seguito dell'analisi delle politiche pubbliche del lavoro effettuata in Honduras, El Salvador e Costa Rica, una proposta di revisione delle politiche per l'impiego giovanile (transizione scuola-lavoro TSL). Le politiche di transizione scuola-lavoro sono state oggetto di tre tavoli tecnici e di un Seminario internazionale organizzato da Italia Lavoro a El Salvador, con la partecipazione degli 11 Paesi oggetto di analisi (3 delle quali realizzate in ambito Eurosocial). L'evento finale Eurosocial, durante il quale sono stati condivisi i risultati del Seminario realizzato a El Salvador e predisposta la nuova programmazione 2016-2020 Eurosocial, si è tenuto ad ottobre 2015 a Madrid.

Presentate 2 proposte metodologico-organizzative per i servizi per l'impiego, relative a Guatemala e Honduras, nonché una proposta di sperimentazione del modello attuata a La Ceiba in Honduras, a partire da luglio.

Non si segnalano scostamenti.

Obiettivo generale, principali linee di azione e target

Obiettivi generali del progetto, finanziato dalla Commissione Europea ed il quale prevede interventi di assistenza tecnica ai governi dei Paesi dell'America Latina e interscambio tra paesi europei e latinoamericani, sono:

- favorire lo sviluppo di strumenti condivisi che permettano una gestione efficace dei programmi e delle misure di inserimento stimolando: a) lo sviluppo di una rete di servizi per il lavoro efficaci b) il raccordo tra le istituzioni formative (scuole, Università, centri di formazione professionale) e il sistema produttivo (imprese) c) l'incontro tra l'offerta e la domanda di lavoro;
- favorire la trasparenza del mercato del lavoro, aumentando la conoscenza delle condizioni sociali ed occupazionali dei giovani (livelli di istruzione, squilibri di genere, disoccupazione, occupazione formale e informale ecc.) e aumentando la capacità di confronto e di interscambio di esperienze tra i diversi paesi latino americani sulla base di indicatori e sistemi di classificazione condivisi.

PROGRAMMA/PROGETTO		Data inizio	Data fine	Avanzamento al 31 12 2016
COMUNICAZIONE DEL PIANO DI GARANZIA PER I GIOVANI		01/04/2015	31/12/2016	100%
Completamento temporale (Com_tem t)	Completamento previsto alla data	Completamento Realizzato alla data (Com T)	Avanzamento (Ava T)	
100%	100%	100%	100%	
Descrizione complessiva dell'intervento al 31 12 2016				

SINTESI DELL'AVANZAMENTO PER LINEE OPERATIVE

Nell'ambito della prima linea di intervento, nel 2015 è stata realizzata la linea creativa della campagna Garanzia Giovani; progettata e realizzata la campagna pubblicitaria e rilasciato il Rapporto di valutazione intermedio delle attività di comunicazione effettuate; rilasciate le linee guida per l'utilizzo dei prodotti di comunicazione (Catalogo) anche a supporto dei partner e delle iniziative speciali; progettati e realizzati ulteriori 5 prodotti di comunicazione; realizzato il 100% delle iniziative speciali in coerenza con la comunicazione nazionale; gestito il 100% degli strumenti social media; realizzato il 100% delle attività di diffusione web (campagne di web advertising); realizzato il 100% delle attività di promozione del sito web nazionale Garanzia Giovani.

Con riferimento alla seconda linea di intervento è stato prodotto il 100% dei materiali di approfondimento; gestiti il 100% dei contenuti da pubblicare nell'E-Magazine; progettata l'architettura dell'E-Magazine; realizzata la partecipazione al 100% delle manifestazioni dedicate alla GG; elaborato il piano di partecipazione ad eventi.

Per quanto riguarda la terza linea nel 2015 sono state supportate le regioni richiedenti nella predisposizione di prodotti di comunicazione personalizzati secondo le linee guida definite e definite le modalità di collaborazione e attuazione della comunicazione relativa alla Garanzia Giovani con le Regioni (Linee guida; format/kit di comunicazione).

Obiettivo generale, principali linee di azione e target

Obiettivo del progetto è: accompagnare e sostenere l'attuazione del piano italiano della "Garanzia per i giovani" attraverso la progettazione, la realizzazione e la gestione di canali e strumenti informativi e di comunicazione. A tal fine è prevista la realizzazione di un insieme di attività articolate su tre livelli di comunicazione, complementari e integrati tra loro. Questi rappresentano le tre linee di intervento del progetto:

Linea 1 – Comunicazione istituzionale

Realizzata a livello nazionale, in collaborazione con il Ministero del lavoro, la comunicazione istituzionale, ha l'obiettivo di far conoscere e promuovere la Garanzia Giovani presso l'opinione pubblica generale, prevalentemente attraverso una

campagna media, informando su misure e opportunità che la Garanzia offre. A livello nazionale vengono definito e reso disponibile anche per la declinazione a livello regionale un insieme coordinato di strumenti/prodotti di comunicazione.

Linea 2 – Comunicazione di orientamento

Svolge la funzione di agevolare l'accesso ai servizi destinati ai diversi target, e vede il contributo attivo di Regioni e partner, sia nell'alimentazione di canali di comunicazione, sia nella presentazione congiunta della Garanzia Giovani per quanto riguarda specifiche iniziative e servizi, come anche nella segnalazione di servizi e opportunità da loro realizzati o promossi.

Linea 3 – Comunicazione di servizio

Ha l'obiettivo di informare in modo puntuale il target di riferimento su opportunità concrete di lavoro o formazione. Le attività previste in questo ambito saranno di carattere nazionale, complementari e di supporto a quanto realizzato direttamente dalle Regioni. In questo ambito di intervento il Piano prevede la predisposizione dei format e dei kit di comunicazione rivolti ai beneficiari, che potranno essere utilizzati e personalizzati dalle Regioni in base alle specifiche esigenze, nonché l'individuazione di modalità di raccordo e armonizzazione tra i canali predisposti dalle Regioni e i canali nazionali (es. predisposizione di template/format per l'armonizzazione delle aree web regionali e il sito nazionale).



BILANCIO 2016

Le somme dei saldi esposti nel presente progetto di bilancio sono effettuate tenendo conto dei decimali, anche se non esposti.

Anpal Servizi SpA
Sede legale Roma- Via Guidubaldo del Monte, 60
Capitale Sociale 74.786.057
C.F. 01530510542 P.I. 05367051009
Iscritta al Tribunale di Roma al n 323242/97
Iscritta alla C.C.I.A.A. di Roma al n. 879100

	2016	2015
Stato patrimoniale		
Attivo		
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti		
Parte richiamata		
Parte da richiamare		
Totale crediti verso soci per versamenti ancora dovuti (A)	0	0
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
1) costi di impianto e di ampliamento		
2) costi di sviluppo	0	0
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	246.318	373.809
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	9.246	13
5) avviamento		
6) immobilizzazioni in corso e acconti	9.750	9.750
7) altre	84.553	113.477
Totale immobilizzazioni immateriali	349.867	497.049
II - Immobilizzazioni materiali		
1) terreni e fabbricati		
2) impianti e macchinario	21.670	28.948
3) attrezzature industriali e commerciali	5.311	8.627
4) altri beni	436.703	535.914
5) immobilizzazioni in corso e acconti.		
Totale immobilizzazioni materiali	463.684	573.490
III - Immobilizzazioni finanziarie		
1) partecipazioni in		
a) imprese controllate		
b) imprese collegate	7.088.219	8.908.992
c) imprese controllanti		
d) imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
dbis) altre imprese	0	0
Totale partecipazioni	7.088.219	8.908.992
2) crediti		
a) verso imprese controllate		
esigibili entro l'esercizio successivo		
esigibili oltre l'esercizio successivo		
Totale crediti verso imprese controllate	0	0
b) verso imprese collegate		
esigibili entro l'esercizio successivo		
esigibili oltre l'esercizio successivo		
Totale crediti verso imprese collegate	0	0
c) verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo		
esigibili oltre l'esercizio successivo		



	2016	2015
Totale crediti verso controllanti	0	0
d) verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo		
esigibili oltre l'esercizio successivo		
Totale crediti verso controllanti	0	0
dbis) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo		
esigibili oltre l'esercizio successivo	765.227	770.119
Totale crediti verso altri	765.227	770.119
Totale crediti	765.227	770.119
3) altri titoli		
4) strumenti finanziari derivati attivi		
4) strumenti finanziari derivati attivi		
Totale strumenti finanziari derivati attivi	0	0
Totale immobilizzazioni finanziarie	7.853.447	9.679.111
Totale immobilizzazioni (B)	8.666.997	10.749.649
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze		
1) materie prime, sussidiarie e di consumo		
2) prodotti in corso di lavorazione e semilavorati		
3) lavori in corso su ordinazione		
4) prodotti finiti e merci		
5) acconti		
6) progetti in corso	80.550.651	46.159.672
a) finanziati con contributi di terzi	78.319.668	45.146.503
b) richiesti da terzi	2.230.984	1.013.169
Totale rimanenze	80.550.651	46.159.672
II - Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	27.814.052	88.605.266
esigibili oltre l'esercizio successivo		
Totale crediti verso clienti	27.814.052	88.605.266
2) verso imprese controllate		
esigibili entro l'esercizio successivo		
esigibili oltre l'esercizio successivo		
Totale crediti verso imprese controllate	0	0
3) verso imprese collegate		
esigibili entro l'esercizio successivo	5.537	259.801
esigibili oltre l'esercizio successivo		
Totale crediti verso imprese collegate	5.537	259.801
4) verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	72.321.237	
esigibili oltre l'esercizio successivo		
Totale crediti verso controllanti	72.321.237	0
5) verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo		
esigibili oltre l'esercizio successivo		
Totale crediti verso controllanti	0	0
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.543.656	2.513.301
esigibili oltre l'esercizio successivo	1.830.833	1.837.789
Totale crediti tributari	3.374.489	4.351.091

	2016	2015
5-ter) imposte anticipate		
esigibili entro l'esercizio successivo	367.682	
esigibili oltre l'esercizio successivo	601.690	
Totale imposte anticipate	969.372	0
5 quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	33.654.331	36.720.303
esigibili oltre l'esercizio successivo		
Totale crediti verso altri	33.654.331	36.720.303
Totale crediti	138.139.017	129.936.461
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		
1) partecipazioni in imprese controllate		
2) partecipazioni in imprese collegate		
3) partecipazioni in imprese controllanti		
3 bis) partecipazioni in imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
4) altre partecipazioni		
5) strumenti finanziari derivati attivi		
5) strumenti finanziari derivati attivi		
Totale strumenti finanziari derivati attivi	0	0
6) altri titoli.		
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	0	0
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	11.334.285	25.234.090
2) assegni		
3) danaro e valori in cassa	3.950	4.219
Totale disponibilità liquide	11.338.235	25.238.309
Totale attivo circolante (C)	230.027.903	201.334.442
D) Ratei e risconti		
Ratei e risconti attivi	99.467	257.971
Disaggio su prestiti		
Totale ratei e risconti (D)	99.467	257.971
Totale attivo	238.794.367	212.342.062
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	74.786.057	74.786.057
II - Riserva da soprapprezzo delle azioni		
III - Riserve di rivalutazione		
IV - Riserva legale	764.531	734.296
V - Riserve statutarie		
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Riserva straordinaria o facoltativa	7.413.061	6.838.592
Riserva avanzo di fusione	4.405.251	4.405.251
Totale altre riserve	11.818.312	11.243.843
VII - Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi		
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo		
IX - Utile (perdita) dell'esercizio		
Utile (perdita) dell'esercizio	10.052	604.704
Copertura parziale perdita d'esercizio		
Utile (perdita) residua	10.052	604.704
X - Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio		
Totale patrimonio netto	87.378.952	87.368.900
B) Fondi per rischi e oneri		
1) per trattamento di quiescenza e obblighi simili		

	2016	2015
2) per imposte, anche differite		
3) strumenti finanziari derivati passivi		
4) altri	4.063.085	5.910.201
Totale fondi per rischi ed oneri	4.063.085	5.910.201
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	2.276.520	2.272.664
D) Debiti		
1) obbligazioni		
esigibili entro l'esercizio successivo		
esigibili oltre l'esercizio successivo		
Totale obbligazioni	0	0
2) obbligazioni convertibili		
esigibili entro l'esercizio successivo		
esigibili oltre l'esercizio successivo		
Totale obbligazioni convertibili	0	0
3) debiti verso soci per finanziamenti		
esigibili entro l'esercizio successivo		
esigibili oltre l'esercizio successivo		
Totale debiti verso soci per finanziamenti	0	0
4) debiti verso banche		
esigibili entro l'esercizio successivo		
esigibili oltre l'esercizio successivo		
Totale debiti verso banche	0	0
5) debiti verso altri finanziatori		
esigibili entro l'esercizio successivo		
esigibili oltre l'esercizio successivo		
Totale debiti verso altri finanziatori	0	0
6) acconti		
esigibili entro l'esercizio successivo	128.135.076	99.499.233
esigibili oltre l'esercizio successivo		
Totale acconti	128.135.076	99.499.233
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	4.964.383	6.245.264
esigibili oltre l'esercizio successivo		
Totale debiti verso fornitori	4.964.383	6.245.264
8) debiti rappresentati da titoli di credito		
esigibili entro l'esercizio successivo		
esigibili oltre l'esercizio successivo		
Totale debiti rappresentati da titoli di credito	0	0
9) debiti verso imprese controllate		
esigibili entro l'esercizio successivo		
esigibili oltre l'esercizio successivo		
Totale debiti verso imprese controllate	0	0
10) debiti verso imprese collegate		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.229.588	1.229.588
esigibili oltre l'esercizio successivo		
Totale debiti verso imprese collegate	1.229.588	1.229.588
11) debiti verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo		
esigibili oltre l'esercizio successivo		
Totale debiti verso controllanti	0	0
11bis) debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo		



	2016	2015
esigibili oltre l'esercizio successivo		
Totale debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0	0
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.828.045	1.446.572
esigibili oltre l'esercizio successivo		
Totale debiti tributari	1.828.045	1.446.572
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	2.149.929	1.881.411
esigibili oltre l'esercizio successivo		
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	2.149.929	1.881.411
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	6.765.100	6.485.860
esigibili oltre l'esercizio successivo		
Totale altri debiti	6.765.100	6.485.860
Totale debiti	145.072.120	116.787.928
E) Ratei e risconti		
Ratei e risconti passivi	3.689	2.369
Totale ratei e risconti	3.689	2.369
Totale passivo	238.794.367	212.342.062



Anpal Servizi SpA
Sede legale Roma- Via Guidubaldo del Monte, 60
Capitale Sociale 74.786.057
C.F. 01530510542 P.I. 05367051009
Iscritta al Tribunale di Roma al n 323242/97
Iscritta alla C.C.I.A.A. di Roma al n. 879100

	2016	2015
Conto economico		
A) Valore della produzione:		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni		2.743.179
2) variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti		
3) variazioni dei lavori in corso su ordinazione		
3bis) variazioni dei progetti in corso	34.390.980	(137.181.607)
a) finanziati con contributi di terzi	33.173.165	(135.636.222)
b) richiesti da terzi	1.217.815	(1.545.385)
4) incrementi di immobilizzazioni per lavori interni		
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	29.790.235	189.870.106
altri	2.668.922	836.458
Totale altri ricavi e proventi	32.459.157	190.706.564
Totale valore della produzione	66.850.136	56.268.136
B) Costi della produzione:		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci		
7) per servizi	28.820.823	20.472.435
8) per godimento di beni di terzi	2.995.621	3.032.293
9) per il personale:		
a) salari e stipendi	21.042.154	19.320.227
b) oneri sociali	6.546.429	5.925.135
c) trattamento di fine rapporto	1.527.039	1.418.764
d) trattamento di quiescenza e simili		
e) altri costi	1.017.655	1.301.951
Totale costi per il personale	30.133.277	27.966.077
10) ammortamenti e svalutazioni:		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	279.655	378.251
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	230.016	278.978
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni		
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	811.622	35.877
Totale ammortamenti e svalutazioni	1.321.293	693.105
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci		
12) accantonamenti per rischi	0	0
13) altri accantonamenti	366.289	2.207
14) oneri diversi di gestione	2.797.540	2.295.156
Totale costi della produzione	66.434.843	54.461.273
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	415.293	1.806.862
C) Proventi e oneri finanziari:		
15) proventi da partecipazioni		
da imprese controllate		
da imprese collegate		
da imprese controllanti		
da imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
altri		
Totale proventi da partecipazioni	0	0
16) altri proventi finanziari:		



	2016	2015
<i>a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni</i>		
da imprese controllate		
da imprese collegate		
da imprese controllanti		
da imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
altri	1.209	2.934
Totale proventi finanziari da crediti iscritti nelle immobilizzazioni	1.209	2.934
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni		
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni		
<i>d) proventi diversi dai precedenti</i>		
da imprese controllate		
da imprese collegate		
da imprese controllanti		
da imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
altri	107.035	17.916
Totale proventi diversi dai precedenti	107.035	17.916
Totale altri proventi finanziari	108.245	20.849
17) interessi e altri oneri finanziari		
verso imprese controllate		
verso imprese collegate		
verso imprese controllanti		
verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
altri	2.567	701
Totale interessi e altri oneri finanziari	2.567	701
17-bis) utili e perdite su cambi	(16)	
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	105.661	20.148
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie:		
18) rivalutazioni:		
a) di partecipazioni		
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni		
c) di titoli iscritti all'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni		
d) strumenti finanziari derivati		
Totale rivalutazioni	0	0
19) svalutazioni:		
a) di partecipazioni		
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni		
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni		
d) strumenti finanziari derivati		
Totale svalutazioni	0	0
Totale delle rettifiche di valore di attività finanziarie (18 - 19)	0	0
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	520.954	1.827.010
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	1.449.331	1.317.456
imposte esercizi precedenti	30.942	(95.149)
imposte differite		
imposte anticipate	(969.372)	
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	510.902	1.222.307
21) Utile (perdita) dell'esercizio	10.052	604.704

Anpal Servizi SpA
Sede legale Roma- Via Guidubaldo del Monte, 60
Capitale Sociale 74.786.057
C.F. 01530510542 P.I. 05367051009
Iscritta al Tribunale di Roma al n 323242/97
Iscritta alla C.C.I.A.A. di Roma al n. 879100

Rendiconto finanziario

	2016	2015
A. Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	10.052	604.704
Imposte sul reddito	510.901	1.317.456
Interessi passivi/(interessi attivi)	(105.661)	(20.149)
(Dividendi)	0	0
(Plusvalenze)/minusvalenze derivanti dalla cessione di attività		
1. Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	415.292	1.902.011
 Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	4.015.685	1.420.971
Ammortamenti delle immobilizzazioni	509.671	657.228
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	0	
Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie di strumenti finanziari derivati che non comportano movimentazione monetaria		
Altre rettifiche per elementi non monetari	(962.416)	
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del ccn	3.562.940	2.078.199
 Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(incremento) delle rimanenze	(34.390.978)	137.181.606
Decremento/(incremento) dei crediti vs clienti	(11.380.604)	(19.901.833)
Incremento/(decremento) dei debiti verso fornitori	(1.280.881)	(10.779.050)
Incremento/(decremento) acconti	28.635.842	(241.014.438)
Decremento/(incremento) ratei e risconti attivi	158.504	92.086
Incremento/(decremento) ratei e risconti passivi	1.320	(12.842)
Altre variazioni del capitale circolante netto	5.072.487	129.630.920
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del ccn	(13.184.310)	(4.803.551)
 Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	105.661	20.149
(Imposte sul reddito pagate)	(364.276)	(1.751.186)
Dividendi incassati	0	0
Utilizzo dei fondi	(4.182.698)	(1.271.661)
<i>Totale altre rettifiche</i>	(4.441.313)	(3.002.698)
 Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	(13.647.391)	(3.826.039)
 B. Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali	(120.210)	(168.845)
(Investimenti)	120.210	168.845
Disinvestimenti	0	0
 Immobilizzazioni immateriali	(132.473)	(258.889)
(Investimenti)	132.473	258.889
Disinvestimenti	0	0
 Immobilizzazioni finanziarie	0	(71.959)



	2016	2015
(Investimenti)	0	71.959
Disinvestimenti	0	
Attività Finanziarie non immobilizzate	0	(6.956)
(Investimenti)	0	6.956
Disinvestimenti	0	
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(252.683)	(506.649)
C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento (decremento) debiti a breve verso banche	0	0
Accensione finanziamenti	0	0
(Rimborso finanziamenti)	0	0
Mezzi propri		
Aumento di capitale a pagamento (Rimborso di capitale)	0	0
Cessione (acquisto) di azioni proprie	0	0
Dividendi (e acconti su dividendi) pagati	0	0
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	0	0
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (a ± b ± c)	(13.900.074)	(4.332.688)
Disponibilità liquide inizio periodo	25.238.309	29.570.997
di cui:		
depositi bancari e postali	25.234.090	29.566.695
assegni		
denaro e valori in cassa	4.219	4.302
Disponibilità liquide fine periodo	11.338.235	25.238.310
di cui:		
depositi bancari e postali	11.334.285	25.234.091
assegni		
denaro e valori in cassa	3.950	4.219

ANPAL SERVIZI S.p.A.

Sede Legale Roma - Via Guidubaldo del Monte, 60

Capitale Sociale euro 74.786.057,00

C.F.01530510542 - Part. IVA 05367051009

Iscritta al Tribunale di Roma al n.323242/97

Iscritta alla C.C.I.A.A. di Roma al n. 879100

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO AL 31.12.2016

A Introduzione: evoluzione societaria

Italia Lavoro è stata interessata nel corso dell'anno dai profondi mutamenti introdotti con il D.Lgs 150/2015

Il citato decreto ha istituito infatti la Rete nazionale dei servizi per le politiche del lavoro, coordinata dall'ANPAL, costituita da una pluralità di soggetti, pubblici o privati, tra i quali Italia Lavoro S.p.A., che agiscono nell'ambito degli indirizzi definiti dal Ministero del Lavoro, Regioni e Province, per le rispettive competenze.

Sulla base delle previsioni contenute nel comma 13 dell'art. 4 del provvedimento, in data 12 settembre 2016, la neo istituita ANPAL, l'Agenzia Nazionale per le Politiche Attive del lavoro, è subentrata- in luogo del Ministero dell'Economia- nella titolarità delle azioni di Italia Lavoro S.p.A. ed il suo presidente, prof. Maurizio del Conte, ne è divenuto amministratore unico, con contestuale decadenza del consiglio di amministrazione in carica.

Il Decreto prevede altresì l'adozione di un nuovo statuto, con l'introduzione di forme di controllo da parte di ANPAL tali da assicurare la funzione di struttura in house di Italia Lavoro SpA (ora Anpal Servizi S.p.A.); al momento della redazione del presente documento l'iter di approvazione del nuovo Statuto societario che recepisce le previsioni del D. Lgs. 150/2015 è in corso.

A sottolineare la stretta relazione con l'ANPAL è intervenuta poi la L. 232/2016 che, all'art 1 comma 595, ha disposto il cambio di denominazione sociale di Italia Lavoro S.p.A. in Anpal Servizi S.p.A.

B Criteri di formazione e valutazione

B.1 Criteri di formazione

Il seguente bilancio, redatto in unità di euro, è conforme ai dettati degli artt. 2423 e seguenti del Codice Civile, come ridefiniti dal DLgs 139/2015, con particolare riferimento alla struttura del conto economico e dello stato patrimoniale, alle informazioni della nota integrativa ed al rendiconto finanziario.

Gli importi riportati in nota integrativa sono espressi in euro, salvo diverse indicazioni.

B.2 Criteri di valutazione

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio sono in linea con quanto previsto dal vigente Codice Civile, ivi inclusi i criteri contenuti nell'art. 2426, come ridefiniti dal DLgs 139/2015.

Per i criteri di valutazione non richiamati dall'art. 2426 C.C. sono stati applicati i principi contabili nazionali e le norme previste dall'Organismo Italiano di Contabilità, come riviste nelle pubblicazioni del 22 dicembre 2016.

I criteri utilizzati nella formazione del bilancio del presente esercizio sono stati rivisti ed adeguati per tener conto delle modifiche derivanti dal DLgs 139/2015.

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e di competenza nella prospettiva della continuazione dell'attività.

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, al fine di evitare compensi tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati; sempre nel rispetto del principio della prudenza si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura dello stesso.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario.

Tutti i saldi contabili sono stati analizzati in funzione dei criteri di nuova introduzione, in particolare:

- Criterio della rilevanza: il quarto comma dell'art 2423 del codice civile dispone che "non occorre rispettare gli obblighi in tema di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa quando la loro osservanza abbia effetti irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta"
- Criterio della prevalenza della sostanza sulla forma: il numero 1bis dell'art 2423bis del codice civile dispone che "la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto", sostituendo il riferimento alla "funzione economica".

Le concrete declinazioni derivanti dai nuovi enunciati non sono così immediate ed intelleggibili e vanno definite alla luce dei nuovi principi contabili pubblicati il 22 dicembre 2016. Anche nella declinazione del principio di continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo, che rappresenta elemento

necessario ai fini della comparabilità dei bilanci della società nei vari esercizi, si è tenuto conto delle disposizioni dei nuovi principi contabili.

Le operazioni in moneta estera sono state iscritte in bilancio sulla base della previsione contenuta nell'art. 2426 comma 8bis. Si riportano di seguito i criteri di valutazione adottati per le singole voci di bilancio.

B.2.1 Immobilizzazioni immateriali e materiali

Le immobilizzazioni sono iscritte alla data di trasferimento dei rischi, di norma coincidente con il trasferimento di proprietà, in misura pari all'effettivo onere sopportato per la loro acquisizione purché non eccedente il valore recuperabile.

Il costo delle immobilizzazioni, materiali e immateriali, la cui utilizzazione è limitata nel tempo, è stato sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio in relazione alla loro residua possibilità di utilizzazione.

Sia l'iscrizione che i criteri di ammortamento delle immobilizzazioni immateriali sono stati effettuati con il consenso del Collegio Sindacale ove previsto.

Gli ammortamenti sono calcolati a quote costanti, applicando aliquote che riflettono la vita utile stimata dei cespiti o delle immobilizzazioni immateriali.

Gli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali sono stati contabilizzati applicando le seguenti aliquote:

Mobili e macchine per ufficio	12%
Attrezzature varie	15%
Impianti specifici	25%
Macchine Elettroniche	20%
Automezzi	25%

Gli ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali sono stati contabilizzati applicando le seguenti aliquote:

Spese software	20%
Spese sviluppo	20%
Spese per adattamento locali	In funzione della durata residua della locazione

B.2.2 Immobilizzazioni finanziarie

Le partecipazioni sono valutate al costo, rettificato al patrimonio netto in presenza di perdite di valore ritenute durevoli, cioè di perdite per le quali non si prevede che le ragioni che le hanno causate possano essere rimosse in un breve arco di tempo.

La rettifica del valore è effettuata mediante accantonamento per “svalutazione di partecipazioni” per le quote di perdita di competenza di Anpal Servizi, risultanti dai bilanci delle imprese partecipate, esaminati dai rispettivi Consigli o approvati dalle Assemblee entro la data di predisposizione del bilancio da parte dell’Amministratore Unico di Anpal Servizi, o, in assenza, dai progetti di bilancio predisposti dalle medesime o dalle previsioni formulate sulla base degli andamenti aziendali, secondo il principio di prudenza.

Le variazioni al valore delle partecipate sono state portate direttamente in diminuzione del valore delle partecipazioni fino a concorrenza del valore di carico della partecipata; le eventuali eccedenze sono esposte nella voce “Fondi per rischi e oneri”.

Le immobilizzazioni finanziarie includono i depositi cauzionali, iscritti al valore nominale.

B.2.3 Rimanenze - progetti in corso

La voce “Rimanenze-Progetti in corso” è distinta in:

- a. progetti in corso richiesti da terzi che rappresentano delle vere e proprie prestazioni di servizio;
- b. progetti in corso finanziati da terzi che rappresentano l’avanzamento di progetti propri finanziati con contributi di terzi.

Di seguito si riepilogano i relativi criteri di valutazione:

a. Commesse relative a prestazione di servizi non soggette a rendicontazione: sono valutate in funzione della loro durata ed in particolare:

1. le commesse con durata di esecuzione non superiore a 12 mesi sono valutate al costo diretto, interno ed esterno;
2. le commesse con durata di esecuzione superiore a 12 mesi sono valutate sulla base dei corrispettivi attribuiti secondo criteri contrattuali: il componente positivo di reddito di competenza è determinato in relazione all'avanzamento del progetto proporzionalmente rispetto ai costi sostenuti, interni ed esterni.

b. La valorizzazione dei progetti rendicontabili è distinta in funzione della modalità di rendicontazione, che determina il quantum riconoscibile:

1. Progetti rendicontabili a costi reali, finanziati con contributi o corrispondenti a prestazioni di servizi: sono valorizzati in base ai costi ritenuti rendicontabili. In particolare la rilevazione dell'attività rendicontabile comprende:
 - tutti i costi diretti esterni sostenuti per la realizzazione del progetto;
 - tutti i costi del personale interno impiegato direttamente sul progetto; la Circolare del Ministero del Lavoro N° 40/2010 alla lettera B.1) Personale interno - retribuzioni ed oneri, cita come segue: *"Le ore lavorative del personale interno non svolte per causa di varia natura, accertata la legittimità dell'assenza in virtù della normativa nazionale e del contratto collettivo di lavoro, potranno essere riconosciute nella misura in cui le relative spese sia state effettivamente sostenute dall'Ente. Sono, pertanto, esclusi tutti i casi in cui gli Enti sostengano spese successivamente rimborsate dall'INPS"*. Pertanto nella valorizzazione dei progetti è stato computato il costo del personale relativo all'assenza legittimamente riconosciuta, sulla base della pianificazione del personale stesso sui progetti.
 - i costi della logistica della sede centrale, in particolare la locazione dei beni immobili, l'energia elettrica, la guardiania/reception, la pulizia, la tassa rifiuti, l'acqua ed il riscaldamento. Si procede alla valorizzazione di ogni singola postazione di lavoro utilizzando i costi sopra evidenziati suddivisi per il numero

delle stanza. Di seguito si collega la postazione di lavoro alla singola risorsa ottenendo così il costo della logistica per ciascun dipendente e collaboratore a progetto. Il costo individuale così ottenuto è attribuito ai progetti in funzione delle risorse impegnate sui progetti stessi.

- il centro di costo costituito dalla Divisione “Innovazione delle tecnologie e metodologie” è attribuito con un criterio ad hoc determinato in funzione dell’assorbimento del costo dei servizi erogati direttamente al singolo progetto.
- l’Iva indetraibile specifica risultante dalle fatture relative ai costi esterni afferenti il Progetto.
- l’IRAP e l’IRES di pertinenza

2. Progetti rendicontabili con la metodologia dei costi standard: il componente positivo di reddito di competenza è determinato in relazione al completamento fisico dell’operazione ed al relativo costo, rapportati rispettivamente al risultato fisico previsto ed al budget totale dei costi.

B.2.4 Crediti

La valutazione dei crediti è stata effettuata secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo.

In coerenza con il principio della rilevanza e delle previsioni contenute nell’OIC 15, i crediti a breve termine con scadenza inferiore ai 12 mesi sono stati valutati al valore di presente realizzo, senza applicazione del criterio del costo ammortizzato.

In funzione della previsione contenuta nell’art 12 comma 2 del D.Lgs 139/2015 il criterio del costo ammortizzato non è stato applicato ai crediti sorti prima del 2016.

Il tempo di realizzo previsto per le partite rilevate nel 2016 non eccede i 12 mesi.

L’adeguamento del valore nominale dei crediti al valore presunto di realizzo è ottenuto mediante apposito Fondo svalutazione crediti.

B.2.5 Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono valutate al valore nominale e non sono soggette a vincoli.

B.2.6 Ratei e risconti

Nella voce ratei e risconti sono iscritti i proventi ed i costi di competenza di più esercizi, in parte già maturati in quello in corso, che avranno manifestazione numeraria negli esercizi successivi, e i costi ed i ricavi sostenuti/conseguiti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di esercizi successivi, la cui entità varia in ragione del tempo.

B.2.7 Patrimonio netto

Il capitale sociale è iscritto al valore nominale delle azioni sottoscritte dai soci, relativamente ad operazioni sul capitale stesso già perfezionate.

B.2.8 Fondi per rischi ed oneri

Tali fondi accolgono gli accantonamenti non ricompresi tra quelli che rettificano i valori dell'attivo, destinati a coprire perdite o debiti di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio sono indeterminati o l'ammontare o la data di sopravvenienza.

B.2.9 Trattamento di fine rapporto

Nella voce è stato accantonato l'importo calcolato a norma dell'art. 2120 c.c. e dei contratti di lavoro.

A partire da gennaio 2007 la legge finanziaria e relativi decreti attuativi hanno introdotto modificazioni rilevanti nella disciplina del TFR, tra cui la scelta del lavoratore in merito alla destinazione del proprio TFR maturando. In particolare i nuovi flussi di TFR possono essere indirizzati dal lavoratore a forme pensionistiche prescelte oppure mantenuto in azienda. A seguito della riforma del TFR e della Previdenza complementare, artt. 8,10, 23 D. Lgs 252/2005; art 1, c.749 e 766 L. 296/2006, la Società provvede con cadenza periodica a versare il TFR maturato ai vari Enti prescelti dai dipendenti o all'INPS. L'ammontare iscritto nella voce "Trattamento di fine rapporto" rappresenta l'effettivo debito maturato fino alla data di chiusura dell'esercizio verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo, al netto degli acconti erogati e

rivalutato ai sensi di legge, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere a dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

B.2.10 Debiti

La valutazione dei debiti è stata effettuata secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo.

In coerenza con il principio della rilevanza e delle previsioni contenute nell'OIC 19, i debiti a breve termine con scadenza inferiore ai 12 mesi sono stati valutati al valore nominale, senza applicazione del criterio del costo ammortizzato.

In funzione della previsione contenuta nell'art 12 comma 2 del D.Lgs 139/2015 il criterio del costo ammortizzato non è stato applicato ai debiti sorti prima del 2016.

Il tempo di realizzo previsto per le partite rilevate nel 2016 non eccede i 12 mesi.

I debiti non sono assistiti da garanzie.

B.2.11 Costi e ricavi

I ricavi ed i proventi sono stati iscritti secondo il principio della certezza e cioè in funzione della competenza temporale o del criterio di cassa nel caso in cui la certezza non risulti realizzata fino al momento dell'incasso.

I costi e gli oneri sono stati iscritti secondo prudenza, tenendo conto di tutte le passività certe o probabili alla data di stesura del bilancio.

C Aspetti generali

Premessa

Il presente bilancio è stato redatto in osservanza delle norme del codice civile come modificate dal D.Lgs 139/2015 e le indicazioni contenute nei principi contabili rivisti (pubblicazione 22 dicembre 2016).

Le voci del bilancio 2015 sono state opportunamente riclassificate per consentire la corretta comparazione dei saldi:

Bilancio 2015		Bilancio 2015 riclassificato	
E 20	proventi straordinari 194.532	20	imposte (dirette) esercizi precedenti 95.149
		A5	altri ricavi e proventi 99.383
E 21	oneri straordinari 51.425	B14	oneri diversi di gestione 51.425

Di seguito sono riepilogati gli aspetti di rilievo che caratterizzano il presente bilancio:

- Imposte anticipate
- Progetto Assap
- Progetto FIXO- Linea 6 Accompagnamento al Lavoro e al tirocinio
- Progetti della programmazione 2007-2013: notifiche definitive di decurtazioni
- Progetto Lazio on the Job
- Mutamento dei fondi di finanziamento dei progetti
- Crediti ex D.Lgs 81/2000
- Insar

Imposte anticipate

Il Decreto legislativo 150/2015 ha definito un nuovo contesto normativo ed istituzionale nel quale si inserisce ANPAL Servizi S.p.A., con una nuova missione ed un nuovo modello organizzativo finalizzato a

garantire una maggiore efficienza ed una capacità operativa funzionali al raggiungimento degli obiettivi di ANPAL.

L'entrata in vigore del D.Lgs. 139/2015, unitamente a quanto sopra esposto, ha rappresentato l'occasione per un approfondimento sul tema delle differenze temporanee deducibili che possono dare origine a imposte differite attive.

In particolare si sono riesaminate le cause che hanno generato le differenze temporanee in base alla documentazione disponibile, corredata, ove del caso, da relazione dell'ufficio legale e dal budget previsionale per gli anni 2017-2020, nonché la possibilità che gli eventi che hanno dato luogo agli accantonamenti possano consentire in futuro la deducibilità del relativo onere.

Alla luce dei suddetti fatti si è ritenuto di adeguare il sistema di rilevazioni delle imposte anticipate la cui risultanza è riassunta nel seguente prospetto:

Descrizione	Saldo fondi 31.12.2016	di cui differenze temporanee		
		totali	originate nel 2016	originate anni precedenti
Svalutazione crediti	2.367	1.882	1.018	865
Rischio contenzioso	775	775	510	265
Premi di risultato impiegati e dirigenti	948	948	948	-
Perdite previste su progetti	364	364	364	-
Altri rischi vari	125	70	10	59
		4.039	2.850	1.189
Imposte anticipate - IRES (24%)		969	684	285

Progetto Assap

La vicenda relativa al progetto Assap è stata ampiamente descritta nei bilanci 2013, 2014 e 2015, ai quali si rimanda.

Con nota del 28 novembre 2016 il Ministero del Lavoro ha comunicato gli esiti definitivi delle verifiche e delle conseguenti considerazioni a valere sul contributo assegnato ad Italia Lavoro S.p.A., definendo una decurtazione di 449 mila euro; tenuto conto dei tagli in loco già operati la situazione può essere sintetizzata come segue:

	Rendicontato	Decurtato	Riconosciuto
Voucher	3.844	3.403	441
Contributo assegnato a I.L.	1.872	501	1.372

L'importo decurtato ha condotto ad una opportuna riduzione dei valori attivi di bilancio già negli esercizi precedenti; il presente bilancio risente delle decurtazioni operate in via definitiva nel 2016 sul contributo assegnato ad Italia Lavoro S.p.A., pari a € 462 mila.

Rimane da definire la sorte:

- dei voucher non erogati, attribuiti sulla base di graduatorie pubblicate, pari ad € 2.000 mila, esposti in bilancio tra gli acconti ricevuti, i crediti per partite finanziarie rilevate e tra i debiti vs fornitori
- dei voucher non erogati relativi a graduatorie non pubblicate, pari a € 2.340 mila, non iscritti in contabilità

Il recupero dei contributi erogati presenta margini di successo molto ridotti, considerato che le decurtazioni operate dagli Ispettori del Ministero sono riconducibili, principalmente, ad un'errata

indicazione fornita dai responsabili del Progetto attraverso una FAQ pubblicata sul sito di progetto e che, in ogni caso, le irregolarità fonte delle decurtazioni sono state avallate dal Progetto stesso.

Riguardo ai voucher non ancora erogati, ma inseriti nelle graduatorie pubbliche, laddove ne ricorrano i presupposti, in fatto e in diritto, si procederà alla revoca degli stessi, con possibile rischio causa, al momento non quantificabile.

I rischi sopra descritti non sono stati oggetto di specifiche valutazioni in quanto ad oggi ritenuti possibili, ma non probabili, oltre che di difficile quantificazione.

Progetto FIXO- Linea 6- Accompagnamento al lavoro e al tirocinio

Il progetto nasce come parte integrante e qualificante dell'azione più complessiva di sviluppo dei servizi di placement scolastici e universitari, prevista e realizzata attraverso il Programma Fixo YEI, che, adottando il framework di Garanzia Giovani, ha puntato al coinvolgimento dei placement rispetto allo sviluppo dei rapporti con le imprese e alle azioni di scouting delle opportunità da rendere disponibili ai giovani.

Il Progetto è gestito a costi standard e i ricavi sono definiti dal numero e dalla tipologia di contratti di assunzione stipulati e dai percorsi di tirocinio conclusi.

Nel corso del suo svolgimento sono emerse una serie di criticità derivanti, oltre che dalla tardiva stipula delle convenzioni con le Regioni e alla definizione dei relativi piani regionali, dai fattori di seguito sintetizzati:

- Impossibilità di mettere a disposizione del sistema delle imprese gli incentivi all'assunzione, in quanto inizialmente pensati a valere sulle risorse regionali e successivamente richiesti al Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali per una gestione autonoma rispetto alla programmazione regionale, ma mai effettivamente attivati per l'annualità 2016. Inoltre, rispetto alla pianificazione, si è registrata la mancata o tardiva partecipazione al Programma di alcune regioni significative come Lombardia, Liguria, Piemonte e Provincia Autonoma di Trento. Infine, le regioni Toscana e Friuli Venezia Giulia hanno deciso di attivare solamente i percorsi di tirocinio e non di accompagnamento al lavoro come inizialmente ipotizzato.

- Basso grado di coinvolgimento e di funzionalità sia delle scuole e delle università coinvolte che delle aziende. In quest'ultimo caso è stato difficile reperire i profili di giovani in linea con i fabbisogni professionali espressi e rispettare i tempi di ricerca e selezione indicati.
- Scarsa fruibilità dei sistemi informativi messi a supporto.

In relazione a quanto sopra esposto sono stati consuntivate per l'anno 2016 perdite per € 1.332 mila; inoltre sono state rilevate tra gli accantonamenti di periodo le perdite previste a finire per € 363 mila.

Progetti programmazione 2007-2013 - Notifiche definitive di decurtazioni

Nel corso degli ultimi mesi sono state ricevute oltre 160 Notifiche di Decisione Definitiva relative ai Progetti della Programmazione 2007-2013.

L'ammontare totale dei tagli oggetto delle citate notifiche, ricevute in una prima tranche tra i mesi di Ottobre e Dicembre 2016 ed in una seconda tranche tra i mesi di Febbraio e Marzo 2017, risultava pari a € 2.906 mila, parte dei quali, € 405 mila, sono stati oggetto di pronta riammissione in base alle richieste formalizzate da Anpal Servizi e accolte dall'ADG entro la chiusura dei termini della Programmazione, con conseguente ammontare definitivo di decurtazione di € 2.501.

Rispetto ad esso l'ANPAL, con nota Prot. 5019 del 31 marzo 2017, riscontrando le ulteriori richieste di riammissione delle spese, ha comunicato che "sottoporrà a valutazione la possibilità di imputare le spese a valere sul Fondo di Rotazione".

Al fine di arrivare ad una tempestiva soluzione della vicenda i tagli operati sono stati esaminati nel dettaglio e successivamente aggregati per tipologia; si rileva che l'analisi dei tagli è stata effettuata utilizzando il sistema Sigma, unica fonte disponibile delle informazioni di dettaglio necessarie, rilevando uno scostamento di € 38 mila tra quanto riportato nel sistema Sigma ed i tagli comunicati.

L'ammontare delle decurtazioni rilevate nel sistema Sigma risulta pari a € 2.539; rispetto a tale cifra si è ritenuto di poter condividere le motivazioni delle decurtazioni comunicate per l'importo di € 393 mila.

Rispetto alle restanti spese per complessivi € 2.146 mila si è ritenuto, invece, che sussistano tutti gli elementi perché le stesse vengano accettate e ammesse a finanziamento in quanto i provvedimenti di taglio non risultano condivisibili sotto il profilo di merito e procedurale, come da lettera dell'Amministratore Unico del 23/05/2017 Prot. N. 5335 indirizzata all'ANPAL.

Le decurtazioni accettate, pari ad € 393 mila, hanno trovato riflesso nel conto economico del presente esercizio (€ 212 mila), al netto degli impatti già rilevati negli esercizi precedenti (€ 181 mila)

Sono state inoltre rilevate sopravvenienze passive pari a € 98 mila relative, prevalentemente, a costi sostenuti dai Progetti della Programmazione 2007-2013 che non hanno completato il processo di rendicontazione, in ragione della loro mancata manifestazione finanziaria.

Per quanto sopra esposto il conto economico accoglie componenti negativi di reddito per complessivi € 310 mila

Progetto Lazio on the job

Come riportato nella nota integrativa al bilancio 2015, in data 10 febbraio 2014 la Regione Lazio ha comunicato a Italia Lavoro l'avvio del procedimento amministrativo di verifica delle attività progettuali, nell'ambito del quale la Società ha fornito tutta la documentazione e le informazioni richieste; sono stati altresì forniti tutti gli ulteriori documenti richiesti con nota del 24 marzo 2014.

Le questioni sollevate dalla Regione nell'atto di avvio del procedimento amministrativo sono state puntualmente contestate con nota prot. n. 6298 del 4 marzo 2014, mai riscontrata.

Nonostante i numerosi solleciti da parte della Società, la Regione non ha fornito alcuna specifica evidenza circa le verifiche effettuate, né ha mai comunicato alla Società notizie sullo stato e sugli esiti del procedimento, fatta eccezione per una comunicazione ricevuta nel 2016 con la quale la Regione preavvisava che avrebbe a breve avviato le verifiche in loco. Anche questa comunicazione è rimasta senza alcun seguito.

Nello mese di gennaio 2017 abbiamo ricevuto dalla Guardia di Finanza – Brigata Cisterna di Latina la documentazione relativa alla chiusura delle indagini su un beneficiario dei contributi erogati nell'ambito del Progetto. La Guardia di Finanza ha accertato l'irregolarità delle attività rese dal beneficiario dei contributi, a fronte delle quali la nostra Società aveva erogato complessivi € 108.653,34. A carico del beneficiario è stato instaurato un procedimento penale. Data l'accertata inesistenza della società beneficiaria e l'irreperibilità dei responsabili, la stima di recupero delle somme erogate è nulla.

Probabilmente nulla è la possibilità di recupero delle somme erogate ad altre tre società beneficiarie per complessivi euro 298.000. Anche nei confronti dei titolari delle società in commento si sono concluse le indagini avviate dalla Guardia di Finanza – Compagnia di Latina che hanno evidenziato analoghe irregolarità e ipotesi di reato. Non abbiamo notizia circa l'avvio del procedimento penale.

Le somme di cui sopra sono state opportunamente azzerate nel bilancio 2016; allo stato non esistono ulteriori evidenze formali che consentano di valutare la sussistenza di altri potenziali rischi di decurtazione.

Le indennità di tirocinio e gli incentivi all'assunzione erogati ammontano a € 9.252 mila.

Progetti - Mutamento fondi

In aggiunta al mutamento dei fondi relativi al progetto AMVA di cui si è data notizia nel bilancio 2015 e al quale si rinvia (85,6 milioni di euro trasferiti da fondi nazionali a fondi comunitari), Il Ministero ha ulteriormente proceduto alla modifica delle fonti di finanziamento per:

A) Progetto Welfare to Work 2012-2014, concluso al 31 marzo 2015, è stato gestito per tutta la sua durata secondo la seguente ripartizione originale dei fondi:

- € 36.4 milioni: FSE Convergenza Obiettivo 1
- € 9.1 milioni: Fondo di Rotazione

Con DD 438\II\2015 del 29/12/2015 il Ministero ha mutato la fonte di finanziamento per la quota a valere sul Fondo di Rotazione, riconducendola al FSE Convergenza Obiettivo 2

B) Alcuni Progetti della Programmazione 2014-2020, gestiti per tutta la loro durata a valere sui fondi PON SPAO FSE, con DD 376\II\2016 del 21/11/2016 sono stati fatti confluire in progetti coerenti della Programmazione FSE 2007-2013, nella misura dell'80% delle spese sostenute entro il 31/12/2015 a valere sui fondi FSE Convergenza Obiettivo 1.

In particolare il DD 376/2016 recita:

*“**CONSIDERATO**, che il capitolo 6 “Disposizioni finanziarie” del Programma in oggetto prevede, nel caso di interventi non direttamente riconducibili ad uno specifico territorio ed in caso di azioni di sistema comuni a tutto il Paese, di utilizzare il criterio tematico di attribuzione percentuale ai due PON, nella misura non inferiore all'80% del PON GAS Convergenza e del 20% del PON AS Competitività”;*

*“**ACCERTATO**, che gli interventi di cui all'art.1 del presente decreto risultano coerenti negli obiettivi e nelle finalità con il programma Governance e Azioni di sistema – Ob. 1 – Convergenza e il Quadro Strategico Nazionale della programmazione FSE 2007-2013, rappresentando la continuazione degli interventi di cui all'art.2 del presente decreto”*

Per la differenza non ricondotta al PON GAS, il Ministero provvederà ad effettuare decreto di disimpegno da FSE SPAO e impegno su Fondo di Rotazione.

La situazione è riepilogata nella tabella seguente (valori espressi in migliaia di euro):

PROGETTI PON SPAO PROGRAMMAZIONE 2014-2020	PROGETTI DI DESTINAZIONE PROGRAMMAZIONE 2007-2013	IMPORTO IMPEGNATO PON SPAO	80% SPESE AL 31/12/2015 A VALERE SU PON GAS	DELTA IMPEGNATO DA DECRETARE FDR
2014-2020 PA 2015 AZIONI DI SOSTEGNO PER L'ATTUAZIONE SUL TERRITORIO DELLE POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO	GOVERNANCE REGIONALE E SVILUPPO DEI SERVIZI PER IL LAVORO	4.080	2.319	1.761
2014-2020 PA 2015 EQUIPE EFFICIENZA, QUALITA' DEL SISTEMA, INNOVAZIONE, PRODUTTIVITA' E EQUILIBRIO VITA LAVORO	LA.FEM.ME ASSE B	1.789	656	1.133
2014-2020 PA 2015 AZIONI DI SISTEMA WELFARE TO WORK	WELFARE TO WORK ASSE B 2014	13.029	6.642	6.387
2014-2020 PA 2015 PRO.DIG.E.O. PRODOTTI E SERVIZI DIGITALI PER L'EMPORWEMENT DEI LAVORATORI	2014 INCREASE INNOVAZIONE E CRESCITA	557	405	152
2014-2020 PA 2015 S.I.S.P.A. STRUMENTI INFORMATIVI PER LE POLITICHE ATTIVE	2014 SUPPORTI TECNICO INFORMATIVI AL PON	1.733	861	872
2014-2020-PA 2015 Piano Nazionale di Formazione per lo sviluppo dell'occupazione dei giovani	2014 POT PIANIFICAZIONE OPERATIVA TERRITORIALE	1.094	511	583
2014-2020 PA 2014 - Piano Nazionale di Formazione per lo Sviluppo e dell'Occ.Giovani	2014 POT PIANIFICAZIONE OPERATIVA TERRITORIALE	584	396	188

Come già rilevato nel bilancio 2015, il mutamento dei fondi pone problemi di rendicontazione per le somme trattenute ai beneficiari a qualsiasi titolo (ritenute e interventi sostitutivi) in quanto la normativa sopra descritta che impone tali trattenute non è applicabile ai contributi a valere sui fondi comunitari.

Per quanto sopra esposto, tenuto conto del fatto che la Società ha operato correttamente sulla base degli importi regolarmente ammessi a contributo e delle regole in vigore al momento delle erogazioni, è evidente la necessità di tenere indenne Italia Lavoro da mancati riconoscimenti in sede di rendicontazione.

Crediti ex D.Lgs 81/2000

Il bilancio di Italia Lavoro S.p.A. ha accolto, negli anni, gli incentivi che il D.lgs 81/2000 riconosceva per la ricollocazione dei lavoratori socialmente utili con contratti a tempo indeterminato (3 milioni di lire per addetto), secondo quanto di seguito sintetizzato:

Incentivi	Importi in €/000
Richiesti	18.001
riconosciuti - incassati o compensati	16.953
non ammessi	250
saldo residuo	798

In data 2 marzo 2017 l'INPS, riscontrando una nostra nota di sollecito, ha riconosciuto l'esistenza dei presupposti per l'ottenimento dei contributi per 145 posizioni -corrispondenti a € 225 mila - e rinviato a successive verifiche 125 posizioni - corrispondenti a 194 mila euro, rigettando le altre richieste per carenza di presupposti.

In esito a quanto sopra si è proceduto a svalutare interamente le posizioni non riconosciute ed al 50% quelle non ancora verificate; tenuto conto dell'esistenza di un fondo specifico di € 211 mila, il conto economico risulta gravato di un'ulteriore svalutazione per € 266 mila.

Insar

Come ampiamente riportato nella nota integrativa al bilancio 2014, alla quale si rinvia, la In.Sar., sul presupposto di utilizzare il Fondo ex L. 263/93 per la realizzazione di nuovi specifici progetti di politiche attive del lavoro, compatibili con le finalità per cui era stato istituito il Fondo stesso, aveva modificato l'imputazione contabile di detto fondo, da "altre riserve del Patrimonio netto" a "risconto passivo", da utilizzare per competenza a copertura degli oneri di gestione derivanti dall'espletamento delle attività previste nei nuovi progetti.

Al 31.12.2014 il valore residuo del Fondo ammontava euro 5.968 mila.

Alla medesima data, nelle more di ricevere riscontro dal Ministero dell'Economia alla richiesta di indicazioni in merito e soprattutto in attesa dell'approvazione del piano triennale della Insar per l'utilizzo del Fondo a copertura dei costi per gli interventi di politiche del lavoro, Italia Lavoro S.p.A., pur non rettificando il valore della partecipazione, aveva determinato un fondo rischi specifico per € 1.821 mila.

Nel marzo 2016 Italia Lavoro ha approvato il progetto ICO Edili, finanziato con il fondo in questione; conseguentemente la svalutazione operata nel 2014 deve intendersi definitivamente accertata ed il corrispondente valore è stato portato a rettifica diretta del valore della partecipazione.

D Analisi sintetica del conto economico

Il bilancio 2016 chiude con un utile di € 10 mila, dopo la rilevazione di imposte per € 511 mila, al netto di imposte anticipate per € 969 mila.

L'esposizione dei saldi economici mostra quanto segue:

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO			
Importi in €/000	2.016	2.015	Differenza
Ricavi delle vendite		2.744	(2.744)
Variazioni dei progetti in corso	34.391	(137.182)	171.573
Contributi per progetti realizzati	29.790	189.870	(160.080)
altri proventi	1.237	463	774
VALORE DELLA PRODUZIONE OPERATIVA	65.418	55.895	9.523
Costi esterni operativi	33.450	24.822	8.628
VALORE AGGIUNTO	31.968	31.073	895
Costi del personale	30.133	27.965	2.168
MARGINE OPERATIVO LORDO	1.834	3.108	(1.274)
Ammortamenti	510	658	(148)
	1.325	2.450	(1.125)
Accantonamenti e svalutazioni	1.178	39	1.139
RISULTATO OPERATIVO	147	2.411	(2.264)
Altri proventi accessori	1.432	373	1.059
Altri costi accessori	1.165	977	188
RISULTATO DELLA GESTIONE ACCESSORIA	267	(604)	871
DIFF TRA VALORE E COSTI DELLA PROD.	414	1.807	(1.393)
Proventi e oneri finanziari (escl. da partecipazioni)	106	20	86
	520	1.827	(1.307)
Risultato gestione partecipate	0	0	0
RISULTATO LORDO	520	1.827	(1.307)
Imposte sul reddito	510	1.222	(712)
RISULTATO NETTO	10	605	(595)

Nel confronto tra gli esercizi 2016 e 2015 emerge l'incremento delle attività realizzate con impatto in termini economici, risultante dall'incremento del valore della produzione operativa; a ciò va sommato il valore delle attività realizzate senza impatto nel conto economico, relative alla gestione per conto del Ministero, delle risorse che ammontano, per il 2016, a 6 milioni di euro (18 milioni di euro per il 2015).

L'incremento nel valore della produzione operativa è accompagnato da un parallelo aumento dei costi, operativi esterni, cui si affianca un incremento dei costi per il personale dipendente; l'effetto complessivo netto si traduce in una flessione del margine operativo lordo, che passa da 3.108 mila euro a 1.834 mila euro.

La flessione, affiancata da maggiori accantonamenti e svalutazioni, determina una sensibile diminuzione del risultato operativo.

La voce "accantonamenti e svalutazioni" è riferibile principalmente alla svalutazione crediti per € 812 mila (€ 36 mila nel 2015) e alla perdita prevista a finire su progetti per € 366 mila.

La gestione accessoria viceversa presenta un miglioramento, passando da una perdita netta di € 604 mila del 2015 ad un risultato positivo di € 267 mila, per effetto delle maggiori eccedenze dei fondi accantonati in esercizi precedenti.

La gestione finanziaria concorre positivamente al risultato di periodo, per effetto degli interessi riconosciuti a fronte della chiusura di alcuni contenziosi, oltre che degli interessi riconosciuti sui depositi bancari.

Il carico fiscale, al netto delle imposte anticipate per € 969 mila, ammonta a € 510 mila.

E Attivo patrimoniale

Gli elementi dell'attivo sono di seguito riepilogati:

	2016	2015	Variazione
Attivo immobilizzato	8.666.997	10.749.649	(2.082.652)
Attivo circolante	230.027.903	201.334.442	28.693.461
Ratei e risconti attivi	99.467	257.971	(158.504)
	<u>238.794.367</u>	<u>212.342.062</u>	<u>26.452.304</u>

E.1 Attivo immobilizzato

E' costituito da:

	2016	2015	Variazione
Immobilizzazioni immateriali	349.867	497.049	(147.182)
Immobilizzazioni materiali	463.684	573.490	(109.806)
Immobilizzazioni finanziarie	<u>7.853.447</u>	<u>9.679.110</u>	<u>(1.825.664)</u>
	<u>8.666.997</u>	<u>10.749.649</u>	<u>(2.082.652)</u>

E.1.1 Immobilizzazioni immateriali

La composizione del saldo e le relative variazioni dell'esercizio sono di seguito evidenziate:

	Costi di sviluppo	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Immobiliz. in corso e acconti	Altre Immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio						
Costo	8.656	5.790.560	708.806	9.750	1.150.471	
Rivalutazioni						
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	(8.656)	(5.416.751)	(708.793)		(1.036.994)	
Svalutazioni						
Valore di bilancio		373.809	13	9.750	113.477	497.049
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni		79.094	17.942		35.438	
Riclassifiche (del valore di bilancio)						
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)						
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio						
Ammortamento dell'esercizio		(206.584)	(8.709)		(64.362)	
Svalutazioni effettuate nell'esercizio						
Altre variazioni						
Totale variazioni		(127.491)	9.233		(28.924)	(147.182)
Valore di fine esercizio						
Costo	8.656	5.869.654	726.748	9.750	1.185.909	
Rivalutazioni						
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	(8.656)	(5.623.336)	(717.502)		(1.101.356)	
Svalutazioni						
Valore di bilancio		246.318	9.246	9.750	84.553	349.867

I costi, aventi utilità pluriennale, ammortizzati in cinque esercizi, sono stati iscritti nell'attivo, ove previsto, con il consenso del Collegio Sindacale e sono esposti al netto dell'ammortamento effettuato nell'anno.

La Società non ha fatto ricorso negli esercizi precedenti, per i beni tuttora iscritti nell'attivo, a rivalutazioni ai sensi delle leggi speciali né ha derogato ai criteri fissati dall'art. 2426 del Codice Civile.

E.1.2 Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono costituite da beni strumentali di proprietà dell'azienda, impiegate per l'esercizio dell'attività sociale.

La composizione del saldo e le variazioni relative sono di seguito riportate:

	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio				
Costo	926.961	549.210	5.755.821	
Rivalutazioni				
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	(898.013)	(540.583)	(5.219.907)	
Svalutazioni				
Valore di bilancio	28.948	8.627	535.914	573.490
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	6.578	1.450	112.035	
Riclassifiche (del valore di bilancio)				
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)			(100)	
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio				
Ammortamento dell'esercizio	(13.855)	(4.767)	(211.493)	
Svalutazioni effettuate nell'esercizio				
Altre variazioni			345	
Totale variazioni	(7.277)	(3.317)	(99.211)	(109.805)
Valore di fine esercizio				
Costo	933.536	550.660	5.867.856	
Rivalutazioni				
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	(911.868)	(545.349)	(5.431.153)	
Svalutazioni				
Valore di bilancio	21.670	5.311	436.703	463.684

La Società non ha fatto ricorso negli esercizi precedenti, per i beni tuttora iscritti nell'attivo, a rivalutazioni ai sensi delle leggi speciali né ha derogato ai criteri fissati dall'art 2426 del Codice Civile.

E.1.3 Immobilizzazioni finanziarie

La voce include:

	2016	2015	Variazione
Partecipazioni	7.088.219	8.908.992	(1.820.773)
Crediti	<u>765.227</u>	<u>770.119</u>	<u>(4.892)</u>
	7.853.446	9.679.111	(1.825.665)

Le due partecipazioni in portafoglio sono relative ad una società collegata ed a una partecipata di minoranza.

Nessun movimento è stato rilevato nell'esercizio:

	Partecipazioni in imprese collegate	Partecipazioni in altre imprese	Totale Partecipazioni
Valore di inizio esercizio			
Costo	8.908.992	26.727	
Rivalutazioni			
Svalutazioni		26.727	
Valore di bilancio	8.908.992		8.908.992
Variazioni nell'esercizio			
Incrementi per acquisizioni			
Decrementi per alienazioni			
Svalutazioni			
Rivalutazioni			
Riclassifiche	(1.820.773)		
Altre variazioni			
Totale variazioni	(1.820.773)		
Valore di fine esercizio			
Costo	7.088.219	26.727	
Rivalutazioni			
Svalutazioni		26.727	
Valore di bilancio	7.088.219		7.088.219

Non vi sono crediti immobilizzati vantati verso controllate, collegate, controllanti e società sottoposte al controllo della controllante

La movimentazione dell'esercizio è di seguito riepilogata:

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente oltre 5 anni
Crediti immobilizzati verso imprese controllate				
Crediti immobilizzati verso imprese collegate				
Crediti immobilizzati verso imprese controllanti				
Crediti immobilizzati verso altri	770.119	(4.892)	765.227	
Totale crediti immobilizzati	770.119	(4.892)	765.227	0

L'elenco delle partecipazioni e delle quote consortili, con tutte le indicazioni richieste dall'art. 2427 C.C., è riportato di seguito:

Partecipazioni in impresa collegata		
Denominazione	INSAR	PATTO TERRITORIALE DELL'AGRO NOCERINO
Città o Stato	Cagliari	Nocera Inferiore
Capitale in euro	15.889.306	1.132.688
Utile (Perdita) ultimo esercizio in euro (*)	24.937	(415.811)
Patrimonio netto in euro	15.958.078	291.987
Quota posseduta in euro	7.118.898	6.091
Valore a bilancio o corrispondente credito	7.088.219	0

(*) bilancio 31.12.2015

Con riferimento alla partecipazione nella INSAR la riduzione del valore di bilancio deriva dalla riclassifica del fondo per oneri e rischi istituito nel 2014; in proposito si rinvia alla sezione C del presente bilancio.

Di seguito l'indicazione dei crediti immobilizzati distinti per area geografica:

Crediti immobilizzati per area geografica		
Area geografica	Totale	Italia
Crediti immobilizzati verso controllate		
Crediti immobilizzati verso collegate		
Crediti immobilizzati verso controllanti		
Crediti immobilizzati verso altri	765.227	765.227
Totale crediti immobilizzati	765.227	765.227

La voce si riferisce a depositi cauzionali, principalmente relativi ad affitti.

E.2 Attivo circolante

E' composto da:

	2016	2015	Variazione
Progetti in corso	80.550.651	46.159.672	34.390.979
Crediti	138.139.017	129.936.461	8.202.556
Disponibilità liquide	11.338.235	25.238.309	(13.900.074)
	230.027.903	201.334.442	28.693.461

E.2.1 Rimanenze- progetti in corso

La voce è distinta in:

- Progetti in corso commissionati da terzi che rappresentano delle vere e proprie prestazioni di servizio;
- Progetti in corso finanziati da terzi che rappresentano l'avanzamento di progetti propri finanziati con contributi di terzi.

Di seguito riepiloghiamo i relativi valori:

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Progetti in corso finanziati da terzi	45.146.503	33.173.165	78.319.668
Progetti in corso richiesti da terzi	1.013.169	1.217.815	2.230.984
Totale progetti in corso	46.159.672	34.390.980	80.550.651

Bilancio al 31.12.2016 – Nota Integrativa

Di seguito si riporta l'elenco dei progetti in corso con la relativa valorizzazione e l'indicazione della variazione dell'esercizio 2016 (valori espressi in migliaia di euro).

codice progetto	denominazione progetto	Lavori in corso al 31.12.2015	Variazioni e dei lavori in corso-conto economico	Lavori in corso al 31.12.2016
128N	Formazione E Innovazione Per L'Occupazione Scuola E Università - Fixo S&U	23.620	(65)	23.555
128N.3	Formazione E Innovazione Per L'Occupazione Scuola E Università - Fixo S&U		10.210	10.210
128N.YG.5B.1B	Formazione E Innovazione Per L'Occupazione Scuola E Università - Fixo S&U		339	339
128N.YG.5B.1C	Formazione E Innovazione Per L'Occupazione Scuola E Università - Fixo S&U		814	814
140NFPM	Fpm - Programmazione E Gestione Delle Politiche Migratorie	2.145	572	2.717
140NFPM2	Programmazione E Gestione Delle Politiche Migratorie		425	425
150N.15	Piano di comunicazione garanzia per i giovani	4.880	(4.880)	
157N16	EQUIPE 2020		1.627	1.627
158N16	Azione di sistema Welfare to Work per le politiche di reimpiego		16.472	16.472
161N15	FIXO-YEI Linea 6	46	(46)	
163N16	Azioni di sostegno per l'attuazione sul territorio delle politiche del lavoro		5.289	5.289
165N16	PRO.DI.G.E.O		748	748
169N16	Assistenza tecnica per la valorizzazione statistica del Sistema Informativo del Lavoro		202	202
170N	INSIDE - Inserimento Integrazione NordSud Inclusione	144	465	609
171N	PARI Opp - Politiche attive per sostenere il lavoro delle donne e le politiche di pari opportunità		31	31
E14	La Mobilità Internazionale Del Lavoro	12.640	861	13.501
E19	La Mobilità Internazionale Del Lavoro - Percorsi Di Mobilità Transnazionale Per Lo Sviluppo Del Capitale Umano	344		344
E20	La Mobilità Internazionale Del Lavoro - Programma Di Formazione Ed Inserimento Al Lavoro Di Cittadini Extracomunitari Nei Settori Agricoltura Ed Edilizia	1.328		1.328
R0811816	AT PIANO GARANZIA GIOVANI REGIONE MARCHE		108	108
	Progetti finanziati da terzi	45.147	33.172	78.319
156N	Supporto alla Governance integrata delle politiche migratorie tra lavoro e integrazione sociale	1.013	1.218	2.231
	Progetti richiesti da terzi	1.013	1.218	2.231
	Totale progetti in corso	46.160	34.391	80.551

E.2.2 Crediti

Di seguito si riepiloga la composizione dei crediti dell'attivo circolante e la relativa ripartizione geografica:

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente oltre 5 anni
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	88.605.266	(60.791.214)	27.814.052	
Crediti verso collegate iscritti nell'attivo circolante	259.801	(254.264)	5.537	
Crediti verso controllanti	0	72.321.237	72.321.237	
Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti				
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	4.351.091	(976.602)	3.374.489	1.830.833
Crediti per imposte anticipate		969.372	969.372	
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	36.720.303	(3.065.972)	33.654.331	
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	129.936.461	8.202.556	138.139.017	1.830.833

	Totale	Italia	Europa
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	27.814.052	27.800.210	13.842
Crediti verso collegate iscritti nell'attivo circolante	5.537	5.537	
Crediti verso controllanti	72.321.237	72.321.237	
Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti			
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	3.374.489	3.374.489	
Crediti per imposte anticipate	969.372	969.372	
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	33.654.331	33.654.331	
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	138.139.017	138.125.175	13.842

E.2.2.1 Crediti verso clienti/finanziatori

La voce include:

	2016	2015	Variazione
Fatture/ note di debito emesse	30.139.352	71.975.973	(41.836.621)
Fatture/note debito da emettere	5.616.179	100.855.741	(95.239.562)
Note credito da emettere	(6.449.297)	(82.616.558)	76.167.261
Clienti terzi per cariche sociali rev.	114.118	145.829	(31.711)
F.do svalutazione crediti	(1.606.300)	(1.755.718)	149.418
	<u>27.814.052</u>	<u>88.605.267</u>	<u>(60.791.215)</u>

Di seguito riportiamo l'analisi dei crediti per fatture/note di debito emesse in funzione dell'anzianità (valori espressi in migliaia di euro); per semplificare il confronto con gli anni precedenti indichiamo nella tabella i saldi vantati verso la controllante Anpal, classificati separatamente in bilancio.

Anno emissione documento	SALDO 2016			SALDO 2015	SALDO 2014	SALDO 2013	SALDO 2012
	controllante	terzi	Totale				
ante 2011	4.377	12.304	16.681	18.027	18.268	22.360	36.835
2011	6.222	358	6.580	6.580	6.626	17.987	28.609
2012	7.226	9.099	16.326	16.612	16.509	31.718	47.862
2013	7.986	3.956	11.942	12.663	13.171	47.335	
2014	6.235	919	7.154	7.440	25.177		
2015	5.015	216	5.231	10.654			
2016	17.741	3.287	21.028				
TOTALE	54.802	30.139	84.941	71.976	79.751	119.400	113.306

Nella tabella A è esposto il dettaglio dei crediti, distintamente per fatture/note di debito di anticipo e fatture/note di debito relative a stato di avanzamento lavori, fatture/note di debito emesse e da emettere, in funzione del progetto che li ha originati.

Data la specificità della Società il 63% del credito netto complessivo è vantato verso il Ministero del Lavoro; gran parte del rimanente è vantato verso altri soggetti pubblici.

Il fondo svalutazione crediti è determinato per adeguare i crediti al presunto valore di realizzo; di seguito si fornisce l'analisi e la movimentazione del fondo stesso:

	2016	2015	Variazioni
Fondo svalutazione crediti	1.606.300	1.755.718	(149.418)

Le valutazioni dei crediti sono stati determinate sulla base dell'analisi dei singoli crediti, provvedendo a valutare per ciascun credito la probabilità di incasso futuro, associando ad essa una percentuale di svalutazione secondo il seguente schema:

Bilancio al 31.12.2016 – Nota Integrativa

Probabilità di incasso	Percentuale di svalutazione
Alta	0%
Medio-alta	25%
Media	50%
Bassa	70%
Nulla	100%

La composizione del fondo svalutazione crediti al 31.12.2016, unitamente alla movimentazione del periodo, è di seguito dettagliata (valori espressi in migliaia di euro):

Commessa	Creditore	Saldo 2015	accant.ti 2016	utilizzi 2016		Saldo 2016
				per inesigibilità	altri utilizzi (sopravv. attive)	
R09341	ASSOC. LIBERI ARMATORI DELLA PESCA	364	-	-	-	364
R09362	COMUNE DI PALERMO	147	-	-	-	147
GE.S.I.P.	GE.SI.P PALERMO S.P.A.	120	-	-	-	120
GHELAS	GHELAS MULTISERVIZI S.P.A.	85	-	-	40	45
B19550	PROVINCIA DI NAPOLI	24	-	-	-	24
B19518.08	REGIONE CAMPANIA	99	-	-	-	99
R09518	REGIONE CAMPANIA	-	213			213
R08308	REGIONE LAZIO	-	298			298
ft da emettere	BIOSPHERA	415			415	-
ft da emettere	COMUNE DI PRIVERNO	113			113	-
cariche soc. rev.	CATANZARO SERVIZI	84				84
	altri indiv < 50,000	305	18	81	30	212
Totale complessivo		1.756	529	81	598	1.606

Ovviamente saranno proseguite tutte le azioni ritenute più idonee al recupero dei crediti oggetto di svalutazione.

E.2.2.2 Crediti verso collegate

	2016	2015	Variazione
Crediti verso collegate	5.537	259.801	(254.264)

Il saldo si riferisce alla Insar; la variazione rispetto all'esercizio precedente deriva dalla chiusura del conto anticipi.

E.2.2.3 Crediti verso controllanti

	2016	2015	Variazione
Crediti verso controllanti	72.321.237	0	72.321.237

Il saldo è così composto:

	2016	2015	Variazione
Fatture/ note di debito emesse	54.802.423		54.802.423
Fatture/note debito da emettere	92.238.919		92.238.919
Note credito da emettere	(74.720.105)		(74.720.105)
	<u>72.321.237</u>		<u>72.321.237</u>

Il saldo è riferibile all'Anpal ed accoglie di fatto i crediti vantati verso la soppressa Direzione Generale per le politiche attive del Lavoro - esposti nel 2015 tra i "crediti verso clienti e finanziatori" - le cui funzioni ed attribuzioni, per effetto delle previsioni contenute nel D.Lgs 150/2015, sono state trasferite all'Anpal. Il dettaglio è riportato nella tabella B.

E.2.2.4 Crediti tributari

	2016	2015	Variazione
Crediti tributari	3.374.489	4.351.091	(976.602)

Il saldo si distingue, in funzione della scadenza:

	2016	2015	Variazione
entro l'esercizio successivo	1.543.656	2.513.301	(969.645)
oltre l'esercizio successivo	<u>1.830.833</u>	<u>1.837.790</u>	<u>(6.957)</u>
	3.374.489	4.351.091	(976.602)

➤ Crediti esigibili entro l'esercizio successivo

	2016	2015	Variazione
IVA C/erario	2.567.532	2.915.415	(347.882)
Fondo rettificativo acceso all'IVA	(1.289.710)	(1.464.456)	174.746
Credito IRAP	0	1.062.342	(1.062.342)
Credito IRES	<u>265.833</u>	<u>0</u>	<u>265.833</u>
	1.543.656	2.513.301	(969.645)

Il saldo IVA è riferibile al residuo credito derivante dalle società incorporate Satin Anagni (€ 2.797 mila) e Iniziative Vesuviane (€ 5.787 mila), al netto degli utilizzi realizzati al 31.12.16.

Il fondo rettificativo acceso all'IVA corrisponde sostanzialmente al 50% del residuo credito IVA acquisito con la fusione; al 31.12.16 la quota di fondo corrispondente al credito utilizzato è stato ricollocata tra i fondi del passivo.

Il credito IRES rappresenta le eccedenze degli anticipi versati nel 2016.

➤ Crediti esigibili oltre l'esercizio successivo

	2016	2015	Variazione
Crediti v/erario	1.830.833	1.837.790	(6.957)

Il saldo è riferibile al credito derivante dell'istanza di rimborso IRES presentata nel 2013 per il riconoscimento della deducibilità IRAP per gli esercizi dal 2007 al 2011 compreso (il cui impatto complessivo è descritto nella nota integrativa al bilancio 2012 alla quale si rinvia)

E.2.2.5 Crediti per imposte anticipate

	2016	2015	Variazione
Crediti per imposte anticipate	969.372	0	969.372

Per il commento al saldo si rinvia alla sezione C della presente nota; il saldo complessivo è distinto in funzione dell'anno nel quale si prevede l'annullamento delle differenze temporanee, in:

	Previsione annullamento differenze		
	entro eserc succ	oltre eserc succ	Totale
Svalutazione crediti	120	1.762	1.882
Rischio contenzioso	100	675	775
Premi di risultato impiegati e dirigenti	947	-	947
Perdite previste su progetti	365	-	365
Altri vari		70	70
	1.532	2.507	4.039
Imposte anticipate -IRES (24%)	368	602	969

E.2.2.6 Crediti verso altri

	2016	2015	Variazione
Crediti v/altri	33.654.331	36.720.303	(3.065.972)

La voce risulta così composta (valori in migliaia di euro):

	2016	2015	Differenza
CREDITI VERSO ALTRI	33.654	36.720	(3.066)
crediti per contribuiti	5.952	4.488	1.464
<i>saldo contributo oneri funzionamento e gestione- saldo 2016 (2015)</i>	5.630	3.901	1.729
<i>contributi ex Dlgs 81</i>	798	798	0
<i>fondo svalutazione ex Dlgs81</i>	(476)	(211)	(265)
anticipi a terzi- contribuiti	25.613	29.989	(4.376)
<i>Lazio on the job (R08308)</i>	53	9.304	(9.251)
<i>Assap(126N)</i>	2.001	2.001	0
<i>Fixo S&U (128N)</i>	18.326	16.657	1.669
<i>Taims (140N)</i>	2.019	2.019	0
<i>Spa (168N)</i>	1.479	0	1.479
<i>Inside (170N)</i>	1.707	0	1.707
<i>Altri</i>	28	8	20
Altri	2.089	2.243	(154)
<i>progetto PARI- anticipi eccedenti rispetto il rendicontato</i>	1.452	1.452	0
<i>istituti previdenziali</i>	164	288	(124)
<i>contributi erogati chiesti in restituzione</i>	65	52	13
<i>partite economiche- Artigiani (37N)</i>	15	18	(3)
<i>partite economiche- Pari (80/63N)</i>	37	37	0
<i>partite finanziarie - Lavoro & Sviluppo (118N)</i>	0	32	(32)
<i>partite finanziarie - MTW (103N.over50)</i>	5	0	5
<i>partite finanziarie - AMVA (125N)</i>	60	20	40
<i>f.do sval. Contr. Erogati- partite economiche</i>	(52)	(55)	3
<i>crediti vs dipendenti e collaboratori</i>	218	279	(61)
Varie	190	172	18
<i>RFI</i>	178	178	0
<i>Fondo svalut. RFI</i>	(178)	(178)	0
<i>Anticipi a fornitori</i>	49	180	(131)
<i>partite varie</i>	194	45	149
<i>f.do sval. Partite varie</i>	(53)	(53)	0

I crediti sopraesposti sono stati oggetto di specifiche valutazioni; in particolare i crediti verso altri relativi alle c.d. “partite economiche” risultano oggetto di svalutazione, mentre per quelli relativi alle c.d. “partite finanziarie”, ferme rimanendo tutte le azioni più idonee finalizzate al recupero dei crediti stessi, non si è proceduto ad alcuna svalutazione, trattandosi di fondi gestiti per conto dell’ANPAL o del Ministero del Lavoro.

Di seguito i movimenti nei fondi svalutazione dei crediti verso altri (valori espressi in migliaia di euro):

	2015	acc.ti	utilizzi	2016
<i>fondo svalutazione ex Dlgs81</i>	211	479	(211)	476
<i>fondo svalutazione RFI</i>	178		0	178
<i>f.do sval. Contr. Erogati- partite economiche</i>	55		(3)	52
<i>f.do sval. Partite varie</i>	53	0	0	53

E.2.3 Disponibilità liquide

La sintesi delle disponibilità liquide è espressa di seguito:

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	25.234.090	(13.899.805)	11.334.285
Assegni	0	0	0
Denaro ed altri valori in cassa	4.219	(269)	3.950
Totale disponibilità liquide	25.238.309	(13.900.074)	11.338.235

Unitamente al presente bilancio è stato predisposto il consuntivo di cassa, in cui le entrate e le uscite del periodo sono espresse in funzione delle previsioni normative di riferimento in tema di armonizzazione contabile delle pubbliche amministrazioni.

E.3 Ratei e risconti attivi

Di seguito si riepiloga la composizione della voce e la relativa movimentazione:

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei attivi	8.837	(2.285)	6.552
Risconti attivi	249.134	(156.220)	92.914
Totale ratei e risconti attivi	257.971	(158.505)	99.466

F Passivo e patrimonio netto

Di seguito la composizione:

	2016	2015	Variazione
Patrimonio netto	87.378.952	87.368.900	10.052
Fondi per rischi ed oneri	4.063.085	5.910.201	(1.847.116)
Fondo trattamento di fine rapporto	2.276.520	2.272.664	3.855
Debiti	145.072.120	116.787.928	28.284.192
Ratei e risconti passivi	3.689	2.369	1.320
	<u>238.794.367</u>	<u>212.342.062</u>	<u>26.452.305</u>

F.1 Patrimonio netto

La variazione del periodo discende dalla rilevazione del risultato d'esercizio; di seguito riportiamo i dati relativi all'informativa prevista dal codice civile.

	Capitale	Riserva legale	Altre riserve			Utile (perdite) portati a nuovo	Utile (perdita) dell'esercizio	Totale patrimonio netto
			Riserva straordinaria o facoltativa	Riserva avanzo di fusione	Totale altre riserve			
Valore di inizio esercizio	74.786.057	734.296	6.838.592	4.405.251	11.243.843	0	604.704	87.368.900
Destinazione del risultato dell'esercizio precedente								
Attribuzione di dividendi								
Altre destinazioni		30.235	574.469		574.469		(604.704)	0
Altre variazioni								
Incrementi								
Decrementi								
Riclassifiche								
Risultato d'esercizio							10.052	
Valore di fine esercizio	74.786.057	764.531	7.413.061	4.405.251	11.818.312	0	10.052	87.378.952

Bilancio al 31.12.2016 – Nota Integrativa

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi	
					per coperture a perdite	per altre ragioni
Capitale	74.786.057					
Riserva da soprapprezzo delle azioni						
Riserve di rivalutazione						
Riserva legale	764.531	utili	A	764.531	0	0
Riserve statutarie						
Riserva per azioni proprie in portafoglio						
Altre riserve						
Riserva straordinaria o facoltativa	7.413.061	utili	C	7.413.061	0	0
Riserva per acquisto azioni proprie						
Riserva da deroghe ex art. 2423 Cod. Civ						
Riserva azioni o quote della società controllante						
Riserva non distribuibile da rivalutazione delle partecipazioni						
Versamenti in conto aumento di capitale						
Versamenti in conto futuro aumento di capitale						
Versamenti in conto capitale						
Versamenti a copertura perdite						
Riserva da riduzione capitale sociale						
Riserva avanzo di fusione	4.405.251	fusione	B/C	4.405.251	0	0
Riserva per utili su cambi						
Varie altre riserve						
Totale altre riserve						
Utili (perdite) portati a nuovo	10.052					
Totale	87.378.952					
Quota non distribuibile						
Residua quota distribuibile						

A= disponibile solo per copertura perdite

B= disponibile per copertura perdite e aumenti di capitale

C= disponibile senza vincoli

F.2 Fondi per rischi ed oneri

Di seguito la sintesi del saldo:

	Fondo per trattamento di quiescenza e obblighi simili	Fondo per imposte anche differite	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio			5.910.201	5.910.201
Variazioni nell'esercizio				
Accantonamento nell'esercizio			2.134.102	2.134.102
Utilizzo nell'esercizio			3.981.217	3.981.217
Altre variazioni				
Totale variazioni			(1.847.116)	(1.847.116)
Valore di fine esercizio			4.063.085	4.063.085

Di seguito indichiamo il dettaglio dei fondi e la relativa movimentazione (valori espressi in migliaia di euro):

fondo/ descrizione movimento	31.12.2015	acc.ti	utilizzi	31.12.2016
fondo rischi IVA – conferito	743	175	96	822
accantonamento relativo al credito IVA utilizzato nel periodo (riclassifica dalla voce "crediti tributari")		175		
utilizzo relativo alle somme compensate per gli anni non più accertabili (sopravvenienze attive)			96	
fondo rischi rendicontazione	641		88	553
rischio generale di rendicontazione			88	
fondo cause lavoro	1.304	530	1.059	775

Bilancio al 31.12.2016 – Nota Integrativa

accantonamento corrispondente alla nuova valutazione del rischio di contenzioso del lavoro		530		
utilizzo legato alla chiusura di cause di lavoro (1)			547	
utilizzo legato alla chiusura di cause di lavoro con vittoria e/ nuova valutazione (sopravvenienze attive)			512	
fondo rischi consolidato fiscale	467			467
fondo oneri vari	2.755	1.429	2.738	1.446
accantonamento premio 2016 dirigenti		258		
accantonamento premio 2016 dipendenti		793		
perdita prevista a finire su progetti		365		
altri accantonamenti		14		
utilizzo per pagamento premio 2015 dipendenti			629	
utilizzo per pagamento premio 2015 dirigenti			193	
utilizzo fondo rischi Insar			1821	
altri utilizzi			96	
	5.910	2.134	3.981	4.063

(1) nel conto economico sono rilevati € 272 mila per contenziosi non accantonati o accantonati in misura insufficiente

Di seguito si sintetizza il contenuto dei rispettivi saldi (valori espressi in migliaia di euro):

fondo/ composizione del saldo	saldo parziale	saldo totale
fondo rischi IVA – conferito		822
quota corrispondente al rischio di contestazioni del credito IVA conferito in sede di fusione con le controllate Satin Anagni/Iniziativa Vesuviane, per la parte corrispondente all'utilizzo per gli anni ancora accertabili	822	
fondo rischi rendicontazione		553
rischio generale di rendicontazione	553	
fondo cause lavoro		775
rischio di soccombenza nei contenziosi del lavoro	775	
fondo rischi consolidato		467
Accoglie le perdite fiscali di pertinenza della INSAR che, per effetto dell'adesione al consolidato fiscale e del relativo negozio di consolidamento, sono state portate in diminuzione delle imposte da versare. Dette posizioni sono state oggetto di conteggio nel bilancio 2012 al quale si rinvia.	467	
fondo oneri vari		1.446
premi dirigenti	258	
premi dipendenti	690	
Perdita a finire su progetti	365	
altri oneri vari	134	
		4.063

La determinazione del rischio generale di rendicontazione è il frutto del ricalcolo complessivo del rischio, effettuato sulla base dell'incidenza dei costi non riconosciuti rispetto a quelli presentati in rendiconto risultante dalla serie storica delle decurtazioni avute in fase di rendicontazione (0,35%, contro 0,30% dello scorso esercizio) ed applicando la medesima all'intero valore dei progetti per i quali si è in attesa di rendicontazione, a prescindere dalla esposizione di bilancio, con esclusione di quelli eseguiti in partnership, per i quali il rischio della decurtazione grava sul partner.

Di seguito riepiloghiamo i dati del conteggio, con i valori comparativi dell'esercizio precedente (valori espressi in migliaia di euro):

	2016	2015
Decurtato	2.042	1.360
Rendicontato	577.747	460.634
Rischio rendicontazione percentuale	0,35%	0,30%
Progetti in corso e crediti da rendicontare	156.561	217.016
Rischio rendicontazione (stima del fondo necessario)	553	641
Fondo esistente l'esercizio precedente	641	780
Determinazione dell'impatto in conto economico	88	-139

Il decurtato preso alla base dei conteggi non include quello relativo al progetto Assap in quanto ritenuto eccezionale e non ripetibile.

Si evidenzia che gli accantonamenti corrispondono a passività certe, stimate solo nell'importo, ed a situazioni di rischio esistenti alla data di bilancio per le quali si ritiene probabile l'emergere di una perdita, stimabile con sufficiente ragionevolezza.

Non sono state oggetto di accantonamento alcune situazioni per le quali il rischio era ritenuto al massimo possibile e/o per le quali non si disponeva di elementi per arrivare a determinare una ragionevole stima della perdita.

Si segnala che il presente bilancio, come i precedenti, accoglie gli accantonamenti a fronte dei rischi ritenuti probabili e quantificabili ancorché, al momento del loro verificarsi, potranno essere coperti con il contributo annuale alle spese generali e di funzionamento assegnato; ciò in quanto non è prevedibile il momento in cui tale rischio potrà avverarsi e non è dunque certo che, in quel momento, esso potrà trovare concreta copertura nel menzionato contributo.

F.3 [Trattamento di fine rapporto](#)

Di seguito si fornisce la sintesi del saldo e della relativa movimentazione:

Bilancio al 31.12.2016 – Nota Integrativa

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	2.272.664
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	1.527.039
Utilizzo nell'esercizio (*)	1.523.183
Altre variazioni	
Totale variazioni	
Valore di fine esercizio	2.276.520

(*) incluse le quote maturate nel periodo, versate all' INPS per € 847 mila

Più in dettaglio il Fondo trattamento di fine rapporto di lavoro ha avuto nel corso dell'esercizio la seguente movimentazione (valori espressi in migliaia di euro):

	31-dic-15	Accant.ti	Utilizzi	31-dic-16
Fondo TFR impiegati	6.524	1.329	483	7.370
Fondo TFR dirigenti	606	194	193	607
Fondo TFR giornalisti	16	4		20
Totale Fondo TFR spettante ai dipendenti	7.146	1.527	676	7.997

TFR versato all'INPS	4.629	5.437
Rival. TFR su quota INPS	245	283
Totale TFR presso l'INPS	4.873	5.720

Totale TFR presso Anpal servizi	2.273	2.276
--	--------------	--------------

Il Fondo copre i diritti del personale maturati a tutto il 31.12.16 in conformità a quanto disposto dalla normativa vigente.

L'utilizzo del Fondo si riferisce a prelievi relativi ad indennità erogate al personale per la cessazione del rapporto di lavoro, per le anticipazioni e alla quota di TFR destinata alla previdenza complementare.

F.4 Debiti

Di seguito si riepiloga la composizione del saldo e la relativa variazione del 2016, nonché la ripartizione per area geografica:

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente oltre 5 anni
Acconti	99.499.233	28.635.843	128.135.076	
Debiti v/fornitori	6.245.264	(1.280.881)	4.964.383	
Debiti v/imprese collegate	1.229.588	0	1.229.588	
Debiti tributari	1.446.572	381.473	1.828.045	
Debiti v/istituti di previdenza e sicurezza sociale	1.881.411	268.518	2.149.929	
Altri debiti	6.485.860	279.240	6.765.100	
Totale debiti	116.787.928	28.284.192	145.072.120	0

Area geografica	Totale	Italia	Europa
Obbligazioni			
Obbligazioni convertibili			
Debiti verso soci per finanziamenti			
Debiti verso banche			
Debiti verso altri finanziatori			
Acconti	128.135.076	128.135.076	
Debiti verso fornitori	4.964.383	4.963.923	460
Debiti rappresentati da titoli di credito			
Debiti verso imprese controllate			
Debiti verso imprese collegate	1.229.588	1.229.588	
Debiti verso imprese controllanti			
Debiti tributari	1.828.045	1.828.045	
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	2.149.929	1.881.411	
Altri debiti	6.765.100	6.765.100	
Debiti	145.072.120	145.071.660	460

F.4.1 Acconti

	2016	2015	Variazione
Acconti	128.135.076	99.499.233	28.635.843

Il saldo complessivo è stato distinto in anticipi per contributi assegnati ad Anpal Servizi e per contributi gestiti per conto terzi; di seguito la movimentazione del periodo in sintesi (valori espressi in migliaia di euro):

	31.12.2015	Nuovi Anticipi	Chiusure	31.12.2016
anticipi su quote proprie	57.810	70.232	50.997	77.045
anticipi su quote gestite per conto terzi	41.690	43.756	34.356	51.090
	99.500	113.988	85.353	128.135

Tenuto conto delle variazioni intervenute nella compagine societaria di cui si è data notizia nella sezione A della presente nota, il saldo è ulteriormente distinguibile in:

	da controllante	da altri	Totale
anticipi su quote proprie	57.024	20.021	77.045
anticipi su quote gestite per conto terzi	38.947	12.143	51.090
	95.971	32.164	128.135

Il dettaglio per progetto dei movimenti dell'anno e del saldo al 31.12.2016 è esposto nelle tabelle C e D.

F.4.2 Debiti verso fornitori

Il saldo include:

Bilancio al 31.12.2016 – Nota Integrativa

	2016	2015	Variazione
Fornitori per servizi - debiti per contributi da liquidare	3.690.093	4.320.061	(629.968)
Fornitori per fatture da ricevere	1.339.532	1.973.148	(633.616)
Fornitori per note di credito da ricevere	(65.242)	(47.945)	(17.297)
Totale Fornitori	4.964.383	6.245.264	(1.280.881)

F.4.3 Debiti verso collegate

Il saldo relativo alla Insar risulta così composto:

	2016	2015	Variazione
Fornitori	571.706	571.706	0
Fatture da ricevere	0	0	0
Altri debiti	657.883	657.883	0
Totale debiti vs collegate	1.229.588	1.229.588	0

F.4.4 Debiti tributari

Il saldo include:

	2016	2015	Variazione
ritenute operate in qualità di sostituto d'imposta	1.267.982	965.034	302.948
iva differita	235.873	470.297	(234.424)
imposte di periodo	304.975	11.229	293.746
Varie	19.215	12	19.203
	<hr/>	<hr/>	<hr/>
	1.828.045	1.446.572	381.473

F.4.5 Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale

La voce, è costituita dai contributi relativi ai compensi dei dipendenti, dei collaboratori e dei tirocinanti del mese di dicembre da versare agli enti di previdenza ed assistenza.

	2016	2015	Variazione
Inps	1.730.719	1.521.725	208.994
Inail	167.068	127.569	39.499
Previdai	146.929	144.294	2.635
Altro	105.213	87.823	17.390
	<u>2.149.929</u>	<u>1.881.411</u>	<u>268.518</u>

F.4.6 Altri debiti

Il dettaglio dei saldi è di seguito indicato:

	2016	2015	Differenza
Debiti vs dipendenti	1.248.962	1.172.926	76.036
Debiti vs collaboratori a progetto	1.783.243	1.689.661	93.582
Debiti vs amministratori e sindaci	72.067	99.596	(27.529)
Debiti vs borsisti e tirocinanti	18.678	16.554	2.124
Debiti vs Ministero per istanze di rimborso IRAP 2007-2011	1.498.334	1.498.334	0
Somme spettanti alle Regioni destinatarie originarie del contributo nell'ambito del progetto PARI a fronte dell'attività eseguita	1.768.051	1.768.051	0
Altro	353.764	240.738	113.026
Totale altri debiti	<u>6.765.100</u>	<u>6.485.860</u>	<u>279.239</u>

I debiti verso dipendenti includono €1.106 mila per ferie maturate e non godute; in proposito si rileva che con il DL 95/2012 è stata disposta l'obbligatorietà della fruizione delle ferie, con divieto di monetizzazione delle stesse, salvo alcuni casi particolari nei quali sostanzialmente la mancata fruizione è indipendente dalla volontà del dipendente stesso.

Stante l'obbligatorietà della fruizione ed il meccanismo di determinazione del diritto alle ferie, al fine della corretta determinazione dei costi secondo competenza economica, il costo ad esse relativo è stato accantonato in funzione della effettiva maturazione ed il passivo dello stato patrimoniale espone, come nei precedenti esercizi, l'ammontare corrispondente alle ferie maturate e non godute.

Esso infatti, pur non essendo più destinato ad esborsi monetari (comunque residuali anche negli esercizi precedenti), è destinato a coprire per competenza economica i costi derivanti dall'effettiva fruizione delle ferie stesse da parte del lavoratore.

L'adozione del pieno principio della competenza economica, come sopra specificato, consente inoltre la corretta rendicontazione dei costi sostenuti.

Per il debito verso il Ministero derivante dalle istanze di rimborso IRES si rinvia alla nota integrativa del bilancio 2012.

F.5 Ratei e risconti passivi

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	2.369	1.320	3.689
Risconti passivi			
Totale ratei e risconti	2.369	1.320	3.689

G Conto economico

La sintesi del conto economico è riportata di seguito:

	2016	2015	Variazione
Valore della produzione	66.850.136	56.268.136	10.582.000
Costi della produzione	66.434.843	54.461.273	11.973.570
Proventi ed oneri finanziari	105.661	20.148	85.513
Rettifiche di valore delle attività finanziarie	0	0	0
Imposte	510.902	1.222.307	(711.405)
Risultato di periodo	10.052	604.704	(594.652)

G.1 Valore della produzione

La voce comprende (valori espressi in migliaia di euro):

	2016	2015	Differenza
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	0	2.743	(2.743)
Variazione progetti in corso	34.391	137.182	171.573
Contributi in conto esercizio	29.790	189.870	(160.080)
<i>Contributo oneri di funzionamento</i>	<i>11.260</i>	<i>9.468</i>	<i>1.792</i>
<i>Contributi per progetti chiusi nel 2016 (2015)</i>	<i>18.530</i>	<i>180.402</i>	<i>(161.872)</i>
Altri ricavi e proventi	2.669	836	1.833
<i>sopravvenienze attive gestionali</i>	<i>1.236</i>	<i>364</i>	<i>872</i>
<i>sopravvenienze attive- contenzioso del lavoro</i>	<i>512</i>	<i>136</i>	<i>376</i>
<i>eccedenza rischio rendicontazione</i>	<i>88</i>	<i>139</i>	<i>(51)</i>
<i>eccedenza fondo sval. Crediti-Biosphera</i>	<i>415</i>		<i>415</i>
<i>eccedenza fondo sval. Crediti-Comune di Priverno</i>	<i>113</i>		<i>113</i>
<i>sopravvenienze attive- eccedenza altri fondi</i>	<i>189</i>	<i>99</i>	<i>90</i>
<i>altri proventi</i>	<i>116</i>	<i>98</i>	<i>18</i>

Bilancio al 31.12.2016 – Nota Integrativa

Il contributo a copertura degli oneri di funzionamento e dei costi generali di struttura include i costi di seguito indicati:

CDC	Centri di costo	Costi di produz.	Irap e Ires 2015	Premi di produz. 2015	Altri oneri di funz.	TOTALE
AU	Amministratore Unico	14				14
AFG	Affari generali	169	2	7		178
LEG	Affari Legali e Societari	579		20		599
AMP	Amm.ne del personale	610		16		626
AMM	Amministrazione e finanza	300		12		312
CESPI TI	Ammortamenti	412				412
IVA	Iva pro rata- promiscua	1.142				1.142
SIN	Approvvigionamenti sevizi interni	813		12		825
CSI	Collegio sindacale	57	1			57
CNM	Comunicazione e nuovi media	63				63
CDA	Consiglio d'amministrazione	165	7			172
BDG	Controllo di gestione	189	1	11		201
CGG	Coordinatore di gestione	268		9		277
FRM	Formazione	224		3		227
LOG	Logistica	12				12
MOV	Monitoraggio e valutazione	73				73
CON	Oneri di funzionamento e gestione	34			2.651	2.685
ODV	Organismo di Vigilanza	57				57
PRE	Presidente	69	4			74
RUM	Risorse umane	433		15		448
SAD	Segreteria di Presidente, Coordinatore di gestione e Staff Risorse Umane	197		10		207
SIC	Sicurezza 626	60		1		61
SSI	Sistemi informativi	1.557		33		1.590
SSR	Statistica studi e ricerche MDL	70				70
COI	Comunicazione	17		1		18
MCC	Magistrato Corte dei Conti	1				1
RPC	Responsabile Prevenzione Corruzione	5				5
UT	Unità territoriali	854				854
		8.444	15	150	2.651	11.260

Si rileva che, sin dalla sua prima assegnazione, esso è stato sempre utilizzato a copertura dei costi indiretti aziendali al fine di non imputarli ai progetti; in particolare:

- costi legati alle decurtazioni operate in sede di rendicontazione dei progetti, a prescindere dalla stima annuale del rischio di rendicontazione.
- costi per contenzioso del lavoro, chiusi o definiti con certezza nel corso del 2016: si tratta di tutte le definizioni giudiziarie e transattive chiuse nell'anno, a prescindere dall'effettivo pagamento e dal fatto che tali rischi fossero stati oggetto di stima ed accantonamento in esercizi precedenti.
- costi derivanti dalle perdite su crediti proprie di Italia Lavoro, quando queste corrispondano all'impossibilità futura di recupero del credito stesso, dichiarata anche per motivi legati alla convenienza economica dell'azione di recupero, a prescindere dal fatto che il rischio di mancato realizzo sia stato oggetto di valutazione ed accantonamento in esercizi precedenti.

Per il 2016 tali elementi sono di seguito dettagliati:

decurtato Assap	463
decurtato altri progetti	143
contenzioso del lavoro	547
Perdite su crediti	197
Insar- destinazione di parte del patrimonio netto alla realizzazione del progetto ICO edili	<u>1.821</u>
	3.171

Come risulta dalla tabella detti oneri hanno trovato copertura solo per € 2.651 mila nel contributo assegnato per l'anno 2016, il cui limite massimo era fissato in € 11.260 mila, al netto delle riduzioni di spesa ex DL 95/2012 e DL66/2014.

Tenuto conto di quanto sopra non sono stati effettuati gli opportuni approfondimenti circa la possibilità di imputare al contributo in oggetto le perdite 2016 del Progetto FIXO- Linea 6; le perdite a finire, accantonate nei fondi rischi, saranno oggetto di idonee valutazioni nell'esercizio in cui potranno considerarsi definitivamente sostenute.

L'analisi per progetto della voce "altri ricavi e proventi" è contenuta nella tabella E.

G.2 Costo della produzione

Nella tabella E si riporta il dettaglio del costo della produzione ripartito in funzione dei progetti che lo hanno generato.

Il saldo include (valori espressi in migliaia di euro):

Bilancio al 31.12.2016 – Nota Integrativa

	2016	2015	Differenza
Costi per servizi	28.820	20.472	8.348
<i>prestazioni professionali</i>	755	597	158
<i>collaborazioni a progetto</i>	21.718	13.604	8.114
<i>collaborazioni occasionali</i>	142	113	29
<i>pubblicità e promozione</i>	171	518	-347
<i>prestazioni informatiche</i>	852	1.233	-381
<i>buoni pasto (valore facciale unitario 7€)</i>	549	503	46
<i>rimborsi spese</i>	704	492	212
<i>convegni, seminari e congressi</i>	880	861	19
<i>prestazioni formative</i>	93	87	6
<i>spese generali (pulizia, guardiania, facchinaggio, energia, telefoniche ecc)</i>	1.085	1.194	-109
<i>assicurazioni varie</i>	239	198	41
<i>rischi ed oneri relativi a servizi</i>	450		450
<i>altre spese varie</i>	1.182	1.072	110
costi per godimento beni di terzi	2.996	3.031	-35
<i>affitto sedi e oneri accessori</i>	2.559	2.613	-54
<i>manutenzione ordinaria sedi</i>	224	236	-12
<i>altri affitti passivi</i>	102	92	10
<i>noleggi e oneri accessori</i>	111	90	21
costi del personale (incluso premi dipendenti)	30.133	27.966	2.167
ammortamenti e svalutazioni	1.321	693	628
<i>ammortamenti di periodo</i>	510	657	-147
<i>svalutazione crediti</i>	811	36	775
altri accantonamenti	366	2	364
oneri diversi di gestione	2.798	2.295	503
<i>iva pro rata promiscua</i>	1.140	1.216	-76
<i>Perdita progetto Assap</i>	463	408	55
<i>altre perdite su crediti</i>	109	0	109
<i>sopravvenienze passive- rettif. ricavi</i>	491	82	409
<i>tassa rifiuti</i>	181	201	-20
<i>altri costi vari</i>	415	388	27

G.3 Proventi ed oneri finanziari

La voce include:

	2016	2015	Variazione
interessi attivi su depositi cauzionali	1.209	2.934	(1.725)
interessi attivi su depositi in c/c	13.524	17.584	(4.060)
altri proventi finanziari	93.511	332	93.179
interessi e altri oneri	(2.583)	(701)	(1.882)
	<u>105.661</u>	<u>20.148</u>	<u>85.512</u>

La ripartizione per tipologia di debito risulta dalla seguente tabella:

	Prestiti obbligazionari	Debiti verso banche	Altri	Totale
Interessi e altri oneri finanziari			2.583	2.583

G.4 Imposte sul reddito

Il saldo è così composto:

		2016	2015	Variazione
imposte Correnti	IRES	85.759	347.677	(261.918)
	IRAP	<u>1.363.572</u>	<u>969.779</u>	<u>393.793</u>
		1.449.331	1.317.456	131.875
imposte esercizi precedenti	IRES	4.971	(1.737)	6.708
	IRAP	<u>25.971</u>	<u>(93.412)</u>	<u>119.383</u>
		30.942	(95.149)	126.091
imposte anticipate	IRES	(969.372)		(969.372)
	IRAP			0
		<u>(969.372)</u>	<u>0</u>	<u>(969.372)</u>
Totale	IRES	(878.642)	345.940	(1.224.582)
	IRAP	<u>1.389.543</u>	<u>876.367</u>	<u>513.176</u>
		510.902	1.222.307	(711.406)

Bilancio al 31.12.2016 – Nota Integrativa

Le imposte correnti, pur se sostanzialmente stabili nel loro complesso, non riflettono il peggioramento del risultato di periodo in quanto l'aumento dei costi è principalmente riferibile a costi non deducibili, in particolare costo del personale a tempo determinato e costo delle collaborazioni a progetto.

Per le imposte anticipate si rinvia alla sezione C ed al paragrafo E2.2.5.

Di seguito si dettaglia la differenza tra il risultato ante imposte e l'imponibile fiscale, da cui si originano le imposte correnti:

IRAP			
	Saldi contabili	Variazioni	Saldi IRAP
Ricavi delle vendite e delle prestazioni			0
variazioni dei lavori in corso	34.391		34.391
altri ricavi e proventi	32.459	(1.213)	31.246
TOTALE COMPONENTI POSITIVI	<u>66.850</u>	<u>(1.213)</u>	<u>65.637</u>
Costi per servizi	28.821	(22.232)	6.589
Costi per godimento di beni di terzi	2.996	(129)	2.867
Costo del personale	30.133	(6.498)	23.635
ammortamenti e svalutazioni	1.321	(812)	509
Accantonamenti	366	(366)	0
Oneri diversi di gestione	2.798	(266)	2.532
TOTALE COMPONENTI NEGATIVI	<u>66.435</u>	<u>(30.303)</u>	<u>36.132</u>
MARGINE	<u>415</u>	<u>29.090</u>	<u>29.505</u>
VdP imponibile			29.505
onere fiscale : 4,62%			1.363

IRES

RISULTATO DI PERIODO ANTE IMPOSTE	521
VARIAZIONI IN AUMENTO	3.850
+ COMPENSI SINDACI 2016 (RIPRESO TOTALM. IN QUANTO COMP.UNICO)	57
+ ACC.TO F.DO SVALUTAZIONE CREDITI COMMERCIALI (conto 320999)	546
+ ACC.TO F.DO SVALUTAZIONE ALTRI CREDITI (conto 325899)	266
+ ACC.TO RISCHI SU PROGETTI A RENDICONTAZIONE (CONTO 112005)	
+ ACC.TO F.DO RISCHI CAUSE DI LAVORO (CONTO 112006)	530
+ ACC.TO F.DO RISCHI PREMIO DI RISULTATO (CONTO 112009 - CONTO.....)	1.051
+ ACC. F.DO PERDITE PER RISCHI VARI B13 (CONTO 112020)	366
+ ACC.TO F.DO RISCHI VARI B12 (CONTO 112050)	12
+ SVALUTAZIONE PARTECIPAZIONE	
+ TELEFONICHE INDEDUCIBILI	49
+ ALTRI AFFITTI PASS. QUOTA INDEDUCIBILI (CONNESSI AUTOMEZZI)	82
+ COSTO AUTOMEZZI QUOTA INDEDUCIBILE	48
+ SOPRAVVENIENZE PASSIVE	471
+ IVA INDEDUCIBILE	55
+ QUOTA PARTE INDEDUCIBILE DEI CONTRIBUTI FASI PENSIONATI	88
+ SPESE VITTO ED ALLOGGIO NON CONN.A TRASF. - QUOTA INDED. 25%	99
+ ALTRI COSTI INDEDUCIBILI	130
VARIAZIONI IN DIMINUZIONE	(4.059)
- COMPENSI SINDACI LETT. B) PAGATO 2016 COMPET.2015	(57)
- UTILIZ.F.DO SVAL. CREDITI COMMERCIALI	
- UTILIZ.F.DO SVAL.ALTRI CREDITI TASS.ANNI PREC.	(98)
- UTIL. F.DO RISCHI RENDICONTAZIONE	
- UTIL. F.DO RISCHI CAUSE DI LAVORO - CONTENZ. CHIUSI	(547)
- UTIL. F.DO RISCHI CAUSE DI LAVORO- ECCEDEENZA	(512)
- UTIL.F.DO RISCHI PREMIO DI RISULTATO	(629)
- UTILIZ. F.DO RISCHI VARI TASS. ANNI PRECEDENTI	(269)
- SOPRAVVENIENZE ATTIVE GESTIONALI	
- SOPRAVVENIENZE ATTIVE STRAORDINARIE	
- SOPRAVVENIENZE ATTIVE ECCEDEENZA FONDI	(690)
- 4% TFR VERSATO F.DO PREVIDENZA	(56)
- REG.FATTURE IVA IND SU ACC.TI ANNO PRECEDENTE	(104)
-DEDUZIONE IRAP SU COSTO DEL LAVORO (DAL 2012)	(974)
- ALTRE VARIAZIONI IN DIMINUZIONE	(123)
IMPONIBILE IRES	312
ALIQUOTA	27,50%
IMPOSTA CORRENTE	86

H Altre informazioni

H.1 Direzione e Coordinamento

Come evidenziato nell'introduzione alla presente nota, sulla base delle previsioni contenute nel Decreto Legislativo n. 150/2015 l'ANPAL è subentrata nella titolarità delle azioni di Italia Lavoro S.p.a., la cui denominazione sociale – per effetto della Legge di stabilità 2017, è stata poi mutata in Anpal Servizi SpA.

Il Decreto prevede che la Società adotti il nuovo statuto che preveda forme di controllo da parte di ANPAL tali da assicurare la funzione di struttura in house di Anpal Servizi Spa; al momento in cui il presente documento viene redatto è tuttora in corso l'iter di approvazione del nuovo Statuto societario che recepisce le previsioni del D. Lgs. 150/2015.

La nozione di controllo analogo individuale si sostanzia nell'esercizio di un'influenza determinante sugli obiettivi strategici e sulle decisioni significative della società in house.

La giurisprudenza recente della Cassazione è orientata verso l'applicazione del diritto comune, in mancanza di espresse deroghe (Ordinanza Cass. Sez. Un. 01.12.2016 n. 24591; Cass. Sez. Un. 27.03.2017, n. 7759).

Il controllo analogo, in sostanza, non si differenzia dal potere di direzione e coordinamento dell'art. 2497 c.c., con la conseguente applicabilità della relativa disciplina di diritto comune.

In quest'ambito si sottolinea che l'ANPAL è da intendersi pienamente operativa a partire dal 1.1.2017; infatti:

- con DPCM 13 aprile 2016 sono stati adottati i criteri per l'individuazione delle risorse umane, finanziarie e strumentali del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e dell'INAPP da trasferire all'ANPAL;
- con successivo Decreto del 16 dicembre 2016 del Ministero del Lavoro, di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze, in sede di prima attuazione dell'art. 6, comma 1, del DPCM 13 aprile 2016 sopracitato, è stato disposto il trasferimento - alla data del 1° gennaio 2017 - all'ANPAL delle risorse relative alle spese di personale, nonché delle spese di funzionamento del Ministero del Lavoro, individuate nei capitoli della missione 26 "Politiche per il lavoro", programma 10 "Politiche attive del lavoro, i servizi per il lavoro e la formazione";

- con la Legge di bilancio 2017, n. 297 del 21 dicembre 2016, e con successivo Decreto 102065 del 27 dicembre 2016 di ripartizione in capitoli delle Unità di voto parlamentare relative al bilancio di previsione dello Stato, sono state allocate - per l'esercizio finanziario 2017 - risorse da trasferire all'ANPAL, in capo al Segretariato Generale del Ministero del Lavoro (capitoli 1230 e 7130).

Per quanto sopra l'ANPAL non ha predisposto il documento relativo al rendiconto generale 2016.

H.2 Dati sull'occupazione

L'organico aziendale, ripartito per categoria, ha subito rispetto al precedente esercizio le seguenti variazioni:

Organico	31.12.15		Ingressi / Uscite	31.12.16			
Dirigenti	29	CTI	29	-1	28	CTI	28
		CTD	-			CTD	-
Giornalisti	1	CTI	1		1	CTI	1
		CTD	-			CTD	-
Impiegati	472	CTI	356	64/-15	521	CTI	379
		CTD	116			CTD	142
Totale	502	CTI	386	64/-16	550	CTI	408
		CTD	116			CTD	102

La presenza media su base annua del personale nel 2016 risulta dal seguente prospetto:

	Dirigenti	Impiegati	Operai	Altri dipendenti	Totale Dipendenti
Numero medio	28,33	502,25		1,00	531,58

Il personale di cui sopra è ripartito nelle seguenti unità territoriali:

Bilancio al 31.12.2016 – Nota Integrativa

Unità territoriali/Sedi	Totale	Dirigenti	Giornalisti	Impiegati
Roma	392	23	1	368
Milano	14			14
Napoli	27	1		26
Genova	9	1		8
Perugia	2			2
Potenza	4			4
Cagliari	2			2
Torino	12			12
Pescara	16	1		15
Palermo	17	1		16
Campobasso	1			1
Bari	17	1		16
Catanzaro	10			10
Firenze	6			6
Mestre	11			11
Trieste	1			1
Bologna	6			6
Ascoli Piceno	3			3
Totali	550	28	1	521

Il contratto di lavoro applicato per gli impiegati è il CCAL per i dipendenti di Italia Lavoro, per i dirigenti il CCNL dirigenti di aziende produttrici di beni e servizi, per i giornalisti il CCNL giornalistico.

H.3 Compensi amministratori e sindaci

I compensi per gli organismi collegiali sono di seguito sintetizzati:

	Compensi a amministratori	Compensi a sindaci	Totale compensi a amministratori e sindaci
Valore (*)	144.020	56.559	200.579

(*) al netto dei rimborsi spese

Si specifica, ai sensi del n. 16 dell'art. 2427 del codice civile, che non sussistono anticipazioni e/o crediti verso amministratori e sindaci, né sono stati assunti impegni per loro conto o prestate garanzie a loro favore.

H.4 Compensi società di revisione

La revisione dei conti per il triennio 2015-2017 è stata affidata alla BDO Italia Spa, il cui compenso annuale è stato contrattualmente determinato in € 12 mila.

Nessun ulteriore incarico è stato conferito e /o liquidato alla BDO Italia Spa nel corso del 2016 e fino alla data di stesura del presente bilancio.

	Revisione legale dei conti annuali	Altri servizi di verifica svolti	Servizi di consulenza fiscale	Altri servizi diversi dalla revisione contabile	Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione
Valore	12.240				12.240

H.5 Operazioni con parti correlate

Non vi sono operazioni rilevanti con parti correlate al di fuori di quelle di cui si è data notizia nei paragrafi relativi ai saldi verso la controllante (Anpal) e verso le controllate (Insar S.p.A.).

H.6 Impegni e garanzie

Al fine di ottemperare alle previsioni del n. 9 dell'art. 2427 cc si dà atto che non vi sono:

- Impegni e garanzie prestate; le passività potenziali sono state opportunamente accantonate ove ne ricorrevano i presupposti. Le passività possibili e/o non quantificabili sono state adeguatamente descritte nel paragrafo relativo ai fondi per oneri e rischi della presente nota.
- Impegni in materia di trattamento di quiescenza e simili
- Impegni assunti nei confronti di controllate, collegate, controllante e imprese sottoposte al controllo della controllante

H.7 Costi e ricavi di entità o incidenza eccezionali

Nel paragrafo C della presente nota, al quale si rinvia, sono stati illustrati tutti gli aspetti di rilievo del bilancio 2016.

Ai sensi del n. 13 dell'art 2427 cc si specifica in particolare:

- progetto FIXO Linea 6 –Accompagnamento al Lavoro e al Tirocinio: le perdite consuntivate per l'anno 2016 ammontano a € 1.332 mila; tra gli accantonamenti di periodo sono state rilevate perdite previste a finire per € 363 mila.
- progetto Assap: è stata rilevata un'ulteriore perdita per € 462 mila, che si somma a quelle rilevate negli esercizi precedenti, a fronte della comunicazione dell'esito definitivo della rendicontazione del progetto.
- imposte anticipate: state quantificate in € 969 mila e rilevate per la prima volta.

H.8 Eventi successivi alla chiusura dell'esercizio

Il nuovo contesto istituzionale delineato dal Decreto legislativo 150/2015 ha suggerito una ridefinizione della missione e del modello organizzativo della Società, al fine di garantire una maggiore efficienza ed una capacità operativa funzionali al raggiungimento degli obiettivi di Ente vigilante.

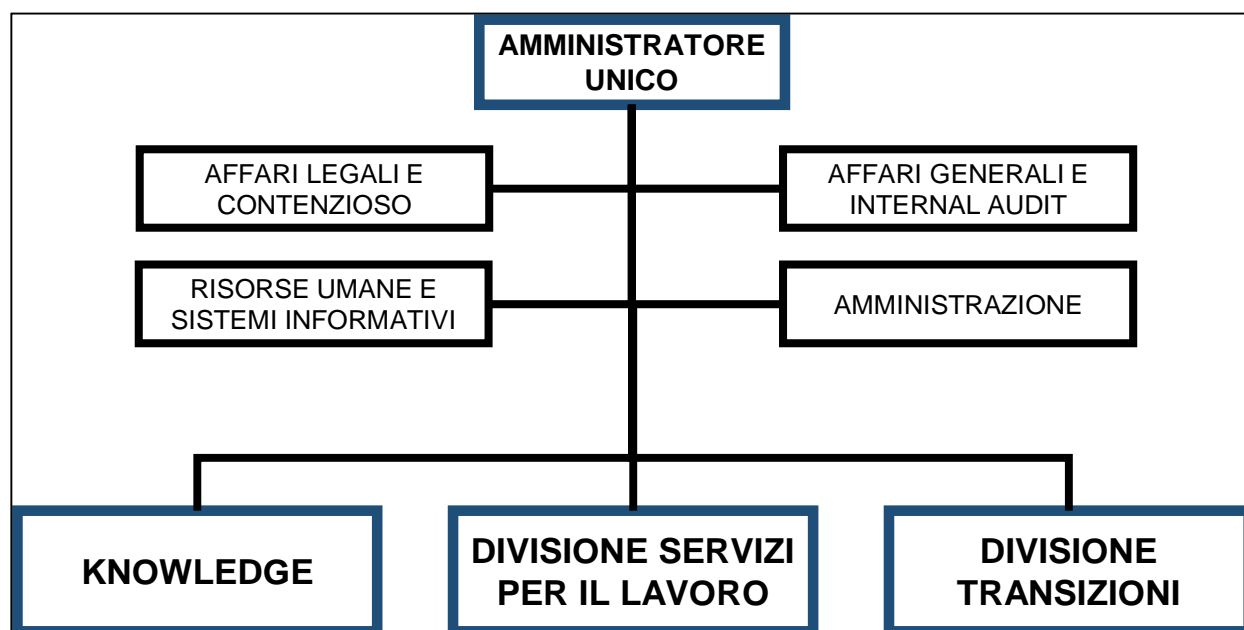
La nuova programmazione pluriennale, prevede una forte concentrazione su due ambiti di intervento:

- lo sviluppo della rete dei servizi, al fine di garantire che la gamma di servizi essenziali previsti dal decreto legislativo 150/2015 vengano garantiti su tutto il territorio nazionale;
- la promozione delle misure di supporto alla *transizione iniziale e continua* a partire dallo sviluppo dell'alternanza scuola lavoro.

I due programmi d'azione dedicati alla *realizzazione di interventi di sistema* si avvarranno dell'azione mirata al processo di generazione, codifica e trasferimento (verso l'interno e verso l'esterno) della conoscenza.

In coerenza con questa impostazione, con ordine di servizio del 5 maggio 2017, è stato definito un nuovo modello organizzativo pensato per garantire una governance per grandi programmi d'azione con obiettivi di sistema, un forte coordinamento con ANPAL, dalle fasi di progettazione esecutiva alla rendicontazione economica delle attività, un costante sviluppo professionale del personale.

Il modello prevede una struttura divisionale con due divisioni per le due aree strategiche dei servizi e una funzione accentrata di supporto alle divisioni. In particolare all'Amministratore Unico rispondono 3 unità di linea- le due Divisioni Servizi per il lavoro e Misure per la Transizione e la Direzione funzionale Knowledge- e quattro Direzioni di staff: Affari legali e contenzioso, Affari generali e Internal Auditing, Amministrazione, Risorse umane e sistemi informativi.



Signori azionisti,

Vi evidenziamo che il bilancio della Vostra società chiuso al 31.12.2016 è stato assoggettato a revisione contabile dalla *BDO ITALIA S.P.A.* in conformità a quanto deliberato dall'Assemblea dei Soci su proposta del Consiglio di Amministrazione.

Vi invitiamo ad approvare il bilancio al 31.12.2016 della Vostra Società, composto dello stato patrimoniale, del conto economico, della nota integrativa e del rendiconto finanziario.

Alla luce di quanto relazionato, il bilancio che sottoponiamo alla Vostra approvazione chiude con un utile di esercizio di € 10.052 che proponiamo di destinare:

- * per il 5%, pari a € 502 alla Riserva Legale;
- * per il residuo, pari a € 9.550 alla Riserva Straordinaria.

L'Amministratore Unico

Maurizio Ferruccio Delconte



	WBE	DESCRIZIONE	FATTURE EMESSE		FATTURE DA EMETTERE	NOTE CREDITO DA EMETTERE	FONDO SVALUTAZIONE	CREDITO NETTO	
			per anticipo	per stato avanz. Lavori					
Crediti per progetti ideati da Anpal Servizi (Italia Lavoro) ed ammessi a contributo	115NFPM	Programmazione e organizzazione dei servizi per il reimpiego degli immigrati nelle regioni del Centro Nord - Integrazione - Fondo Politiche Migratorie			115			115	
	115NOB1	PON 2009-11 - Programmazione e organizzazione dei servizi per il reimpiego degli Immigrati		35		(4)		30	
	115NOB2	PON 2009-11 - Programmazione e organizzazione dei servizi per il reimpiego degli Immigrati		22		(4)		18	
	121N	VALORIZZ.NE PROFESS.TA' ISPETTORE DEL LAVORO NEL CONTRASTO AL LAVORO IRREGOLARE E NELLA TUTELA DELLA SALUTE E SICUREZZA SUI LUOGHI DI LAVORO		3				3	
	124N	RE.LA.R. - Rete dei servizi per la prevenzione del sommerso		1.302	1.834	(2.000)		1.136	
	126N	AsSaP - Azione di Sistema per lo Sviluppo di Sistemi Integrati di servizi alla Persona		2.165		(3.111)		(946)	
	140NOB1	Programmazione e gestione delle politiche migratorie		1.009	1.465	(788)		1.687	
	143N	Po.ss.ia.mo! Pari Opportunità, Salute e Sicurezza, Interventi e Azioni Mirate e Orientate		110		()		109	
	144N	LIFT - Lavoro Immigrazione Formazione Tirocini Percorsi di politica attiva del lavoro per l'inserimento socio lavorativo di fasce vulnerabili di migranti			1.249			1.249	
	148N	LAVORO IN GENERE 2 - SUPPORTO ALLA CONSIGLIERA NAZIONALE DI PARITA' 2013		23				23	
	149N	Programma sperimentale di intervento per la promozione dell'inserimento lavorativo di soggetti discriminati e svantaggiati		156	121			277	
	153N	POLITICHE ATTIVE PER SOSTENERE IL LAVORO IL LAVORO DELLE DONNE E LE POLITICHE DELLE PARI OPPORTUNITA'		38				38	
	170N	INSIDE - Inserimento Integrazione NordSud Inclusione	2.000					2.000	
	171N	PARI Opp - Politiche attive per sostenere il lavoro delle donne e le politiche di pari opportunità	36					36	
	33N	LAVORO & SVILUPPO		(73)				(73)	
	40N	PROGRAMMA D'AZIONE PER IL RE-IMPIEGO DI LAVORATORI SVANTAGGIATI		2.467				2.467	
	42N	MICOGEN - MINLAV / PARI AZIONI DI REIMPIEGO		101				101	
	43N	PROGRAMMA PARI:POLITICHE DI INSERIMENTO DI LAVORATORI SOCIALMENTE UTILI (2005/2007)		802	254			1.056	
	50N	AZIONE PER IL REINSERIMENTO LAVORATIVO DEGLI IMMIGRATI		(385)				(385)	
	51N	PROGRAMMA PARI: CREAZIONE DI IMPRESA SUI BENI CONFISCATI ALLA MAFIA		19				19	
	54N.A.01.PI.1	PARI - AZIONI DI REIMPIEGO: REGIONE PIEMONTE		188				188	
	54N.A.02.LO.1	PARI - AZIONI DI REIMPIEGO: REGIONE LOMBARDIA		83				83	
	54N.A.03.VE.1	PARI - AZIONI DI REIMPIEGO: REGIONE VENETO		90				90	
	54N.A.04.LI.1	PARI - AZIONI DI REIMPIEGO: REGIONE LIGURIA		119				119	
	54N.A.05.ER.1	PARI - AZIONI DI REIMPIEGO: REGIONE EMILIA ROMAGNA		142				142	
	54N.A.06.TO.1	PARI - AZIONI DI REIMPIEGO: REGIONE TOSCANA		116				116	
	54N.A.07.UM.1	PARI - AZIONI DI REIMPIEGO: REGIONE UMBRIA		58				58	
	54N.A.08.AB.1	PARI - AZIONI DI REIMPIEGO: REGIONE ABRUZZO		115				115	
	54N.A.09.LA.1	PARI - AZIONI DI REIMPIEGO: REGIONE LAZIO		172				172	
	54N.A.10.CA.1	PARI - AZIONI DI REIMPIEGO: REGIONE CAMPANIA		206				206	
	54N.A.11.PU.1	PARI - AZIONI DI REIMPIEGO: REGIONE PUGLIA		156				156	
	54N.A.12.BA.1	PARI - AZIONI DI REIMPIEGO: REGIONE BASILICATA		77				77	
	54N.A.13.CL.1	PARI - AZIONI DI REIMPIEGO: REGIONE CALABRIA		90				90	
	54N.A.14.SI.1	PARI - AZIONI DI REIMPIEGO: REGIONE SICILIA		119				119	
	54N.A.18.MA.1	PARI - AZIONI DI REIMPIEGO: REGIONE MARCHE		97				97	
	54N.A.19.MO.1	PARI - AZIONI DI REIMPIEGO: REGIONE MOLISE		126				126	
	54N.A.FR.1	PARI - AZIONI DI REIMPIEGO: REGIONE FRIULI VENEZIA GIULIA		129				129	
	54N.A.SA.PDG.1	PARI - AZIONI DI REIMPIEGO: REGIONE SARDEGNA		100				100	
	63N	PARI - CONTRIBUTI ALL'INSERIMENTO		(1.586)		()		(1.586)	
	67N	PARI IMMIGRATI: CONTRIBUTI ALL'INSERIMENTO		1.378				1.378	
	80N	PARI 2007 - PROGRAMMA D'AZIONE PER IL RE-IMPIEGO DI LAVORATORI SVANTAGGIATI 2007/2008		4.061	4	(19)		4.046	
	81N	LAVORO & SVILUPPO 3		709				709	
	85N	AR.CO. - Programma di sviluppo del territorio per la crescita dell'occupazione		1.245		(3)		1.242	
	E23	Modello di cooperazione transnazionale per favorire il rientro di lavoratori rumeni		14			(10)	4	
	E26	EUROSOCIAL II-SISTEMI INFORMATIVI E OSSERVATORIO PER IL LAVORO			211	(5)		205	
	R08306	Accompagnamento all'implementazione del Masterplan regionale delle politiche e dei servizi per il lavoro		906	3			910	
	R08307	Prevenzione e contrasto: azioni mirate a rafforzare i processi di emersione del lavoro irregolare nella regione Lazio		1.893				1.894	
	R08308	LAZIO ON THE JOB		6.621		(109)	(298)	6.215	
	R09341	EQUAL - Gli Immigrati a Mazara del Vallo		364			(364)		
	R09364	GIOVANI IN SICILIA		29		()	(15)	15	
	R09819	PROGRAMMA PARI: OCCUPAZIONE E SERVIZI ALLA PERSONA - REGIONE LOMBARDIA		526				526	
	R09820	PROGRAMMA PARI: PROGETTO VALLE CAMONICA VALLE CAVALLINA E SEBINO		299				299	
	Crediti per progetti ideati da Anpal Servizi (Italia Lavoro) ed ammessi a contributo Totale			2.036	26.437	5.256	(6.044)	(687)	26.999
	Crediti a prestaz. di servizio: progetti realizzati da Anpal Servizi (Italia Lavoro)	B19516.08	RIQUALIFICAZIONE AMBIENTALE IN LOCALITA'VALLE DELLE DELIZIE COMUNE DI OTTAVIANO		101			(42)	59
		B19518.08	RIQUALIFICAZIONE AMBIENTALE IN LOCALITA'VALLE DELLE DELIZIE COMUNE DI OTTAVIANO		237			(99)	138
		B19550	LSU-Provincia di Napoli		24	359.740,89		(12)	372
		F47033	Progetto Ambiente Impresa		60			(25)	35
		R08107	Equal Ascoli Piceno		26			(22)	4
		R09327	Provincia Reg.le di Messina Assist. Tecn		35			(29)	6
		R09345	ASSISTENZA TECNICA COMUNI RAGUSA-MODICA		12			(5)	7
R09362		COMUNE DI PALERMO - II FASE - ASSISTENZA TECNICA PER LO SVUOTAMENTO DEL BACINO ASU		359		2.901,26	(147)	209	
R09363		CRISI GESIP - SUPPORTO AI PERCORSI DI FUORIUSCITA/RICOLLOCAZIONE DEI LAVORATORI IN ESUBERO				402.634,94		(403)	
R09512		PROVINCIA DI SALERNO		24			(14)	10	
R09518		Tirocini in Campania		513			(213)	300	
SCO		SVILUPPO COOPERAZIONE E OCCUPAZIONE		40			(32)	8	
Crediti a prestaz. di servizio: progetti realizzati da Anpal Servizi (Italia Lavoro) Totale				1.431	360	(406)	(639)	746	
Altri crediti avente orig. diversa	CARICHE SOCIALI	CARICHE SOCIALI		114			(114)		
	GE.SI.P. PALERMO S.P.A.	GE.S.I.P.		144			(120)	24	
	GHELAS	GHELAS		90			(45)	45	
	CONTENZIOSO DEL LAVORO	ALIOTO PAOLO		2			(2)		
Altri cred avente orig.diversa Totale			350	-	-	(281)	69		
Totale generale Tabella			2.036	28.217	5.616	(6.449)	(1.606)	27.814	

Cliente	codice progetto	denominazione progetto	ANTICIPI PROPRI				ANTICIPI CONTO TERZI			
			Anticipi al 01.01.2016	Nuovi Anticipi	Chiusure	Anticipi al 31.12.2016	Anticipi al 1.1.2016	Nuovi Anticipi	Chiusure	Anticipi al 31.12.2016
MINISTERO DEL LAVORO	COF	Costi di finanziamento e struttura ex L. 228 del 24/12/2012	-	5.630	5.630	-	-			
	126N	AsSaP - Azione di Sistema per lo Sviluppo di Sistemi Integrati di servizi alla Persona	-			-	2.001			2.001
	140NFPM	Programmazione e gestione delle politiche migratorie	1.928			1.928	4.155	-	-	4.155
	140NFPM2	Programmazione e gestione delle politiche migratorie		400		400		1.600		1.600
	144N	LIFT - Lavoro Immigrazione Formazione Tirocini Percorsi di politica attiva del lavoro per l'inserimento socio lavorativo di fasce vulnerabili di migranti	-			-	-	1.214	4	1.211
	156N	SUPPORTO ALLA GOVERNANCE INTEGRATA DELLE POLITICHE MIGRATORIE TRA LAVORO E INTEGRAZIONE SOCIALE	840	1.680		2.520	-	-	-	
	170N15	INSIDE - Inserimento Integrazione NordSud Inclusione	356	467		822	1.644	1.533		3.178
	171N	PARI Opp - Politiche attive per sostenere il lavoro delle donne e le politiche di pari opportunità		72		72				
	E14	La mobilità internazionale del lavoro	14.280			14.280	-			
REGIONE LAZIO	R08308	LAZIO ON THE JOB					8.616		8.616	
		TOTALE	17.403	8.249	5.630	20.022	16.416	4.348	8.619	12.144

Cliente	codice progetto	denominazione progetto	ANTICIPI PROPRI				ANTICIPI CONTRO TERZI			
			Anticipi al 01.01.2016	Nuovi Anticipi	Chiusure	Anticipi al 31.12.2016	Anticipi al 1.1.2016	Nuovi Anticipi	Chiusure	Anticipi al 31.12.2016
ANPAL	103N.OVER50	Ricollocazione Dirigenti Over 50	-			-	-	3.000	912	2.088
	103N.WELF.FORM.PDGF	Azione di sistema per le politiche di reimpiego	-			-	118		118	
	128N	Formazione e Innovazione per l'Occupazione Scuola e Università - FlxO S&U	37.406		37.406	-	23.900		23.900	
	128N.3	Formazione e Innovazione per l'Occupazione Scuola e Università - FlxO S&U		37.406		37.406		23.900		23.900
	128N.COF.LOM	Cofinanziamento Regione Lombardia	-			-	450			450
	128N.SP.16.FIN	Formazione e Innovazione per l'Occupazione Scuola e Università - FlxO S&U				-		2.400		2.400
	128N.SP.7T.16.FIN	Formazione e Innovazione per l'Occupazione Scuola e Università - FlxO S&U				-		1.506		1.506
	128N.YG.5B.1B	Formazione e Innovazione per l'Occupazione Scuola e Università - FlxO S&U		229		229				
	128N.YG.5B.1B.FIN	Formazione e Innovazione per l'Occupazione Scuola e Università - FlxO S&U				-		203		203
	128N.YG.5B.1C	Formazione e Innovazione per l'Occupazione Scuola e Università - FlxO S&U		934		934				
	128N.YG.5B.1C.FIN	Formazione e Innovazione per l'Occupazione Scuola e Università - FlxO S&U				-		3.464		3.464
	128N.YG.5B.2B.FIN	Formazione e Innovazione per l'Occupazione Scuola e Università - FlxO S&U				-		3.232		3.232
	150N.14	PIANO DI COMUNICAZIONE GARANZIA PER I GIOVANI	1.610		1.610	-	-	-	-	-
	150N.15	PIANO DI COMUNICAZIONE GARANZIA PER I GIOVANI	583		583	-	-	-	-	-
	157N16	E.Qu.I.P.E. 2020	-	968		968	-	-	-	-
	158N16	PA 2015_Azioni di sistema Welfare to Work per le politiche di reimpiego 2015/2016	-	14.550		14.550	-	-	-	-
	161N15	FIXO-YEI Linea 6	767		767		767		767	
	161N16.BM3	FIXO-YEI Linea 6		845	845			845		845
	161N16.BM5	FIXO-YEI Linea 6		40	40			40		40
	162N15	FIXO-YEI Linea 6 - Misura 5	39		39		39		39	
	163N16	AZIONI DI SOSTEGNO PER L'ATTUAZIONE SUL TERRITORIO DELLE POLITICHE DEL LAVORO	-	2.509		2.509	-			
	165N16	PRO.DIG.E.O. Prodotti e servizi Digitali per l'Empowerment degli Operatori	-	312		312	-			
	166N16	S.I.S.P.A. Strumenti informativi e standard per le politiche attive	-	639	639	-	-			
	167N16	STYG Supporti tecnologici alla Garanzia Giovani	-	698	698	-	-			
168N16.L1	S.P.A.-Sperimentazioni di Politica Attiva (Botteghe)		2.739	2.739	-					
168N16.L2	S.P.A.-Sperimentazioni di Politica Attiva (Botteghe)						819		819	
169N16	Assistenza tecnica per la valorizzazione statistica del Sistema Informativo del Lavoro	-	62		62	-				
R0811816	AT PIANO GARANZIA GIOVANI REGIONE MARCHE	-	53		53					
	TOTALE		40.406	61.984	45.367	57.023	25.274	39.409	25.736	38.946

ID SAP FATTURAZIONE	denominazione progetto				A
		B. Costi diretti di progetto	B. Costi della Logistica distribuiti a progetto	B. Costi di funzionamento non distribuiti a progetto	Totale Costi della produzione
128N.3	FORMAZIONE E INNOVAZIONE PER L'OCCUPAZIONE SCUOLA E UNIVERSITÀ - FIXO S &U	9.497	381		9.878
128N.YG.5B.1B	FORMAZIONE E INNOVAZIONE PER L'OCCUPAZIONE SCUOLA E UNIVERSITÀ - FIXO S &U	339			339
128N.YG.5B.1B.FIN	FORMAZIONE E INNOVAZIONE PER L'OCCUPAZIONE SCUOLA E UNIVERSITÀ - FIXO S &U				
128N.YG.5B.1C	FORMAZIONE E INNOVAZIONE PER L'OCCUPAZIONE SCUOLA E UNIVERSITÀ - FIXO S &U	814			814
128N.YG.5B.1C.FIN	FORMAZIONE E INNOVAZIONE PER L'OCCUPAZIONE SCUOLA E UNIVERSITÀ - FIXO S &U				
140NFPM	FPM - PROGRAMMAZIONE E GESTIONE DELLE POLITICHE MIGRATORIE	533	37		570
140NFPM2	FPM15 - Programmazione e gestione delle politiche migratorie - Percorsi per la formazione, il lavoro e l'integrazione dei giovani migranti	400	24		425
157N16	EQUIPE 2020	1.501	126		1.627
158N16	AZIONE DI SISTEMA WELFARE TO WORK PER LE POLITICHE DI REIMPIEGO 2014-2020	15.984	488		16.472
163N16	AZIONI DI SOSTEGNO PER L'ATTUAZIONE SUL TERRITORIO DELLE POLITICHE DEL LAVORO	5.004	285		5.289
165N16	PRO.DI.G.E.O	668	80		748
169N16	ASSISTENZA TECNICA AL MINISTERO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI PER LA VALORIZZAZIONE STATISTICA DEL SISTEMA INFORMATIVO DEL LAVORO	182	20		202
170N	INSIDE	400	60		461
171N	PARI Opp – Politiche attive per sostenere il lavoro delle donne e le politiche di pari opportunità	27	4		31
E14	LA MOBILITÀ INTERNAZIONALE DEL LAVORO	749	81		830
R0811816	AT PIANO GARANZIA GIOVANI REGIONE MARCHE	104	5		108
128N.SP.15	FORMAZIONE E INNOVAZIONE PER L'OCCUPAZIONE SCUOLA E UNIVERSITÀ - FIXO S &U	2			2
128N.SP.16	FORMAZIONE E INNOVAZIONE PER L'OCCUPAZIONE SCUOLA E UNIVERSITÀ - FIXO S &U	1.529	65		1.594
128N.SP.16.FIN	FORMAZIONE E INNOVAZIONE PER L'OCCUPAZIONE SCUOLA E UNIVERSITÀ - FIXO S &U				
128N.SP.7T.16	FORMAZIONE E INNOVAZIONE PER L'OCCUPAZIONE SCUOLA E UNIVERSITÀ - FIXO S &U	131	11		141
128N.SP.7T.16.FIN	FORMAZIONE E INNOVAZIONE PER L'OCCUPAZIONE SCUOLA E UNIVERSITÀ - FIXO S &U				
128N.YG.5B.2B.FIN	FORMAZIONE E INNOVAZIONE PER L'OCCUPAZIONE SCUOLA E UNIVERSITÀ - FIXO S &U				
150N	PIANO DI COMUNICAZIONE GARANZIA PER I GIOVANI	0			0
150N.16	PIANO DI COMUNICAZIONE GARANZIA PER I GIOVANI	178	10		188
150N.16.REG	PIANO DI COMUNICAZIONE GARANZIA PER I GIOVANI REGIONI	117			117

B	C	D	E=B+C+D	F=E-A
A.1 Ricavi delle vendite e delle prestazioni	A.3 Variazione dei Lavori in corso	A.5 Altri Ricavi e proventi	Totale Valore della produzione	Differenza tra Valore e Costi della produzione
	10.210		10.211	333
	339		339	
	814		814	
	572	6	578	8
	425		425	
	1.627		1.627	
	16.472		16.472	
	5.289		5.289	
	748		748	
	202		202	
	465		465	5
	31		31	
	861	23	884	54
	108		108	
	(65)	69	5	3
		1.594	1.594	
		141	141	
	(4.880)	4.910	31	31
		188	188	
		117	117	

ID SAP FATTURAZIONE	denominazione progetto	B. Costi diretti di progetto	B. Costi della Logistica distribuiti a progetto	B. Costi di funzionamento non distribuiti a progetto	A Totale Costi della produzione	B A.1 Ricavi delle vendite e delle prestazioni	C A.3 Variazione dei Lavori in corso	D A.5 Altri Ricavi e proventi	E=B+C+D Totale Valore della produzione	F=E-A Differenza tra Valore e Costi della produzione
161N15.6B	FIXO-YEI LINEA 6B									
161N16.6A	FIXO-YEI LINEA 6A	743	62		805		(46)	10	(36)	-36
161N16.BM3	FIXO-YEI LINEA 6B	1.434	4		1.438			805	805	
161N16.BM5	FIXO-YEI LINEA 6B	189			189			318	318	-1120
164N16	SUPPORTARE LA COMUNICAZIONE DELLE POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO - COMPA	2.276	135		2.411			14	14	-175
166N16	S.I.S.P.A. - STRUMENTI INFORMATIVI E STANDARD PER LE POLITICHE ATTIVE	916	106		1.022			2.411	2.411	
167N16	STYG SUPPORTI TECNOLOGICI ALLA GARANZIA GIOVANI	935	101		1.036			1.022	1.022	
168N16.L1	SPA SPERIMENTAZIONI POLITICHE ATTIVE (BOTTEGHE)	5.629	259		5.888			1.036	1.036	
168N16.L2	SPA SPERIMENTAZIONI POLITICHE ATTIVE (BOTTEGHE)							5.888	5.888	
168N16.PAC	SPA SPERIMENTAZIONI POLITICHE ATTIVE (BOTTEGHE)									
COF	CONTRIBUTO AGLI ONERI DI FUNZIONAMENTO E STRUTTURA	8.040	404		8.444					
E26.16	EUROSOCIAL II	5	1		6			11.260	11.260	2817
103N.OB1	AZIONE DI SISTEMA PER LE POLITICHE DI RE-IMPIEGO DI LAVORATORI SVANTAGGIATI - WELFARE TO WORK	52			52			6	6	
103N.OB2	AZIONE DI SISTEMA PER LE POLITICHE DI RE-IMPIEGO DI LAVORATORI SVANTAGGIATI - WELFARE TO WORK	41			41					-52
105N.14.OB1.A	PROMOZIONE E UTILIZZO DEI VOUCHER PER IL LAVORO ACCESSORIO	28			28					-41
105N.14.OB1.B	PROMOZIONE E UTILIZZO DEI VOUCHER PER IL LAVORO ACCESSORIO	20			20					-28
105N.14.OB2.A	PROMOZIONE E UTILIZZO DEI VOUCHER PER IL LAVORO ACCESSORIO	9			9					-20
105N.14.OB2.B	PROMOZIONE E UTILIZZO DEI VOUCHER PER IL LAVORO ACCESSORIO	5			5			31	31	23
115NOB1	PON 2009-11 - PROGRAMMAZIONE E ORGANIZZAZIONE DEI SERVIZI PER IL REIMPIEGO DEGLI IMMIGRATI - CONVERGENZA	4			4					-4
115NOB2	PON 2009-11 - PROGRAMMAZIONE E ORGANIZZAZIONE DEI SERVIZI PER IL REIMPIEGO DEGLI IMMIGRATI - COMPETITIVITÀ REGIONALE E OCCUPAZIONE	4			4					-4
115NFPM	PROGRAMMAZIONE E ORGANIZZAZIONE DEI SERVIZI PER IL REIMPIEGO DEGLI IMMIGRATI NELLE REGIONI DEL CENTRO NORD - INTEGRAZIONE - FONDO POLITICHE MIGRATORIE									
118N	LAVORO & SVILUPPO 4	1			1					
124N.OB1.14	RE.LA.R. - RETE DEI SERVIZI PER LA PREVENZIONE DEL SOMMERSO	3			3			19	19	18
125N.FDR.L1	APPRENDISTATO E MESTIERI A VOCAZIONE ARTIGIANALE							12	12	8
125N.FDR.L2	APPRENDISTATO E MESTIERI A VOCAZIONE ARTIGIANALE							33	33	33

ID SAP FATTURAZIONE	denominazione progetto	B. Costi diretti di progetto	B. Costi della Logistica distribuiti a progetto	B. Costi di funzionamento non distribuiti a progetto	A Totale Costi della produzione
125N.N1.FDR	GIOVANI LAUREATI				
125N.N1.L1	GIOVANI LAUREATI	17			17
125N.N1.L2	GIOVANI LAUREATI				
125N.N1.PAC	GIOVANI LAUREATI				
125N.OB1.L1	APPRENDISTATO E MESTIERI A VOCAZIONE ARTIGIANALE	1			1
125N.OB1.L2	APPRENDISTATO E MESTIERI A VOCAZIONE ARTIGIANALE				
126N.OB1.14	ASSAP - AZIONE DI SISTEMA PER LO SVILUPPO DI SISTEMI INTEGRATI DI SERVIZI ALLA PERSONA	463			463
127N.OB1	LAVORO FEMMINILE NEL MEZZOGIORNO - LA/FEM/ME/	11			11
127N.OB2	LAVORO FEMMINILE NEL MEZZOGIORNO - LA/FEM/ME/	1			1
129N.14	SERVIZI PER L'INCLUSIONE SOCIO-LAVORATIVA DEI SOGGETTI SVANTAGGIATI CON IL CONCORSO DEGLI SPL	10			10
131N.14	MONITORAGGIO DELLE POLITICHE DEL LAVORO E DIFFUSIONE DELLE CONOSCENZE	1			1
132N.14	GOVERNANCE REGIONALE E SVILUPPO SPL	4			4
133N.14	SUPPORTI TECNICO INFORMATIVI AL PON	5			5
133N.14.FDR	SUPPORTI TECNICO INFORMATIVI AL PON				
134N.14	AZIONE DI SISTEMA WELFARE TO WORK PER LE POLITICHE DI REIMPIEGO 2007-2013	36			36
135N.14	SUPPORTO ALLA TRANSNAZIONALITA'				
136N.14	PIANIFICAZIONE OPERATIVA TERRITORIALE	4			4
136N.14.FDR	PIANIFICAZIONE OPERATIVA TERRITORIALE				
136N.15	PIANIFICAZIONE OPERATIVA TERRITORIALE				
137N.14	INCREASE-SERVIZI E PRODOTTI FORMATIVI PER GLI OPERATORI DEI SERVIZI PER IL LAVORO				
139N	L'ISPEZIONE DEL LAVORO NEL CONTRASTO AL LAVORO IRREGOLARE				
140NOB1	PROGRAMMAZIONE E GESTIONE DELLE POLITICHE MIGRATORIE	8			8
142N.14	ENTI BILATERALI				
143N	Po.ss.ia.mo! Pari Opportunità, Salute e Sicurezza, Interventi e Azioni Mirate e Orientate				
144N	LIFT - LAVORO IMMIGRAZIONE FORMAZIONE TIROCINI	1			1
145N	FLESSIBILITA', CONCILIAZIONE LAVORO FAMIGLIA, ACCESSO AL CREDITO ALLE DONNE				
148N	LAVORO IN GENERE 2 - SUPPORTO ALLA CONSIGLIERA NAZIONALE DI PARITA' 2013				

B A.1 Ricavi delle vendite e delle prestazioni	C A.3 Variazione dei Lavori in corso	D A.5 Altri Ricavi e proventi	E=B+C+D Totale Valore della produzione	F=E-A Differenza tra Valore e Costi della produzione
		1	1	1
		15	15	-2
		6	6	6
		11	11	10
				-463
				-11
				-1
		7	7	-4
		2	2	1
		11	11	8
		7	7	3
		142	142	106
		3	3	3
				-4
		11	11	11
		3	3	2
		3	3	3
		10	10	3
		4	4	4
		9	9	8

ID SAP FATTURAZIONE	denominazione progetto	B. Costi diretti di progetto	B. Costi della Logistica distribuiti a progetto	B. Costi di funzionamento non distribuiti a progetto	A Totale Costi della produzione
149N	PROGRAMMA SPERIMENTALE DI INTERVENTO PER LA PROMOZIONE DELL'INSERIMENTO LAVORATIVO DI SOGGETTI DISCRIMINATI E SVANTAGGIATI	1			1
150N.REG	PIANO DI COMUNICAZIONE GARANZIA PER I GIOVANI REGIONI	3			3
151N	PIANO NAZIONALE DI FORMAZIONE PER LO SVILUPPO DELL'OCCUPAZIONE DEI GIOVANI				
152N	PIANO FORMATIVO AZIENDALE 2014				
153N	PARI Opp – Politiche attive per sostenere il lavoro delle donne e le politiche di pari opportunità				
157N15	EQUIPE 2020	2			2
158N15	AZIONE DI SISTEMA WELFARE TO WORK PER LE POLITICHE DI REIMPIEGO 2014-2020	1			1
161N15	FIXO-YEI LINEA 6A				
163N15	AZIONI DI SOSTEGNO PER L'ATTUAZIONE SUL TERRITORIO DELLE POLITICHE DEL LAVORO	1			1
164N15	SUPPORTARE LA COMUNICAZIONE DELLE POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO - COMPA	3			3
165N15	PRO.DI.G.E.O				
166N15	S.I.S.P.A. - STRUMENTI INFORMATIVI E STANDARD PER LE POLITICHE ATTIVE				
167N15	STYG SUPPORTI TECNOLOGICI ALLA GARANZIA GIOVANI				
168N15	SPA SPERIMENTAZIONI POLITICHE ATTIVE (BOTTEGHE)				
168N15.PAC	SPA SPERIMENTAZIONI POLITICHE ATTIVE (BOTTEGHE)				
169N15	ASSISTENZA TECNICA AL MINISTERO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI PER LA VALORIZZAZIONE STATISTICA DEL SISTEMA INFORMATIVO DEL LAVORO				
55N	Fixo				
88N.OB1	Supporti tecnico-informativi al PON				
88N.OB2	Supporti tecnico-informativi al PON				
89N.OB2	Servizi formativi – Innovazione e crescita a supporto dell'efficienza dei servizi per il lavoro: servizi e prodotti per la formazione degli attori del mercato del lavoro				
96N.OB2	Formazione per il Reimpiego				
E26.12.FX	EUROSOCIAL II	2			2
E26.12.HX	EUROSOCIAL II				
E26.14.FX	EUROSOCIAL II	1			1
E26.15	EUROSOCIAL II				
E26.II.FX	EUROSOCIAL II				
R0811815	AT PIANO GARANZIA GIOVANI REGIONE MARCHE				
R08306	ACCOMPAGNAMENTO ALL'IMPLEMENTAZIONE DEL MASTERPLAN REGIONALE DELLE POLITICHE E DEI SERVIZI PER IL LAVORO	3			3

B A.1 Ricavi delle vendite e delle prestazioni	C A.3 Variazione dei Lavori in corso	D A.5 Altri Ricavi e proventi	E=B+C+D Totale Valore della produzione	F=E-A Differenza tra Valore e Costi della produzione
		4	4	3
				-3
		20	20	20
		33	33	31
		390	390	389
		23	23	23
		130	130	129
		38	38	35
		21	21	21
		33	33	33
		27	27	27
		110	110	110
		4	4	4
		1	1	1
		3	3	

ID SAP FATTURAZIONE	denominazione progetto				A
		B. Costi diretti di progetto	B. Costi della Logistica distribuiti a progetto	B. Costi di funzionamento non distribuiti a progetto	Totale Costi della produzione
R08307	PREVENZIONE E CONTRASTO: AZIONI MIRATE A RAFFORZARE I PROCESSI DI EMERSIONE DEL LAVORO IRREGOLARE NELLA REGIONE LAZIO				
R08308	LAZIO ON THE JOB	1			1
R08309	YGL-ESTABLISHING A PARTNERSHIP TO SET UP				
R09358	PROGETTO IN/LA/ SICILIA - INSERIMENTO LAVORATIVO SICILIA (EX PROGETTO IN/LA/ - INSERIMENTO AL LAVORO NELLA PROVINCIA DI PALERMO)				
R09364	GIOVANI IN SICILIA				
109N.OB1	STANDARD NAZIONALI E SUPPORTO ALLA GOVERNANCE NAZIONALE	18			18
109N.OB2	STANDARD NAZIONALI E SUPPORTO ALLA GOVERNANCE NAZIONALE	5			5
91N.OB1	SUPPORTO ALLA DEFINIZIONE DI STANDARD NAZIONALI DI QUALITÀ ED EFFICIENZA DEI SERVIZI PER L'IMPIEGO IN VISTA DELL'ADOZIONE DEL MASTERPLAN NAZIONALI				
91N.OB2	SUPPORTO ALLA DEFINIZIONE DI STANDARD NAZIONALI DI QUALITÀ ED EFFICIENZA DEI SERVIZI PER L'IMPIEGO IN VISTA DELL'ADOZIONE DEL MASTERPLAN NAZIONALI				
113N.OB1	SERVIZI PER L'INCLUSIONE SOCIO-LAVORATIVA DEI SOGGETTI SVANTAGGIATI CON IL CONCORSO DEI SPL	13			13
113N.OB2	SERVIZI PER L'INCLUSIONE SOCIO-LAVORATIVA DEI SOGGETTI SVANTAGGIATI CON IL CONCORSO DEI SPL	5			5
114N.OB1	QUALIFICAZIONE SERVIZI PER IL LAVORO E SUPPORTO ALLA GOVERNANCE REGIONALE	33			33
114N.OB2	QUALIFICAZIONE SERVIZI PER IL LAVORO E SUPPORTO ALLA GOVERNANCE REGIONALE	19			19
116N.OB1	SUPPORTI DOCUMENTALI E INFORMATIVI PER LA GOVERNANCE E LA QUALIFICAZIONE DEI SISTEMI				
116N.OB2	SUPPORTI DOCUMENTALI E INFORMATIVI PER LA GOVERNANCE E LA QUALIFICAZIONE DEI SISTEMI				
94N.OB1	WELFARE TO WORK - AZIONI DI SISTEMA	1			1
94N.OB2	WELFARE TO WORK - AZIONI DI SISTEMA	1			1
108N.OB1	Piani operativi territoriali - PON 2009-11	57			57
106N.OB1	Supporti tecnico-informativi al PON	48			48
106N2	Supporti tecnico-informativi al PON	10			10
107N.OB1	INCREASE - Innovazione e crescita a supporto dell'efficienza dei servizi per il lavoro: servizi e prodotti per la formazione degli attori del mercato del lavoro	2			2

B	C	D	E=B+C+D	F=E-A
A.1 Ricavi delle vendite e delle prestazioni	A.3 Variazione dei Lavori in corso	A.5 Altri Ricavi e proventi	Totale Valore della produzione	Differenza tra Valore e Costi della produzione
			1	1
				-1
				-18
				-5
				-13
				-5
				-33
				-19
				-1
				-1
				-57
				-48
				-10
				-2

ID SAP FATTURAZIONE	denominazione progetto	B. Costi diretti di progetto	B. Costi della Logistica distribuiti a progetto	B. Costi di funzionamento non distribuiti a progetto	A Totale Costi della produzione
R09363	CRISI GESIP - SUPPORTO AI PERCORSI DI FUORIUSCITA/RICOLLOCAZIONE DEI LAVORATORI IN ESUBERO				
R09413	WELFLEX - PRODUTTIVITÀ E CONCILIAZIONE LAVORO-FAMIGLIA. CONSULENTI PER IL CAMBIAMENTO AZIENDALE IN PUGLIA				
R09413.FX.49	WELFLEX - PRODUTTIVITÀ E CONCILIAZIONE LAVORO-FAMIGLIA. CONSULENTI PER IL CAMBIAMENTO AZIENDALE IN PUGLIA				
R09413.FX.50	WELFLEX - PRODUTTIVITÀ E CONCILIAZIONE LAVORO-FAMIGLIA. CONSULENTI PER IL CAMBIAMENTO AZIENDALE IN PUGLIA				
R10530	ASSISTENZA TECNICA REGIONE VENETO				
R10531.13	RIIM - ANNUALITÀ 2013-14				
tot. Progetti a Prestazione		1.120	53		1.173

TOTALE Progetti	60.415	2.801		63.216
------------------------	---------------	--------------	--	---------------

componenti negativi non distribuiti a progetto

7) PER SERVIZI	701800	SOPRAVV.PASSIVE SERVIZI			
	701801	ACC.RISCHI VARI B7		450	450
8) PER GODIMENTO DI BENI DI TERZI	702161	ACC.RISCHI VARI B8		12	12
	702160	SOPRAVV. PASS. GODIMENTO BENI DI TERZI			
9) PER IL PERSONALE	703406	CONTENZIOSO DEL LAV. PERS. DIPENDENTE		272	272
	703407	ACC.RISCHI VARI LAVORO DIPENDENTE		80	80
	703054	ACC.TO MBO DIRIGENTI		204	204
	703119	CONTRIBUTI SU MBO DIRIGENTI		54	54
	703109	CONTRIBUTI SU PREMIO DI RISULTATO IMP		176	176
	703011	PREMIO DI RISULTATO IMP		608	608
	703090	SOPRAVV.PASS.SALARI E STIPENDI			
	703125	SOPRAVV.PASS.ONERI SOCIALI			
703405	SOPRAVV.PASS.ALTRI COSTI DEL PERSONALE				
703233	SOPRAVV. PASS. ACC. F.DO TFR				

B A.1 Ricavi delle vendite e delle prestazioni	C A.3 Variazione dei Lavori in corso	D A.5 Altri Ricavi e proventi	E=B+C+D Totale Valore della produzione	F=E-A Differenza tra Valore e Costi della produzione
		1	1	1
		4	4	4
	1.218	7	1.225	51

	34.391	31.006	65.396	2.181
--	--------	--------	--------	-------

				-450
				-12
				-272
				-80
				-204
				-54
				-176
				-608

	ID SAP FATTURAZIONE	denominazione progetto	B. Costi diretti di progetto	B. Costi della Logistica distribuiti a progetto	B. Costi di funzionamento non distribuiti a progetto	A Totale Costi della produzione
10) AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI	704200	SVALUTAZIONE CREDITI			812	812
13) ACCAN.TO RISCHI		PERDITE A FINIRE SU PROGETTI			365	365
14) ONERI DIVERSI DI GESTIONE	708303	SOPRAVVENIENZE PASSIVE IMPOSTE INDIRECTE				
	708616	CONTENZIOSO DEL LAVORO				
	708701	SOPRAVV. PASSIVE ONERI DIVERSI DI GESTIONE				
	708700	PERDITE SU CREDITI			109	109
	708752	RISCHIO RENDICONTAZIONE GENERALE				
	760110	ACC.TO PERDITE E ONERI VARI			2	2
		TOTALE			3.142	3.142
		componenti positivi di reddito non derivanti dai progetti				
5) ALTRI RICAVI E PROVENTI	604022	SOP.ATT.ECC.FONDI				
	604023	SOP.ATT.VARIE				
	604021	SOP.ATT.GEST.RETT.CO				
	604020	SOPR.ATT.CONT.LAVORO				
			60.415	2.801	3.142	66.357

B A.1 Ricavi delle vendite e delle prestazioni	C A.3 Variazione dei Lavori in corso	D A.5 Altri Ricavi e proventi	E=B+C+D Totale Valore della produzione	F=E-A Differenza tra Valore e Costi della produzione
				-812
				-365
				-109
				-2
				-3142
		804	804	804
		60	60	60
		()	()	
		512	512	512
		1.376	1.376	1376
	34.391	32.382	66.773	415

Anpal Servizi S.p.A.

PROGETTO

DI BILANCIO 2016

Roma, Maggio 2017

SOMMARIO

L'ATTIVITA' DI ANPAL SERVIZI	5
AREA WELFARE TO WORK	14
AREA OCCUPAZIONE E SVILUPPO ECONOMICO	16
AREA TRANSIZIONE ISTRUZIONE FORMAZIONE, LAVORO	17
AREA IMMIGRAZIONE	18
INTERVENTI TRASVERSALI E ASSET AZIENDALI	19
EVOLUZIONE DEGLI ASSET AZIENDALI	20
EVOLUZIONE ORGANIZZATIVA.....	23
SISTEMA DEI CONTROLLI	26
ANDAMENTO DELLE SOCIETA' PARTECIPATE	28
OBIETTIVI 2016 PER AREE STRATEGICHE	29
BUDGET ECONOMICO 2017	30
GESTIONE ECONOMICA E FINANZIARIA	33

ANPAL SERVIZI S.P.A.

Sede Legale Roma - Via Guidubaldo del Monte, 60

Capitale Sociale euro 74.786.057,00

C.F.01530510542 - Part. IVA 05367051009

Iscritta al Tribunale di Roma al n.323242/97

Iscritta alla C.C.I.A.A. di Roma al n. 879100

RELAZIONE DELL'AMMINISTRATORE UNICO

SULLA GESTIONE AL 31.12.2016

Signori Azionisti,

l'esercizio chiuso al 31.12.2016 evidenzia un sostanziale pareggio.

Nel confronto tra gli esercizi 2016 e 2015 emerge anzitutto l'incremento delle attività realizzate con impatto in termini economici, risultante dall'incremento del valore della produzione, accompagnata da un parallelo ma più che proporzionale incremento nei costi; il valore delle attività realizzate dall'azienda non è interamente riflesso nel conto economico in quanto esso non include la parte relativa ai progetti che vedono l'assegnazione ad Anpal Servizi di somme da gestire per conto dell'Anpal e/o del Ministero del Lavoro, pari ad € 6 milioni per il 2016 (€ 18 milioni per il 2015).

La differenza tra il valore ed il costo della produzione deriva dal concorso:

- ✓ dell'impatto positivo della rilevazione tra i proventi di periodo di elementi corrispondenti a costi di esercizi precedenti, in particolare:
 - la valorizzazione delle imposte del 2015 nel valore dei progetti;
 - la valorizzazione dei premi di produzione ai dipendenti di competenza del 2015, liquidati nel 2016;
 - la copertura con il contributo agli oneri di funzionamento e struttura che hanno trovato nel 2016 elementi di certezza ma che, in ottemperanza ai corretti principi contabili, erano stato oggetto di accantonamento in esercizi precedenti;
- ✓ dell'impatto negativo determinato dagli accantonamenti e dalle svalutazioni effettuati in ottemperanza del principio della prudenza, in particolare:

- accantonamento per i premi di produzione di competenza 2016 che saranno liquidati nel 2017;
- accantonamento a fronte del contenzioso del lavoro stimato in quanto probabile e quantificabile;
- accantonamento al fondo svalutazione crediti per tener conto delle effettive possibilità di realizzo;
- perdita rilevata nel progetto Assap;
- perdita a finire rilevata sul progetto *FIXO Linea 6 –Accompagnamento al Lavoro e al Tirocinio*; questa si somma alla perdita consuntivata per il 2016 sul medesimo progetto, cui è riconducibile la flessione rilevata nel margine tra il 2015 ed il 2016.

E' opportuno evidenziare che le voci di accantonamento sono classificate, per natura, tra le poste della gestione caratteristica, accessoria, finanziaria e solo in via residuale alle voci B12) e B13) del conto economico, secondo le previsioni del principio OIC 31; anche le eventuali poste di natura straordinaria, in ottemperanza alle novità introdotte con il D. Lgs. 139/2015, sono classificate secondo i medesimi criteri. In proposito si rileva comunque che il conto economico 2016 non accoglie reali poste di natura straordinaria, ma poste che, per entità o incidenza, si ritengono eccezionali, per le quali si rimanda alla nota integrativa - paragrafo I 7.

La gestione finanziaria è riferibile principalmente ad interessi attivi riconosciuti in sede di giudizio; la componente ordinaria, pur concorrendo positivamente al risultato di periodo, è in flessione rispetto all'esercizio precedente per effetto del sostanziale azzeramento degli interessi riconosciuti sui depositi di conto corrente.

Il carico fiscale ammonta a € 511 mila, al netto delle imposte anticipate rilevate per la prima volta nel corrente esercizio pari a € 969 mila.

Signori Azionisti,

passiamo quindi a relazionarVi sulla gestione della Vostra Società, nei suoi vari aspetti.

L'ATTIVITA' DI ANPAL SERVIZI

Nel corso dell'annualità 2016 è continuata tutta la filiera delle attività riservate:

- all'integrazione tra politiche attive e passive del lavoro, in particolare i nuovi criteri di concessione degli ammortizzatori sociali in deroga, disciplinati dal Decreto Interministeriale n. 83473 del 1 agosto 2014 e dalla Circolare 19/2014, hanno reso necessario supportare il Ministero del Lavoro e le Regioni nel recepire i cambiamenti determinati dalla normativa (definizione di nuovi Accordi Quadro da sottoscrivere con le Parti Sociali, la definizione di nuovi criteri di spesa ecc.). Si è evidenziato inoltre la necessità di sostenere la realizzazione delle politiche attive rivolte a tutti i lavoratori percettori di AA.SS colpiti dagli impatti occupazionali della crisi economica, così come richiamato nel Jobs Act. Sono stati pertanto supportati i CPI nella erogazione di servizi di politica attiva personalizzati, basati su metodologie di attivazione della persona e integrati alla politica passiva;
- allo sviluppo dei servizi pubblici per il lavoro finalizzato alla strutturazione e organizzazione di una rete efficace dei servizi per il lavoro in grado di coniugare l'erogazione delle misure di politica attiva con le politiche passive e la loro integrazione con la rete degli operatori privati autorizzati ed accreditati. Si è fornito supporto alle Regioni nella definizione dell'architettura generale della rete dei servizi per lavoro sulla base della normativa vigente (con particolare riferimento ai sistemi di accreditamento regionale dei servizi al lavoro); nell'armonizzazione e aggiornamento della normativa sul mercato del lavoro soprattutto in riferimento alla Legge 92/2012 e agli atti successivi alla Spending Review; nella definizione del ruolo dei servizi per l'impiego nella più ampia rete dei servizi per il lavoro a partire dal ridisegno delle competenze. Inoltre la Società ha supportato i servizi per il lavoro per migliorare la capacità di interagire e rispondere ai fabbisogni delle imprese e, soprattutto, di quelle dei comparti produttivi propri della tradizione italiana. Si è supportato il Ministero del Lavoro nella definizione dei Livelli Essenziali delle prestazioni e degli atti funzionali alla omogeneizzazione degli indicatori dei servizi erogati dai servizi per il lavoro;
- all'accompagnamento e alla promozione degli incentivi volti a particolari target maggiormente esposti al rischio di disoccupazione, per i quali la Società oltre che supportare i SPI nella individuazione della domanda di lavoro potenziale, ha attivato processi di valorizzazione professionale favorendone il ricollocamento in altre aziende o promuovendo l'autoimpiego/l'autoimprenditorialità. Inoltre gli interventi hanno riguardato una serie di azioni a favore della ri-collocazione di giovani disoccupati e inoccupati volti all'inserimento di giovani nel mondo del lavoro attraverso il supporto di specifici contributi e dispositivi, anche indirizzati a

favorire, nei mestieri a vocazione artigianale, la formazione on the job e l'inserimento occupazionale;

- alla qualificazione dei sistemi universitario e scolastico in relazione alla strutturazione fra servizi di orientamento e di intermediazione, nonché alla programmazione e all'attuazione di misure e dispositivi di politica attiva del lavoro rivolti agli studenti al fine di intervenire sulle criticità dovute alla "difficile" fase di transizione dal mondo dell'istruzione/formazione al mercato del lavoro, con particolare riferimento al contratto di apprendistato nelle differenti tipologie, ma anche alla qualificazione dello strumento del tirocinio extracurricolare di formazione e di orientamento;
- alla promozione di interventi per accrescere la partecipazione delle donne al mercato del lavoro, attraverso lo sviluppo di standard, di strumenti di promozione e di implementazione di soluzioni per favorire la conciliazione lavoro famiglia. Sono state realizzate azioni tese alla promozione e diffusione di modelli di organizzazione del lavoro modulari e flessibili anche attraverso la promozione di politiche attive del lavoro legate a processi riformatori del mercato del lavoro italiano, sia pubblico che privato, secondo un'ottica di genere;
- al supporto al Ministero del Lavoro nelle politiche del lavoro riguardanti i lavoratori immigrati, realizzato attraverso l'assistenza alla predisposizione di documentazione tecnica e di strumenti per l'integrazione delle misure di inclusione sociale e di interventi di inserimento e reinserimento lavorativo anche di minori stranieri non accompagnati;
- all'attività di studio e di sperimentazione di modelli per il monitoraggio e la valutazione delle politiche del lavoro sia a supporto del Ministero del Lavoro sia a sostegno delle attività delle Regioni.

Nell'ambito di tale contesto si conferma la caratterizzazione del profilo operativo dell'azienda da progetti/programmi ad azioni di sistema, caratterizzandosi sempre più rispetto ad ambiti operativi specifici di assistenza tecnica alle istituzioni, con particolare riguardo al supporto alla governance, mentre vanno via via riducendosi le attività svolte per sopperire a deficit strutturali e di competenza da parte soprattutto dei servizi per il lavoro locali.

Evoluzione del profilo aziendale: obiettivi primari strumentali - dai progetti aziendali alle azioni di sistema

Gli obiettivi primari strumentali sono quelli che rappresentano più direttamente l'attività specifica di Anpal Servizi e i presidi operativi più coerenti con il ruolo di Agenzia strumentale nel contesto del decentramento delle competenze previsto dalla legislazione.

Le **aree strategiche** che si sostanziano di fatto nelle "aree d'intervento" della Società, riflettono gli ambiti dell'evoluzione progressiva dei progetti conferiti negli anni di attività societaria verso la dimensione di interventi di politica attiva del lavoro che possono essere considerati - con diversi gradi di maturazione -

azioni di sistema di rilevanza nazionale e sono sostanzialmente focalizzate su target e metodologie di intervento specifiche attraverso cui vengono realizzati e perseguiti gli indirizzi relativi alle politiche del lavoro nazionali.

Le aree vivono e agiscono, di fatto, attraverso “interventi” finanziati prevalentemente con risorse nazionali e/o comunitarie e hanno diversi gradi di maturazione e di radicamento sul territorio. Il grado di evoluzione degli interventi può essere evidenziato attraverso una scala composta di progetti sperimentali, progetti e programmi di rilevanza nazionale, azioni di sistema.

Per **progetti sperimentali** s'intendono quegli interventi che, partendo da vincoli di risorse e di bacini di utenze finali di intervento delimitati, hanno consentito e consentono alla Società di sperimentare con modalità essenzialmente internalizzate le azioni di welfare rivolte alle persone attraverso l'attivazione di servizi, incentivi e formazione mirata alla domanda.

Per **progetti e programmi di rilevanza nazionale** s'intendono gli interventi che, facendo leva sulle sperimentazioni effettuate e sul knowledge acquisito, si sono proposti e si propongono la diffusione di queste esperienze sul territorio nazionale.

Per **azioni di sistema**, s'intendono invece quegli interventi che si propongono di diffondere sul territorio politiche attive del lavoro e servizi, rivolti a diversi target di soggetti (giovani, disoccupati, inoccupati, immigrati ecc.) con l'obiettivo di renderli sostenibili nel tempo.

I presidi di attività nel profilo operativo aziendale

Nell'ambito dei progetti e dei programmi che convergono nelle aree strategiche, sono stati individuati degli specifici presidi di attività che identificano il profilo operativo di Anpal Servizi e sulle quali vengono definiti gli obiettivi strumentali da perseguire.

Tutto questo è frutto di una graduale evoluzione delle attività conferite a Anpal Servizi. Da attività di sperimentazione di politiche attive del lavoro nell'ambito di progetti limitati a progetti e programmi di rilievo nazionale. In quest'ambito si collocano gli *obiettivi intermedi strumentali*, ad esempio la qualità dei sistemi informativi condivisi, il grado di cooperazione tra istituzioni, la qualità e la quantità di risorse che convergono verso gli interventi rivolti alle persone. Sono anche gli interventi che meglio delineano la crescita del profilo operativo aziendale orientato alle attività di assistenza tecnica, funzionali al raggiungimento degli obiettivi strumentali primari. Interventi che si distinguono tra:

- ***Attività finalizzate a supportare la governance nazionale***

S'intendono le azioni rivolte a concretizzare la cooperazione tra istituzioni nazionali e regionali finalizzate ad individuare obiettivi e risorse comuni.

- ***Attività finalizzate a supportare la governance territoriale***

S'intendono quelle azioni che traducono in progetti operativi gli obiettivi e le risorse convenute a livello territoriale. In quest'ambito vengono anche attivate le partnership con le parti sociali, associazioni, operatori di servizi pubblici e privati che possono concorrere, nelle modalità e nei ruoli compatibilmente previsti dalle normative, al raggiungimento degli scopi.

- **Metodologie e interventi operativi**

Rientrano in quest'ambito gli interventi che vengono singolarmente evidenziati, finalizzati a:

- fornire strumenti e metodologie per gestire servizi;
- condividere sistemi informativi dedicati;
- attuare concretamente la cooperazione tra operatori;
- migliorare gli standard di intervento per servizi e politiche attive del lavoro.

Le azioni si concretizzano nella fornitura di piattaforme tecnologiche per la gestione di sistemi informativi condivisi, in supporti all'attività dei servizi, nella gestione di risorse e strumenti finalizzati alle politiche verso le persone, nel monitoraggio dei risultati. Vengono svolte attraverso forniture, assistenza tecnica per l'utilizzo, coordinamento e/o affiancamento delle attività dei servizi, interventi finalizzati a potenziare la domanda di lavoro e la formazione del personale dei servizi.

- **Attività transnazionali**

In quest'ambito vengono individuati gli obiettivi e le azioni da sviluppare a livello transnazionale, con priorità per l'UE, al fine di sviluppare programmi e progetti condivisi con altri analoghi partner, cercare di acquisire risorse da fondi UE, realizzare attività di scambi e cooperazione per visualizzare best practices e migliorare il benchmarking.

L'integrazione e la complementarità tra le azioni declinate negli ambiti operativi diviene più esplicita a **livello territoriale**, dove convergono le attività e le risorse progettuali supportate organizzativamente dalle **macro - aree territoriali**.

Le attività dell'azienda, infatti, sono declinate e specificate sul territorio dove - a partire dal contesto locale e dalle esigenze espresse dagli interlocutori istituzionali e dai principali stakeholders - gli interventi prendono corpo e avvengono le singole progettualità operative. E' nella relazione tra centro e territorio (che si configura essenzialmente come una relazione di supporto e di cooperazione fattiva in un contesto, qual è quello italiano, caratterizzato da un forte decentramento amministrativo e da una forte dialettica Stato-Regioni e Province) che la dimensione locale degli interventi assume un'ottica sistemica.

Gli interventi sono concepiti a partire dalla fase di progettazione - come anche richiesto dalla direttiva del Ministero del Lavoro - facendo ricorso al principio della concentrazione e unitarietà degli interventi per i quali le azioni e le diverse fonti di finanziamento accessibili a livello europeo, nazionale o locale convergono verso un'unica programmazione operativa per lo sviluppo e la coesione del territorio.

Aree strategiche/Aree Intervento: finalità, posizionamento, pianificazione

In questa sezione vengono illustrate le attività delle singole aree strategiche/di intervento aziendali. La metodologia utilizzata per illustrare la sezione è la seguente:

- Descrizione delle finalità dell'area e del relativo profilo aziendale.
- Rappresentazione dei progetti gestiti dalla singola area di intervento
- Raccordo dei progetti con le Missioni ed i Programmi di Spesa previsti dal D.lgs 31 maggio 2011 n.91, recante "Disposizioni di attuazione dell'articolo 2 della Legge 31 dicembre 2009, n.196 in materia di adeguamento ed armonizzazione dei sistemi contabili.

Prima di passare all'analisi delle attività delle singole aree si evidenzia che l'esercizio 2016 registra un valore della produzione progettuale che passa da circa 56 milioni di euro del 2015 a circa 67 milioni di euro.

La tabella che segue mostra la distribuzione dei progetti per aree d'intervento e il relativo valore della produzione 2016. I valori illustrati rappresentano i ricavi che nell'elaborazione del valore della produzione sono considerati recupero di costi di attività progettuali svolte e del contributo istituzionale per i costi di funzionamento e gestione per un valore complessivo pari a circa 67 milioni di euro.

Il contributo al valore della produzione 2016 di ogni singolo progetto è riportato nella tabella E della Nota Integrativa.

DISTRIBUZIONE DEI PROGETTI DI ANPAL SERVIZI PARTECIPANTI AL VALORE DELLA PRODUZIONE 2016 PER AREA DI INTERVENTO E VALORE DELLA PRODUZIONE 2016

AREA INTERVENTO	N. PROGETTI PARTECIPANTI AL VDP 2016	PERCENTUALE	VALORE DELLA PRODUZIONE 2016	PERCENTUALE
WELFARE TO WORK	3	6%	€ 17.004.180	25%
OCCUPAZIONE E SVILUPPO ECONOMICO	5	11%	€ 7.239.383	11%
TRANSIZIONE ISTRUZIONE FORMAZIONE, LAVORO	1	2%	€ 13.104.568	20%
IMMIGRAZIONE	11	23%	€ 3.602.547	5%
INCLUSIONE SOCIALE E LAVORATIVA	2	4%	€ 10.330	0%
INTERVENTI TRASVERSALI*	25	53%	€ 24.512.893	37%
ALTRO	0	0%	€ 1.376.235	2%
TOTALE	47	100%	€ 66.850.136	100%

* Ambito trasversale d'intervento in cui vengono sviluppati modelli d'intervento trasferiti o replicati nell'ambito di più aree di attività. Nell'ambito di "Interventi Trasversali" è incluso il valore di circa 11,3 milioni di euro, a valere sul contributo ex legge n.208/2015 concesso a copertura degli oneri di funzionamento e dei costi generali di struttura dell'azienda.

Con l'istituzione dell'ANPAL - Agenzia Nazionale per le Politiche Attive del Lavoro – (disposta dal D.lgs. n. 150 del 2015) e il trasferimento a questa della intera partecipazione azionaria di Italia Lavoro disposto dalla

medesima norma, la Società, in quanto Amministrazione inserita nell'elenco Istat, si deve considerare sottoposta al medesimo regime di contenimento dei costi, senza alcuna alterazione del quadro delle misure.

Il Legislatore ha ritenuto Anpal Servizi destinataria di numerose misure di contenimento che si sono stratificate nel corso degli ultimi anni, sia in quanto società o amministrazione inserita nell'elenco Istat ai sensi dell'art. 3 commi 1 e 2 della L. 196 del 2009, sia in quanto società partecipata da Amministrazione dello Stato indistintamente.

E' stata inoltre destinataria della norma che ha classificato le società in fasce economiche finalizzate alla attribuzione di massimali per i compensi degli amministratori. Si tratta di una norma estesa a tutte le società partecipate direttamente o indirettamente dalle amministrazioni pubbliche.

Nella tabella che segue sono riepilogate le principali misure di contenimento, con indicazione del limite di spesa e gli importi sostenuti nell'esercizio 2016.

Progetto di Bilancio 2016
Anpal Servizi S.p.A.

TIPOLOGIA DI SPESA	DISPOSIZIONI DI CONTENIMENTO DELLA SPESA	PARAMETRO DI RIFERIMENTO	IMPORTO PARAMETRO	% DI RIDUZIONE	RIDUZIONE	LIMITI DI SPESA	consuntivo 2016	NOTE
			(in euro)		(in euro)	(in euro)		
Spese per organi collegiali ed altri organismi	Spese per organismi collegiali (art. 61, c. 1, d.l. 112/2008)	spesa 2007	€ 1.122.161,00	30%	€ 336.648,30	€ 785.512,70	373.938,58	Il valore indicato include tutti i costi riferibili agli organi societari compreso l'Organo di Vigilanza
	Nelle società inserite nel conto economico consolidato, il compenso dei componenti degli organi di amministrazione e di quelli di controllo è ridotto del 10% (art. 6 co 6 D.L. 78/2010)	a decorrere dalla prima scadenza del consiglio o del collegio successiva alla data di entrata in vigore della legge	€ 366.000,00	10%	€ 36.600,00	€ 329.400,00	176.802,43	Il valore indicato si riferisce ai soli compensi relativi al Presidente, Collegio Sindacale e Consiglio di Amministrazione
	Decreto MEF 24 dicembre 2013 n. 166 art. 4	riferimento al trattamento economico del primo Presidente della Corte di cassazione (pari a € 311.658,53 per l'anno 2013) sulla base di una percentuale pari al 50%	€ 241.000,00		ADEGUAMENTI INTRODOTTI DAL D.M. 166/2013 e DAL D.L. 66/2014		100.577,81	Il valore indicato si riferisce solo ai compensi degli amministratori con deleghe
	DECRETO LEGGE 66/2014 ART. 13	* A decorrere dal 1° maggio il limite massimo retributivo riferito al primo presidente della Corte di cassazione è fissato in euro 240.000 annui al loro dei contributi previdenziali ed assistenziali e degli oneri fiscali						
Spese per collaborazioni e consulenze	Incarichi di consulenza limite:20% del 2009 (art.6, comma 7, d.l. 78/2010)	spesa 2009	€ 298.896,15	80%	€ 239.116,92	€ 59.779,23	32.000,00	Italia Lavoro a partire dal 2014 per le consulenze deve rispettare entrambi i parametri, intendendo conseguito uno dei risparmi nel caso risultati assorbito dall'altro
	La spesa annua per studi e incarichi di consulenza non può essere superiore per l'anno 2015, all'75% del limite di spesa per l'anno 2014 (art.1, comma 5, di 31 agosto 2013 n. 101 convertito con modificazioni dalla legge 30 ottobre 2013 n. 125)	spesa 2014	€ 47.823,38	25%	€ 11.955,85	€ 35.867,54		
Altre Tipologie di spesa	Spese per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e di rappresentanza limite:20% del 2009 (art.6, comma 8, d.l. 78/2010)	spesa 2009	€ 69.930,64	80%	€ 55.944,51	€ 13.986,13	1.079,57	
	Spese per sponsorizzazioni (art.6, comma 9, d.l. 78/2010)		€ -				le amm.ni pubbliche non possono effettuare spese per sponsorizzazioni	
Contenimento spese per consumi intermedi	Riduzione della spesa per consumi intermedi (D.L. 95/2012 art. 8 co 3)	Spesa 2010	€ 4.931.759,70	10%	€ 493.175,97	€ 11.260.236,05	11.260.236,05	Le misure in oggetto sono state realizzate tramite la riduzione dell'utilizzo del contributo istituzionale per gli oneri di funzionamento e di struttura
	Riduzione della spesa per consumi intermedi (D.L. 66/2014 art.50 co 3 e 4)			5%	€ 372.395,89			

In conformità al parere espresso dalla Ragioneria Generale dello Stato in data 9 gennaio 2011, prot. n. 4605, il contenimento summenzionato non ha interessato le spese sostenute a valere su risorse vincolate “a monte” alla realizzazione di specifici progetti, per la quota finanziata dall’UE o da altri soggetti pubblici, come la stessa Ragioneria Generale ha avuto modo di chiarire: “la sussistenza di un vincolo di destinazione alla realizzazione di specifici progetti sui fondi assegnati agli enti costituisce requisito ai fini dell’esclusione delle risorse interessate dall’ambito delle predette disposizioni di contenimento della spesa”.

Si fa inoltre presente che, con riferimento all’art 6 comma 11 della Legge 122/2010 (“... I soggetti che esercitano i poteri dell'azionista garantiscono che, all'atto dell'approvazione del bilancio, sia comunque distribuito, ove possibile, un dividendo corrispondente al relativo risparmio di spesa...”) e tenuto conto della peculiare attività di Anpal Servizi, che svolge le proprie attività progettuali con il sistema della rendicontazione, i risparmi di spesa conseguiti si sono tradotti in una corrispondente riduzione dei ricavi non generando effetti sul risultato di periodo; non può dunque configurarsi l’identificazione di “un dividendo corrispondente al relativo risparmio di spesa”.

Di seguito la descrizione delle diverse Aree d'intervento, con la specifica dei programmi/progetti in esse ricomprese, secondo la metodologia descritta ad inizio paragrafo.

PROGETTI ATTIVI ANNUALITÀ 2016 PER AREA DI INTERVENTO E RACCORDO CON LE MISSIONI ED I PROGRAMMI DI SPESA

Area Intervento	Programmi e progetti	Missione	Programma
WELFARE TO WORK	AZIONE DI SISTEMA WELFARE TO WORK PER LE POLITICHE DI REIMPIEGO	026-Politiche del Lavoro	10- Politiche attive del lavoro, rete dei servizi per il lavoro e la formazione
OCCUPAZIONE E SVILUPPO ECONOMICO	SPA SPERIMENTAZIONI POLITICHE ATTIVE (BOTTEGHE)		
	FIXO YEI ACCOMPAGNAMENTO AL LAVORO E TIROCINI A FAVORE DI GIOVANI NEET IN TRANSIZIONE ISTRUZIONE-LAVORO: Linea 6		
TRANSIZIONE ISTRUZIONE, FORMAZIONE E LAVORO	FIXO YEI: AZIONI IN FAVORE DEI GIOVANI NEET IN TRANSIZIONE ISTRUZIONE-LAVORO		
INTERVENTI TRASVERSALI	EQUIPE 2020	026-Politiche del Lavoro	012 – Sistemi informativi per il monitoraggio e lo sviluppo delle politiche sociali e del lavoro e servizi di
	AZIONI DI SOSTEGNO PER L’ATTUAZIONE SUL TERRITORIO DELLE POLITICHE DEL LAVORO		
	PRO.DI.G.E.O		
	AT VALORIZZAZIONE STATISTICA		
	AT YG MARCHE		
	PARI OPP – POLITICHE ATTIVE PER SOSTENERE IL LAVORO DELLE DONNE E LE POLITICHE DI PARI OPPORTUNITA’		
	S.I.S.P.A. - STRUMENTI INFORMATIVI E STANDARD PER LE POLITICHE ATTIVE		
	SUPPORTI TECNOLOGICI ALLA GG		
	SUPPORTARE LA COMUNICAZIONE DELLE POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO - COMPA		
	PIANO DI COMUNICAZIONE GARANZIA PER I		

Area Intervento	Programmi e progetti	Missione	Programma
	GIOVANI		comunicazione istituzionale
IMMIGRAZIONE	LA MOBILITÀ INTERNAZIONALE DEL LAVORO	027- Immigrazione, accoglienza e garanzia dei diritti	006 – Flussi migratori per motivi di lavoro e politiche di integrazione sociale delle persone immigrate
	PROGRAMMAZIONE E GESTIONE DELLE POLITICHE MIGRATORIE		
	SUPPORTO ALLA GOVERNANCE INTEGRATA DELLE POLITICHE MIGRATORIE TRA LAVORO E INTEGRAZIONE SOCIALE - FPM 2014		
	INSIDE		
	PERCORSI PER LA FORMAZIONE, IL LAVORO E L'INTEGRAZIONE DEI GIOVANI MIGRANTI		

AREA WELFARE TO WORK

La finalità dell'Area

L'Area Welfare to Work presidia lo sviluppo, il consolidamento e la messa a sistema, su tutto il territorio nazionale, di politiche e servizi di welfare to work. Supporta i diversi attori del mercato del lavoro, a livello nazionale e locale, nell'esercizio delle proprie competenze in tema di politiche attive e passive del lavoro, al fine di consentire loro di assicurare sistematicamente, ciascuno per il proprio ambito di competenza, la disponibilità di risorse e servizi rivolti a lavoratori svantaggiati, espulsi o a rischio di espulsione dal sistema produttivo.

L'Area è impegnata in maniera diretta nella costruzione e messa in opera di una risposta strutturata e massiva alle urgenze poste dall'attuale crisi economica, al fine di ridurre il costo sociale e attenuarne le ripercussioni sulle categorie più vulnerabili, proteggendo l'occupazione e prevenendo il rischio di consolidamento dei bacini di lavoratori che ne stanno subendo gli effetti, in linea con le indicazioni della Commissione Europea sulla *exit strategy* e, al tempo, partecipando al rilancio dell'occupazione.

Le attività distintive dell'area rispetto al profilo aziendale

L'area supporta la programmazione e la realizzazione d'interventi nazionali, volti prioritariamente ad arginare la perdita di posti di lavoro e ad aiutare le persone a rientrare nel mercato del lavoro, favorendo l'integrazione tra politiche attive e passive del lavoro.

Allo scopo di massimizzare l'efficacia degli interventi, l'area supporta lo sviluppo e il consolidamento della governance - nazionale e locale - delle politiche del lavoro, favorendo la sinergia e l'integrazione fra politiche (del lavoro, della formazione e dello sviluppo economico) e risorse (comunitarie, nazionali e locali) nell'attivazione e realizzazione di interventi di welfare to work, a partire dall'attuazione dei provvedimenti anticrisi e di rilancio del mercato del lavoro adottati a livello nazionale e locale.

L'area concorre al potenziamento e alla qualificazione del sistema dei servizi per il lavoro, promuovendo e sostenendo il concorso attivo, nell'ambito di una rete capillare, di tutti gli operatori pubblici e privati abilitati all'erogazione di servizi di politica attiva, allo scopo di garantire l'accesso tempestivo a servizi efficaci di ricollocazione e adeguamento delle competenze a tutti i lavoratori che hanno perso il posto di lavoro o sono in procinto di perderlo. Nello specifico, l'area fornisce ai servizi per il lavoro assistenza tecnica finalizzata all'erogazione dei servizi di politica attiva e alla qualificazione degli stessi, trasferendo metodologie e strumenti per l'attuazione di percorsi modulati sulle caratteristiche specifiche del lavoratore e sulla tipologia di crisi dell'azienda di provenienza.

L'area fornisce, inoltre, assistenza tecnica ai Tavoli di concessione degli ammortizzatori sociali in deroga in tutte le Regioni, supportando l'individuazione delle misure di politica attiva più idonee alla gestione della specifica crisi aziendale. Allo scopo di consentire una più adeguata programmazione delle politiche - a livello nazionale e locale -, delle risorse e dei servizi, l'area realizza il monitoraggio quali-quantitativo degli ammortizzatori sociali in deroga.

Inoltre, l'area contribuisce alla qualificazione di servizi di re-inserimento lavorativo rivolti ai giovani disoccupati e inoccupati per gestire quanto previsto dalla normativa vigente e quanto proposto dalla Commissione Europea che raccomanda ai Paesi membri l'adozione di un efficace sistema di Youth Guarantee.

Principali progetti che afferiscono all'area

Per quanto riguarda i risultati raggiunti dai singoli Programmi di Spesa nell'annualità 2016 si rimanda al "Rapporto sui Risultati 2016".

AREA OCCUPAZIONE E SVILUPPO ECONOMICO

La finalità dell'Area

L'Area supporta la governance fra i diversi attori nazionali e locali funzionale alla valorizzazione degli strumenti di programmazione economica, collegando gli investimenti in innovazione e competitività delle imprese, con gli interventi finalizzati alla crescita occupazionale.

Le attività distintive dell'area rispetto al profilo aziendale

Sul piano operativo l'area è impegnata nel sostenere e potenziare il raccordo tra i sistemi produttivi (domanda di lavoro) e la rete dei servizi per il lavoro per la qualificazione dei servizi nei confronti delle imprese; a supportare la promozione e gestione di dispositivi ed interventi finalizzati all'inserimento lavorativo, alla valorizzazione del capitale umano quale elemento di innovazione; a favorire i percorsi di mobilità territoriale assistita a scopo formativo e occupazionale anche al fine di favorire la cooperazione tra imprese di diverse aree territoriali del Paese. Tali attività sono svolte attraverso sinergie con le altre aree di Anpal Servizi che curano interventi sull'offerta di lavoro (soggetti svantaggiati) al fine di facilitare l'incrocio D/O di lavoro.

Nell'ambito di questi interventi è dato particolare rilievo anche a programmi che valorizzano settori con ampio fabbisogno di qualificazione nel campo energetico, dell'artigianato, dell'ambiente e del turismo.

Principali progetti che afferiscono all'area

Per quanto riguarda i risultati raggiunti dai singoli Programmi di Spesa nell'annualità 2016 si rimanda al "Rapporto sui Risultati 2016".

AREA TRANSIZIONE ISTRUZIONE FORMAZIONE, LAVORO

La finalità dell'Area

L'area contribuisce a favorire la transizione scuola-lavoro dei giovani mediante la qualificazione dei servizi per l'orientamento e l'inserimento lavorativo - in particolare quelli presenti nelle Università e negli Istituti di Scuola secondaria di secondo grado - al fine di potenziarne e ampliarne l'offerta di servizi, sostenendo e rafforzando altresì la cooperazione con gli altri soggetti pubblici e privati (consulenti del lavoro, servizi pubblici per l'impiego, agenzie per il lavoro, ecc.) che operano nel mercato del lavoro.

Le attività distintive dell'area rispetto al profilo aziendale

L'area, attraverso la progettazione e promozione di interventi di politica attiva, supporta la diffusione di misure e dispositivi, nonché di doti e supporti a favore dell'inserimento lavorativo e la crescita professionale dei giovani, valorizzando la filiera "istruzione – formazione - lavoro" e promuovendo l'inserimento in azienda di personale altamente specializzato e la creazione di impresa. Particolare attenzione viene dedicata all'attuazione della riforma sull'apprendistato, in particolare quello per la qualifica e per il diploma professionale e quello di alta formazione e ricerca, attraverso il supporto alle Regioni nella diffusione di tale contratto di formazione - lavoro quale modalità prevalente per il primo ingresso dei giovani laureati e diplomati nel mondo del lavoro.

Principali progetti che afferiscono all'area

Per quanto riguarda i risultati raggiunti dai singoli Programmi di Spesa nell'annualità 2016 si rimanda al "Rapporto sui Risultati 2016".

AREA IMMIGRAZIONE

La finalità dell'Area

L'area *Immigrazione* sviluppa programmi finalizzati a qualificare il sistema dei Servizi di incontro Domanda/Offerta di lavoro nella gestione dei flussi di lavoratori immigrati, sia provenienti dai paesi di origine, sia già presenti e da ricollocare nel mercato del lavoro italiano.

Favorisce inoltre le sinergie tra politiche del lavoro e politiche dell'immigrazione anche attraverso lo sviluppo di una strumentazione nazionale integrata volta a pianificare, gestire e monitorare i flussi migratori sia in Italia sia all'estero. Supporta la realizzazione di programmi di integrazione socio-lavorativa di immigrati e diffonde metodologie e strumenti di gestione dei servizi e delle politiche sviluppati in Italia.

Le attività distintive dell'area rispetto al profilo aziendale

L'area è impegnata nel sostegno allo sviluppo della *governance* nazionale e supporta la cooperazione istituzionale tra le Amministrazioni centrali dello Stato (Lavoro, Interno, Esteri) nell'evoluzione del sistema di programmazione e gestione dei flussi migratori regolari e nello sviluppo degli accordi di cooperazione con le Autorità dei Paesi di origine per l'organizzazione e la gestione di flussi qualificati e programmati. Supporta lo sviluppo della strumentazione nazionale finalizzata alla valutazione dei fabbisogni di professionalità e l'integrazione delle fonti informative utili a garantire un monitoraggio permanente dei flussi. L'area inoltre sostiene, a livello territoriale, le Regioni e le Province, nel facilitare il raccordo tra le reti istituzionali che intervengono sul tema immigrazione, nella programmazione d'interventi di politica del lavoro rivolte agli immigrati, nello sviluppo di percorsi di qualificazione ed integrazione destinati al target.

L'area è infine impegnata nella qualificazione dei Servizi per il reinserimento degli immigrati presenti regolarmente sul territorio nazionale promuovendo e sostenendo il raccordo tra operatori pubblici e privati del lavoro.

Principali progetti che afferiscono all'area

Per quanto riguarda i risultati raggiunti dai singoli Programmi di Spesa nell'annualità 2016 si rimanda al "Rapporto sui Risultati 2016".

INTERVENTI TRASVERSALI E ASSET AZIENDALI

Si tratta di interventi non identificabili in modo univoco con le aree sopra descritte e riguardanti ambiti di intervento trasversali: sono orientati a fornire supporti istituzionali a committenti come il Ministero, le Regioni, le province o organismi internazionali. Agiscono in maniera trasversale a supporto dei programmi e progetti aziendali e sono finalizzati a favorire e promuovere lo sviluppo ed il consolidamento della governance nazionale e locale, la qualificazione dei servizi, l'analisi e il monitoraggio dei programmi e delle misure promosse a livello nazionale e regionale.

Le linee di azione che agiscono in maniera trasversale riguardano prevalentemente:

- la Governance, servizi per il lavoro e programmazione delle politiche;
- il supporto alla realizzazione di osservatori regionali del mercato del lavoro;
- la sperimentazione di pratiche di conciliazione lavoro-famiglia.

A questi si aggiungono gli asset aziendali, una serie di strumenti e di presidi tecnici, costruiti attraverso l'esperienza maturata nel tempo da Italia Lavoro S.p.A nell'attuazione dei progetti e programmi nazionali e regionali, che hanno consentito e consentono - con sempre maggiore rilevanza - la costruzione di un efficace ed efficiente sistema di relazioni con i diversi attori del mercato del lavoro (nazionali e territoriali, istituzionali, operativi e di rappresentanza delle imprese e dei lavoratori). L'insieme di tali asset e strumenti, che costituiscono il knowledge aziendale, sono finalizzati al rafforzamento della capacità di programmazione e di governo delle politiche attive del lavoro.

Per quanto riguarda i risultati raggiunti dai singoli Programmi di Spesa nell'annualità 2016 si rimanda al "Rapporto sui Risultati 2016".

EVOLUZIONE DEGLI ASSET AZIENDALI

LE PIATTAFORME DI SERVIZIO PER LE POLITICHE ATTIVE - PLUS E PGI

La Piattaforma di servizi delle politiche attive - PLUS è una piattaforma tecnologica, accessibile da internet, che consente di fornire supporto alla rete dei servizi pubblici e privati per la progettazione delle politiche attive del lavoro, per l'erogazione dei servizi ai lavoratori e alle imprese e per il monitoraggio e la valutazione delle azioni. La PLUS costituisce una delle fonti informative del monitoraggio di Anpal Servizi. La piattaforma è in grado di gestire le azioni e strumenti relativi alle politiche di *welfare to work*, le azioni necessarie alla gestione dei contratti a contenuto formativo quali i tirocini, gli interventi verso la domanda di lavoro e a supporto dell'integrazione tra operatori pubblici e privati del lavoro. Lo strumento è costruito in maniera flessibile e consente un'ampia personalizzazione potendo essere configurata in base ai servizi che si intendono erogare e al modello organizzativo dei servizi che la usano, garantendo differenti livelli di accessibilità ai dati e alle funzionalità, in base al ruolo e alle competenze degli attori nelle varie fasi del processo di erogazione dei servizi. La piattaforma supporta la Società nella erogazione dei contributi e della rendicontazione dei propri progetti, attraverso un sistema di interfacciamento col sistema interno Zucchetti di gestione delle paghe e dei contributi per il trasferimento di dati necessari al pagamento delle borse di studio dei tirocinanti. Inoltre sono inoltre state utilizzate le funzionalità di gestione della componente economico-finanziaria dei percorsi di politica attiva e funzionalità per l'esportazione dei dati amministrativi necessari alle attività di certificazione della spesa in grado di alimentare in modalità batch il sistema informativo del Ministero del Lavoro (SIGMA).

Tale piattaforma viene aggiornata costantemente rispetto agli standard definiti a livello nazionale e quindi si configura come un valido supporto in via sussidiaria a disposizione degli attori che non hanno ancora sviluppato sistemi informativi adeguati rispetto agli standard.

Nel corso dell'anno 2016 sono state realizzate attività di manutenzione e gestione delle istanze basate sulla piattaforma PLUS:

- S.P.A. – Sperimentazioni di Politiche Attive (Botteghe), INSIDE, PERCORSI, Integrazione FlxO Scuole - linea 2 -; gestione di crisi aziendali e supporto alle attività di orientamento -W2WCrisi, gestione delle misure di garanzia giovani - FlxO - Formazione e Innovazione per l'Occupazione linea 5 e 6, DUALE, PERCORSI;

È stato realizzato un sistema di monitoraggio sulle attività di Garanzia Giovani (progetto FIXO) con i principali indicatori per la rilevazione delle attività e delle anomalie.

La piattaforma PGI (Piattaforma per la Gestione di Incentivi) nasce nel 2010 per il progetto A.R.C.O. Consente di gestire la presentazione di domande di contributo per assunzione, per la presentazione di

progetti (ex innovazione di processo o di prodotto), per la creazione d'impresa da parte delle aziende secondo una logica di "bando a sportello".

Fornisce tutta la strumentazione necessaria alla registrazione delle imprese online, alla richiesta del contributo ed alla gestione delle attività di back office per il controllo e la validazione delle domande, la predisposizione delle graduatorie, l'invio automatico a SAP per la scrittura contabile e la gestione del pagamento, le attività di predisposizione dei flussi di rendicontazione verso il sistema Sigma del Ministero del Lavoro.

Tra gli obiettivi del sistema PGI si è posta particolare attenzione nella smaterializzazione dei documenti in ottica di efficienza e semplificazione amministrativa. Oggi tutte le domande vengono raccolte via web e la documentazione richiesta viene acquisita in via elettronica.

Dopo l'implementazione delle funzionalità per la gestione del mandato di pagamento cumulativo per insiemi di domande di contributo, la realizzazione delle procedure automatizzate per la rendicontazione con la creazione di un profilo dedicato per il controllo di gestione relativamente alle funzioni di rendicontazione effettuate nel 2013, nel 2014 è stata aggiunta la gestione dedicata alla raccolta delle informazioni strutturate per la richiesta dei documenti di regolarità contributiva (DURC) relative alle sedi operative delle aziende al fine di automatizzare la procedura di richiesta per l'ammissibilità delle domande.

Nel corso dell'anno 2016 sono state realizzate attività di manutenzione e gestione delle istanze basate sulla piattaforma per le applicazioni predisposte per i progetti AMVA, FlxO Alto Apprendistato, Fixo Scuola, FlxO Linea 7T – Tutoraggio, Manager to Work, Mobilità Internazionale ex art.23.

SISTEMA INFORMATIVO MINORI. LA PIATTAFORMA SIM

Nel corso del 2013 è stato realizzato il Sistema Informativo dei Minori Stranieri Non Accompagnati (SIM) per conto della Direzione Generale dell'Immigrazione del Ministero del Lavoro, oggi in sperimentazione in 6 territori italiani, con l'obiettivo di consentire il censimento e il monitoraggio della presenza dei minori stranieri non accompagnati presenti sul territorio italiano. Attraverso la piattaforma SIM i vari attori istituzionali (Questure, Comuni, Giudici tutelari o Tribunali ordinari per i minorenni) agiscono in sinergia nel tracciare gli spostamenti del minore, dall'arrivo sul territorio italiano, all'accoglienza in strutture autorizzate, alla presa in carico da parte dei comuni, ai trasferimenti da un territorio all'altro, fino al completo inserimento e autonomia oppure al rimpatrio assistito.

Nel gennaio del 2014 è stata attivata la fase di sperimentazione del sistema in 7 territori (in maniera diversificata a livello comunale, provinciale o regionale), è stato dato quindi supporto alla DG dell'Immigrazione e agli utenti nell'utilizzo e diffusione del sistema; nel corso dell'anno il sistema è stato evoluto con nuove funzionalità (Gestione delle richieste di tutela, indagini familiari e rimpatri, allontanamento volontario, statistiche per monitoraggio) e sono stati apportati significativi miglioramenti a funzionalità esistenti a seguito dei feedback ricevuti da tutti gli attori coinvolti nella fase di sperimentazione

(Regioni, Forze di Polizia, Comuni, Tribunali dei minori). Grazie all'apporto delle regioni, è stato inoltre portato a compimento il censimento di tutte le strutture che in Italia ospitano minori stranieri non accompagnati.

Nel corso del 2015 la piattaforma è stata oggetto di manutenzione al fine di consentire sia il censimento dei minori anche in assenza del codice identificativo, sia la gestione dell'anagrafica anche da parte dei comuni (sindaci) e non solo delle questure. Tali variazioni sono state introdotte in ambiente di formazione ad uso dimostrativo e sperimentale.

Nel corso del 2016 sono state svolte le attività di trasferimento del sistema informativo al Ministero del Lavoro.

IL SISTEMA INTEGRATO DI BANCHE DATI

Il *sistema integrato di banche dati* (Banca Dati Documentale e Normativa; Banca Dati sul Benchmarking; Banca Dati delle Buone Prassi; La Mediateca sul Lavoro e le Banche Dati Statistiche) basato sul patrimonio informativo raccolto negli anni, costituisce un importante patrimonio qualificato di informazioni, aggiornato e fruibile all'interno e all'esterno dell'azienda, a disposizione di tutti coloro che operano in questo settore.

CONVERGENZA CON IL SISTEMA INFORMATIVO UNITARIO (D.LGS 150/2015)

Nel corso del 2016 sono iniziate le attività di collaborazione con l'Agenzia Nazionale per le Politiche Attive del Lavoro (ANPAL) al fine di predisporre un piano congiunto per la convergenza dei sistemi informativi di supporto alle politiche attive.

EVOLUZIONE ORGANIZZATIVA

ADEGUAMENTI ORGANIZZATIVI E GESTIONALI

Di seguito sono elencati gli sviluppi che sono stati realizzati sul sistema SAP nel corso dell'anno 2016.

Gestione contratti a costi reali

Per rispondere all'esigenza dei progetti di rendicontare il costo dei collaboratori in parte a costi standard ed in parte a costi reali, è stato realizzato uno strumento che permette di elaborare i costi reali con cadenza mensile e inviare automaticamente i dati all'autorizzazione dei responsabili di progetto.

L'operazione è realizzata in due passaggi:

- Inserimento della pianificazione
È stata predisposta una funzionalità che permette l'inserimento della pianificazione mensile delle attività da rendicontare a costi standard e a costi reali, con suddivisione percentuale per ogni collaboratore.
- Elaborazione dei compensi
Tramite i dati forniti dai progetti relativi al numero delle ore lavorate sulle attività da rendicontare a costi standard, viene elaborato un prospetto che permette poi di autorizzare i costi dei collaboratori, sia per la parte standard che per quella reale.

Cruscotti per la pubblicazione dei dati per la trasparenza

Per ottemperare al decreto legislativo 33 del 2013 e successive modifiche in materia di trasparenza, è stato realizzato uno strumento che permette l'estrazione e la predisposizione alla pubblicazione dei dati previsti dal citato decreto.

In particolare:

- Contributi a terzi
L'esito della procedura che sancisce il diritto del contributo a terzi, viene elaborato e predisposto nell'apposito formato per la pubblicazione; è inoltre previsto l'aggiornamento del dato, con l'evoluzione dell'iter di pagamento.
- Forniture da persone
Vengono estratti tutti i contratti atipici attivati nei confronti di persone fisiche; i contratti vengono successivamente selezionati ed elaborati per essere predisposti alla pubblicazione.
- Forniture da società

Vengono estratti tutti i contratti attivati nei confronti di persone giuridiche; i contratti vengono successivamente selezionati ed elaborati per essere predisposti alla pubblicazione.

Nuovo workflow trasferte

Al fine di rendere più fluido il flusso di approvazione dei calcoli relativi alle trasferte effettuate dai dipendenti e dai collaboratori, è stato realizzato uno strumento per la gestione delle problematiche descritte di seguito:

- Richieste di trasferte a costo zero
Per ridurre i tempi dei flussi autorizzativi e la conseguente lavorazione, è stato creato un flusso autorizzativo ad hoc per la gestione delle trasferte che non generano costi per l'azienda.
- Trasferte non effettuate
E' stato realizzato un sistema di segnalazione automatica relativo alle richieste di trasferte attivate e mai effettuate.
- Flusso autorizzativo
Per accelerare i tempi di approvazione dei calcoli delle trasferte da parte dei responsabili e per rispondere al cambio organizzativo dell'ufficio viaggi, è stato realizzato un nuovo flusso autorizzativo che permette l'approvazione dei calcoli direttamente da parte dell'ufficio viaggi, sgravando così il responsabile dalle verifiche amministrative.

Indice di tempestività

Per ottemperare in modo sistematico alle esigenze di pubblicazione dell'indicatore di tempestività dei pagamenti stabilito dal DPCM del 22/9/2014 (art.9 e 10), è stato realizzato uno strumento che permette l'estrazione dei dati necessari al calcolo dell'indicatore stesso, alla gestione e alla storicizzazione dei dati.

Bilancio di cassa

Per automatizzare il processo manuale di redazione del Bilancio di cassa, è stato realizzato uno specifico strumento informatico, in grado di velocizzare il lavoro in carico agli addetti.

Il processo manuale partiva dall'analisi dei flussi di cassa nel periodo da considerare.

Ciascun movimento doveva essere analizzato e riclassificato in modo da concorrere alla valorizzazione dello schema tassonomico ministeriale.

L'automazione ha permesso di utilizzare la piattaforma SAP, all'interno della quale sono state sviluppate nuove funzionalità che gestiscono l'intero flusso che si conclude con la creazione dei prospetti previsti.

Inoltre permette all'utente di tenere sotto controllo il processo e di intervenire dove necessario.

La reportistica realizzata consente di visualizzare i dati lavorati, sia in formato analitico che aggregato, organizzati sulla base dello schema tassonomico ministeriale (allegato 2 del D.M. 27 marzo 2013).

SISTEMA DEI CONTROLLI

Anpal Servizi, ha pianificato e implementato un sistema di controllo interno, costituito dall'insieme delle regole, delle procedure e delle strutture organizzative volte ad assicurare la compliance alle normative, direttive e regolamenti applicabili alla società, l'attendibilità dei report finanziari, la salvaguardia del patrimonio aziendale e l'efficacia e l'efficienza dei processi produttivi e di supporto.

A tal proposito ANPAL Servizi ha adottato:

- ✓ il Codice di Comportamento dei dipendenti pubblici emanato in attuazione della legge anti-corruzione (Legge n. 190/2012) e applicato alla Società per specifica disposizione dell'Autorità Nazionale Anticorruzione (orientamento n. 96/2014) che indica i doveri di comportamento e i principi di integrità a cui devono ispirarsi i dipendenti e i collaboratori della Società;
- ✓ il Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo che rappresenta i principi e le procedure di controllo atti a prevenire la commissione dei reati di cui al D. Lgs. 231/2001;
- ✓ un impianto procedurale, diffuso a tutto il personale di ANPAL Servizi Spa, nel quale sono definite le attività, i ruoli e le responsabilità all'interno dei processi aziendali produttivi e di supporto;
- ✓ un Piano per la Prevenzione della Corruzione che illustra le misure previste dalla Legge 190/2012 atte alla prevenzione di fenomeni corruttivi e malfunzionamenti aziendali e i principi di trasparenza previsti dalle normative vigenti in materia

Inoltre, Anpal Servizi ha una serie di funzioni / organi di controllo tipici delle società di capitali e delle società pubbliche. Infatti oltre il Collegio Sindacale e il Magistrato della Corte dei Conti, Delegato al controllo sulla gestione finanziaria, la Società ha nominato un Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari, l'Organismo di Vigilanza ex D. Lgs 231/2001 e il Responsabile per la Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza.

Con riferimento al trattamento e la diffusione delle informazioni di natura economica e finanziaria la Società ha nominato nel 2007, per volontà dell'azionista dell'epoca, il Ministero dell'Economia e delle Finanze, un Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari che verifica e attesta:

- ✓ l'effettiva applicazione delle procedure amministrativo – contabili;
- ✓ l'adeguatezza dei presidi di controllo, contenuti nelle procedure adottate, a garantire, con ragionevole certezza, l'attendibilità dei report finanziari;
- ✓ la corrispondenza dei documenti di bilancio alle risultanze dei libri e delle scritture contabili.

Nell'esercizio 2016 non sono intervenute novità importanti nel sistema dei controlli di Anpal Servizi, a differenza del 2015, quando:

- ✓ l'assemblea ordinaria degli azionisti nominò il nuovo Collegio Sindacale della Società e conferì l'incarico di revisione legale dei conti ancora alla BDO Spa (entrambi per 3 anni);

- ✓ il Consiglio di Amministrazione del 29 luglio 2015 confermò Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari, il Coordinatore di Gestione della Società, per un triennio;
- ✓ il Consiglio di Amministrazione del 21 gennaio 2015 nominò il nuovo Organismo di Vigilanza ex d. Lgs 231/2001 per un triennio;
- ✓ il Consiglio di Amministrazione del 20 febbraio 2015 nominò, per la prima volta, il Responsabile per la prevenzione della Corruzione e Responsabile della Trasparenza della Società, in ottemperanza alla Legge 190/2012, approvando successivamente (riunione del 29 luglio 2015) il Piano triennale per la corruzione e per la trasparenza. Nel 2016 il Responsabile per la prevenzione della corruzione è stato confermato fino al 31.12.2019 con Determinazione dell'Amministratore Unico.

ANDAMENTO DELLE SOCIETA' PARTECIPATE

Il Piano delle dismissioni delle partecipazioni societarie detenute da Anpal Servizi approvato dal Ministero del Lavoro il 23 ottobre 2008 vedeva la partecipazione di Anpal Servizi in 27 società che rappresentavano, a quella data, il portafoglio residuo di partecipazioni societarie a fronte dell'impegno profuso, nel corso di un decennio di attività, nelle iniziative di sviluppo locale e di creazione di occupazione.

Il portafoglio delle partecipazioni di Anpal Servizi non ha subito mutamenti nel corso dell'esercizio 2016.

Al 31 dicembre 2016 sono presenti in portafoglio due partecipazioni:

<i>Denominazione</i>	<i>sede</i>	<i>natura del rapporto</i>
Insar S.p.A.	Sassari	Società collegata
Patto Territoriale Dell'Agro S.p.A.	Nocera Inferiore (Salerno)	Società collegata

Insar S.p.A

DATA DI COSTITUZIONE: 15.12.1981

AZIONISTI: Anpal Servizi 44,61%, REGIONE SARDEGNA 55,39%,

ATTIVITÀ: promozione, progettazione, realizzazione e gestione diretta e indiretta, di qualsivoglia attività o intervento finalizzato allo sviluppo dell'occupazione e dell'imprenditorialità sul territorio regionale.

Patto Territoriale dell'Agro S.p.A.

DATA DI COSTITUZIONE: 28.07.1998

AZIONISTI: Anpal Servizi 2,09%, ALTRI AZIONISTI 97,62%

ATTIVITÀ: produzione di progetti di sviluppo territoriale sostenibile dal punto di vista sociale, economico, culturale ed ambientale, da sottoporre ai decisori politico-istituzionali.

I valori patrimoniali delle 2 società in portafoglio sono illustrati nella Nota Integrativa.

OBIETTIVI 2016 PER AREE STRATEGICHE

Per quanto riguarda gli obiettivi e i risultati principali previsti per il 2016 dalle diverse Aree sulla base degli obiettivi implementati si rimanda al “Rapporto sui Risultati 2016”.

BUDGET ECONOMICO 2017

Il Budget 2017 è stato redatto alla luce del documento “Linee strategiche e di indirizzo per lo sviluppo di ANPAL Servizi s.p.a .2017 2020”.

Al fine di garantire al nuovo ciclo di programmazione la massima coerenza con le competenze istituzionali e gli indirizzi di ANPAL, sono stati immaginati quattro grandi programmi d’azione:

Programma d’azione per lo sviluppo dell’infrastruttura dei Servizi per il lavoro. L’obiettivo è quello di supportare ANPAL nel consolidamento *della rete dei servizi per il lavoro*. Si tratta di un ampio spettro di attività che, oltre allo sviluppo dell’assegno di ricollocazione, l’adozione degli standard nazionali (compreso l’accesso ai servizi delle categorie svantaggiate) e la formazione degli operatori, include gli interventi di sostegno alle misure di placement per i lavoratori colpiti da crisi aziendali e da calamità naturali. Il programma si propone di contribuire alla piena attuazione della riforma dei servizi e delle politiche del lavoro operata dal D.Lgs. 150/2015 traducendola in processi operativi in grado di garantire l’esigibilità dei diritti, da parte dei disoccupati, lavoratori beneficiari di strumenti di sostegno al reddito in costanza di rapporto di lavoro e a rischio di disoccupazione, attraverso la fruizione dei servizi identificati come Livelli Essenziali delle Prestazioni.

Programma d’azione per lo sviluppo delle misure di transizione al lavoro. Il programma copre un spettro di interventi che va dall’orientamento dei giovani negli ultimi anni della scuola secondaria (sviluppo dell’alternanza ed orientamento professionale) alla formazione continua ed include tutte le diverse misure di formazione lavoro, dal tirocinio all’apprendistato. Il programma si propone di realizzare un *sistema nazionale dell’alternanza*. Inoltre gli interventi di formazione breve per i disoccupati e per i lavoratori a rischio di perdita del posto di lavoro, le misure di promozione dell’autoimprenditorialità. Obiettivo del programma è quindi quello di favorire l’accesso alle *misure di politica attiva* dei diversi target indicati dal decreto legislativo 150/2015. In questo senso il programma svolge una *funzione complementare* a quella del programma d’azione sui servizi di intermediazione, facilitando l’accesso di disoccupati e lavoratori svantaggiati alle politiche di incentivazione, di formazione lavoro, di qualificazione e riqualificazione delle competenze su tutto il territorio nazionale, orientando l’offerta formativa alle esigenze professionali delle imprese.

Programma per lo sviluppo del sistema informativo unitario del lavoro è il terzo programma di intervento dedicato a sostenere lo sviluppo dei sistemi informativi che il decreto legislativo 150/2015 attribuisce ad ANPAL e che avranno un ruolo strategico nello sviluppo della Rete dei servizi per il Lavoro coordinata

dall'Agenzia. La costruzione del Sistema Informativo Unitario ed Unico rappresenta lo strumento chiave per programmare e realizzare le politiche attive in Italia. Lo sviluppo via web dei servizi è oggi sperimentato con successo in Francia (con il programma 100% WEB) e da tempo in Olanda dove la gran parte delle prestazioni erogate ed il rapporto con gli operatori *vengono* gestiti attraverso Internet. Il programma quindi si propone l'obiettivo di supportare l'ANPAL nella creazione dei servizi on line, nella realizzazione del SIUL e nella valorizzazione a fini statistici dei dati amministrativi per la programmazione e la gestione dei servizi per il lavoro.

Programma d'azione per la comunicazione. Il quarto programma d'azione riguarda la comunicazione delle attività di ANPAL e di conseguenza dovrà operare nella diffusione delle politiche attive sviluppate da ANPAL Servizi. A questo proposito il progetto Compa è già stato rifinanziato fino al 2019 con una variazione di budget.

Per quanto riguarda lo sviluppo dell'organico aziendale, nel 2017 l'obiettivo è quello di mantenerlo sostanzialmente invariato (a maggio 2017 1.182 unità) avviando un nuovo processo di reclutamento che permetta, al termine delle proroghe concesse fino al 31 luglio di ricomporre entro dicembre 2017 la struttura professionale per lo sviluppo dei nuovi programmi.

Nel biennio 2018 -2019 l'organico si amplia:


- in relazione al rafforzamento degli interventi presso i CPI (un operatore per ogni centro) e a quelli collegati alle crisi aziendali;
- attraverso la presenza di tutor nelle scuole, nelle università e nelle agenzie formative in funzione dello sviluppo dell'alternanza.

Nel 2020 l'organico di ANPAL Servizi dovrebbe raggiungere le 2.071 unità lavorative e, mantenendo pressoché costante la quota di personale con contratto a tempo indeterminato, la quota di lavoratori con contratti a termine raggiungerà l'80% di cui la maggior parte con contratti di collaborazione.

Il budget quadriennale della società è stato elaborato con le seguenti ipotesi di sviluppo:

- proiettando il costo delle risorse umane dei nuovi programmi d'azione sulla base della previsione di allocazione precedentemente descritta;
- stimando l'importo dei progetti in fase di completamento senza sovrapposizioni con i nuovi programmi d'azione;
- includendo nel costo del personale gli elementi relativi al nuovo accordo sindacale;
- stimando gli altri costi (principalmente acquisti beni e servizi e spese di trasferta), inclusi nelle linee d'azione, in relazione a dati storici rilevati nel corso degli ultimi anni.

- ipotizzando che l'importo per il contributo istituzionale (al netto dei risparmi di spesa imposti dalla normativa vigente) sia confermato anche per il biennio 2019-20.

		2017	2018	2019	2020	TOTALE
PROGRAMMA D'AZIONE SERVIZI PER IL LAVORO	PERSEO	8.546.336,60	27.886.870,44	34.460.128,18	37.967.559,54	108.860.894,76
PROGRAMMA D'AZIONE TRANSIZIONI	MISTRAL	10.137.573,46	35.467.105,37	46.810.932,58	52.879.773,04	145.295.384,45
PROGRAMMA SISTEMA INFORMATIVO	SIUL	1.288.693,72	3.342.287,85	3.373.511,61	3.528.227,22	11.532.720,41
PROGRAMMA COMUNICAZIONE	COMPA	3.924.922,25	3.819.555,21	3.819.555,21	3.925.653,96	15.489.686,62
Totale		23.897.526,03	70.515.818,87	88.464.127,57	98.301.213,76	281.178.686,23
COMPLETAMENTO PROGETTI ATTIVI		35.218.186,00	3.904.929,74	0,00	0,00	39.123.115,75
Totale		35.218.186,00	3.904.929,74	0,00	0,00	39.123.115,75
ALTRO	CONTRIBUTI AGLI ONERI DI FUNZIONAMENTO E STRUTTURA	9.260.236,05	9.260.236,05	9.260.236,05	9.260.236,05	37.040.944,20
	ALTRI RICAVI E PROVENTI	494.155,48	21.232,58	20.958,42	19.341,20	555.687,68
Totale		9.754.391,53	9.281.468,63	9.281.194,47	9.279.577,25	37.596.631,88
TOTALE GENERALE		68.870.103,57	83.702.217,24	97.745.322,04	107.580.791,01	357.898.433,86

GESTIONE ECONOMICA E FINANZIARIA

L'esercizio chiuso al 31.12.16 evidenzia un utile di € 10 mila dopo la rilevazione delle imposte per € 511 mila derivanti da € 1.449 mila per imposte correnti (IRAP per € 1.363 mila e l'IRES per € 86 mila), € 31 mila per imposte di esercizi precedenti, a cui vanno sottratte € 969 mila per imposte anticipate.

In particolare si evince che:

IL VALORE DELLA PRODUZIONE, pari a € 66.850 mila registra un incremento del 20% ed è essenzialmente caratterizzato da:

Ricavi da terzi		0
Incremento netto dei progetti in corso		34.391
Contributi in conto esercizio		29.790
<i>COF</i>	<i>Contributo agli oneri di funzionamento</i>	11.260
<i>128N</i>	<i>FlxO - Formazione e Innovazione per l'Occupazione</i>	1.805
<i>150N</i>	<i>PIANO DI COMUNICAZIONE GARANZIA PER I GIOVANI</i>	5.098
<i>150N.REG</i>	<i>PIANO DI COMUNICAZIONE GARANZIA PER I GIOVANI</i>	117
<i>161N</i>	<i>FIXO-YEI Linea 6</i>	1.147
<i>164N</i>	<i>COMPA-Supportare la comunicazione delle politiche attive del lavoro</i>	2.411
<i>166N</i>	<i>S.I.S.P.A. Strumenti informativi e standard per le politiche attive</i>	1.022
<i>167N</i>	<i>STYG Supporti tecnologici alla Garanzia</i>	1.036
<i>168N</i>	<i>S.P.A.-Sperimentazioni di Politica Attiva (Botteghe)</i>	5.888
<i>ALTRI</i>	<i>Altri individualmente < € 10.000</i>	7
Proventi vari		2.669
	<i>sopravvenienze attive gestionali</i>	1.236
	<i>sopravvenienze attive - contenzioso del lavoro</i>	512
	<i>eccedenza rischi rendicontazione</i>	88
	<i>sopravvenienze attive - eccedenza altri fondi</i>	717
	<i>altri</i>	116
		66.850

I COSTI DELLA PRODUZIONE, pari a complessivi € 66.435 mila registrano un decremento del 22% e sono così classificabili:

costi per servizi		28.821
<i>compensi e spese professionisti</i>		755
<i>compensi e spese Co.Pro</i>		21.718
<i>compensi e spese lavoratori occasionali</i>		142
<i>costi per manutenzioni</i>		32
<i>prestazioni varie società</i>		2.283
<i>campagne e spazi pubblicitari</i>	171	
<i>prestazioni informatiche</i>	852	
<i>organizzazione eventi</i>	467	
<i>Altro</i>	793	
<i>buoni pasto dipendenti</i>		549
<i>assicurazioni</i>		239
<i>altri costi per servizi</i>		1.939
<i>pulizia, guardiania, reception</i>	544	
<i>Telefoniche</i>	234	
<i>Energia</i>	190	
<i>vitto e alloggio relatori ecc non retribuiti</i>	396	
<i>Altro</i>	575	
<i>spese viaggio, soggiorno e telelavoro personale dipendente</i>		704
<i>spese bancarie</i>		9
locazione beni immobili e godimento di altri beni di terzi		2.996
costo del personale		30.133
ammortamenti e svalutazioni		1.321
<i>Ammortamenti</i>		510
<i>accantonamento al fondo svalutazione crediti</i>		811
accantonamenti per rischi e perdite future		366
oneri diversi di gestione		2.798
<i>IVA pro-rata e pro rata promiscua</i>		1.141
<i>perdita su crediti Assap</i>		463
<i>perdita su credit Lazio on the job</i>		109
<i>sopravv passive per rettifiche ricavi</i>		491
<i>tassa rifiuti</i>		181
<i>cancelleria</i>		169
<i>Altri</i>		243
		66.435

La gestione finanziaria netta, pari a € 106 mila accoglie essenzialmente gli interessi legali riconosciuti in sede di giudizio e gli interessi attivi sui depositi di conto corrente.

SCHEMI DI CONTO ECONOMICO E STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATI: GLI INDICI

Di seguito riportiamo i valori dello stato patrimoniale e del conto economico, riclassificati al fine di calcolare gli indici riportati di seguito, distinti in funzione della tipologia.

IMPIEGHI			
<i>Importi in €/000</i>	2016	2015	Differenza
ATTIVO FISSO	8.667	10.749	(2.082)
Immobilizzazioni immateriali (I Imm)	350	497	(147)
Immobilizzazioni materiali (I mat)	464	573	(109)
Immobilizzazioni finanziarie (I fin)	7.853	9.679	(1.826)
ATTIVO CIRCOLANTE	230.123	201.593	28.530
Rimanenze (M)	80.551	46.160	34.391
Liquidità differita (Ld)	138.234	130.195	8.039
Liquidità Immediata (Li)	11.338	25.238	(13.900)
CAPITALE INVESTITO (CI)	238.790	212.342	26.448

FONTI			
	2016	2015	Differenza
MEZZI PROPRI (MP)	87.379	87.369	10
Capitale sociale (CS)	74.786	74.786	0
Riserva R	12.583	11.978	605
Risultato di periodo	10	605	(595)
PASSIVITA' CONSOLIDATE (Pcons)	2.277	2.273	4
Fondo TFR	2.277	2.273	4
PASSIVITA' CORRENTI (P corr)	149.134	122.700	26.434
Debiti	145.071	116.790	28.281
Fondi per oneri e rischi	4.063	5.910	(1.847)
CAPITALE DI FINANZIAMENTO (CF)	238.790	212.342	26.448

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO			
Importi in €/000	2.016	2.015	Differenza
Ricavi delle vendite		2.744	(2.744)
Variazioni dei progetti in corso	34.391	(137.182)	171.573
Contributi per progetti realizzati	29.790	189.870	(160.080)
altri proventi	1.237	463	774
VALORE DELLA PRODUZIONE OPERATIVA	65.418	55.895	9.523
Costi esterni operativi	33.450	24.822	8.628
VALORE AGGIUNTO	31.968	31.073	895
Costi del personale	30.133	27.965	2.168
MARGINE OPERATIVO LORDO	1.834	3.108	(1.274)
Ammortamenti	510	658	(148)
	1.325	2.450	(1.125)
Accantonamenti e svalutazioni	1.178	39	1.139
RISULTATO OPERATIVO	147	2.411	(2.264)
Altri proventi accessori	1.432	373	1.059
Altri costi accessori	1.165	977	188
RISULTATO DELLA GESTIONE ACCESSORIA	267	(604)	871
DIFF TRA VALORE E COSTI DELLA PROD.	414	1.807	(1.393)
Proventi e oneri finanziari (escl. da partecipazioni)	106	20	86
	520	1.827	(1.307)
Risultato gestione partecipate	0	0	0
RISULTATO LORDO	520	1.827	(1.307)
Imposte sul reddito	510	1.222	(712)
RISULTATO NETTO	10	605	(595)

Indici di composizione delle fonti e degli impieghi		2016	2015
<i>Indici di composizione degli impieghi</i>			
indice di rigidità	AF/CI	4%	5%
indice di elasticità	AC/CI	96%	95%
indice di liquidità totale	(Ld+Li)/CI	63%	73%
<i>Indici di composizione delle fonti</i>			
indice di autonomia finanziaria	MP/CF	37%	41%
indice di indebitamento	(Pcons+Pcorr)/CF	63%	59%
indice di indebitamento a M/L termine	Pcons/CF	1%	1%
indice di indebitamento a B termine	Pcorr/CF	62%	58%

Indici di solidità			
<i>Finanziamento delle immobilizzazioni</i>			
margine primario di struttura	MP-AF	78.712	76.620
margine secondario di struttura	MP+Pcons-AF	80.989	78.893
<i>Autonomia finanziaria</i>			
quoziente di indebitamento complessivo	(Pcorr + Pcons)/MP	173%	143%
Indici di liquidità			
<i>Indici primari di liquidità</i>			
quoziente di disponibilità	AC/Pcorr	1,54	1,64
margine di disponibilità (AC netto)	AC – Pcorr	80.989	78.893
quoziente di tesoreria	(Li + Ld)/Pcorr	1,0	1,3
margine di tesoreria	Li + Ld – Pcorr	438	32.733
Indici di redditività			
ROE (Return on equity)	RN/MP	0,0%	0,7%
ROE lordo	RL/MP	0,6%	2,1%
ROI (Return on investment)	RO/CI	0,1%	1,1%
ROP (Return on production)(ROS)	RO/VP	0,2%	4,3%

I prospetti di bilancio riclassificato e gli indici calcolati mostrano in sintesi:

- Indici di composizione degli impieghi: risentono della flessione delle disponibilità liquide (l'indice di liquidità totale si riduce) ma contemporaneamente migliora il grado di elasticità in relazione all'aumento della quota di circolante – in particolare crediti per progetti e progetti in corso- sul capitale investito. Peggiorano gli indici relativi all'indebitamento per l'aumento dei saldi relativi agli acconti su progetti.

- Indici di solidità: il finanziamento delle immobilizzazioni è sostanzialmente costante, mentre il peggioramento nel quoziente di indebitamento discende dall'aumento dei debiti per acconti
- Indici di liquidità: il peggioramento deriva dalla riduzione delle disponibilità liquide, cui si somma l'aumento dei debiti per acconti
- Indici di redditività: il basso livello deriva dalla natura stessa dell'azienda, che lavora per lo più su progetti finanziati con contributi fino alla concorrenza dei costi sostenuti ed è di fatto orientata a conseguire risultati di carattere sociale più che economico. La riduzione di questi indici deriva dal minor risultato di periodo

DETTAGLIO DEI SALDI CON SOCIETA' CONTROLLATE E COLLEGATE

	COLLEGATE						
	CREDITI		DEBITI		COSTI		PROVENTI
	Clients	Altri crediti	Fornitori	Altri debiti	Personale in comando	Altre prestazioni	
INSAR	-	6	572	658	-	-	-

IMPRESA CONTROLLANTE

I rapporti con la controllante ANPAL sono espressi dai saldi di seguito riepilogati:

	Fatture emesse	Saldo
Crediti	54.802	72.321

	Anticipi Propri
Debiti (Anticipi)	57.023

	Totale
Altri debiti	6

Progetto di Bilancio 2016
Anpal Servizi S.p.A.

	Contributi in conto esercizio	Sopravvenienze attive	Sopravvenienze passive (Rettifica proventi)
Conto economico	18.524	1.105	(465)

	Totale
Progetti in corso	61.037

IMPRESE CONTROLLATE DALLA CONTROLLANTE

Nulla da rilevare.

POSSESSO AZIONI PROPRIE E DELLA CONTROLLANTE

La Società non possiede né direttamente né per il tramite di società fiduciarie o interposta persona azioni proprie né azioni della controllante.

INVESTIMENTI

Nel corso dell'esercizio la società ha effettuato investimenti per € 253 mila (di cui 132 per immobilizzazioni immateriali e 121 per immobilizzazioni materiali); ha altresì effettuato piccoli disinvestimenti, complessivamente inferiori a 1.000 euro al lordo dei relativi fondi ammortamento.

RICERCA E SVILUPPO

Nel corso dell'esercizio la società non ha effettuato investimenti in ricerca e sviluppo.

RISCHIO PREZZO, CREDITO, LIQUIDITA' E VARIAZIONE FLUSSI FINANZIARI

Data la peculiarità dell'attività della società l'azienda non risulta allo stato esposta al rischio prezzo, né sussistono particolari rischi di credito ad eccezione di quelli descritti nella nota integrativa alla quale si rinvia; il rischio di liquidità e di variazione dei flussi finanziari è strettamente dipendente dai flussi in ingresso da parte dei finanziatori, in particolare dell'ANPAL.

Signori azionisti,

Vi evidenziamo che il bilancio della Vostra società chiuso al 31.12.2016 è stato assoggettato a revisione contabile dalla *BDO ITALIA S.P.A.* in conformità a quanto deliberato dall'Assemblea dei Soci su proposta del Consiglio di Amministrazione.

Vi invitiamo ad approvare il bilancio al 31.12.2016 della Vostra Società, composto dello stato patrimoniale, del conto economico, della nota integrativa e del rendiconto finanziario.

L'Amministratore Unico

Maurizio Ferruccio Delconte





Anpal Servizi S.p.A.

Relazione della società di revisione indipendente ai
sensi dell'art.14 del dlgs 39/2010

Bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art.14 del dlgs 39/2010

All'Azionista Unico della Anpal Servizi S.p.A.

Relazione sul bilancio d'esercizio

Abbiamo svolto la revisione contabile dell'allegato bilancio d'esercizio della Anpal Servizi S.p.A., costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2016, dal conto economico e dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data, e dalla nota integrativa.

Responsabilità dell'amministratore unico per il bilancio d'esercizio

L'amministratore unico è responsabile per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Responsabilità della società di revisione

È nostra la responsabilità di esprimere un giudizio sul bilancio d'esercizio sulla base della revisione contabile. Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) elaborati ai sensi dell'art.11 del Dlgs.39/2010. Tali principi richiedono il rispetto di principi etici, nonché la pianificazione e lo svolgimento della revisione contabile al fine di acquisire una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio non contenga errori significativi.

La revisione contabile comporta lo svolgimento di procedure volte ad acquisire elementi probativi a supporto degli importi e delle informazioni contenuti nel bilancio d'esercizio. Le procedure scelte dipendono dal giudizio professionale del revisore, inclusa la valutazione dei rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali. Nell'effettuare tali valutazioni del rischio, il revisore considera il controllo interno relativo alla redazione del bilancio d'esercizio dell'impresa che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta al fine di definire procedure di revisione appropriate alle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno dell'impresa. La revisione contabile comprende altresì la valutazione dell'appropriatezza dei principi contabili adottati, della ragionevolezza delle stime contabili effettuate dall'amministratore unico, nonché la valutazione della presentazione del bilancio d'esercizio nel suo complesso.

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Giudizio

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Anpal Servizi S.p.A. al 31 dicembre 2016, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.



Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere, come richiesto dalle norme di legge, un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione, la cui responsabilità compete all'amministratore unico della Anpal Servizi S.p.A., con il bilancio d'esercizio della Anpal Servizi S.p.A. al 31 dicembre 2016. A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Anpal Servizi S.p.A. al 31 dicembre 2016.

Roma, 15 giugno 2017

BDO Italia S.p.A.

Fabio Carlini
Socio

Relazione del Collegio Sindacale al bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016

Signori Soci,

con la presente relazione il Collegio Sindacale riferisce sui risultati dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 nonché sull'attività svolta nell'adempimento dei doveri posti a carico del Collegio medesimo dalla vigente normativa.

A seguito della delibera adottata dall'Assemblea dei soci in data 6 agosto 2015, il Collegio Sindacale della Società, nell'attuale composizione, è formato da:

- ✓ Riccardo GAVASCI con funzioni di Presidente
- ✓ Claudia COLAIACOMO - Sindaco effettivo
- ✓ Antonio ATTANASIO – Sindaco effettivo
- ✓ Maurizio ACCARINO - Sindaco Supplente
- ✓ Cinzia VINCENZI - Sindaco Supplente

Quanto alla revisione legale di cui all'articolo 2409-bis del codice civile, si ricorda che la stessa è stata svolta dalla Società di revisione BDO Italia S.p.A. – Società di revisione contabile e legale iscritta al Registro dei Revisori – alla quale la MAZARS S.p.A. - incaricata di detta attività per il triennio 2015-2017 sulla base della delibera adottata, ai sensi dell'art. 17 dello Statuto, in data 17 luglio 2015 dall'Assemblea ordinaria dei Soci su proposta del Collegio Sindacale in carica alla predetta data - aveva ceduto, con effetto dal 24 luglio 2015, il proprio ramo d'azienda avente ad oggetto l'attività di audit, advisory e compliance, precisando che il ramo d'azienda oggetto della cessione ricomprendeva anche l'incarico di revisione conferito da Italia Lavoro Spa. Di tale cessione l'assemblea dei soci ha preso atto in data 26 maggio 2016.

Si evidenzia inoltre che Italia Lavoro spa, dal 1° gennaio 2017 Anpal Servizi spa, è assoggettata al controllo della Corte dei Conti ai sensi della Legge n. 259 del 21/3/1958 e, con particolare riferimento all'articolo 12 della predetta legge, si segnala che a partire dal 2007 è stato nominato il magistrato della Corte delegato. In particolare il Consiglio di Presidenza della Corte dei Conti, nell'adunanza del 26-27 febbraio 2013, ha conferito al Procuratore Regionale dott. Antonio CARUSO le funzioni di delegato al controllo sulla gestione finanziaria della Società.

1. Doveri e compiti del Collegio Sindacale

Nell'ambito dei propri compiti e doveri ai sensi dell'articolo 2403 del codice civile, il Collegio ha esercitato la propria attività di vigilanza in merito all'osservanza della legge e dello statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione ed in particolare

sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dalla Società e sul suo concreto funzionamento.

Nell'adempimento delle proprie prerogative il Collegio ha fatto costante riferimento alla vigente normativa, con specifico riguardo alle disposizioni previste dall'art. 20 del Dlgs n. 123/2011 recante "Riforma dei controlli di regolarità amministrativo contabile e potenziamento dell'attività di analisi e valutazione della spesa, a norma dell'art. 49 della L. 31/12/2009, 196".

2. Considerazioni sulle operazioni di maggior rilievo e sulla loro conformità alla legge e all'atto costitutivo.

La Anpal Servizi spa (già Italia Lavoro spa) è stata interessata - nel 2016 - dal processo complessivo di riordino della normativa in materia di servizi per il lavoro e di politiche attive stabilito dal D. Lgs. 14 settembre 2015, n. 150.

In tal senso la Società è stata amministrata dal CDA vigente sino al settembre 2016. Dal 9 settembre si è insediato l'Amministratore Unico come previsto dal D. Lgs. sopra richiamato.

Sino al 9 settembre - nel corso delle riunioni del Consiglio di Amministrazione e durante le verifiche periodiche, sono state acquisite informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione nonché sulle operazioni di maggiore rilievo effettuate dalla Società. Relativamente a tali attività si può ragionevolmente affermare che, in base ai dati di conoscenza, le azioni deliberate e poste in essere sono conformi alla legge e allo statuto sociale, non appaiono manifestamente imprudenti, né in potenziale conflitto di interesse o in contrasto con le deliberazioni assunte dall'Assemblea o dal Consiglio di Amministrazione, né tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Fra le situazioni di maggiore interesse si segnala quanto segue.

Anpal Servizi è stata coinvolta nell'importante processo di riordino della normativa in materia di servizi per il lavoro e di politiche attive stabilito dal D. Lgs. 14 settembre 2015, n. 150, pubblicato in Gazzetta Ufficiale il 23 settembre 2015. In estrema sintesi, l'ANPAL, la nuova Agenzia Nazionale per Politiche Attive del Lavoro, istituita per Legge e vigilata dal Ministero del Lavoro che ne esercita anche il potere di indirizzo, il 12 settembre 2016 è subentrata nella titolarità delle azioni di Italia Lavoro S.p.A. e il suo Presidente ne è diventato amministratore unico con contestuale decadenza del Consiglio di Amministrazione della Società. Il D. Lgs 150/2015 prevede anche che, entro 30 giorni dalla nomina del presidente dell'ANPAL, Italia Lavoro adotti un nuovo statuto che preveda forme di controllo



da parte dell'ANPAL tali da assicurarne la funzione di struttura "in house". Lo statuto è attualmente soggetto all'approvazione del Ministero del Lavoro e del Ministero dell'Economia e delle Finanze.

Al riguardo si fa presente che il Consiglio dei Ministri dell'8 gennaio 2016, su proposta del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali Giuliano Poletti, ha approvato, a seguito dei pareri favorevoli espressi dalle Commissioni parlamentari, la nomina, per un triennio, di Maurizio Ferruccio Del Conte, a presidente dell'Agenzia nazionale per le politiche attive del lavoro (ANPAL). Con successivo D.P.R. del 12/01/2016 il prof. Del Conte è stato nominato Presidente dell'ANPAL per un triennio, a decorrere dalla data di registrazione del relativo decreto.

Il 12 settembre 2016 si è conclusa la procedura di costituzione della predetta Agenzia, a seguito della quale è stata trasferita dal Ministero dell'economia e delle finanze alla stessa ANPAL la titolarità delle azioni di Italia Lavoro con successiva conseguente adozione del nuovo statuto.

Nelle more della definizione di questo percorso, il Ministero del lavoro ha ritenuto opportuno programmare attività progettuali con un orizzonte temporale limitato al 2016.

Inoltre, la legge 11 dicembre 2016, n. 232 "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2017 e bilancio pluriennale per il triennio 2017-2019, entrata in vigore il 01/01/2017, all'Art.1 – comma 595 –indica che "La società Italia Lavoro Spa assume la denominazione di «ANPAL Servizi Spa»".

In tema di compensi agli Amministratori della Società si rappresenta che – sino a settembre 2016 - il compenso spettante all'Amministratore Delegato – che in Italia Lavoro coincideva con la figura del Presidente – è stato ridotto ai sensi del Decreto MEF 24.12.2013 n. 166. Sulla base di tale decreto – che ha classificato le Società per fasce di complessità – e tenuto conto del tetto retributivo stabilito prima dal D.L. 201/2011, convertito nella Legge 214/2011 e poi dall'art. 13 del D.L. 66/2014, convertito nella Legge 89/2014, il compenso dell'Amministratore Delegato è stato ridotto da € 215.000,00 annui alla misura pari – essendo Italia Lavoro collocata in terza fascia – al 50% del trattamento economico del Primo Presidente della Corte di Cassazione e cioè a € 155.829,27 dal primo aprile 2014 e a € 120.000,00 dal primo maggio 2014.

A far data dal 9 settembre si è insediato l'Amministratore Unico che – come previsto dal D.lgs. N. 150/2015 - per l'incarico non riceve compensi: "Art.13. A far data dalla nomina di cui al comma 12, ANPAL subentra nella titolarità delle azioni di Italia Lavoro S.p.A. ed il

suo presidente ne diviene amministratore unico, senza diritto a compensi, con contestuale decadenza del consiglio di amministrazione di Italia Lavoro S.p.A. “

Si prosegue nel riportare gli elementi di particolare rilevanza per la Società:

- con effetto dal 2008 sono state apportate, di intesa con il Ministero dell'Economia e delle Finanze, alcune modifiche allo statuto sociale finalizzate a esplicitare il carattere di strumentalità della Società rispetto al Ministero del Lavoro per consentire a Italia Lavoro di operare in regime di house providing;

- con Decreto Ministeriale del 17 marzo 2008 il Ministero del lavoro, facendo seguito al D.P.C.M. del 23 dicembre 2007, ha provveduto a definire in dettaglio le iniziative sulle quali lo stesso Ministero esercita il “controllo analogo” e sono stati individuati gli atti di gestione ordinaria e straordinaria di Italia Lavoro e delle sue controllate che devono essere preventivamente assoggettati alla approvazione ministeriale. L'attività sociale si svolge in sintonia con le direttive ministeriali finalizzate a programmare le azioni da svolgere secondo i compiti istituzionali della Società;

- in esito a quanto disposto dall'articolo 15 della legge di contabilità e finanza pubblica n.196 del 2009, la Società provvede all'invio telematico alla Ragioneria Generale dello Stato dei dati relativi ai budget e ai bilanci d'esercizio, secondo le istruzioni, gli schemi e le modalità operative indicate dalla Ragioneria medesima, con la quale vengono tenuti altresì opportuni contatti;

- la Società è interessata dalla normativa recata dal Decreto Legislativo 31 maggio 2011, n. 91, concernente disposizioni in materia di adeguamenti e armonizzazione dei sistemi contabili, nonché dal decreto MEF del 27/03/2013 nella parte relativa alle disposizioni che riguardano le società ed enti con bilancio civilistico;

- la Società ai sensi dell'articolo 7 – terdecies della Legge n. 43 del 31/3/2005, ha usufruito di un contributo a copertura degli oneri di funzionamento e dei costi generali di struttura di 10 milioni di euro per ciascuno degli anni 2005, 2006 e 2007 erogato dal Ministero del Lavoro. La legge finanziaria 2008 ha rifinanziato la copertura di tali oneri per l'anno 2008 per un importo di 14 milioni di euro e per l'anno 2009 il Decreto Legge n. 185 del 29 novembre 2008, convertito nella legge 2 gennaio 2009, n.2 (art.19, comma 16), ha stanziato, a carico del Fondo per l'occupazione, un contributo di 13 milioni di euro. Con le Leggi 191/2009 e 183/2011 il finanziamento nello stesso importo di 13 milioni di euro è stato confermato anche per gli anni 2010, 2011 e 2012. Per l'anno 2012, peraltro, tale importo, ai sensi dell'art. 8, comma 3 del DL n. 95/2012 convertito nella L. n.135/2012, relativo al

Ce
R
A

contenimento dei consumi intermedi, è stato ridotto del 5%. Con l'art. 1, comma 405 della legge 24/12/2012 n. 228 il contributo concesso a Italia Lavoro SpA è stato prorogato nell'anno 2013 nella misura del 90% (11,7 milioni di Euro) rispetto al finanziamento assegnato nel 2012 (13 milioni di Euro). Inoltre per il 2013, ai sensi del citato art. 8, comma 3 del DL n. 95/2012, il contributo è stato ulteriormente ridotto di 493.000,00 Euro, pari al 10% della spesa sostenuta per consumi intermedi nell'anno 2010. A tale riduzione, per l'anno 2014, si aggiunge l'ulteriore riduzione di € 246.587,99 – pari al 5% della spesa per consumi intermedi del 2010. Conseguentemente il contributo di 13 milioni assegnato per il 2014 a Italia Lavoro ai sensi dell'art. 2, comma 17, del D.L. 126/2013, è stato ridotto a € 12.260.000,00. Per l'anno 2015 il contributo assegnato è pari a € 12.000.000 e il limite massimo, al netto delle riduzioni di spesa ex DL 95/2012 e DL 66/2014 citate in precedenza, è fissato a € 11.134.428. L'importo indicato in bilancio a copertura degli oneri di funzionamento e dei costi generali di struttura è pari a € 9.468.266. Per il 2016 il contributo assegnato è pari a € 12.000.000. L'importo indicato in bilancio a copertura degli oneri di funzionamento e dei costi generali di struttura è pari a € 11.260.000

Rispetto alle società partecipate è proseguita l'attività per l'attuazione del piano di dismissioni delle partecipazioni societarie avviato nel 2008, di cui viene dato conto nella relazione sulla gestione. Nel corso dell'anno 2016 non è stata registrata nessuna dismissione. Quindi, al 31.12.2016, restano nel portafoglio azionario della Società le quote di partecipazione di In.Sar Spa e Patto dell'agro Spa.

Si segnala – infine - che con determinazione n.119/2016 la sezione del controllo sugli enti della Corte dei Conti ha approvato la relazione sul risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria di Italia Lavoro Spa.

3. Osservazioni sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile.

Il Collegio ha valutato e vigilato, per quanto di competenza, sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e dal soggetto incaricato della revisione legale, tramite l'esame diretto dei documenti aziendali, con particolare riferimento alle procedure amministrative che vengono di volta in volta licenziate dai competenti Organi della Società.

In ordine alle procedure seguite dalla Società si evidenzia la specificità delle attività poste in essere da Italia Lavoro che consistono, come è noto, essenzialmente nella realizzazione di progetti commissionati e finanziati dal Ministero del Lavoro. Per la descrizione di tali

ee  

progetti si rinvia alla Relazione del CdA sulla gestione al 31/12/2016, che diffusamente ne riporta i contenuti.

Si coglie l'occasione per segnalare che, in data 17 maggio 2017, il nuovo organo amministrativo di ANPAL Servizi Spa ha adottato il nuovo assetto organizzativo societario adottato dalla governance in ordine al quale il Collegio sindacale si è riservato di esprimere nel corso dei prossimi mesi qualsiasi eventuale valutazione circa l'adeguatezza dello stesso alla mission societaria.

In relazione alla funzione di *Internal Audit*, istituita con delibera del Consiglio di Amministrazione del 22 novembre 2007, il Collegio rileva che sono stati puntualmente prodotti i relativi report periodici, documenti che hanno anche consentito una migliore valutazione dello svolgimento dell'attività societaria.

Il Collegio ha inoltre vigilato in merito all'osservanza delle disposizioni di cui al D.Lgs. n. 231/2001 nella parte relativa alla previsione di un modello di organizzazione e gestione idoneo a prevenire la commissione di reati da parte degli organi e delle persone fisiche che rivestono compiti di rappresentanza, di amministrazione e di direzione della Società. Il modello viene monitorato dall'Organismo di vigilanza, che è stato rinnovato nella sua composizione per un triennio a gennaio 2015.

Si dà altresì atto che la Società, in data 20 febbraio 2015, ai sensi della Legge 190/2015, ha provveduto alla nomina del Responsabile per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza aziendale. In data 15 gennaio 2016 il Responsabile ha pubblicato sul sito di Italia Lavoro la Relazione annuale 2015 relativa all'attuazione del PTPCT, secondo lo schema messo a disposizione dall'ANAC e nello stesso mese di gennaio 2016, ha pubblicato l'aggiornamento del Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza 2016-2018.

4. Indicazione dell'eventuale presentazione di denunce ex art. 2408 codice civile e di altri fatti censurabili, delle eventuali iniziative intraprese e dei relativi esiti.

Il Collegio non ha ricevuto denunce ai sensi dell'articolo 2408 codice civile.

5. Osservazione sugli eventuali aspetti rilevanti emersi dallo scambio di informazioni con i soggetti incaricati della revisione legale.

A norma dell'art. 2409 *septies* dallo scambio di informazioni, è avvenuto un incontro, in data 7 giugno 2017, con i rappresentanti della società di revisione legale dei conti BDO Italia Spa. In tale sede, come riportato nel relativo verbale del Collegio sindacale, la stessa BDO ha segnalato le seguenti problematiche.



In primo luogo, ha riferito della natura e della consistenza degli accantonamenti operati dalla Società con riferimento ai rischi derivanti dal contenzioso ed, in particolare, da quello concernente il fenomeno delle ferie non godute. Al riguardo, ha evidenziato che – ad un primo riscontro – gli accantonamenti appaiono congrui e sufficienti.

In secondo luogo, ha rappresentato le problematiche derivanti dalla difficoltosa esigibilità di alcuni crediti societari.

In particolare, si tratta dei seguenti progetti:

○ Progetto *Assap*

Al riguardo, occorre registrare la decurtazione di 449 mila euro comunicata dal Ministero del Lavoro, in esito alle verifiche compiute. Tale decurtazione produce effetti anche sul bilancio 2016. In ogni caso, appare improbabile il recupero dei contributi erogati, stante la natura delle osservazioni ministeriali.

○ Progetto *FIXO*- Linea 6- Accompagnamento al lavoro e al tirocinio

In sede di esecuzione del progetto, sono emerse una serie di criticità derivanti, oltre che dalla tardiva stipula delle convenzioni con le Regioni e alla definizione dei relativi piani regionali, dalla combinazione di fattori strutturali e funzionali. Pertanto, risultano registrate, per l'anno 2016, perdite per € 1.332 mila; inoltre, sono state rilevate, tra gli accantonamenti di periodo, perdite per € 363 mila.

○ Progetti programmazione 2007-2013 - Notifiche definitive di decurtazioni

In esito alla conclusione dei procedimenti di revisione ministeriale dei progetti 2007-2013, sono state inizialmente decurtati finanziamenti per l'importo di € 2.906 mila; successivamente, in base alle richieste formalizzate da Anpal Servizi Spa, sono stati riconosciuti importi di € 405 mila; pertanto, l'ammontare definitivo della decurtazione risulta pari ad € 2.501. La Società ha riesaminato l'intera procedura ed ha ritenuto sussistenti i presupposti per un ulteriore riconoscimento di costi, per l'importo di € 2.146 mila. Pertanto, ha formulato una specifica richiesta di riesame all'Agenzia. Le decurtazioni riportate nel conto economico, al netto degli impatti già rilevati negli esercizi precedenti (€ 181 mila), risultano pari ad € 212 mila. Ad esse risultano sommate sopravvenienze passive pari a € 98 mila relative a costi di cui non è emersa la manifestazione finanziaria. Pertanto, il conto economico rappresenta componenti negativi di reddito per complessivi € 310 mila.

○ Progetto *Lazio on the job*

L'esecuzione del progetto era stata sottoposta a verifica amministrativa – nell'anno 2014 – da parte della Regione Lazio. L'esito del procedimento, tuttavia, non è stato comunicato. Inoltre, è pervenuta notizia della chiusura delle indagini eseguite dalla Guardia di Finanza, relative ad un beneficiario dei contributi erogati nell'ambito del Progetto. In proposito, sarebbe emersa



l'irregolarità delle attività rese dal beneficiario dei contributi, a fronte delle quali la Società aveva erogato complessivi € 108.653,34. Situazioni simili sarebbero state riscontrate in relazione ad altre tre società beneficiarie, per complessivi euro 298.000. Tali importi non sono stati riportati tra i crediti nel bilancio 2016, considerate le scarse possibilità di recupero dei contributi erogati. In linea generale, per la valutazione di tali possibili/probabili perdite, la Società di revisione ha applicato il criterio di valutazione della compatibilità con gli equilibri finanziari. Nel caso di specie, tenuto conto della situazione attuale, in cui non si sono consolidate perdite di esercizio – se non con riferimento al progetto Lazio on the job – la Società ha ritenuto che i rischi sono contenuti e, comunque, che le perdite non sarebbero idonee ad alterare significativamente gli equilibri di bilancio.

6. Osservazioni in merito al bilancio di esercizio.

È stato esaminato il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016, redatto nell'osservanza delle vigenti disposizioni di legge, secondo gli schemi previsti dagli articoli 2423 *ter* e seguenti del codice civile e nel rispetto dei principi contabili nazionali raccomandati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e dall'Organismo Italiano di Contabilità. Il bilancio è costituito dai prospetti relativi allo stato patrimoniale e al conto economico, dalla nota integrativa e dalla relazione del CdA sulla gestione. Inoltre, ai sensi del D.M. 27.3.2013, concernente il processo di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio, e della circolare MEF n. 13 del 24.3.2015, sono stati predisposti il Rendiconto finanziario, il Conto consuntivo in termini di cassa, e il Rapporto sui risultati. Tale documentazione è accompagnata dalla relazione del dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili e societari.

I dati di sintesi vengono riportati nella seguente tabella:

Stato patrimoniale		<u>Passivo e Patrimonio netto</u>	
<u>Attivo</u>			
Immobilizzazioni immateriali	349.867	Patrimonio netto	87.378.952
Immobilizzazioni materiali	463.684	Fondo rischi e oneri	4.063.085
Immobilizzazioni finanziarie	7.088.219	TFR	2.276.520
Rimanenze	80.550.651	Debiti	145.072.120
Crediti	138.139.017	Ratei e risconti	3.689
Attività finanziarie	765.227		
Disponibilità liquide	11.338.235		
Ratei e risconti	99.467		
Totale dell' attivo	238.794.367	Totale del passivo	238.794.366
Conto economico			
Valore della produzione	66.850.136		
Costi della produzione	(66.434.843)		
Proventi ed oneri finanziari	105.661		
Rettifiche di valore di attiv. fin.	0		
Proventi ed oneri straordinari	0		
Imposte	(510.902)		
Utile d'esercizio	10.052		

ce  

In merito al bilancio si riferisce quanto segue:

1. non essendo demandato al Collegio il controllo analitico sul contenuto del bilancio, si è vigilato sull'impostazione generale data allo stesso, sulla sua generale conformità alla legge per quel che riguarda la sua formazione e struttura, e a tale riguardo non si hanno osservazioni da formulare;
2. è stata verificata l'osservanza delle norme di legge concernenti la predisposizione della relazione sulla gestione. Il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, con riferimento alla legge n.262 del 2005, ha predisposto la relazione con le attestazioni richieste dalla legge medesima;
3. per quanto di conoscenza del Collegio, gli Amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma 4, del codice civile;
4. è stata verificata la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui si è avuta conoscenza. Le cause e i fenomeni che hanno determinato il risultato di esercizio (utile Euro 10.052) sono stati illustrati nella relazione sulla gestione e nella nota integrativa, per cui si può esprimere un giudizio di coerenza tra i predetti documenti e il bilancio d'esercizio in riferimento;
5. Il Collegio ha proceduto ad analizzare la relazione tra valore e costo della produzione; in particolare, si è soffermato a verificare la rilevanza dei "fattori negativi", costituiti dagli accantonamenti e dalle svalutazioni.

Per quanto attiene al primo aspetto, ha rilevato che gli accantonamenti interessati riguardano i premi di produzione di competenza 2016, il contenzioso del lavoro ed il fondo svalutazione crediti.

In merito al secondo fattore, il Collegio ha osservato che, relativamente alla perdita ASSAP, occorre registrare la decurtazione di 449 mila euro sul bilancio 2016, comunicata dal Ministero del Lavoro in esito alle verifiche compiute.

In ogni caso, appare improbabile il recupero dei contributi erogati, stante la natura delle osservazioni ministeriali.

Con riferimento al progetto FIXO, la componente negativa di reddito è legata all'andamento economico negativo di alcune linee di attività del programma e in particolare di quella relativa alla "gestione diretta delle attività relative alle Schede PON YEI 3 e 5 previste dal piano nazionale Garanzia Giovani". In questo caso, i ricavi imputati contabilmente non sono in linea con i costi del progetto in quanto la rendicontazione delle spese sostenute è avvenuta a costi standard e il numero effettivo

dei giovani destinatari dell'azione di accompagnamento al lavoro è stato inferiore a quello preventivamente pianificato.

Pertanto, risultano registrate, per l'anno 2016, perdite per € 1.332 mila; inoltre, sono state rilevate, tra gli accantonamenti di periodo, ulteriori perdite per € 363 mila.

Infine, il Collegio ha preso cognizione della vicenda relativa al progetto Lazio on the job, riscontrando che l'esecuzione dello stesso era stata sottoposta a verifica amministrativa – nell'anno 2014 – da parte della Regione Lazio.

L'esito del procedimento, tuttavia, non è stato comunicato.

Inoltre, è pervenuta notizia della chiusura delle indagini eseguite dalla Guardia di Finanza, relative ad un beneficiario dei contributi erogati nell'ambito del Progetto. In proposito, sarebbe emersa l'irregolarità delle attività rese dal beneficiario dei contributi, a fronte delle quali la Società aveva erogato complessivi € 108.653,34.

Situazioni simili sarebbero state riscontrate in relazione ad altre tre società beneficiarie, per complessivi euro 298.000. Tali importi non sono stati riportati tra i crediti nel bilancio 2016, considerate le scarse possibilità di recupero dei contributi erogati.

6. è da rilevare che per effetto dei risparmi realizzati sui costi generali e di struttura, parte del contributo assegnato per l'anno 2016 è stato utilizzato per la copertura di altri oneri di funzionamento non direttamente derivanti dall'esecuzione di progetti (ad esempio costi per contenziosi di lavoro; costi derivanti da perdite su crediti di cui è impossibile il recupero; decurtazioni operate in sede di rendicontazione dei progetti);
7. sono state seguite le disposizioni di cui alle manovre di finanza pubblica in materia di contenimento e riduzione di talune spese (spese per organi collegiali, spese per consulenze e per relazioni pubbliche e convegni) previste dall'art.61 del Decreto Legge 112 del 2008, convertito nella Legge 133 del 2008; dall'art. 8, comma 3, del Decreto Legge n. 95/2012, convertito nella Legge 135/2012, in materia di contenimento dei consumi intermedi, nonché dall'art.50, commi 3 e 4, del D.L. n. 66/2014; dall'art. 9 del Decreto Legge 78/2010, convertito nella Legge 122/2010, in materia di personale.
8. il Collegio ha dato il consenso all'iscrizione nell'attivo dello Stato Patrimoniale di costi di impianto e ampliamento ex articolo 2426 c.c.;
9. si dà atto che nella nota integrativa al bilancio, come già per i precedenti esercizi, viene rappresentato che la Società, avvalendosi della facoltà di cui all'articolo 28 del D. Lgs.127/1991, non ha redatto il bilancio consolidato.

Handwritten initials and a signature in the bottom left corner of the page.

10. In.Sar. Come riportato in nota integrativa la In.Sar., sul presupposto di utilizzare il Fondo ex L. 263/93 per la realizzazione di nuovi specifici progetti di politiche attive del lavoro, compatibili con le finalità per cui era stato istituito il Fondo stesso, aveva modificato l'imputazione contabile di detto fondo, da "altre riserve del Patrimonio netto" a "risconto passivo", da utilizzare per competenza a copertura degli oneri di gestione derivanti dall'espletamento delle attività previste nei nuovi progetti. A tal proposito nel bilancio dell'esercizio 2014 è stato iscritto un Fondo rischi specifico per € 1.821 mila, pari alla presunta svalutazione della partecipazione di Italia Lavoro in In.Sar, relativa proprio all'utilizzo del fondo a copertura dei costi per gli interventi di politiche del lavoro. Nel marzo 2016 Italia Lavoro ha approvato il progetto ICO Edili, finanziato con il fondo ex L. 262/93 in questione; conseguentemente la svalutazione operata nel 2014 deve intendersi definitivamente accertata ed il corrispondente valore è stato portato a rettifica diretta del valore della partecipazione.

Rendicontazione finanziaria e di cassa

In ottemperanza a quanto previsto dal citato D.M. 27 marzo 2013, il Collegio sindacale ha verificato il rispetto degli adempimenti previsti dalla nuova normativa con riferimento alla relazione sulla gestione e al processo di rendicontazione finanziaria.

Il Collegio riscontra, sulla base della documentazione messa a disposizione dalla società, che sono state realizzate le attività di pertinenza delle funzioni aziendali in materia di rendicontazione finanziaria, nel rispetto dell'art. 5 del D.M. di riferimento e con l'osservanza dei criteri di iscrizione in bilancio e valutazione economica e patrimoniale, secondo i dettati della disciplina civilistica ed i principi contabili predisposti dall'Organismo Italiano di contabilità (Oic n.10).

Pertanto il rendiconto finanziario che ne deriva, allegato al bilancio di esercizio, risulta corrispondente alle esigenze di armonizzazione contabile e di raccordo con il sistema di contabilità finanziaria degli Enti ed Organismi pubblici, così come più volte rappresentate dal MEF.

Anche il conto consuntivo di cassa che è accompagnato da una nota illustrativa, è redatto secondo le raccomandazioni prescritte e risulta coerente, nelle risultanze, con il rendiconto finanziario.

Nella nota illustrativa le spese sono state distinte in Missioni e Programmi riferibili alle attività della società, così evidenziate:

- 1) Politiche per il lavoro
- 2) Immigrazione, accoglienza e garanzia dei diritti



3) Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche

La sintesi del consuntivo di cassa evidenzia una disponibilità finale al 31.12.2016 di € 11.338.235 ed è coerente con le risultanze del bilancio civilistico che indica la cifra su riportata quale somma tra depositi bancari e postali (€ 11.334.285) e denaro e valori in cassa (€ 3.950).

Il consuntivo di cassa rende il conto delle entrate e delle uscite per l'anno 2016 correttamente e secondo le regole tassonomiche individuate dal decreto Ministeriale del 27 marzo 2013.

Premesso quanto sopra e tenuto conto degli adempimenti previsti per il Collegio dal paragrafo 3.3 della citata circolare MEF n. 13/2015, si attesta l'attuazione da parte di Italia Lavoro di quanto stabilito dal citato DM 27/03/2013. In particolare, ai sensi dell'art. 8, comma 2, del predetto decreto, il Collegio attesta la coerenza, nelle risultanze, del Rendiconto finanziario con il Consuntivo in termini di cassa.

Rapporto sui risultati

Il Rapporto sui risultati attesi di bilancio costituisce il resoconto mediante il quale la Società illustra i risultati della gestione dell'anno 2016, in riferimento agli obiettivi fissati in sede previsionale attraverso il Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio.

Tale Rapporto è stato redatto, unitamente agli altri documenti di bilancio, in attuazione del disposto di cui all'art. 16, comma 1, del decreto legislativo 31 maggio 2011, n. 91, secondo il quale "Le società e gli altri enti ed organismi tenuti al regime di contabilità civilistica predispongono un budget economico".

In particolare, il documento si è attenuto, quanto alle modalità di redazione, alle linee guida generali definite con il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 18 settembre 2012.

Il Rapporto espone il confronto tra le risultanze della gestione e i risultati attesi, con l'indicazione delle cause degli eventuali scostamenti. Nell'articolazione della struttura di missioni e programmi sono stati seguiti i criteri esposti nel documento "Missioni e programmi delle amministrazioni centrali dello Stato – Anno 2016 – Ed. dicembre 2016" della Ragioneria Generale dello Stato. Il Rapporto sui risultati fornisce indicazioni generali sui programmi attivati dalla Società, gli obiettivi e i principali indicatori di riferimento; inoltre, contiene, per singolo programma di spesa, il confronto tra i risultati previsti nel piano degli indicatori 2016 – 2018 e quelli raggiunti. La disamina del Rapporto evidenzia che la Società ha perseguito obiettivi strategici diretti "alla risoluzione delle problematiche strutturali del mercato del lavoro italiano".



In particolare, l'azione societaria si è manifestata in azioni finalizzate a fronteggiare le seguenti problematiche: "la difficile transizione dei giovani nel mercato del lavoro, il basso livello di partecipazione e occupazione femminile, la sotto-occupazione dei lavoratori con bassa qualifica, la persistenza di mercati divari territoriali, la performance negativa in termini di produttività del lavoro". Con riguardo alla "MISSIONE 026 – Politiche per il lavoro" è stato attivato il seguente programma -"Programma di spesa – 010 Politiche attive del lavoro, rete dei servizi per il lavoro e la formazione".

Con riguardo alla "MISSIONE 027 – Immigrazione, accoglienza e garanzia dei diritti" è stato attivato il seguente programma: -"Programma di spesa – 006 Flussi migratori per motivi di lavoro e politiche di integrazione sociale delle persone immigrate"

Per ciascun programma è stata redatta una scheda sintetica, recante gli "indicatori di realizzazione", che consente di valutare se, ed in quale misura, gli obiettivi fissati in sede di programmazione siano stati raggiunti. Nella medesima scheda sono indicate le ragioni degli eventuali scostamenti.

La descrizione dei programmi risulta adeguata ed in grado di fornire agli organi di amministrazione gli elementi di conoscenza e di valutazione per compiere le proprie scelte gestionali.

7. Proposte in ordine all'approvazione del bilancio.

In conclusione, il Collegio, sulla base dell'attività di controllo svolta nel corso dell'esercizio nonché in base alle risultanze dell'attività svolta dall'organo di revisione legale, propone all'Assemblea l'approvazione del bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2016, concordando con la proposta del Consiglio di Amministrazione sulla destinazione del risultato dell'esercizio (utile € 10.052) per il 5% - pari a € 502 - alla Riserva Legale e per il rimanente 95% - pari a € 9.550 alla Riserva Straordinaria.

Roma, 15 giugno 2017

IL COLLEGIO SINDACALE

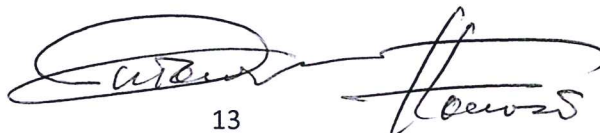
Riccardo GAVASCI



Claudia COLAIACOMO



Antonio ATTANASIO



ANPAL SERVIZI SPA**Conto Consuntivo di Cassa 2016**

Dati dal Bilancio di Cassa	
Totale Entrate 2016	56.263.013,42
Totale Uscite 2016	70.163.087,61
Sbilancio di Cassa 2016	(13.900.074,19)

Dati dal Bilancio Civilistico	
Disponibilità liquide al 01.01.2016	25.238.309,07
Disponibilità liquide al 31.12.2016	11.338.234,88
Sbilancio di Cassa 2016	(13.900.074,19)

Livello	Descrizione codice economico	TOTALE ENTRATE 2016	TOTALE ENTRATE 2015	SCOSTAMENTO
I	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa			
II	Tributi			
III	Imposte, tasse e proventi assimilati			
II	Contributi sociali e premi			
III	Contributi sociali e premi a carico del datore di lavoro e dei lavoratori			
III	Contributi sociali a carico delle persone non occupate			
I	Trasferimenti correnti			
II	Trasferimenti correnti			
III	Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	40.115.506	58.646.036	(18.530.530)
III	Trasferimenti correnti da Famiglie			
III	Trasferimenti correnti da Imprese			
III	Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	401.201	0	401.201
III	Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	0	61.104	(61.104)
I	Entrate extratributarie			
II	Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni			
III	Vendita di beni			
III	Vendita di servizi			
III	Proventi derivanti dalla gestione dei beni			
II	Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti			
III	Entrate da amministrazioni pubbliche derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti			
II	Interessi attivi			
III	Interessi attivi da titoli o finanziamenti a breve termine			
III	Interessi attivi da titoli o finanziamenti a medio-lungo termine			
III	Altri interessi attivi	175.167	15.194	159.974
II	Altre entrate da redditi da capitale			
III	Rendimenti da fondi comuni di investimento			
III	Entrate derivanti dalla distribuzione di dividendi			
III	Entrate derivanti dalla distribuzione di utili e avanzi			
III	Altre entrate da redditi da capitale			
II	Rimborsi e altre entrate correnti			
III	Indennizzi di assicurazione	650	900	(250)
III	Rimborsi in entrata	11.044	51.364	(40.320)
III	Altre entrate correnti n.a.c.	1.227.092	79.818	1.147.274
I	Entrate in conto capitale			
II	Tributi in conto capitale			
III	Altre imposte in conto capitale			
II	Contributi agli investimenti			
III	Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche			
III	Contributi agli investimenti da Famiglie			
III	Contributi agli investimenti da Imprese			
III	Contributi agli investimenti da Istituzioni Sociali Private			
III	Contributi agli investimenti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo			
II	Trasferimenti in conto capitale			
III	Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti dell'amministrazione da parte di amministrazioni pubbliche			
III	Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti dell'amministrazione da parte di Famiglie			
III	Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti dell'amministrazione da parte di Imprese			
III	Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti dell'amministrazione da parte di Istituzioni Sociali Private			
III	Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti dell'amministrazione da parte dell'Unione Europea e del Resto del Mondo			
III	Trasferimenti in conto capitale per cancellazione di crediti dell'amministrazione da parte di amministrazioni pubbliche			
III	Trasferimenti in conto capitale per cancellazione di crediti dell'amministrazione da parte di Famiglie			
III	Trasferimenti in conto capitale per cancellazione di crediti dell'amministrazione da parte di Imprese			
III	Trasferimenti in conto capitale per cancellazione di crediti dell'amministrazione da parte di Istituzioni Sociali Private			
III	Trasferimenti in conto capitale per cancellazione di crediti dell'amministrazione da parte dell'Unione Europea e del Resto del Mondo			
III	Trasferimenti in conto capitale per escussione di garanzie senza rivalsa da parte di amministrazioni pubbliche			
III	Trasferimenti in conto capitale per escussione di garanzie senza rivalsa da parte di Famiglie			
III	Trasferimenti in conto capitale per escussione di garanzie senza rivalsa da parte di Imprese			
III	Trasferimenti in conto capitale per escussione di garanzie senza rivalsa da parte di Istituzioni Sociali Private			
III	Trasferimenti in conto capitale per escussione di garanzie senza rivalsa da parte dell'Unione Europea e del Resto del Mondo			
III	Altri trasferimenti in conto capitale da Amministrazioni pubbliche			
III	Altri trasferimenti in conto capitale da Famiglie			
III	Altri trasferimenti in conto capitale da Imprese			
III	Altri trasferimenti in conto capitale da Istituzioni Sociali Private			
III	Altri trasferimenti in conto capitale dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo			
II	Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali			
III	Alienazione di beni materiali			
III	Cessione di Terreni e di beni materiali non prodotti			
III	Alienazione di beni immateriali			
II	Altre entrate in conto capitale			
III	Entrate derivanti da conferimento immobili a fondi immobiliari			
III	Altre entrate in conto capitale n.a.c.			
I	Entrate da riduzione di attività finanziarie			
III	Alienazione di azioni e partecipazioni e conferimenti di capitale			
III	Alienazione di fondi comuni di investimento			
III	Alienazione di titoli obbligazionari a breve termine			
III	Alienazione di titoli obbligazionari a medio-lungo termine			
II	Riscossione crediti di breve termine			
III	Riscossione crediti di breve termine a tasso agevolato da Amministrazioni Pubbliche			
III	Riscossione crediti di breve termine a tasso agevolato da Famiglie			
III	Riscossione crediti di breve termine a tasso agevolato da Imprese			
III	Riscossione crediti di breve termine a tasso agevolato da Istituzioni Sociali Private			
III	Riscossione crediti di breve termine a tasso agevolato da dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo			
III	Riscossione crediti di breve termine a tasso non agevolato da Amministrazioni Pubbliche			
III	Riscossione crediti di breve termine a tasso non agevolato da Famiglie			
III	Riscossione crediti di breve termine a tasso non agevolato da Imprese			
III	Riscossione crediti di breve termine a tasso non agevolato da Istituzioni Sociali Private			
III	Riscossione crediti di breve termine a tasso non agevolato dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo			
II	Riscossione crediti di medio-lungo termine			
III	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato da Amministrazioni pubbliche			
III	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato da Famiglie			
III	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato da Imprese			

III	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato da Istituzioni Sociali Private			
III	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo			
III	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso non agevolato da Amministrazioni pubbliche			
III	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso non agevolato da Famiglie			
III	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso non agevolato da Imprese			
III	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso non agevolato da Istituzioni Sociali Private			
III	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso non agevolato dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo			
III	Riscossione crediti sorti a seguito di escussione di garanzie in favore di Amministrazioni Pubbliche			
III	Riscossione crediti sorti a seguito di escussione di garanzie in favore di Famiglie			
III	Riscossione crediti sorti a seguito di escussione di garanzie in favore di Imprese			
III	Riscossione crediti sorti a seguito di escussione di garanzie in favore di Istituzioni Sociali Private			
III	Riscossione crediti sorti a seguito di escussione di garanzie in favore dell'Unione Europea e del Resto del Mondo			
II	Altre entrate per riduzione di attività finanziarie			
III	Riduzione di altre attività finanziarie verso Amministrazioni Pubbliche			
III	Riduzione di altre attività finanziarie verso Famiglie			
III	Riduzione di altre attività finanziarie verso Imprese			
III	Riduzione di altre attività finanziarie verso Istituzioni Sociali Private			
III	Riduzione di altre attività finanziarie verso Unione Europea e Resto del Mondo			
III	Prelievi dai conti di tesoreria statale diversi dalla Tesoreria Unica			
III	Prelievi da depositi bancari			
I	Accensione prestiti			
II	Emissione di titoli obbligazionari			
III	Emissione di titoli obbligazionari a breve termine			
III	Emissione di titoli obbligazionari a medio-lungo termine			
II	Accensione prestiti a breve termine			
III	Finanziamenti a breve termine			
III	Anticipazioni			
II	Accensione mutui e altri finanziamenti medio-lungo termine			
III	Accensione mutui e altri finanziamenti medio-lungo termine			
III	Accensione prestiti da attualizzazione Contributi Pluriennali			
III	Accensione prestiti a seguito di escussione di garanzie in favore dell'amministrazione			
II	Altre forme di indebitamento			
III	Accensione Prestiti - Leasing finanziario			
III	Accensione Prestiti - Operazioni di cartolarizzazione			
III	Accensione prestiti - Derivati			
I	Anticipazioni da Istituto tesoriere/cassiere			
I	Entrate per conto terzi e partite di giro			
II	Entrate per partite di giro			
III	Altre ritenute			
III	Ritenute su redditi da lavoro dipendente			
III	Ritenute su redditi da lavoro autonomo			
III	Altre entrate per partite di giro	12.395	78.509	(66.115)
II	Entrate per conto terzi			
III	Rimborsi per acquisto di beni e servizi per conto terzi			
III	Trasferimenti per conto terzi ricevuti da Amministrazioni pubbliche	14.229.941	21.794.602	(7.564.661)
III	Trasferimenti per conto terzi da altri settori			
III	Depositi di/presso terzi	19.631	4.091	15.540
III	Riscossione imposte e tributi per conto terzi			0
III	Altre entrate per conto terzi	70.386	19.313	51.073
TOTALE GENERALE ENTRATE		56.263.013	80.750.931	(24.487.918)

Livello	Descrizione codice economico	Missione 26 Politiche per il lavoro	Missione 27 Immigrazione, accoglienza e garanzia dei diritti	Missione 32 Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche		TOTALE SPESE 2016	TOTALE SPESE 2015	SCOSTAMENTO
		Programma 10 Politiche attive del Lavoro, i servizi per il lavoro e la formazione	Programma 06 Flussi migratori per motivi di lavoro e politiche di intergrazione sociale delle persone immigrate	Programma 2 Indirizzo politico	Programma 3 Servizi generali, formativi ed approvvigionamenti per le Amministrazioni pubbliche			
		Divisione 4 Affari Economici	Divisione 4 Affari Economici	Divisione 4 Affari Economici	Divisione 4 Affari Economici			
		Gruppo 1 Affari generali economici, commerciali e del lavoro	Gruppo 1 Affari generali economici, commerciali e del lavoro	Gruppo 1 Affari generali economici, commerciali e del lavoro	Gruppo 1 Affari generali economici, commerciali e del lavoro			
		Classe 2 Affari generali del lavoro	Classe 2 Affari generali del lavoro	Classe 2 Affari generali del lavoro	Classe 2 Affari generali del lavoro			
I	Spese correnti							
II	Redditi da lavoro dipendente							
III	Retribuzioni lorde	11.626.950	997.957	0	1.499.069	14.123.977	13.743.772	380.205
III	Contributi sociali a carico dell'ente	5.778.205	483.219	0	783.430	7.044.853	6.105.926	938.927
II	Imposte e tasse a carico dell'ente						0	
III	Imposte, tasse a carico dell'ente	0	0	0	575.122	575.122	2.386.603	(1.811.481)
II	Acquisto di beni e servizi						0	
III	Acquisto di beni non sanitari	2.552	0	1.167	13.523	17.242	25.927	(8.685)
III	Acquisto di beni sanitari						0	
III	Acquisto di servizi non sanitari	17.792.344	975.476	147.807	6.821.086	25.736.713	24.936.457	800.255
III	Acquisto di servizi sanitari e socio assistenziali					0	0	0
II	Trasferimenti correnti						0	0
III	Trasferimenti correnti a Amministrazioni Pubbliche					0	0	0
III	Trasferimenti correnti a Famiglie					0	0	0
III	Trasferimenti correnti a Imprese					0	80.439	(80.439)
III	Trasferimenti correnti a Istituzioni Sociali Private					0	0	0
III	Trasferimenti correnti versati all'Unione Europea e al resto del Mondo					0	0	0
II	Interessi passivi						0	0
III	Interessi passivi su titolo obbligazionario a breve termine					0	0	0
III	Interessi passivi su titoli obbligazionari a medio-lungo termine					0	0	0
III	Interessi su finanziamenti a breve termine					0	0	0
III	Interessi su mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine					0	0	0
III	Altri interessi passivi					0	0	0
II	Altre spese per redditi da capitale						0	0
III	Utili e avanzi distribuiti in uscita					0	0	0
III	Diritti reali di godimento e servizi onerose					0	0	0
III	Altre spese per redditi da capitale n.a.c.					0	0	0
II	Rimborsi e poste correttive delle entrate						0	0
III	Rimborsi per spese di personale (comando, distacco, fuori ruolo, convenzioni, ecc...)	1.325.658	75.225	10.094	21.530	1.432.507	1.034.669	397.838
III	Rimborsi di imposte in uscita					0	0	0
III	Rimborsi di trasferimenti all'Unione Europea					0	0	0
III	Altri rimborsi di somme non dovute o incassate in eccesso					0	0	0
II	Altre spese correnti						0	0
III	Fondi di riserva e altri accantonamenti					0	0	0
III	Versamenti IVA a debito					0	0	0
III	Premi di assicurazione	619.554	50.707	36.864	126.082	833.206	1.093.242	(260.037)
III	Spese dovute a sanzioni	0	0	0	49.996	49.996	1.290	48.706
III	Altre spese correnti n.a.c.	0	0	0	542.462	542.462	6.657	535.805
I	Spese in conto capitale							
II	Tributi in conto capitale a carico dell'ente						0	0
III	Tributi su lasciti e donazioni					0	0	0
III	Altri tributi in conto capitale a carico dell'ente					0	0	0
II	Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni						0	0
III	Beni materiali	0	0	1.038	85.785	86.823	202.129	(115.306)
III	Terreni e beni materiali non prodotti					0	0	0
III	Beni immateriali	0	0	0	158.992	158.992	134.444	24.548
III	Beni materiali acquisiti mediante operazioni di leasing finanziario					0	0	0
III	Terreni e beni materiali non prodotti acquisiti mediante operazioni di leasing finanziario					0	0	0
III	Beni immateriali acquisiti mediante operazioni di leasing finanziario					0	0	0
II	Contributi agli investimenti						0	0
III	Contributi agli investimenti a Amministrazioni pubbliche					0	0	0
III	Contributi agli investimenti a Famiglie					0	0	0
III	Contributi agli investimenti a Imprese					0	0	0
III	Contributi agli investimenti a Istituzioni Sociali Private					0	0	0
III	Contributi agli investimenti all'Unione europea e al Resto del Mondo					0	0	0
II	Trasferimenti in conto capitale						0	0
III	Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti di Amministrazioni pubbliche					0	0	0
III	Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti di Famiglie					0	0	0
III	Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti di Imprese					0	0	0
III	Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti di Istituzioni Sociali Private					0	0	0
III	Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti dell'Unione Europea e del Resto del Mondo					0	0	0
III	Trasferimenti in conto capitale per cancellazione di crediti verso Amministrazioni pubbliche					0	0	0
III	Trasferimenti in conto capitale per cancellazione di crediti verso Famiglie					0	0	0
III	Trasferimenti in conto capitale per cancellazione di crediti verso Imprese					0	0	0
III	Trasferimenti in conto capitale per cancellazione di crediti verso Istituzioni Sociali Private					0	0	0
III	Trasferimenti in conto capitale per cancellazione di crediti verso Unione Europea e Resto del Mondo					0	0	0
III	Altri trasferimenti in conto capitale a Amministrazioni pubbliche					0	0	0
III	Altri trasferimenti in conto capitale a Famiglie					0	0	0
III	Altri trasferimenti in conto capitale a Imprese					0	0	0
III	Altri trasferimenti in conto capitale a Istituzioni Sociali Private					0	0	0
III	Altri trasferimenti in conto capitale all'Unione Europea e al Resto del Mondo					0	0	0
II	Altre spese in conto capitale						0	0
III	Fondi di riserva e altri accantonamenti in c/capitale					0	0	0
III	Altre spese in conto capitale n.a.c.					0	0	0
III	Spese per incremento attività finanziarie							
II	Acquisizione di attività finanziarie						0	0
III	Acquisizione di partecipazioni, azioni e conferimenti di capitale					0	0	0
III	Acquisizioni di quote di fondi comuni di investimento					0	0	0
III	Acquisizione di titoli obbligazionari a breve termine					0	0	0
III	Acquisizione di titoli obbligazionari a medio-lungo termine					0	0	0
II	Concessione crediti di breve termine						0	0
III	Concessione crediti di breve periodo a tasso agevolato a Amministrazioni pubbliche					0	0	0
III	Concessione crediti di breve periodo a tasso agevolato a Famiglie					0	0	0

III	Concessione crediti di breve periodo a tasso agevolato a Imprese					0	0	
III	Concessione crediti di breve periodo a tasso agevolato a Istituzioni Sociali Private					0	0	
III	Concessione crediti di breve periodo a tasso agevolato a all'Unione Europea e al Resto del Mondo					0	0	
III	Concessione crediti di breve periodo a tasso non agevolato a Amministrazioni pubbliche					0	0	
III	Concessione crediti di breve periodo a tasso non agevolato a Famiglie					0	0	
III	Concessione crediti di breve periodo a tasso non agevolato a Imprese					0	0	
III	Concessione crediti di breve periodo a tasso non agevolato a Istituzioni Sociali Private					0	0	
III	Concessione crediti di breve periodo a tasso non agevolato a all'Unione Europea e al Resto del Mondo					0	0	
II	Concessione crediti di medio-lungo termine						0	
III	Concessione crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato a Amministrazioni pubbliche					0	0	
III	Concessione crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato a Famiglie					0	0	
III	Concessione crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato a Imprese					0	0	
III	Concessione crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato a istituzioni Sociali Private					0	0	
III	Concessione crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato all'Unione europea e al resto del Mondo					0	0	
III	Concessione crediti di medio-lungo termine a tasso non agevolato a Amministrazioni pubbliche					0	0	
III	Concessione crediti di medio-lungo termine a tasso non agevolato a Famiglie					0	0	
III	Concessione crediti di medio-lungo termine a tasso non agevolato a Imprese					0	0	
III	Concessione crediti di medio-lungo termine a tasso non agevolato a istituzioni Sociali Private					0	0	
III	Concessione crediti di medio-lungo termine a tasso non agevolato all'Unione europea e al resto del Mondo					0	0	
III	Concessione di crediti a seguito di escussione di garanzie in favore di Amministrazioni pubbliche					0	0	
III	Concessione di crediti a seguito di escussione di garanzie in favore di Famiglie					0	0	
III	Concessione di crediti a seguito di escussione di garanzie in favore di Imprese					0	0	
III	Concessione di crediti a seguito di escussione di garanzie in favore di Istituzioni Sociali Private					0	0	
III	Concessione di crediti a seguito di escussione di garanzie in favore dell'Unione europea e del Resto del mondo					0	0	
II	Altre spese per incremento di attività finanziarie						0	
III	Incremento di altre attività finanziarie verso Amministrazioni pubbliche					0	0	
III	Incremento di altre attività finanziarie verso Famiglie					0	0	
III	Incremento di altre attività finanziarie verso Imprese					0	0	
III	Incremento di altre attività finanziarie verso Istituzioni Sociali Private					0	0	
III	Incremento di altre attività finanziarie verso l'Unione Europea e il resto del Mondo					0	0	
III	Versamenti ai conti di tesoreria statale (diversi dalla tesoreria Unica)					0	0	
III	Versamenti a depositi bancari					0	0	
Rimborso Prestiti								
II	Rimborso di titoli obbligazionari						0	
III	Rimborso di titoli obbligazionari a breve termine					0	0	
III	Rimborso di titoli obbligazionari a medio-lungo termine					0	0	
II	Rimborso prestiti a breve termine						0	
III	Rimborso Finanziamenti a breve termine					0	0	
III	Chiusura anticipazioni					0	0	
II	Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio-lungo termine						0	
III	Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio-lungo termine					0	0	
III	Rimborso prestiti da attualizzazione Contributi Pluriennali					0	0	
III	Rimborso prestiti sorti a seguito di escussione di garanzie in favore dell'Amministrazione					0	0	
II	Rimborso di altre forme di indebitamento						0	
III	Rimborso Prestiti- Leasing finanziario					0	0	
III	Rimborso Prestiti-Operazioni di cartolarizzazione					0	0	
III	Rimborso Prestiti-Derivati					0	0	
I Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere								
I Uscite per conto terzi e partite di giro								
II	Uscite per partite di giro						0	
III	Versamenti di altre ritenute	2.880.182	98.044	16.744	3.010	2.997.980	2.902.021	95.959
III	Versamenti di ritenute su Redditi da lavoro dipendente	4.153.287	356.482	0	535.486	5.045.255	4.952.250	93.005
III	Versamenti di ritenute su Redditi da lavoro autonomo	54.177	6.664	0	76.963	137.804	151.821	(14.017)
III	Altre uscite per partite di giro	414.062	11.473	149	17.979	443.663	150.935	292.728
II	Uscite per conto terzi						0	
III	Acquisto di beni e servizi per conto terzi					0	0	
III	Trasferimenti per conto terzi a Amministrazioni pubbliche					0	0	
III	Trasferimenti per conto terzi a Altri settori					0	0	
III	Deposito di/preso terzi	0	0	0	5.930	5.930	73.480	(67.550)
III	Versamenti di imposte e tributi riscossi per conto terzi					0	0	
III	Altre uscite per conto terzi	8.664.611	1.967.760	10.430	287.762	10.930.563	27.101.559	(16.170.996)
TOTALE GENERALE USCITE		53.311.581	5.023.007	224.293	11.604.207	70.163.088	85.083.619	(14.920.531)

ANPAL SERVIZI SPA

CONTO CONSUNTIVO DI CASSA

31.12.2016

NOTA ILLUSTRATIVA

ANPAL SERVIZI SPA**Conto Consuntivo di Cassa 2016**

Dati dal Bilancio di Cassa	
Totale Entrate 2016	56.263.013,42
Totale Uscite 2016	70.163.087,61
Sbilancio di Cassa 2016	(13.900.074,19)

Dati dal Bilancio Civilistico	
Disponibilità liquide al 01.01.2016	25.238.309,07
Disponibilità liquide al 31.12.2016	11.338.234,88
Sbilancio di Cassa 2016	(13.900.074,19)

INTRODUZIONE

Nell'ambito del processo di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle amministrazioni pubbliche, introdotto dalla legge 31 dicembre 2009, n. 196 (legge di contabilità e di finanza pubblica), in conformità alle previsioni contenute nel decreto legislativo 31 maggio 2011 n. 91 e nel decreto del Ministro dell'economia e delle finanze del 27 marzo 2013, è stato predisposto per il terzo anno, accanto al bilancio d'esercizio redatto secondo il principio di competenza, anche il conto consuntivo di cassa.

Esso rende il conto delle entrate e delle uscite per l'anno 2016, secondo le regole tassonomiche individuate nel sopramenzionato decreto ministeriale, di cui si fornisce di seguito un sintetico riepilogo:

TOTALE GENERALE ENTRATE	56.263.013
Missione 26 Politiche per il lavoro	53.659.275
Missione 27 Immigrazione, accoglienza e garanzia dei diritti	5.048.565
Missione 32 Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche	11.455.247
TOTALE GENERALE USCITE	70.163.088
RISULTATO DI CASSA	(13.900.074)

NOTA SULLA SUDDIVISIONE DELLE USCITE NELLE DIVERSE MISSIONI/PROGRAMMI

Le uscite sono state riclassificate nelle diverse missioni/programmi in base ai seguenti criteri:

Missione 26 Politiche per il lavoro	Missione 27 Immigrazione, accoglienza e garanzia dei diritti	Missione 32 Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche	
Programma 10 Politiche attive del Lavoro, i servizi per il lavoro e la formazione	Programma 06 Flussi migratori per motivi di lavoro e politiche di integrazione sociale delle persone immigrate	Programma 2 Indirizzo politico	Programma 3 Servizi generali, formativi ed approvvigionamenti per le Amministrazioni pubbliche
Divisione 4 Affari Economici	Divisione 4 Affari Economici	Divisione 4 Affari Economici	Divisione 4 Affari Economici
Gruppo 1 Affari generali economici, commerciali e del lavoro	Gruppo 1 Affari generali economici, commerciali e del lavoro	Gruppo 1 Affari generali economici, commerciali e del lavoro	Gruppo 1 Affari generali economici, commerciali e del lavoro
Classe 2 Affari generali del lavoro	Classe 2 Affari generali del lavoro	Classe 2 Affari generali del lavoro	Classe 2 Affari generali del lavoro
Uscite relative a tutti i progetti (WBE) tranne quelli dell'area Immigrazione	Uscite imputate ai progetti (WBE) dell'area Immigrazione. In particolare: 115N (Programmazione e organizzazione dei servizi per il reimpiego degli Immigrati) 117N (Attività di Assistenza Tecnica alla Direzione Generale dell'Immigrazione per la Gestione, Monitoraggio e Valutazione degli Interventi Finanziati con risorse nazionali e comunitarie) 124N (RE.LA.R. - Rete dei servizi per la prevenzione del sommerso) 126N (AsSaP - Azione di Sistema per lo Sviluppo di Sistemi Integrati di servizi alla Persona) 140N (Programmazione e gestione delle politiche migratorie) 144N (LIFT - Lavoro Immigrazione Formazione Tirocini Percorsi di politica attiva del lavoro per l'inserimento socio lavorativo di fasce vulnerabili di migranti) 147N (PORTALE INTEGRAZIONE MIGRANTI - VIVERE E LAVORARE IN ITALIA) 156N (Supporto alla Governance politiche migratorie tra lavoro e integrazione sociale) 170N (INSIDE - Inserimento Integrazione Nord-Sud Inclusione) 86N (ASSISTENZA TECNICA AL FONDO PER L'INCLUSIONE SOCIALE DEGLI IMMIGRATI) E14 (La Mobilità Internazionale del Lavoro) E27 (Formazione nei Paesi di Origine dei flussi migratori verso l'Italia)	Uscite relative ai centri di costo CDA, PRE, AU (Consiglio di Amministrazione, Presidenza, Amministratore Unico)	Uscite relative a tutti i centri di costo tranne CDA, PRE, AU (Consiglio di Amministrazione e Presidenza, Amministratore Unico)

Per operare la distribuzione degli importi sulle varie voci di missioni/programmi, sono stati seguiti criteri differenti a seconda della modalità di acquisizione del dato di imputazione dei costi legato a ciascuna categoria di uscita.

In particolare, sulla base della disponibilità del dato di contabilità analitica, abbiamo la seguente casistica:

1. Imputazione **PUNTUALE**: i dati della contabilità analitica sono pienamente disponibili per le voci di uscita considerate. Questo ha consentito una imputazione puntuale dell'importo (totale relativo a ciascuna voce di bilancio) tra le varie missioni/programmi. Rientrano in questa fattispecie le seguenti voci del prospetto delle uscite:

Retribuzioni lorde (per la quota parte relativa al personale in comando presso IN.SAR.), *Imposte e tasse a carico dell'ente* (tranne IRAP), *Acquisto di beni non sanitari*, *Trasferimenti correnti a Imprese*, *Rimborsi per spese di personale*, *Spese dovute a sanzioni*, *Altre spese correnti n.a.c.*, *Beni materiali*, *Beni immateriali*, *Deposito di/presso terzi*, *Altre uscite per conto terzi* (per le quote parte dei TIROCINI e CONTRIBUTI), *Acquisto di servizi non sanitari* (per la quota parte dei FORNITORI TERZI), *Premi di assicurazione* (per la quota parte imputata a centri di costo).

2. Imputazione **PERCENTUALE omogenea**: i dati della contabilità analitica non sono disponibili esplicitamente per le uscite considerate. Per questo il criterio di ripartizioni tra le voci/missioni si basa sull'applicazione di "percentuali" calcolate sulla base dei relativi costi di competenza per l'anno 2016, di natura omogenea rispetto alle uscite considerate. Questa modalità è stata applicata alle seguenti voci di bilancio:

Voce di bilancio	Categorie contabili CO.GE. prese a riferimento
Retribuzioni lorde (STIPENDI)	COMPETENZE IMPIEGATI
	COMPETENZE LAVORO STRAORDINARIO IMPIEGATI
	COMPETENZE DIRIGENTI
	COMPETENZE GIORNALISTI
Altre uscite per conto terzi (quota contributi sociali CO.PRO. A carico del dipendente)	CONTRIBUTI CO.PRO.
	CONTRIBUTI ASSICURATIVI INAIL CO.PRO
Altre uscite per conto terzi (quota contributi sociali PERSONALE DIPENDENTE a carico del dipendente)	CONTRIBUTI DIRIGENTI
	CONTRIBUTI DIRIGENTI INDEDUCIBILI
	CONTRIBUTI IMPIEGATI
	CONTRIBUTI SU LAVORO STRAORDINARIO
	CONTRIBUTI GIORNALISTI
Acquisto di servizi non sanitari (quota contributi sociali CO.PRO. A carico azienda)	CONTRIBUTI CO.PRO.
	CONTRIBUTI ASSICURATIVI INAIL CO.PRO
Contributi sociali a carico dell'ente (contributi sociali PERSONALE DIPENDENTE a carico azienda)	CONTRIBUTI DIRIGENTI
	CONTRIBUTI DIRIGENTI INDEDUCIBILI
	CONTRIBUTI IMPIEGATI
	CONTRIBUTI SU LAVORO STRAORDINARIO
	CONTRIBUTI GIORNALISTI
Premi di assicurazione (quota parte non PUNTUALE)	ASS.NE INF.DIR.
	ASS.NE INF.IMP.
	ASS.NE INFORTUNI GIORNALISTI
	ASS.NE RSMO DIR
	ASS.NE RSMO GIORNALISTI
	ASS.NE RSMO IMP.
	ASS.NE VITA DIRIGENTI
	ASS.NE VITA GIORNALISTI
	ASS.NE VITA IMPIEGATI
ASS.NI VARIE	
Acquisto di servizi non sanitari (BUONI PASTO)	BUONI PASTO
Acquisto di servizi non sanitari (PERSONALE CO.PRO.)	EMOLUMENTI CO.PRO.

3. Imputazione **PERCENTUALE assimilata**: i dati della contabilità analitica non sono disponibili esplicitamente per le uscite considerate e la loro imputazione è stata effettuata sulla base di quella relativa ad una voce di costo “originaria” idealmente correlata ad essa e ripartita secondo i criteri 1) e 2) sopracitati:

Voce di bilancio	Criterio di ripartizione
Versamenti di altre ritenute (per la parte dei Contributi ad aziende)	segue l'imputazione dei CONTRIBUTI a valere su fondi gestiti per conto terzi (voce di bilancio: ALTRE USCITE PER CONTO TERZI)
Versamenti di altre ritenute (per la parte del personale CO.PRO.)	segue l'imputazione degli EMOLUMENTI CO.PRO. (voce di bilancio: ALTRE USCITE PER CONTO TERZI)
Versamenti di altre ritenute (per la parte relativa ai TIROCINI)	segue l'imputazione dei TIROCINI a valere su fondi gestiti per conto terzi (voce di bilancio: ALTRE USCITE PER CONTO TERZI)
Versamenti di ritenute su Redditi da lavoro dipendente	COMPETENZE IMPIEGATI
	COMPETENZE LAVORO STRAORDINARIO IMPIEGATI
	COMPETENZE DIRIGENTI
	COMPETENZE GIORNALISTI
Versamenti di ritenute su Redditi da lavoro autonomo	segue l'imputazione puntuale dei redditi percepiti dagli autonomi (voce di bilancio: ACQUISTO DI SERVIZI NON SANITARI)
Altre uscite per partite di giro (CESSIONE DEL QUINTO PERSONALE CO.PRO.)	segue l'imputazione degli EMOLUMENTI CO.PRO. (voce di bilancio: ALTRE USCITE PER CONTO TERZI)
Altre uscite per partite di giro (CESSIONE DEL QUINTO PERSONALE DIPENDENTE)	COMPETENZE IMPIEGATI
	COMPETENZE LAVORO STRAORDINARIO IMPIEGATI
	COMPETENZE GIORNALISTI
Altre uscite per partite di giro (RIT.SINDACALI PERSONALE COPRO)	segue l'imputazione degli EMOLUMENTI CO.PRO. (voce di bilancio: ALTRE USCITE PER CONTO TERZI)
Altre uscite per partite di giro (RIT.SINDACALI PERSONALE DIPENDENTE)	COMPETENZE IMPIEGATI
	COMPETENZE LAVORO STRAORDINARIO IMPIEGATI
	COMPETENZE GIORNALISTI
Altre uscite per conto terzi (quota FASI a carico del dipendente)	CONTRIBUTI DIRIGENTI
	CONTRIBUTI DIRIGENTI INDEDUCIBILI
Acquisto di servizi non sanitari (INPS OCCASIONALI)	segue l'imputazione dei compensi da lavoro occasionale (voce di bilancio: ACQUISTO DI SERVIZI NON SANITARI)
Acquisto di servizi non sanitari (INAIL PER TIROCINI)	segue l'imputazione dei TIROCINI a valere su fondi gestiti per conto terzi (voce di bilancio: ALTRE USCITE PER CONTO TERZI)
Contributi sociali a carico dell'ente (quota FASI carico azienda)	CONTRIBUTI DIRIGENTI
	CONTRIBUTI DIRIGENTI INDEDUCIBILI

NOTE SUL CONTENUTO DELLE SINGOLE VOCI DEI PROSPETTI MINISTERIALI

ENTRATE

Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche (€ 40.115.505,78)

Questa voce comprende le entrate concernenti le attività proprie di ANPAL SERVIZI trasferite da Amministrazioni Pubbliche. In particolare:

	2016	2015	SCOSTAMENTO
Ministero del Lavoro (Contributi assegnati ad ANPAL SERVIZI)	29.351.882,73	46.351.085,39	-16.999.202,66
Ministero del Lavoro (Costi di finanziamento e struttura ex L. 228 del 24/12/2012)	9.531.170,19	11.573.802,06	-2.042.631,87
Altre Amministrazioni Pubbliche	1.232.452,86	721.148,34	912.505,59
TOTALE	40.115.505,78	58.646.035,79	-18.129.328,94

Seguono le tabelle di dettaglio:

Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali - Contributi assegnati ad ANPAL SERVIZI:

WBE	Progetto	2016	2015	SCOSTAMENTO
105N	Sviluppo delle prestazioni occasionali di tipo accessorio nell'ambito della promozione dei servizi della persona e tra i beneficiari di sostegno al reddito, i giovani, i pensionati e per ridurre il rischio "sommerso".	463.887,55	-	463.887,55
106N	Supporti tecnico-informativi al PON	-	197.596,70	- 197.596,70
115N	PON 2009-11 - Programmazione e organizzazione dei servizi per il reimpiego degli immigrati - Convergenza	-	35.306,98	- 35.306,98
121N	VALORIZZ.NE PROFESS.TA' ISPETTORE DEL LAVORO NEL CONTRASTO AL LAVORO IRREGOLARE E NELLA TUTELA DELLA SALUTE E SICUREZZA SUI LUOGHI DI LAVORO	-	358.084,30	- 358.084,30
125N	APPRENDISTATO E MESTIERI A VOCAZIONE ARTIGIANALE	106.533,79	1.404.827,20	- 1.298.293,41
127N	La.Fem.Me - Lavoro Femminile nel Mezzogiorno	976.146,05	-	976.146,05
128N	Formazione e Innovazione per l'Occupazione Scuola e Università - FlxO S&U	809.515,34	18.594.800,00	- 17.785.284,66
129N	Servizi per l'Inclusione Socio-lavorativa dei soggetti svantaggiati con il concorso degli SPL	418.192,21	343.052,01	75.140,20

WBE	Progetto	2016	2015	SCOSTAMENTO
131N	MONITORAGGIO DELLE POLITICHE DEL LAVORO E DIFFUSIONE DELLE CONOSCENZE	296.264,69	60.791,76	235.472,93
132N	GOVERNANCE REGIONALE E SVILUPPO SPL	570.180,54	955.005,55	384.825,01
133N	Supporti Tecnico Informativi al PON	3.394.579,12	-	3.394.579,12
134N	Azione di Sistema Welfare to Work per le Politiche di Reimpiego 2012 - 2014	-	5.257.571,50	5.257.571,50
135N	SUPPORTO ALLA TRANSAZIONALITA'	-	65.565,49	65.565,49
136N	PIANIFICAZIONE OPERATIVA TERRITORIALE	607.949,61	933.218,37	325.268,76
137N	INCREASE-SERVIZI E PRODOTTI FORMATIVI PER GLI OPERATORI DEI SERVIZI PER IL LAVORO	243.724,50	70.129,50	173.595,00
139N	L'ISPEZIONE DEL LAVORO NEL CONTRASTO AL LAVORO IRREGOLARE	-	685.752,16	685.752,16
140N	Programmazione e Gestione delle Politiche Migratorie	400.000,00	-	400.000,00
142N	ENTI BILATERALI	438.655,40	-	438.655,40
144N	LIFT - Lavoro Immigrazione Formazione Tirocini	235.753,37	-	235.753,37
148N	LAVORO IN GENERE 2 - SUPPORTO ALLA CONSIGLIERA NAZIONALE DI PARITA' 2013	-	16.980,00	16.980,00
150N	PIANO DI COMUNICAZIONE GARANZIA PER I GIOVANI	413.165,61	1.778.467,52	1.365.301,91
151N	PIANO NAZIONALE DI FORMAZIONE PER LO SVILUPPO DELL'OCCUPAZIONE DEI GIOVANI	-	772.876,07	772.876,07
155N	DGAI-67TH MEETING OF SENIOR LABOUR INSPECTORS COMMITTEE	-	34.205,44	34.205,44
156N	SUPPORTO ALLA GOVERNANCE INTEGRATA DELLE POLITICHE MIGRATORIE TRA LAVORO E INTEGRAZIONE SOCIALE - FPM 2014	1.680.000,00	840.000,00	840.000,00
157N	E.Qu.I.P.E. 2020	968.062,98	715.451,50	252.611,48
158N	Azioni di sistema Welfare to Work per le politiche di reimpiego 2015/2016	7.929.675,86	5.211.797,25	2.717.878,61
159N	FIXO-YEI Linea 5 - Misura 1B	-	174.121,34	174.121,34
160N	FIXO-YEI Linea 5 - Misura 1C	-	893.850,24	893.850,24
161N	FIXO-YEI Linea 6	-	766.680,00	766.680,00
162N	FIXO-YEI Linea 6 - Misura 5	-	39.480,00	39.480,00
163N	AZIONI DI SOSTEGNO PER L'ATTUAZIONE SUL TERRITORIO DELLE POLITICHE DEL LAVORO	2.508.959,60	1.631.986,78	876.972,82

WBE	Progetto	2016	2015	SCOSTAMENTO
164N	COMPA-Supportare la comunicazione delle politiche attive del lavoro	1.060.840,00	757.520,00	303.320,00
165N	PRO.DIG.E.O. Prodotti e servizi Digitali per l'Empowerment degli Operatori	311.749,71	240.726,88	71.022,83
166N	S.I.S.P.A. Strumenti informativi e standard per le politiche attive	638.920,00	693.240,00	54.320,00
167N	STYG Supporti tecnologici alla Garanzia Giovani	697.880,00	778.080,00	80.200,00
168N	S.P.A.- Sperimentazioni di Politica Attiva (Botteghe)	3.722.665,44	-	3.722.665,44
169N	Assistenza tecnica per la valorizzazione statistica del Sistema	108.580,00	-	108.580,00
170N	Informativo del Lavoro	-	2.000.000,00	2.000.000,00
171N	PARI Opp - Politiche attive per sostenere il lavoro delle donne e le	36.000,00	-	36.000,00
86N	ASSISTENZA TECNICA AL FONDO PER L'INCLUSIONE SOCIALE DEGLI IMMIGRATI	307.377,05	-	307.377,05
88N	Supporti tecnico-informativi al PON	-	9.810,40	9.810,40
89N	Innovazione e crescita a supporto dell'efficienza dei SPI: servizi e prodotti per la formazione degli attori del mercato del lavoro	6.059,71	13.348,72	7.289,01
90N	Pianificazione Operativa Territoriale	-	10.439,60	10.439,60
92N	Supporto alla transnazionalità	-	8.541,64	8.541,64
96N	Formazione per il Reimpiego	564,60	1.780,49	1.215,89
TOTALE		29.351.882,73	46.351.085,39	-16.999.202,66

Ministero del Lavoro (Costi di finanziamento e struttura ex L. 228 del 24/12/2012):

	2016	2015	SCOSTAMENTO
Saldo Anno precedente	3.901.052,17	6.006.587,99	-2.105.535,82
Acconto Anno corrente	5.630.118,02	5.567.214,07	62.903,95
TOTALE	9.531.170,19	11.573.802,06	-2.042.631,87

Altre Amministrazioni Pubbliche:

ENTE	WBE/CAUSALE	2016	2015	SCOSTAMENTO
COMUNE DI NOCERA INFERIORE	Cessione Nocera Multiservizi Spa	81.000,00	14.994,50	66.005,50
COMUNE DI PALERMO	R09363	-	40.983,61	-40.983,61
COMUNE DI SIRACUSA	R09355	-	72.000,00	-72.000,00

CSI - PIEMONTE	E28	-	37.229,84	-37.229,84
PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI	149N	-	120.840,68	-120.840,68
PROVINCIA DI NAPOLI	B19550 - R09508.P	1.043.540,49	-	1.043.540,49
REGIONE PUGLIA	R09413	107.912,37	-	107.912,37
TOTALE		1.232.452,86	286.048,63	946.404,23

Altri interessi attivi (€ 175.167,47)

	2016	2015	SCOSTAMENTO
INTERESSI ATTIVI DA C/C BANCARI	9.287,88	12.271,62	-2.983,74
COMUNE DI SIRACUSA - R09355 (Ritardato Pagamento)	-	2.844,00	-2.844,00
PROVINCIA DI NAPOLI (Atto Transattivo)	72.368,74	-	72.368,74
REGIONE SICILIANA (Sentenza Biosphera)	93.510,85	-	93.510,85
SBISA' FAUSTA E ANDREA (Interessi su deposito cauzionale)	-	78,00	-78,00
TOTALE	175.167,47	15.193,62	159.973,85

Indennizzi di assicurazione (€ 650,00)

	2016	2015	SCOSTAMENTO
Assicurazioni Generali – Furto/Danni PC Aziendali	650,00	900,00	-250,00
TOTALE	650,00	900,00	-250,00

Rimborsi in entrata (€ 11.043,92)

	2016	2015	SCOSTAMENTO
Rimborso contributi INPS	-	37.941,22	-37.941,22
Restituzione POLIZZE ASSICURATIVE	9.827,78	12.056,24	-2.228,46
OECD Rimborso partecipazione convegno	-	500,00	-500,00
Canone Abbonamento Giornali/Riviste/Libri	362,14	-	-
Rimborsi Pubblicazioni Bandi di Gara	854,00	866,20	-12,20
TOTALE	11.043,92	51.363,66	-40.319,74

Altre entrate correnti n.a.c. (€ 1.227.092,23)

	2016	2015	SCOSTAMENTO
COMUNE DI BARI (Sentenza Cassazione – spese di lite)	6.180,00	-	6.180,00
COMUNE DI PRIVERNO (Sentenza Corte di Appello – Multiservizi Lepini)	275.931,90	-	275.931,90
COMUNE DI SIRACUSA	-	45.156,00	-45.156,00
GHELAS MULTISERVIZI (Accordo transattivo)	80.329,58	-	80.329,58
FONDIMPRESA – Piano Formativo Aziendale	-	33.305,68	-33.305,68
INDENNITÀ MANCATO PREAVVISO (TRASFERTE)	1.398,88	-	1.398,88
REGIONE SICILIANA - Sentenza Biosphera	847.299,73	-	847.299,73
RESTITUZIONE QUOTE AFFITTO	3.102,86	926,04	2.176,82
RISCATTO PC DIPENDENTI	421,12	-	421,12
SANZIONE SOCCORSO ISTRUTTORIO	10.270,00	-	10.270,00
SPESE LEGALI I.Z.S. TERAMO SENT. COMM. TRIB. TERAMO	-	400,00	-400,00
TRASFERIMENTI RELATIVI A SENTENZE PER CAUSE DI LAVORO	2.042,76	-	2.042,76
Altre entrate < 100,00 €	115,40	30,54	84,86
TOTALE	1.227.092,23	79.818,26	1.147.273,97

Altre entrate per partite di giro (€ 12.394,63)

	2016	2015	SCOSTAMENTO
Rimborsi INAIL	12.394,63	48.950,80	-36.556,17
Personale in comando (Comm. Straordinario Delegato)	-	29.558,52	-29.558,52
TOTALE	12.394,63	78.509,32	-66.114,69

Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private (€ 401.201,07)

	2016	2015	SCOSTAMENTO
CISP-COMITATO INTERNAZIONALE PER LO SVILUPPO DEI POPOLI (E26)	401.201,07	-	401.201,07
TOTALE	401.201,07	-	401.201,07

Trasferimenti per conto terzi ricevuti da Amministrazioni pubbliche (€ 14.229.940,97)

La voce è composta dai contributi che ANPAL SERVIZI gestisce per conto terzi:

Ente	WBE	2016	2015	SCOSTAMENTO
PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI	149N	-	209.176,70	-209.176,70
MINISTERO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI	103N	3.128.428,13	-	3.128.428,13
	125N	5.068.466,21	15.094.131,38	-10.025.665,17
	128N	2.400.000,00	3.193.200,00	-793.200,00
	140NFPM2	1.600.000,00	-	1.600.000,00
	144N	1.214.246,63	-	1.214.246,63
	159N15	-	406.283,14	-406.283,14
	160N15	-	2.085.650,56	-2.085.650,56
	161N15	-	766.680,00	-766.680,00
	162N15	-	39.480,00	-39.480,00
	168N16	818.800,00	-	818.800,00
TOTALE		14.229.940,97	21.794.601,78	-7.564.660,81

Depositi di/presso terzi (€ 19.631,00)

	2016	2015	SCOSTAMENTO
DEPOSITO CAUZIONALE GARE	11.782,00	2.800,00	8.982,00
DEPOSITO CAUZIONALE AFFITTI	7.849,00	1.291,14	6.557,86
TOTALE	19.631,00	4.091,14	15.539,86

Altre entrate per conto terzi (€ 70.386,35)

Questa voce contiene la restituzione di contributi gestiti per conto terzi da parte di aziende ed Enti non aventi più diritto.

Progetto	2016	2015	SCOSTAMENTO
103N - MTW	25.004,40	-	25.004,40
118N - L&S 4	2.801,92	2.538,12	263,80
125N - AMVA	29.719,46	12.890,39	16.829,07
128N - FixO	7.961,66	-	7.961,66
85N - AR.CO.	2.076,00	566,23	1.509,77
37N - PROGETTO ARTIGIANI	2.822,91	2.068,73	754,18
63N - PARI	-	1.250,00	-1.250,00
TOTALE	70.386,35	19.313,47	51.072,88

USCITE

Retribuzioni lorde (€ 14.123.976,65)

Questa voce include le uscite per pagamenti stipendi dei dipendenti nel periodo di riferimento.

	Missione 26 Politiche per il lavoro	Missione 27 Immigrazione, accoglienza e garanzia dei diritti	Missione 32 Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche	
	Programma 10 Politiche attive del Lavoro, i servizi per il lavoro e la formazione	Programma 06 Flussi migratori per motivi di lavoro e politiche di integrazione sociale delle persone immigrate	Programma 2 Indirizzo politico	Programma 3 Servizi generali, formativi ed approvvigionamenti per le Amministrazioni pubbliche
STIPENDI	11.626.950,11	997.957,18	-	1.499.069,36
TOTALE	11.626.950,11	997.957,18	-	1.499.069,36

Tabella comparativa:

	2016	2015	SCOSTAMENTO
STIPENDI	14.123.976,65	13.623.006,95	500.969,70
PERSONALE IN COMANDO IN.SAR.	-	120.765,11	-120.765,11
TOTALE	14.123.976,65	13.743.772,06	380.204,59

Contributi sociali a carico dell'ente (€ 7.044.853,29)

Contiene le uscite relative ai contributi INPS/INAIL/INPGI/PREVINDAI relativi al personale dipendente (impiegati/giornalisti/dirigenti). La quota imputata a tale voce è esclusivamente quella a carico dell'azienda. Queste risultano così suddivise per natura e tra le varie missioni:

	Missione 26 Politiche per il lavoro	Missione 27 Immigrazione, accoglienza e garanzia dei diritti	Missione 32 Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche	
	Programma 10 Politiche attive del Lavoro, i servizi per il lavoro e la formazione	Programma 06 Flussi migratori per motivi di lavoro e politiche di integrazione sociale delle persone immigrate	Programma 2 Indirizzo politico	Programma 3 Servizi generali, formativi ed approvvigionamenti per le Amministrazioni pubbliche
INAIL Dipendenti	52.848,39	4.456,77	-	6.788,86
INPGI Dipendenti	22.617,63	-	-	-
INPS Dipendenti	5.118.762,07	432.768,76	-	659.222,77
PREVIDENZA INTEGRATIVA Impiegati	389.273,28	34.613,38	-	34.246,74
PREVINDAI	194.703,36	11.379,73	-	83.171,57
TOTALE	5.778.204,72	483.218,64	-	783.429,93

Di seguito il prospetto comparativo con i valori dell'anno precedente:

	2016	2015	SCOSTAMENTO
INAIL Dipendenti	64.094,02	58.423,44	5.670,58
INPGI Dipendenti	22.617,63	21.536,69	1.080,94
INPS Dipendenti	6.210.753,60	5.292.812,79	917.940,81
PREVIDENZA INTEGRATIVA Impiegati	458.133,40	434.558,44	23.574,96
PREVINDAI	289.254,65	298.594,61	-9.339,96
TOTALE	7.044.853,29	6.105.925,97	938.927,32

Imposte, tasse a carico dell'ente (€ 575.122,37)

Questa la suddivisione in base alla natura delle uscite e le varie missioni:

	Missione 26 Politiche per il lavoro	Missione 27 Immigrazione, accoglienza e garanzia dei diritti	Missione 32 Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche	
	Programma 10 Politiche attive del Lavoro, i servizi per il lavoro e la formazione	Programma 06 Flussi migratori per motivi di lavoro e politiche di integrazione sociale delle persone immigrate	Programma 2 Indirizzo politico	Programma 3 Servizi generali, formativi ed approvvigionamenti per le Amministrazioni pubbliche
AUT.VIG.CONTRATTI PUBBLICI	-	-	-	825,00
CANONE RAI	-	-	-	407,35
CONTRIBUTO SISTRI	-	-	-	2.420,00
DIRITTO ANNUALE CCIAA	-	-	-	4.661,00
IMPOSTA BOLLO	-	-	-	5.604,75
IMPOSTA SU RIVALUTAZIONE TFR	-	-	-	3.103,91
IRES	-	-	-	364.276,00
PAG. AUTORITA' ANTICORRUZIONE	-	-	-	390,00
PAG. CONTRIBUTO UNIFICATO	-	-	-	566,49
PAG. VID. REG. CARICO SCARICO	-	-	-	26,50
PAG.DIR. SEGR. MOD. MUD	-	-	-	99,00
REGISTRO	-	-	-	10.664,77
TASSA PROPRIETA' AUTOMEZZI	-	-	-	120,67
TASSA RIFIUTI	-	-	-	181.440,47
TASSA VIDIMAZIONE LIBRI	-	-	-	516,46
TOTALE	-	-	-	575.122,37

Di seguito il prospetto comparativo con i valori dell'anno precedente:

	2016	2015	SCOSTAMENTO
AUT.VIG.CONTRATTI PUBBLICI	825,00	1.665,00	-840,00
CANONE RAI	407,35	408,35	-1,00
CONTRIBUTO SISTRI	2.420,00	2.480,00	-60,00
DIRITTO ANNUALE CCIAA	4.661,00	4.287,00	374,00
IMPOSTA BOLLO	5.604,75	24.424,75	-18.820,00
IMPOSTA SU RIVALUTAZIONE TFR	3.103,91	14.924,07	-11.820,16
IRAP	-	2.106.736,00	-2.106.736,00
IRES	364.276,00	-	364.276,00
PAG. AUTORITA' ANTICORRUZIONE	390,00	240,00	150,00
PAG. CONTRIBUTO UNIFICATO	566,49	-	566,49
PAG. VID. REG. CARICO SCARICO	26,50	-	26,50
PAG.DIR. SEGR. MOD. MUD	99,00	96,00	3,00
REGISTRO	10.664,77	12.263,69	-1.598,92
TASSA PROPRIETA' AUTOMEZZI	120,67	123,01	-2,34
TASSA RIFIUTI	181.440,47	218.438,63	-36.998,16
TASSA VIDIMAZIONE LIBRI	516,46	516,46	-
TOTALE	575.122,37	2.386.602,96	-1.811.480,59

Acquisto di beni non sanitari (€ 17.242,44)

	Missione 26 Politiche per il lavoro	Missione 27 Immigrazione, accoglienza e garanzia dei diritti	Missione 32 Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche	
	Programma 10 Politiche attive del Lavoro, i servizi per il lavoro e la formazione	Programma 06 Flussi migratori per motivi di lavoro e politiche di integrazione sociale delle persone immigrate	Programma 2 Indirizzo politico	Programma 3 Servizi generali, formativi ed approvvigionamenti per le Amministrazioni pubbliche
ALTRI BENI	235,46	-	-	5.994,66
MATERIALE E ATTREZZATURE VARIE	2.316,78	-	236,68	5.680,96
SPESE DI RAPPRESENTANZA	-	-	930,70	-
SPESE VARIE	-	-	-	1.847,20
TOTALE	2.552,24	-	1.167,38	13.522,82

In questa voce non sono ricomprese le immobilizzazioni materiali e immateriali. Di seguito il prospetto comparativo con i valori dell'anno precedente:

	2016	2015	SCOSTAMENTO
MATERIALE E ATTREZZATURE DIDATTICHE	-	5.033,14	-5.033,14
MATERIALE E ATTREZZATURE VARIE	8.234,42	9.673,84	-1.439,42
ALTRI BENI	6.230,12	5.275,70	954,42
SPESE VARIE	1.847,20	4.889,27	-3.042,07
SPESE DI RAPPRESENTANZA	930,70	1.055,10	-124,40
TOTALE	17.242,44	25.927,05	-8.684,61

Acquisto di servizi non sanitari (€ 25.736.712,65)

La voce si compone delle seguenti categorie:

	Missione 26 Politiche per il lavoro	Missione 27 Immigrazione, accoglienza e garanzia dei diritti	Missione 32 Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche	
	Programma 10 Politiche attive del Lavoro, i servizi per il lavoro e la formazione	Programma 06 Flussi migratori per motivi di lavoro e politiche di integrazione sociale delle persone immigrate	Programma 2 Indirizzo politico	Programma 3 Servizi generali, formativi ed approvvigionamenti per le Amministrazioni pubbliche
ABBONAMENTI LIBRI GIORNALI E RIVISTE	9.405,20	-	2.313,00	27.578,30
ACQUA	-	-	-	7.060,72
AFFITTI/CONDOMINI	976,00	-	-	3.218.291,63
AGENZIE STAMPA	-	-	-	172.966,07
ALTRE PRESTAZIONI DA SOCIETÀ	237.595,35	266.777,18	35.838,88	110.717,13
ALTRE PRESTAZIONI PROFESSIONALI	263.674,13	32.434,07	-	189.104,07
ALTRI COSTI PER SERVIZI	148.421,02	32.881,65	-	3.964,51
ANALISI E RICERCHE DI MERCATO DA SOCIETÀ'	43.676,00	-	-	-
ARCHIVIO DOCUMENTALE	-	-	-	18.439,76
BUONI PASTO	481.979,88	43.624,88	-	51.088,85
CANCELLERIA E STAMPATI	152.058,03	4.352,81	515,80	31.645,71
CARBURANTI E LUBRIFICANTI	-	-	-	1.751,07
COMPENSI LAVORO OCCASIONALE	70.526,65	-	-	820,00
CONSULENZE LEGALI	-	-	-	15.497,60
CONTRIBUTI SOCIALI CO.PRO/OCCASIONALI/TIROCINI	3.336.859,89	111.619,84	20.862,32	3.188,69
COSTI PER SICUREZZA L.626	-	-	-	42.006,08
EMOLUMENTI CO.PRO.	11.847.674,18	400.810,05	71.669,40	12.884,07
ENERGIA ELETTRICA	-	-	-	236.101,55

FOTOCOPIE	-	-	-	19.446,39
MANUTEN./RIPARAZ. ORD. SU BENI MOBILI	-	-	-	46.253,68
MANUTENZIONI ORD. SU BENI IMMOBILI	-	-	-	172.206,81
MANUTENZIONI STRAORD. SU BENI IMMOBILI	-	-	-	100.546,07
NOLEGGIO ALTRI BENI MOBILI	-	-	1.345,20	59.352,52
NOLEGGIO AUTOMEZZI	-	-	-	1.892,88
ORGANIZZAZIONE EVENTI	395.792,40	-	-	-
PRESTAZIONI FORMATIVE DA SOCIETA'	13.285,80	-	-	126.268,84
PRESTAZIONI INFORMATICHE DA SOCIETA'	21.289,00	-	-	1.024.385,72
PRESTAZIONI PROFESSIONALI FISCALI	-	-	-	18.169,60
PRESTAZIONI PROFESSIONALI LEGALI	-	-	-	139.518,51
PRESTAZIONI PROFESSIONALI NOTARILI	-	-	-	12.283,70
PUBBLICITA' E PROMOZIONE DA SOCIETA'	276.264,30	6.218,27	-	7.473,13
PULIZIA/GUARDIANIA/FACCHINAGGIO	-	-	-	539.113,30
QUOTE ASSOCIATIVE	359,00	-	-	5.350,00
REVISIONE CONTABILE	-	-	-	14.932,80
RIMBORSI SPESE PROFESSIONISTI	28.211,50	2.382,58	-	-
RIMBORSI SPESE.CO.PRO.	-	-	314,31	-
RISCALDAMENTO	-	-	-	37.813,61
SERVIZI DI INTERPRETARIATO	5.070,32	3.729,48	-	-
SERVIZI DI POSTALIZZAZIONE	1.196,81	-	-	9.860,94
SOMMINISTRAZIONE DI LAVORO	-	-	5.817,72	-
SPEDIZIONI VARIE	12.068,19	12,57	-	10.011,51
SPESE DI RAPPRESENTANZA	-	-	7.402,91	-
SPESE POSTALI	5.614,40	904,92	-	63.720,07
SPESE VARIE	1.209,05	-	610,90	2.795,11
SPESE VARIE SOCIETARIE	129,93	-	129,93	945,93
TELEFONICHE/FAX	96,65	-	300,12	213.480,56
TRASPORTO PERSONE	9.867,00	2.035,00	-	51.095,96
VISITE FISCALI	-	-	-	1.936,57
VITTO E ALLOGGIO NON CONNESSO A TRASFERTE	429.043,34	67.692,34	686,44	-873,96
TOTALE	17.849.982,74	977.425,58	148.155,60	6.821.148,74

Prospetto comparativo:

	2016	2015	SCOSTAMENTO
ABBONAMENTI LIBRI GIORNALI E RIVISTE	39.296,50	45.853,29	-6.556,79
ACQUA	7.060,72	12.731,99	-5.671,27

AFFITTI/CONDOMINI	3.219.267,63	2.887.951,91	331.315,72
AGENZIE STAMPA	172.966,07	43.778,61	129.187,46
ALTRE PRESTAZIONI DA COLLEGATE	-	51.240,00	-51.240,00
ALTRE PRESTAZIONI DA SOCIETÀ	650.928,54	723.154,47	-72.225,93
ALTRE PRESTAZIONI PROFESSIONALI	485.212,27	458.157,46	27.054,81
ALTRE SPESE ACC. CO.PRO/DIP.	-	3.461,27	-3.461,27
ALTRI COSTI PER SERVIZI	185.267,18	537.780,47	-352.513,29
ANALISI E RICERCHE DI MERCATO DA SOCIETÀ'	43.676,00	91.609,80	-47.933,80
ARCHIVIO DOCUMENTALE	18.439,76	26.800,13	-8.360,37
BUONI PASTO	576.693,61	572.138,09	4.555,52
CANCELLERIA E STAMPATI	188.572,35	92.890,73	95.681,62
CARBURANTI E LUBRIFICANTI	1.751,07	2.883,11	-1.132,04
COMPENSI LAVORO OCCASIONALE	71.346,65	123.342,86	-51.996,21
CONSULENZE LEGALI	15.497,60	17.355,00	-1.857,40
CONTRIBUTI SOCIALI CO.PRO/OCCASIONALI/TIROCINI	3.472.530,74	2.381.555,33	1.090.975,41
COSTI PER SICUREZZA L.626	42.006,08	66.412,58	-24.406,50
EMOLUMENTI CO.PRO.	12.333.037,70	8.353.069,01	3.979.968,69
ENERGIA ELETTRICA	236.101,55	297.438,00	-61.336,45
FOTOCOPIE	19.446,39	154.497,52	-135.051,13
MANUTENZ./RIPARAZ. ORD. SU BENI MOBILI	46.253,68	50.703,18	-4.449,50
MANUTENZIONI ORD. SU BENI IMMOBILI	172.206,81	184.386,56	-12.179,75
MANUTENZIONI STRAORD. SU BENI IMMOBILI	100.546,07	35.900,27	64.645,80
NOLEGGIO ALTRI BENI MOBILI	60.697,72	113.053,38	-52.355,66
NOLEGGIO AUTOMEZZI	1.892,88	3.154,80	-1.261,92
ORGANIZZAZIONE EVENTI	395.792,40	1.021.567,00	-625.774,60
PRESTAZIONI FORMATIVE DA SOCIETÀ'	139.554,64	167.728,08	-28.173,44
PRESTAZIONI INFORMATICHE DA SOCIETÀ'	1.045.674,72	1.573.312,69	-527.637,97
PRESTAZIONI PROFESSIONALI AMMINISTRATIVE	-	5.644,00	-5.644,00
PRESTAZIONI PROFESSIONALI FISCALI	18.169,60	21.755,42	-3.585,82
PRESTAZIONI PROFESSIONALI LEGALI	139.518,51	113.531,58	25.986,93
PRESTAZIONI PROFESSIONALI NOTARILI	12.283,70	1.677,40	10.606,30
PUBBLICITÀ E PROMOZIONE DA SOCIETÀ'	289.955,70	2.433.869,73	-2.143.914,03
PULIZIA/GUARDIANIA/FACCHINAGGIO	539.113,30	887.591,62	-348.478,32
QUOTE ASSOCIATIVE	5.709,00	-	5.709,00
REVISIONE CONTABILE	14.932,80	18.987,79	-4.054,99
RIMB SPESE LAV. OCCASIONALI	-	2.165,20	-2.165,20
RIMBORSI SPESE PROFESSIONISTI	30.594,08	74.734,18	-44.140,10
RIMBORSI SPESE.CO.PRO.	314,31	1.371,40	-1.057,09
RISCALDAMENTO	37.813,61	38.258,55	-444,94
SERVIZI DI INTERPRETARIATO	8.799,80	11.623,64	-2.823,84
SERVIZI DI POSTALIZZAZIONE	11.057,75	16.919,42	-5.861,67

SOMMINISTRAZIONE DI LAVORO	5.817,72	80.492,41	-74.674,69
SPEDIZIONI VARIE	22.092,27	18.385,86	3.706,41
SPESE DI RAPPRESENTANZA	7.402,91	6.523,74	879,17
SPESE POSTALI	70.239,39	80.506,50	-10.267,11
SPESE VARIE (tra cui SOCIETARIE)	5.820,85	5.940,23	-119,38
TELEFONICHE/FAX	213.877,33	375.665,70	-161.788,37
TRASPORTO PERSONE	62.997,96	86.842,04	-23.844,08
VISITE FISCALI	1.936,57	1.229,33	707,24
VITTO E ALLOGGIO NON CONNESSO A TRASFERTE	496.548,16	558.833,94	-62.285,78
TOTALE	25.796.712,65	24.936.457,27	860.255,38

Nota metodologica: in questa categoria sono state inserite tutte le prestazioni relative a CO.PRO. e occasionali, comprese i relativi contributi previdenziali a carico Azienda. Quelle a carico del lavoratore si troveranno invece aggregate nella voce “Altre uscite per conto terzi”.

Trasferimenti correnti a Imprese (€ 0,00)

Voce non valorizzata nell'anno 2016.

	2016	2015	SCOSTAMENTO
CONTRIBUTI	-	76.937,50	- 76.937,50
TIROCINI	-	3.501,00	- 3.501,00
TOTALE	-	80.438,50	- 80.438,50

Rimborsi per spese di personale (€ 1.432.507,03)

In questa voce sono presenti i rimborsi spese per personale dipendente e co.pro.

	Missione 26 Politiche per il lavoro	Missione 27 Immigrazione, accoglienza e garanzia dei diritti	Missione 32 Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche	
	Programma 10 Politiche attive del Lavoro, i servizi per il lavoro e la formazione	Programma 06 Flussi migratori per motivi di lavoro e politiche di integrazione sociale delle persone immigrate	Programma 2 Indirizzo politico	Programma 3 Servizi generali, formativi ed approvvigionamenti per le Amministrazioni pubbliche
Rimborsi per spese di personale	1.325.657,83	75.224,82	10.093,90	21.530,48
TOTALE	1.325.657,83	75.224,82	10.093,90	21.530,48

Prospetto comparativo:

	2016	2015	SCOSTAMENTO
Rimborsi per spese di personale	1.432.507,03	1.034.669,36	397.837,67
TOTALE	1.432.507,03	1.034.669,36	397.837,67

Premi di assicurazione (€ 833.205,51)

	Missione 26 Politiche per il lavoro	Missione 27 Immigrazione, accoglienza e garanzia dei diritti	Missione 32 Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche	
	Programma 10 Politiche attive del Lavoro, i servizi per il lavoro e la formazione	Programma 06 Flussi migratori per motivi di lavoro e politiche di integrazione sociale delle persone immigrate	Programma 2 Indirizzo politico	Programma 3 Servizi generali, formativi ed approvvigionamenti per le Amministrazioni pubbliche
FASI (quota a carico Azienda)	63.031,67	3.683,98	-	26.925,28
POLIZ. INC/FURTO + ELETTRONICA	-	-	-	11.917,69
POLIZZA INFORTUNI AMMINISTRATORI	-	-	1.304,00	-
POLIZZA INFORTUNI DIP./CO.PRO./DIRIGENTI	114.340,45	8.071,99	-	8.478,56
POLIZZA RC AMMINISTRATORI	-	-	34.000,00	-
POLIZZA RCT/RCO	-	-	-	14.220,00
POLIZZA SANITARIA DIPENDENTI	274.004,13	27.678,90	-	26.969,85
POLIZZA SANITARIA DIRIGENTI	37.848,32	2.024,85	-	17.881,99
POLIZZA VITA DIPENDENTI	97.264,47	6.458,79	-	6.550,88
POLIZZA VITA DIRIGENTI	33.064,47	2.788,19	-	13.137,41
POLIZZE SOMMINISTRATI	-	-	1.559,63	-
TOTALE	619.553,52	50.706,70	36.863,63	126.081,66

Prospetto comparativo:

	2016	2015	SCOSTAMENTO
FASI (quota a carico Azienda)	93.640,93	93.518,88	122,05
FRANCHIGIE SU POLIZZE	-	750,00	-750,00
POLIZ. INC/FURTO + ELETTRONICA	11.917,69	23.835,38	-11.917,69
POLIZZA INFORTUNI DIP./CO.PRO./DIRIGENTI	130.891,00	154.246,60	-23.355,60
POLIZZA RC AMMINISTRATORI	34.000,00	31.112,33	2.887,67
POLIZZA RCT/RCO	14.220,00	27.896,72	-13.676,72
POLIZZA SANITARIA DIPENDENTI	328.652,89	355.771,51	-27.118,62
POLIZZA SANITARIA DIRIGENTI	57.755,16	61.279,38	-3.524,22
POLIZZA VITA DIPENDENTI	110.274,14	107.943,19	2.330,95
POLIZZA VITA DIRIGENTI	48.990,07	51.197,82	-2.207,75
ALTRE ASSICURAZIONI	2.863,63	185.690,59	-182.826,96
TOTALE	833.205,51	1.093.242,40	-260.036,89

Spese dovute a sanzioni (€ 49.996,16)

	Missione 26 Politiche per il lavoro	Missione 27 Immigrazione, accoglienza e garanzia dei diritti	Missione 32 Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche	
	Programma 10 Politiche attive del Lavoro, i servizi per il lavoro e la formazione	Programma 06 Flussi migratori per motivi di lavoro e politiche di integrazione sociale delle persone immigrate	Programma 2 Indirizzo politico	Programma 3 Servizi generali, formativi ed approvvigionamenti per le Amministrazioni pubbliche
SANZIONI INPS	-	-	-	38.803,80
MULTA RIFIUTI MESTRE	-	-	-	193,87
SANZIONE IRAP 2014	-	-	-	10.865,24
SANZIONI PER RIT. COM. INAIL	-	-	-	133,25
TOTALE	-	-	-	49.996,16

Prospetto comparativo:

	2016	2015	SCOSTAMENTO
MULTE	193,87	117,16	76,71
RAVVEDIMENTI	-	74,51	-74,51
SANZIONI INPS	38.803,80	-	38.803,80
SANZIONE IRAP 2014	10.865,24	-	10.865,24
SANZIONI PER RIT. COM. INAIL	133,25	-	133,25
SANZIONI TARDIVO PAGAMENTO	-	1.098,05	-1.098,05
SANZIONI SOC. INCORPORATE	-	-	-
TOTALE	49.996,16	1.289,72	48.706,44

Altre spese correnti n.a.c. (€ 542.462,02)

	Missione 26 Politiche per il lavoro	Missione 27 Immigrazione, accoglienza e garanzia dei diritti	Missione 32 Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche	
	Programma 10 Politiche attive del Lavoro, i servizi per il lavoro e la formazione	Programma 06 Flussi migratori per motivi di lavoro e politiche di integrazione sociale delle persone immigrate	Programma 2 Indirizzo politico	Programma 3 Servizi generali, formativi ed approvvigionamenti per le Amministrazioni pubbliche
ACCORDO TRANSATTIVO CO.AN.AN.	-	-	-	90.000,00
CONTENZIOSO DEL LAVORO	-	-	-	448.578,39
SPESE BANCARIE	-	-	-	3.883,63
TOTALE	-	-	-	133.334,28

Prospetto comparativo:

	2016	2015	SCOSTAMENTO
ACCORDO TRANSATTIVO CO.AN.AN.	90.000,00	-	90.000,00
CAUSA SOGESIT	-	607,00	-607,00
CAUSE DI LAVORO	448.578,39	-	448.578,39
RISARCIMENTO ERRATA C.U. 2015	-	42,92	-42,92
SPESE BANCARIE	3.883,63	5.755,29	-1.871,66
VERBALE DI CONCILIAZIONE	-	251,50	-251,50
TOTALE	542.462,02	6.656,71	535.805,31

Beni materiali (€ 86.822,78)

Qui troviamo le uscite relative all'acquisizione di beni accesi ad immobilizzazioni materiali:

	Missione 26 Politiche per il lavoro	Missione 27 Immigrazione, accoglienza e garanzia dei diritti	Missione 32 Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche	
	Programma 10 Politiche attive del Lavoro, i servizi per il lavoro e la formazione	Programma 06 Flussi migratori per motivi di lavoro e politiche di integrazione sociale delle persone immigrate	Programma 2 Indirizzo politico	Programma 3 Servizi generali, formativi ed approvvigionamenti per le Amministrazioni pubbliche
IMPIANTI SPECIFICI	-	-	-	7.112,76
ARREDAMENTI E ATTREZZATURE VARIE	-	-	-	1.769,00
MOBILI E DOTAZIONI	-	-	-	431,87
MACCHINE ELETTRONICHE UFFICIO	-	-	1.038,22	76.470,93
TOTALE	-	-	1.038,22	85.784,56

Prospetto comparativo:

	2016	2015	SCOSTAMENTO
IMPIANTI SPECIFICI	7.112,76	3.904,00	3.208,76
MACCHINE ELETTRONICHE UFFICIO	77.509,15	196.559,00	-119.049,85
MOBILI E DOTAZIONI	431,87	1.665,54	-1.233,67
ARREDAMENTI E ATTREZZATURE VARIE	1.769,00	-	1.769,00
TOTALE	86.822,78	202.128,54	-115.305,76

Beni immateriali (€ 158.992,19)

La voce comprende interamente pagamenti relativi all'acquisto di SOFTWARE.

	Missione 26 Politiche per il lavoro	Missione 27 Immigrazione, accoglienza e garanzia dei diritti	Missione 32 Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche	
	Programma 10 Politiche attive del Lavoro, i servizi per il lavoro e la formazione	Programma 06 Flussi migratori per motivi di lavoro e politiche di integrazione sociale delle persone immigrate	Programma 2 Indirizzo politico	Programma 3 Servizi generali, formativi ed approvvigionamenti per le Amministrazioni pubbliche
SOFTWARE	-	-	-	158.992,19
TOTALE	-	-	-	158.992,19

Prospetto comparativo:

	2015	2014	SCOSTAMENTO
SOFTWARE	158.992,19	134.443,78	24.548,41
TOTALE	158.992,19	134.443,78	24.548,41

Versamenti di altre ritenute (€ 2.997.980,03)

	Missione 26 Politiche per il lavoro	Missione 27 Immigrazione, accoglienza e garanzia dei diritti	Missione 32 Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche	
	Programma 10 Politiche attive del Lavoro, i servizi per il lavoro e la formazione	Programma 06 Flussi migratori per motivi di lavoro e politiche di integrazione sociale delle persone immigrate	Programma 2 Indirizzo politico	Programma 3 Servizi generali, formativi ed approvvigionamenti per le Amministrazioni pubbliche
RIT. SU CONTRIBUTI CORRISPOSTI	109.672,68	1.487,42	-	-
RIT. IRPEF CO.PRO.	2.767.981,38	93.641,57	16.744,18	3.010,12
RIT. IRPEF TIROCINANTI	2.527,67	2.915,02	-	-
TOTALE	2.880.181,74	98.044,00	16.744,18	3.010,12

Prospetto comparativo:

	2016	2015	SCOSTAMENTO
RITENUTE SU CONTRIBUTI CORRISPOSTI	111.160,10	882.631,96	-771.471,86
RITENUTE IRPEF CO.PRO.	2.881.377,24	1.963.381,68	917.995,56
RITENUTE IRPEF TIROCINANTI	5.442,69	56.007,26	-50.564,57
TOTALE	2.997.980,03	2.902.020,90	95.959,13

Versamenti di ritenute su Redditi da lavoro dipendente (€ 5.045.254,79)

Voce interamente alimentata dalle uscite relative alle ritenute IRPEF del personale dipendente.

	Missione 26 Politiche per il lavoro	Missione 27 Immigrazione, accoglienza e garanzia dei diritti	Missione 32 Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche	
	Programma 10 Politiche attive del Lavoro, i servizi per il lavoro e la formazione	Programma 06 Flussi migratori per motivi di lavoro e politiche di integrazione sociale delle persone immigrate	Programma 2 Indirizzo politico	Programma 3 Servizi generali, formativi ed approvvigioname nti per le Amministrazioni pubbliche
Versamenti di ritenute su Redditi da lavoro dipendente	4.153.286,80	356.482,34	-	535.485,65
TOTALE	4.153.286,80	356.482,34	-	535.485,65

Prospetto comparativo:

	2016	2015	SCOSTAMENTO
Versamenti di ritenute su Redditi da lavoro dipendente	5.045.254,79	4.952.249,54	93.005,25
TOTALE	5.045.254,79	4.952.249,54	93.005,25

Versamenti di ritenute su Redditi da lavoro autonomo (€ 137.803,79)

Voce interamente alimentata dalle uscite relative alle ritenute d'acconto degli autonomi.

	Missione 26 Politiche per il lavoro	Missione 27 Immigrazione, accoglienza e garanzia dei diritti	Missione 32 Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche	
	Programma 10 Politiche attive del Lavoro, i servizi per il lavoro e la formazione	Programma 06 Flussi migratori per motivi di lavoro e politiche di integrazione sociale delle persone immigrate	Programma 2 Indirizzo politico	Programma 3 Servizi generali, formativi ed approvvigiona menti per le Amministrazio ni pubbliche
Versamenti di ritenute su Redditi da lavoro autonomo	54.176,66	6.664,17	-	76.962,96
TOTALE	54.176,66	6.664,17	-	76.962,96

Prospetto comparativo:

	2016	2015	SCOSTAMENTO
Versamenti di ritenute su Redditi da lavoro autonomo	137.803,79	151.820,73	-14.016,94
TOTALE	137.803,79	151.820,73	-14.016,94

Altre uscite per partite di giro (€ 443.662,94)

	Missione 26 Politiche per il lavoro	Missione 27 Immigrazione, accoglienza e garanzia dei diritti	Missione 32 Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche	
	Programma 10 Politiche attive del Lavoro, i servizi per il lavoro e la formazione	Programma 06 Flussi migratori per motivi di lavoro e politiche di integrazione sociale delle persone immigrate	Programma 2 Indirizzo politico	Programma 3 Servizi generali, formativi ed approvvigionamenti per le Amministrazioni pubbliche
CESSIONE QUINTO CO.PRO.	3.922,98	132,72	23,73	4,27
CESSIONE QUINTO DIPENDENTI	83.785,78	7.425,39	-	7.346,74
REST. CONTRIBUTI MINISTERO 103N	269.401,72	-	-	-
INIZIATIVA SOLIDARIETA'	-	-	-	7.423,50
RITENUTE SINDACALI CO.PRO.	20.665,53	699,12	125,01	22,47
RITENUTE SINDACALI DIPENDENTI	36.286,40	3.215,83	-	3.181,76
TOTALE	414.062,40	11.473,06	148,74	17.978,74

Prospetto comparativo:

	2016	2015	SCOSTAMENTO
CESSIONE QUINTO CO.PRO.	4.083,69	5.636,48	-1.552,79
CESSIONE QUINTO DIPENDENTI	98.557,91	99.222,55	-664,64
INIZIATIVA SOLIDARIETA'	7.423,50	-	7.423,50
REST. CONTRIBUTI MINISTERO 103N	269.401,72	-	269.401,72
RITENUTE SINDACALI CO.PRO.	21.512,13	5.848,48	15.663,65
RITENUTE SINDACALI DIPENDENTI	42.683,99	40.227,20	2.456,79
TOTALE	443.662,94	150.934,71	292.728,23

Deposito di/presso terzi (€ 5.930,36)

	Missione 26 Politiche per il lavoro	Missione 27 Immigrazione, accoglienza e garanzia dei diritti	Missione 32 Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche	
	Programma 10 Politiche attive del Lavoro, i servizi per il lavoro e la formazione	Programma 06 Flussi migratori per motivi di lavoro e politiche di integrazione sociale delle persone immigrate	Programma 2 Indirizzo politico	Programma 3 Servizi generali, formativi ed approvvigionamenti per le Amministrazioni pubbliche
RESTITUZIONE DEP.CAUZIONALE GARE	-	-	-	2.553,00
VERSAMENTO DEP. CAUZIONALE AFFITTI	-	-	-	3.377,36
TOTALE	-	-	-	5.930,36

Prospetto comparativo:

	2016	2015	SCOSTAMENTO
RESTITUZIONE DEP.CAUZIONALE GARE	2.553,00	2.800,00	-247,00
VERSAMENTO DEPOSITO CAUZIONALE AFFITTI	3.377,36	70.680,00	-67.302,64
TOTALE	5.930,36	73.480,00	-67.549,64

Altre uscite per conto terzi (€ 10.930.562,61)

In questa voce sono compresi tutti i contributi ed i tirocini erogati nel periodo di riferimento, a valere su fondi gestiti per conto terzi. Gli storni dovuti a motivi tecnici (coordinate bancarie errate) sono stati portati a rettifica di questa voce, mentre le RESTITUZIONI dei non più aventi diritto sono state inserite nella categoria di entrate "Altre entrate per conto terzi".

Sono inoltre presenti anche le quote parte di contributi sociali e premi di assicurazione a carico dei dipendenti e dei collaboratori a progetto.

	Missione 26 Politiche per il lavoro	Missione 27 Immigrazione, accoglienza e garanzia dei diritti	Missione 32 Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche	
	Programma 10 Politiche attive del Lavoro, i servizi per il lavoro e la formazione	Programma 06 Flussi migratori per motivi di lavoro e politiche di integrazione sociale delle persone immigrate	Programma 2 Indirizzo politico	Programma 3 Servizi generali, formativi ed approvvigionamenti per le Amministrazioni pubbliche
CONTRIBUTI	3.705.501,69	50.255,23	-	-
TIROCINI	1.480.862,40	1.707.791,04	-	-
QUOTE CONTRIBUTIVE e ASSICURATIVE a carico dip/collab.	3.478.246,45	209.714,11	10.429,84	255.996,72
ALTRO	-	-	-	31.765,13

TOTALE	8.664.610,53	1.967.760,39	10.429,84	287.761,85
---------------	--------------	--------------	-----------	------------

Prospetto comparativo:

	2016	2015	SCOSTAMENTO
CONTRIBUTI	3.755.756,92	22.452.850,28	-18.697.093,36
TIROCINI	3.188.653,44	1.405.151,26	1.783.502,18
QUOTE CONTRIBUTIVE e ASSICURATIVE a carico dip/coll.	3.954.387,12	3.228.557,02	725.830,10
ALTRO	31.765,13	15.000,00	16.765,13
TOTALE	10.930.562,61	27.101.558,56	-16.170.995,95

Seguono gli schemi di dettaglio per singola voce:

CONTRIBUTI

	Missione 26 Politiche per il lavoro	Missione 27 Immigrazione, accoglienza e garanzia dei diritti	Missione 32 Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche	
	Programma 10 Politiche attive del Lavoro, i servizi per il lavoro e la formazione	Programma 06 Flussi migratori per motivi di lavoro e politiche di integrazione sociale delle persone immigrate	Programma 2 Indirizzo politico	Programma 3 Servizi generali, formativi ed approvvigionamenti per le Amministrazioni pubbliche
103N.OVER50	1.270.610,78	-	-	-
125N	1.440,00	-	-	-
128N	2.339.669,00	-	-	-
144N	-	31.138,75	-	-
149N	3.971,00	-	-	-
E14	-	19.116,48	-	-
R08309	89.810,91	-	-	-
TOTALE	3.705.501,69	50.255,23	-	-

WBE	Progetto	2016	2015	SCOSTAMENTO
103N.OVER50	Ricollocazione Dirigenti Over 50 - Azione di sistema per le politiche di re-impiego di lavoratori svantaggiati Welfare to work	1.270.610,78	3.448.793,98	-2.178.183,20
103N.WELF	WELFARMA - Azione di sistema per le politiche di re-impiego di lavoratori svantaggiati - Welfare to work	-	55.441,43	-55.441,43

118N	LAVORO & SVILUPPO 4	-	3.188.163,11	-3.188.163,11
125N	APPRENDISTATO E MESTIERI A VOCAZIONE ARTIGIANALE	1.440,00	3.976.309,72	-3.974.869,72
128N	Formazione e Innovazione per l'Occupazione Scuola e Università FlixO S&U	2.339.669,00	8.244.134,43	-5.904.465,43
140NFPM	FPM - Programmazione e gestione delle politiche migratorie	-	1.460.453,16	-1.460.453,16
144N	LIFT - Lavoro Immigrazione Formazione Tirocini	31.138,75	434.598,66	-403.459,91
149N	Programma sperimentale di intervento per la promozione dell'inserimento lavorativo di soggetti discriminati e svantaggiati	3.971,00	353.853,76	-349.882,76
55N	FORMAZIONE & INNOVAZIONE PER L'OCCUPAZIONE	-	120.000,00	-120.000,00
E14	LA MOBILITÀ INTERNAZIONALE DEL LAVORO	19.116,48	-	19.116,48
R08309	YGL-ESTABLISHING A PARTNERSHIP TO SET UP A YOUTH GUARANTEE SCHEME N THE LAZIO REGION	89.810,91	-	89.810,91
R09363	CRISI GESIP - SUPPORTO AI PERCORSI DI FUORIUSCITA/RICOLLOCAZIONE DEI LAVORATORI IN ESUBERO	-	1.171.102,03	-1.171.102,03
TOTALE		3.755.756,92	22.452.850,28	-18.697.093,36

TIROCINI

	Missione 26 Politiche per il lavoro	Missione 27 Immigrazione, accoglienza e garanzia dei diritti	Missione 32 Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche	
	Programma 10 Politiche attive del Lavoro, i servizi per il lavoro e la formazione	Programma 06 Flussi migratori per motivi di lavoro e politiche di integrazione sociale delle persone immigrate	Programma 2 Indirizzo politico	Programma 3 Servizi generali, formativi ed approvvigionamenti per le Amministrazioni pubbliche
144N	-	1.000,25	-	-
168N16	1.480.862,40	-	-	-
170N	-	1.706.790,79	-	-
TOTALE	1.480.862,40	1.707.791,04	-	-

WBE	Progetto	2016	2015	SCOSTAMENTO
103N	Welfare to Work	-	46.290,05	-46.290,05
118N	LAVORO & SVILUPPO 4	-	500,00	-500,00

125N	AMVA	-	852.953,54	-852.953,54
144N	LIFT	1.000,25	269.310,06	-268.309,81
149N	Programma sperimentale di intervento per la promozione dell'inserimento lavorativo di soggetti discriminati e svantaggiati	-	157.570,55	-157.570,55
168N16	S.P.A.-Sperimentazioni di Politica Attiva (Botteghe)	1.480.862,40	-	1.480.862,40
170N	INSIDE - Inserimento Integrazione NordSud Inclusione	1.706.790,79	-	1.706.790,79
55N	FixO	-	481,80	-481,80
R09413	WELFLEX	-	78.045,27	-78.045,27
TOTALE		3.188.653,44	1.405.151,27	1.783.502,17

QUOTE CONTRIBUTIVE e ASSICURATIVE a carico dipendenti/collaboratori

	Missione 26 Politiche per il lavoro	Missione 27 Immigrazione, accoglienza e garanzia dei diritti	Missione 32 Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche	
	Programma 10 Politiche attive del Lavoro, i servizi per il lavoro e la formazione	Programma 06 Flussi migratori per motivi di lavoro e politiche di integrazione sociale delle persone immigrate	Programma 2 Indirizzo politico	Programma 3 Servizi generali, formativi ed approvvigionamenti per le Amministrazioni pubbliche
INAIL CO.PRO.	10.943,20	238,88	6,86	1,48
INPS CO.PRO.	1.649.924,22	58.500,02	10.422,98	1.473,61
INPS DIPENDENTI	1.632.440,87	138.015,68	-	210.234,85
PREVINDAI	67.100,27	3.921,77	-	28.663,27
CASAGIT	1.871,55	-	-	-
INPGI DIPENDENTI	8.125,37	-	-	-
FASI	18.090,17	1.057,31	-	7.727,59
PREVIDENZA INTEGRATIVA IMPIEGATI-QUADRI	89.750,79	7.980,46	-	7.895,92
TOTALE	3.478.246,45	209.714,11	10.429,84	255.996,72

	2016	2015	SCOSTAMENTO
INAIL CO.PRO.	11.190,42	31.879,09	-20.688,67
INPS CO.PRO.	1.720.320,83	1.098.372,28	621.948,55

ANPAL SERVIZI SpA – Conto consuntivo di cassa 2016 - nota illustrativa

INPS DIPENDENTI	1.980.691,40	1.859.998,22	120.693,18
PREVINDAI	99.685,31	100.377,26	-691,95
CASAGIT	1.871,55	1.833,94	37,61
INPGI DIPENDENTI	8.125,37	7.758,31	367,06
FASI	26.875,07	27.491,11	-616,04
PREVIDENZA INTEGRATIVA IMPIEGATI-QUADRI	105.627,16	100.846,81	4.780,35
TOTALE	3.954.387,12	3.228.557,02	725.830,10

Rapporto sui risultati di Bilancio

Anno 2016

A cura dello

Staff Monitoraggio&Valutazione

2 Marzo 2017

Sommario

PRESENTAZIONE DEL RAPPORTO SUI RISULTATI ATTESI DI BILANCIO.....	3
LA <i>MISSION</i> DI ANPAL SERVIZI S.P.A.	4
SCENARIO SOCIO ECONOMICO E ISTITUZIONALE	4
OBIETTIVI STRATEGICI ED INDICATORI.....	17
SCHEDE PROGRAMMI	20
SCHEDE PROGRAMMI DI SPESA	24
MISSIONE 026 – POLITICHE PER IL LAVORO – PROGRAMMA 010 – POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO, RETE DEI SERVIZI PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE.....	25
MISSIONE 026 – POLITICHE PER IL LAVORO – PROGRAMMA 012 – SISTEMI INFORMATIVI PER IL MONITORAGGIO E LO SVILUPPO DELLE POLITICHE SOCIALI E DEL LAVORO E SERVIZI DI COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE	64
MISSIONE 027 – IMMIGRAZIONE, ACCOGLIENZA E GARANZIA DEI DIRITTI - PROGRAMMA 006 – FLUSSI MIGRATORI PER MOTIVI DI LAVORO E POLITICHE DI INTEGRAZIONE SOCIALE DELLE PERSONE IMMIGRATE.....	77

Presentazione del Rapporto sui risultati attesi di Bilancio

Il presente documento costituisce il “*Rapporto sui Risultati di Bilancio*” ed illustra i risultati conseguiti con la gestione da Anpal Servizi S.p.A., in riferimento agli obiettivi fissati in sede previsionale attraverso il *Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio* elaborato nel 2015 e relativo ai programmi di spesa 2016 – 2018. Il documento è redatto in conformità alle linee guida generali definite con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 18 settembre 2012 ed in conformità con quanto indicato nel decreto 27 marzo 2013 “*Criteri e modalità di predisposizione del budget economico delle Amministrazioni pubbliche in contabilità civilistica*”. Esso contiene in particolare il confronto tra le risultanze della gestione e i risultati attesi, con l’indicazione delle cause degli scostamenti ed è allegato ai documenti di bilancio, ovvero il Rendiconto finanziario e il Conto consuntivo in termini di cassa.

Il Rapporto sui risultati è articolato nel modo seguente:

- Primo capitolo: mission di Anpal Servizi SpA
- Secondo capitolo: scenario istituzionale e socio-economico entro il quale ha operato l’amministrazione nell’anno di riferimento
- Terzo capitolo: indicazioni generali sui programmi attivati dall’Agenzia, obiettivi e principali indicatori di riferimento
- Quarto capitolo: per singolo programma di spesa, il confronto tra risultati previsti, nel piano degli indicatori 2016 – 2018, e realizzati.

La Mission di Anpal Servizi S.p.A.

Anpal Servizi è la società in house dell'Agenzia Nazionale per le politiche attive del lavoro che ne ha acquisito le azioni il 12 settembre 2016. L'Art. 1, comma 595, della Legge 11 dicembre 2016, n. 232 (Legge di bilancio per il 2017) ha disposto il cambio di denominazione di Italia Lavoro in ANPAL Servizi S.p.A.

La missione di Anpal Servizi è offrire servizi e svolgere azioni nell'ambito delle competenze esclusive e concorrenti che la Costituzione assegna allo Stato in materia di lavoro.

Anpal Servizi mette a disposizione il suo patrimonio d'esperienze, di competenze, di buone pratiche e la sua rete di consulenti, collaborando con Regioni, Province, amministrazioni locali, soggetti pubblici e privati per:

- Garantire il diritto dei cittadini di accedere a servizi che assicurino livelli essenziali e uniformi di qualità su tutto il territorio nazionale, in linea con quelli degli altri paesi dell'Unione Europea.
- Mettere le persone, soprattutto quelle più svantaggiate, al centro delle politiche del lavoro, garantendo servizi personalizzati capaci di soddisfare i loro reali bisogni di orientamento, formazione, sostegno al reddito e collocamento.
- Azioni d'emergenza per il reinserimento lavorativo nei bacini in crisi, collegando i sussidi alle misure per l'occupazione.
- Supportare la governance fra i diversi attori nazionali, supportare le associazioni di categoria, valorizzando la bilateralità, supportare e potenziare il raccordo tra i sistemi produttivi e la rete dei servizi per il lavoro, sostenere i processi che concorrono alla valorizzazione del capitale intellettuale, sostenere l'avvio di nuove imprese nei settori che valorizzano le potenzialità di sviluppo degli ambienti naturali protetti e dei beni architettonici e di altri settori che presentano forti elementi di innovazione.
- Aumentare l'adattabilità dei lavoratori e delle imprese all'evoluzione dell'economia globale, più occupazione di qualità, formazione permanente, occupazione delle donne, mobilità territoriale, pari opportunità e lotta al lavoro nero. Modernizzare e rafforzare la coesione sociale.
- Costruire un ponte fra scuola e lavoro, alternando l'istruzione con la formazione, i tirocini e gli stage nelle imprese. Aiutare scuole e università ad assumere anche il compito di favorire il collocamento degli studenti.

Scenario socio economico e istituzionale

A gennaio 2017, il Fondo Monetario Internazionale ha confermato le stime di crescita mondiali per il 2016 e il 2017, prevedendo una crescita per il Pil globale del 3,4% nel 2017, per accelerare nel 2018 a +3,6%: in particolare sembrano risollevarsi le economie avanzate, che vedranno un incremento quest'anno dell'1,9%, ovvero +0,1% in più rispetto alle stime precedenti. Il FMI prevede che il PIL italiano crescerà nel 2017 dello 0,7%, mentre nel 2018 la crescita dovrebbe essere dello 0,8%, 0,3 punti percentuali in meno rispetto alle precedenti stime. Ricordiamo infine come nel 2016 l'economia italiana sia cresciuta dello 0,9%.

L'occupazione

Gli andamenti occupazionali, nel corso del 2016, delineano a livello congiunturale un quadro di sostanziale stabilità dell'occupazione nel suo complesso (seppure mostrando dinamiche dimensionali e settoriali differenti) con una maggiore dinamicità nell'orizzonte annuale. Secondo la rilevazione ISTAT, a dicembre 2016 il tasso di occupazione 15-64 anni si attesta al 57,3%, un dato assolutamente in linea sia in termini di variazione mensile che di variazione tendenziale.

Tassi di occupazione, disoccupazione e inattività. Dati destagionalizzati			
	valori percentuali	Variazioni congiunturali (punti percentuali)	
		Dicembre 2016	$\frac{Dic16}{Nov16}$ $\frac{Ott-Dic16}{Lug-Set16}$
Tasso occupazione 15-64 anni	57,3	0,0	0,0
Tasso disoccupazione	12,0	0,0	0,3
Tasso disoccupazione 15-24 anni	40,1	0,2	1,6
Tasso inattività 15-64 anni	34,8	0,0	-0,2

Nel dato generale, si mantiene costante il differenziale di genere: il dato femminile (48,3%) che seppure sperimenta un trend crescente, si attesta ad un livello inferiore rispetto a quello maschile (66,3%). Gli occupati sono circa 22,8 milioni, in crescita rispetto ad ottobre (0,1% pari a 19mila unità) e nei dodici mesi (0,9% pari a 201mila unità).

Nel III trimestre 2016 lo stock di occupati, che mostra comunque un lieve calo rispetto al trimestre precedente (0,1%, 14mila unità), segna una crescita dell'1,1% pari a 239mila unità: si tratta di un aumento diffuso tra i generi e sul territorio, con una lieve prevalenza per l'occupazione straniera (1,7% contro l'1,1% degli italiani). Per gli stranieri, in particolare, si evidenzia un aumento del tasso di occupazione che si attesta al 60,4% (71,3% per gli uomini e 50,9% per le donne) rispetto al 59,5% registrato tra gli italiani. Se guardiamo all'età, nei dodici mesi continua l'incremento di occupati over55 (5,5% tra cui molte donne) e si misurano ulteriori incrementi occupazionali delle fasce più giovani, in special modo per gli under25 (+2,52%) a differenza dei giovani adulti ovvero i 25-34enni (-1,32%) e i 35-44enni (-1,25%). L'Istat analizza l'effetto della componente demografica sull'andamento tendenziale dell'occupazione mostrando come sul calo degli occupati di 15-49 anni (-168 mila unità) abbia un effetto decisivo la diminuzione della popolazione della corrispondente fascia d'età, mentre tra i 50-64enni, al contrario, la crescita demografica contribuisce ad accentuare la crescita dell'occupazione, determinata dalla sempre più ampia partecipazione al lavoro.

Proseguendo, notiamo come si mantenga il trend crescente dell'occupazione dipendente, confermato anche dai dati tratti dal sistema delle comunicazioni obbligatorie e dall'INPS, che evidenziano la crescita delle posizioni lavorative dipendenti, derivata dalla più frequente transizione dalle forme contrattuali più flessibili al contratto di lavoro dipendente a tempo indeterminato (incluso l'apprendistato). Si nota il deciso aumento dell'occupazione a tempo pieno (+1,03% lungo i 12 mesi) e a tempo parziale (+1,2%, 48,9mila unità), sui quali pesa molto il lavoro subordinato del part-time involontario.

Se guardiamo all'attività economica, la crescita dell'occupazione (III trimestre 2015 - III trimestre 2016) appare piuttosto diffusa nel territorio e nei macrosettori, con qualche variazione. In dettaglio,

- nell'agricoltura +3% (27mila unità),
- nell'industria, -0,4%, un calo dovuto soprattutto al comparto delle costruzioni,
- nel terziario, dove si raggruppa la gran parte degli occupati, +1,5%, soprattutto nel Mezzogiorno e tra i lavoratori dipendenti.

Disoccupati, inattivi e NEET

Accanto a questi dati, però, rileviamo un peggioramento degli altri indicatori relativi all'offerta di lavoro, tra cui l'aumento del tasso di disoccupazione generale (11,9%, +0,3% rispetto al trimestre precedente): alla crescita del numero dei disoccupati, si affianca comunque un calo degli inattivi e si sottolinea il

conseguenziale allargamento della forza lavoro disponibile soprattutto per la transizione degli inattivi più vicini al mercato del lavoro e degli scoraggiati.

Se il tasso di disoccupazione (15-64 anni), aumenta fino al 12%, esistono lievi differenze di genere e nazionalità: il dato è minore per gli uomini (11,4% rispetto al 12,7% delle donne), mentre è più alto per gli stranieri (14,2% rispetto al 10,5% registrato per gli italiani), con valori maggiori nelle regioni centrali e meridionali. Se guardiamo invece alla nazionalità e al genere, il dato è più alto tra gli uomini stranieri rispetto agli italiani (rispettivamente 12,9% e 9,8%) e, analogamente, tra le donne straniere (15,6% e 11,5%).

Il tasso di disoccupazione di lunga durata risulta pari al 6,3% (6,8% per le donne e 5,9% per gli uomini). L'indicatore continua a diminuire registrando nel corso dell'anno una diminuzione (-0,5 punti percentuali), che conferma la maggiore partecipazione al mercato e alla ricerca di lavoro (soprattutto degli under35 e sia gli effetti derivati dal generale rallentamento della crescita dell'economia italiana.

Per quanto riguarda il tasso di incidenza dei NEET, esso si attesta al 25,1% (27,7% per la componente femminile e 22,6% per quella maschile), e maggiore per gli under 35 (26,6%) e i 18-29enni (29,6%), con larga incidenza soprattutto nelle regioni meridionali, con livelli di poco inferiori al 35%: tale tipologia appare anche diffusa in specifici gruppi come gli immigrati, dove l'incidenza arriva tra i 15-29enni al 34,8% e si accompagna a più alti tassi di abbandono scolastico, minori livelli di istruzione, transizioni scuola-lavoro più brevi, occupazioni più instabili, paghe inferiori. Segniamo inoltre che nella fascia d'età 15-24 le persone in cerca di occupazione sono il 10,6%, un dato in aumento sia nel confronto mensile che nei dodici mesi. Il relativo tasso di disoccupazione sale al 39,4%: mentre per la fascia di età 20- 24 anni, il medesimo indicatore si valorizza al 32,2%.

Gli inattivi tra 15 e 64 anni diminuiscono (-3,4% pari a 469mila unità): per entrambi i generi, con maggiore intensità tra le donne. In particolare, sembra pesare molto lo scoraggiamento: si riducono infatti coloro che mostrano un interesse a lavorare e crescono le persone ritirate dal lavoro. La contrazione dei livelli di inattività riguarda nel lungo periodo entrambe le componenti (immigrata e italiana): il tasso di inattività è pari al 34,8%, un dato che appare in calo nel confronto congiunturale e rispetto all'anno, anche se con significative differenze tra gli uomini (24,9%) e le donne (44,6%); 73% tra i 15-24enni; 48,6% tra gli under35; 29,6% tra gli stranieri; 45,8% nel Mezzogiorno).

2.2 Le politiche e i servizi per il lavoro

Il tema della disoccupazione e delle misure necessarie a garantire una ripresa dei processi di transizione verso il lavoro rimandano alla necessità di riformare le politiche attive e la rete dei servizi.

Il sistema territoriale dei servizi per il lavoro ha visto il progressivo allargamento ai soggetti privati: attualmente 17 Regioni hanno approvato il regolamento e altre 2 stanno per completare l'iter. Ad ottobre 2016, l'allargamento dei sistemi territoriali dei servizi lavoro ha portato ben 2.693 sportelli ad essere accreditati nelle 16 Regioni con albo attivo (a giugno 2012 le sedi operative erano 1.435). 982 soggetti hanno almeno una sede operativa accreditata in una regione. D'altra parte anche la cosiddetta liberalizzazione del collocamento avvenuta nel 2011, dal lato delle autorizzazioni nazionali, ha comportato l'aumento dei soggetti autorizzati all'intermediazione nel cosiddetto regime particolare. L'avvio delle misure anticrisi e della Garanzia Giovani è stato il primo terreno su cui si sono avviate sperimentazioni importanti di gestione di misure di politiche attive coinvolgendo i soggetti accreditati. Il sistema più adottato nelle sperimentazioni punta a dotare la persona di un buono per acquisire dalla rete pubblico-privata una serie di servizi e misure finalizzate alla propria occupazione. Il coinvolgimento degli operatori accreditati punta sempre più all'obiettivo occupazionale come condizione per il riconoscimento dei costi.

Uno dei principali problemi organizzativi relativi al funzionamento dei Servizi per l'impiego riguarda il sottodimensionamento del personale, con la conseguente difficoltà di molte unità operative a coprire per intero il carico di lavoro assegnato.

È d'obbligo considerare che gran parte del personale opera in front-office, a stretto contatto con l'utenza e questo richiede, da parte degli operatori, il possesso di capacità e competenze che non si esauriscono nell'espletamento di soli atti amministrativi (per quanto complessi), ma che si acquisiscono tramite interventi formativi e l'esperienza. In particolare, poco più del 75,2% del personale opera in front-office, con percentuali che, nel Nord-est raggiungono l'82,4%, mentre i CPI dell'area meridionale, per i quali la quota di operatori che si interfacciano direttamente con l'utenza supera di poco il 70%. Per quanto tale difformità possa essere in parte ricondotta ad un volume di utenza particolarmente gravoso, il dato non può non essere interpretato anche con una minor capacità dei CPI di tali Regioni ad offrire servizi di politica attiva e di orientamento ai propri utenti.

Rispetto al flusso di utenza dei CPI, i dati individuano, nell'anno, quante *Dichiarazioni di immediata disponibilità* i Servizi per l'Impiego hanno dovuto raccogliere. Nel complesso, nel 2014, il volume di DID presentate è stato di oltre 2milioni e 500mila unità e cioè in media, di oltre 211mila iscrizioni al mese, quasi 7mila al giorno (considerando anche i sabati e le domeniche). La quota di operatori dedicata al rapporto con il pubblico, in mancanza di informazioni aggiuntive, può indicare, seppur indirettamente, il livello di burocratizzazione del sistema CPI, dato che le attività di accoglienza, screening del cittadino ed erogazione dei servizi costituiscono alcuni dei compiti centrali che il centro pubblico deve assolvere.

Si consideri anche che il tradizionale approccio della "presa in carico" per tutti i lavoratori, soprattutto in relazione all'ampliato numero di utenti ai quali fornire servizi in un arco temporale ridotto, non solo è fortemente limitato dal sottodimensionamento dell'organico dei CPI, ma, se inteso come universalmente valido, non necessariamente è funzionale a maggiori e migliori esiti dei servizi erogati. Metodologie di orientamento basate sul principio della attivazione del lavoratore e sulla sua responsabilizzazione sono nella maggior parte dei casi molto più funzionali a creare le condizioni per un rapido reinserimento nel mercato del lavoro. Una adeguata metodologia di *profiling* può consentire di definire a monte le effettive necessità della persona e quali siano i casi in cui il lavoratore necessita di presa in carico e in quali casi sia, invece, opportuno e necessario ricorrere a percorsi di attivazione, in maniera tale da rendere più finalizzato anche l'utilizzo delle risorse e più sostenibile il sistema dei servizi pubblici per il lavoro.

In considerazione dei dati relativi al dimensionamento organizzativo dei Servizi pubblici per l'impiego, assume ancor più rilevanza il tema dello sviluppo e del consolidamento del raccordo tra operatori pubblici e operatori privati. Infatti, la rilevazione PLUS dell'Isfol del 2016, ha stimato in oltre 4,6 milioni le persone che nell'anno si sono rivolte ai Servizi per il Lavoro, ripartiti tra CPI e Agenzie per il Lavoro, società di ricerca e selezione del personale, sindacati o organizzazioni datoriali, consulenti del lavoro e job center universitari. Di questi poco più della metà (54,7%) si è rivolta esclusivamente ad un CPI, il 21,4% ha scelto di affidarsi alle APL, ed il restante 23,3% ha utilizzato sia i CPI che le APL. Le popolazioni dei servizi privati e pubblici sono sistematicamente diverse. L'utenza dei CPI è in prevalenza femminile, meno istruita, residente nel Sud e caratterizzata dalla maggior presenza di persone in cerca di lavoro; mentre le APL si occupano soprattutto dei più istruiti, dei già occupati e meno di chi è in cerca di lavoro¹.

Quanto precede va nella direzione di valorizzare e aumentare la collaborazione e la complementarità tra i servizi pubblici e privati del lavoro, soprattutto alla luce della nuova architettura della Rete Nazionale dei Servizi per le Politiche del Lavoro coordinata dall'ANPAL.

¹ Cfr. *I canali di intermediazione*, Isfol 2016

Le azioni di potenziamento della rete dei Servizi pubblici per l'impiego italiani devono, pertanto, prevedere anche il supporto alla strutturazione di un'offerta mirata di servizi rivolti alle imprese; ciò presuppone l'acquisizione da parte degli operatori dei servizi delle competenze professionali necessarie a rilevare in modo puntuale le effettive esigenze delle imprese e, in una certa misura, ad anticiparle.

Nell'ultima indagine occupazionale (al 2020) realizzata da Unioncamere si evidenzia come, nel prossimo quinquennio, il fabbisogno risulterà funzionale non tanto alla crescita quanto alla sostituzione del personale in uscita. Il cosiddetto replacement demand rappresenterà l'82% circa del fabbisogno complessivo, laddove l'expansion demand (domanda di lavoro incrementale) costituirà appena il 18%. Questo elemento di scenario ripropone con forza la necessità di anticipare, rilevare e rappresentare i fabbisogni emergenti delle imprese in termini, non solo e non tanto di profili professionali statici, quanto di sistemi di comportamenti e competenze coerenti con i percorsi di sviluppo organizzativo e strategico.

La risposta a tali fenomeni richiama l'esigenza di ripensare la centralità dei processi di orientamento, accompagnamento ed inserimento, così come della formazione (per le imprese e nelle imprese, rispetto alle potenzialità del duale e della formazione on the job per alcuni ambiti/target ma anche delle opportunità offerte dai fondi paritetici professionali per altri). Processi che anticipino e incrocino in modo organico gli specifici fabbisogni dei target di offerta e domanda di lavoro e competenze.

Lo Skill Mismatch rappresenta uno dei fattori che ostacolano la crescita economica in Europa e che ostacola i processi di innovazione nelle aziende. Come emerge dalla "Survey of Adult Skills" condotta dalla OECD, un lavoratore su cinque in Italia - ha competenze al di sotto o al di sopra di quelle richieste dal mestiere che svolge. Ed è molto alta nel nostro paese sia la quota di lavoratori *underskilled* (per i quali ci piazziamo in 3° posizione), sia la quota di lavoratori *overskilled* (7° posizione). Nell'ultimo Rapporto Unioncamere sull'articolazione futura delle esigenze professionali si evidenzia come gli andamenti settoriali previsti e i fabbisogni attesi nelle diverse attività economiche determineranno nel periodo 2016-2020 dinamiche espansive per tutte le figure, ma di intensità molto differenziata. In particolare, è attesa una crescita del 29% del fabbisogno di figure high skill (da 181.000 a oltre 234.000), del 21% per le figure *low skill* (da 125.000 a quasi 151.000) e solo del 16% per le figure di livello intermedio. Tali elementi di scenario confermano la "dualità" delle problematiche di *mismatching* lavorativo e dei processi di occupazione ed occupabilità e l'assoluta necessità di definire un efficace presidio delle transizioni supportando l'allineamento flessibile tra sviluppo, lavoro e formazione.

In questa prospettiva, non è pensabile separare la dimensione dell'istruzione e della formazione dalla dimensione dei servizi che rappresentano il tipico patrimonio delle politiche attive per il lavoro, nella consapevolezza che è proprio l'integrazione tra azioni orientative, formative e di accompagnamento al lavoro, che può garantire risultati efficaci e la realizzazione di percorsi personalizzati e coerenti con le aspettative di giovani, imprese e in definitiva di tutta la comunità sulla quale non ricadono i costi sociali di un inefficiente incontro tra la domanda e l'offerta di lavoro.

I principali trend occupazionali, come abbiamo visto, impongono la necessità di (ri)pensare le politiche attive del lavoro ad efficace presidio delle transizioni ed a garanzia di gradi efficaci di occupazione e occupabilità di tutti i target del mercato del lavoro attorno a queste direttrici, senza dimenticare i target specifici delle donne e degli immigrati.

Da un lato infatti, le tesi e gli studi riferiti alla cosiddetta *womenomics*, ormai ampiamente accreditati, affermano che dal lavoro femminile viene l'impulso più importante alla crescita nel prossimo futuro. Da diversi anni si parla dell'esigenza di rinnovare le politiche del lavoro, specie sul fronte della domanda e dei servizi alle aziende, proprio per identificare misure e strumenti capaci di anticipare e di indirizzare i processi evolutivi del mercato del lavoro. E nello stesso tempo per recuperare le dinamiche di crescita dell'occupazione femminile che come è noto coincide in gran parte con i problemi del Mezzogiorno. La corretta collocazione della questione femminile all'interno del tema generale della crescita economica è

anche confermata dall'attuale strategia dei Fondi SIE, e in particolare del FSE, che vede per la prima volta un esplicito articolo del Regolamento del Fondo dedicato a tale priorità di investimento. Gli stessi investimenti per l'innovazione previsti dal piano del Governo (Industry 4.0), rischiano di essere meno efficaci nel lungo periodo se non sono accompagnati da una revisione dei modelli organizzativi e accompagnati a relazioni industriali di tipo partecipativo con un aumento considerevole della quota di salario, anche defiscalizzato, demandato alla contrattazione aziendale e/o territoriale.

Dall'altro lato, occorre non dimenticare che i migranti rappresentano una quota sempre maggiore all'interno delle fasce maggiormente vulnerabili e a rischio di esclusione sociale della popolazione presente in Italia. Costituiscono inoltre una quota rilevante del mercato del lavoro: nel 2015 il Sistema Informativo ha registrato un volume di rapporti di lavoro che hanno interessato cittadini stranieri pari a 1.976.642 unità, di cui circa il 60% lavoratori extracomunitari (1.185.985 unità). Oltre il 4% dei rapporti di lavoro attivati (51.713 unità) interessano cittadini stranieri extra-Ue che sono richiedenti/titolari di permessi di soggiorno per: asilo, protezione sussidiaria, motivi umanitari. Dato che pesa per lo 0,5% sul totale dei rapporti di lavoro attivati nell'annualità 2015 per cittadini italiani e stranieri (Ue ed extra-Ue). Rispetto al volume di assunzioni rilevate per l'annualità 2013 (30.652 unità) e per l'annualità 2014 (38.014) si osserva complessivamente nei tre anni un trend in costante crescita ed una variazione positiva pari a +68,7%, distribuita sulle diverse tipologie di permesso, con un picco positivo (variazione 2014-2015: +124%) sulle attivazioni che interessano i richiedenti asilo. Essendo l'occupazione una componente fondamentale del processo di integrazione, riducendo le barriere all'accesso nel mondo del lavoro si promuove la possibilità per i beneficiari di protezione internazionale di raggiungere condizioni occupazionali maggiormente favorevoli, con un effetto sul complessivo percorso di inclusione.

Per poter intervenire su questi temi è necessario ripensare approcci, metodologie, in ultima analisi, cultura, ma soprattutto è impossibile prescindere da strumentazioni tecnologiche che divengono sempre più flessibili e avanzate. Le tecnologie digitali, in particolare, intervengono oggi nella costruzione comune delle conoscenze e potenziano il processo di apprendimento quotidiano per ognuno di noi. Secondo il Rapporto Censis del 2016, la penetrazione del mezzo "internet", sia in mobilità attraverso gli smartphone ed i tablet che mediante i tradizionali PC, ha raggiunto il 73,7% degli italiani e il 95% sulla fascia di età under 30, ossia sulla quasi totalità dei giovani.

Per questo la necessità di formazione online si fa sempre più pressante: c'è bisogno di servizi di aggiornamento rapidi ed efficaci, consultabili "in mobilità", approfittando anche di qualche minuto libero degli utenti che possa trasformarsi in brevi sessioni formative su specifici argomenti di interesse professionale. Contestualmente, è fondamentale proseguire nelle azioni di sperimentazione delle nuove metodologie didattiche e tecnologiche: il tema del "Technology Enhanced Learning" (TEL), ossia di quelle metodologie formative, basate su particolari tecnologie digitali, che enfatizzano l'interattività del processo di apprendimento, la sperimentazione attiva dei saperi e la costruzione comune delle conoscenze, si amplia e si arricchisce ogni giorno di più.

2.3 Il quadro normativo

In un quadro di contesto socioeconomico così complesso, sono intervenute diverse novità normative. Partendo come arco temporale dal 2014, la Legge n. 9/14 (Destinazione Italia) introduce una serie di importanti misure volte ad agevolare le imprese, sia in difficoltà congiunturale che in fase di start-up. Tra i provvedimenti, si segnalano:

- agevolazioni per le imprese costituite da non più di 12 mesi, compreso un fondo specifico per l'imprenditoria femminile;
- finanziamento di iniziative per investimenti non superiori a 1,5 milioni di euro, in tutti i settori;

- istituzione di un credito di imposta a favore delle imprese che investono in attività di ricerca e sviluppo (600 milioni di euro per il triennio 2014-2016);
- misure per favorire la risoluzione di crisi aziendali e difendere l'occupazione;
- inasprimento del regime sanzionatorio a contrasto del lavoro nero o irregolare.

Sempre a febbraio con la Legge n. 15/2014, (Milleproroghe) viene prorogato il termine in materia di assunzioni, organizzazione e funzionamento delle Pubbliche Amministrazioni (in riferimento alla dotazione organica del MIBAC).

Di notevole rilevanza appare poi il varo della Garanzia Giovani che prende l'avvio nel maggio del 2014 sulla base della programmazione realizzata dalla Struttura di Missione istituita a novembre del 2013. Sempre in maggio, in coerenza con gli obiettivi del programma con la Legge n. 78/2014, vengono introdotte alcune disposizioni finalizzate a rivedere la disciplina del contratto a tempo determinato, dell'apprendistato, dell'iscrizione dei lavoratori nelle liste di disponibilità, del documento unico di regolarità contributiva e dei contratti di solidarietà. In particolare la legge interviene:

- sul contratto a tempo determinato estendendo la acausalità fino ad un massimo di 36 mesi; contratto prorogabile nel suddetto limite;
- sull'apprendistato con l'eliminazione delle percentuali di stabilizzazione relative ai rapporti di apprendistato cessati nei 24 mesi antecedenti (fissati dalla Legge n. 92/12);
- sull'utilizzo della posta elettronica certificata (PEC) per comunicare lo stato di disoccupazione;
- sui contratti di solidarietà difensivi con una riduzione contributiva c/o datore di lavoro del 35%.

In giugno con la Legge n. 89/2014, vengono introdotte disposizioni urgenti per il rilancio economico, attraverso la riduzione del cuneo fiscale (80 euro mensili) in favore dei lavoratori, con un reddito lordo inferiore a una determinata soglia. Vengono previste, inoltre, misure di riduzione della spesa pubblica per acquisti di beni e servizi, in un'ottica generale di razionalizzazione, efficientamento, economicità e trasparenza della Pubblica amministrazione e degli Enti locali. A decorrere dal 1° maggio 2014 viene, inoltre, ridotto a 240 mila euro il tetto massimo retributivo per tutti coloro che svolgono un lavoro dipendente o autonomo presso le PA e le società partecipate.

Con la Legge 11 agosto 2014, n. 116 (Decreto Competitività) vengono varate ulteriori misure per sostenere la competitività delle imprese tramite il taglio della spesa per l'energia, il credito d'imposta per i nuovi investimenti, l'ampliamento delle fonti per il credito e la raccolta di capitali. Nello specifico la legge:

- riduce in media del 10% il costo dell'energia che grava sulle aziende attraverso una rimodulazione degli incentivi di cui fruiscono i grandi produttori da fonti rinnovabili;
- introduce, fino al 30 giugno 2015, un credito d'imposta pari al 15% per le imprese che acquistano beni strumentali in misura maggiore rispetto a quanto hanno fatto negli ultimi 5 anni;
- amplia la possibilità per le imprese di ricorrere a finanziamenti al di fuori dei normali canali bancari grazie all'autorizzazione ad erogare prestiti concessa a compagnie di assicurazioni e a fondi d'investimento.

La legge n. 147 dell'ottobre 2014 estende di ulteriori 12 mesi il periodo utile alla maturazione dei requisiti per l'accesso alle prestazioni previdenziali e detta nuove disposizioni in materia di salvaguardia pensionistica ampliando la platea di altri 8.100 lavoratori (esodati) attraverso la riassegnazione e rimodulazione di 24.000 posizioni riferite a precedenti salvaguardie sfruttando la copertura degli oneri attraverso le risorse stanziare per le precedenti salvaguardie e in parte non utilizzate.

Tra le diverse disposizioni che si sono succedute una delle più rilevanti è il cosiddetto Decreto Sblocca Italia (Legge 11 novembre 2014, n. 164) recante misure urgenti per l'apertura dei cantieri, la realizzazione delle opere pubbliche, la digitalizzazione del Paese, la semplificazione burocratica, l'emergenza del dissesto idrogeologico e per la ripresa delle attività produttive. Si segnala in particolare:

- rifinanziamento di 728 milioni di euro degli ammortizzatori sociali in deroga per il 2014;
- istituzione di un Fondo privato di servizio, di seguito Fondo, per il rilancio delle imprese industriali italiane caratterizzate da equilibrio economico operativo, ma con necessità di adeguata patrimonializzazione.

Il mercato del lavoro è stato oggetto di profondi interventi strutturali attraverso la Legge del 10 dicembre 2014, n. 183 meglio conosciuta come il Jobs Act. Il dispositivo, tra i più ambiziosi varati negli ultimi anni contiene cinque deleghe per la riforma del mercato del lavoro:

- il riordino della normativa in materia di ammortizzatori sociali, tenuto conto delle peculiarità dei diversi settori produttivi;
- il riordino della normativa in materia di servizi per il lavoro e di politiche attive;
- le disposizioni di semplificazione e razionalizzazione delle procedure e degli adempimenti a carico di cittadini e imprese;
- il testo organico semplificato delle discipline delle tipologie contrattuali e dei rapporti di lavoro;
- la revisione e l'aggiornamento delle misure volte a tutelare la maternità e le forme di conciliazione dei tempi di vita e di lavoro.

La Legge 23 dicembre 2014, n. 190 (Legge di Stabilità 2015), contiene tra le altre, alcune importanti disposizioni in materia lavoristica che integrano le disposizioni del Jobs Act. In particolare, a partire dal 2015, tutti i datori di lavoro privati che assumono con un contratto a tempo indeterminato, vengono esonerati, per 36 mesi, dal versamento dei contributi all'INPS. ma restano dovuti i premi INAIL. Restano esclusi i contratti di apprendistato e i contratti di lavoro domestico. Lo sgravio spetta fino a un massimo di 8.060 euro su base annua. La norma limita la concessione degli sgravi al periodo tra il 1° gennaio e il 31 dicembre 2015. L'esonero, non cumulabile, non spetta (tra l'altro): per le assunzioni di quei lavoratori che nei 6 mesi precedenti siano risultati occupati a tempo indeterminato presso qualsiasi datore di lavoro; ai lavoratori per i quali il beneficio sia già stato usufruito in relazione a precedente assunzione a tempo indeterminato. Inoltre la legge di stabilità:

- rende strutturale il credito d'imposta in favore dei lavoratori dipendenti con un reddito fino a 26.000 euro (cd bonus 80 euro);
- introduce una deduzione del costo del lavoro dall'imponibile IRAP;
- prevede, in via sperimentale, la possibilità di erogazione della quota maturanda di TFR su richiesta del lavoratore;
- istituisce un Fondo presso il MLPS per fare fronte agli oneri derivanti dall'attuazione dei provvedimenti normativi di riforma degli ammortizzatori sociali;
- proroga il blocco della contrattazione e degli incrementi stipendiali nel pubblico impiego;
- stanziava un contributo di 12 milioni di euro da parte del MLPS per il funzionamento di Italia Lavoro quale Ente Strumentale.

Nel corso del 2015 con le cinque deleghe previste dalla Legge n. 183/14, sono stati adottati otto decreti legislativi:

1. DLgs n. 150/15 (Disposizioni per il riordino della normativa in materia di servizi per il lavoro e di politiche attive);
2. DLgs n. 81/15 (Disciplina organica dei contratti di lavoro e revisione della normativa in tema di mansioni);
3. DLgs n. 22/15 (Disposizioni per il riordino della normativa in materia di ammortizzatori sociali in caso di disoccupazione involontaria e di ricollocazione dei lavoratori disoccupati);

4. DLgs n. 148/15 (Disposizioni per il riordino della normativa in materia di ammortizzatori sociali in costanza di rapporto di lavoro);
5. DLgs n. 80/15 (Misure per la conciliazione delle esigenze di cura, di vita e di lavoro);
6. DLgs n. 151/15 (Disposizioni di razionalizzazione e semplificazione delle procedure e degli adempimenti a carico di cittadini e imprese e altre disposizioni in materia di rapporto di lavoro e pari opportunità);
7. DLgs n. 23/15 (Disposizioni in materia di contratto di lavoro a tempo indeterminato a tutele crescenti);
8. DLgs n. 149/15 (Disposizioni per la razionalizzazione e la semplificazione dell'attività ispettiva in materia di lavoro e legislazione sociale).

Nell'ottica del presente documento, il **DLgs n. 150/15** costituisce senza dubbio il più importante. Esso ha come obiettivo principale di garantire la fruizione dei servizi essenziali in materia di politica attiva del lavoro su tutto il territorio nazionale, nonché di assicurare l'esercizio unitario delle relative funzioni amministrative. Nello specifico, istituisce la Rete nazionale dei servizi per le politiche del lavoro, coordinata dalla nuova Agenzia Nazionale per le Politiche Attive – ANPAL. Con un organico non superiore a 395 addetti, è formata da:

- Strutture regionali per le Politiche attive del Lavoro;
- INPS;
- INAIL;
- Italia Lavoro;
- ISFOL;
- Agenzie per il lavoro e altri soggetti autorizzati all'attività di intermediazione;
- Sistema delle Camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura, dalle Università ed altri istituti di scuola secondaria di secondo grado;
- Fondi interprofessionali per la formazione continua e i fondi bilaterali.

Al Ministero del Lavoro spettano il potere di indirizzo e vigilanza sull'ANPAL; le competenze in materia di verifica e controllo del rispetto dei livelli essenziali delle prestazioni (LEP) che devono essere garantiti su tutto il territorio nazionale; le competenze in materia di monitoraggio delle politiche occupazionali e del lavoro. Proprio in riferimento ai LEP, il Ministero del Lavoro fissa linee di indirizzo triennali ed obiettivi annuali in materia di politiche attive, definendo proprio i livelli minimi di prestazione su tutto il territorio nazionale. Il Ministero del Lavoro stipula con ogni Regione e con le Province autonome, una convenzione per regolare i rapporti e gli obblighi concernenti la gestione dei Servizi per l'impiego e delle politiche attive del lavoro; controlla quindi il rispetto dei livelli essenziali delle prestazioni su tutto il territorio nazionale, monitorando le politiche occupazionali.

ANPAL è istituita, a decorrere dal 1° gennaio 2016, senza nuovi oneri a carico della finanza pubblica: tutte le risorse necessarie al suo funzionamento sono trasferite dal Ministero del lavoro e dall'ISFOL, che vengono pertanto riorganizzati. Il relativo assetto deve tenere conto del "DDL Boschi", che modifica (tra l'altro) l'art. 117 della Costituzione e attribuisce infatti allo Stato la legislazione esclusiva in materia di: previdenza sociale, ivi compresa la previdenza complementare e integrativa; tutela e sicurezza del lavoro; politiche attive del lavoro; disposizioni generali e comuni sull'istruzione e formazione professionale.

ANPAL detiene il coordinamento della gestione dell'ASpl, dei Servizi pubblici per l'impiego, del collocamento dei disabili, nonché delle politiche di attivazione dei lavoratori disoccupati. Istituisce l'Albo nazionale dei soggetti accreditati a svolgere funzioni e compiti in materia di politiche attive del lavoro, il Sistema informativo unico delle politiche del lavoro e il fascicolo elettronico del lavoratore. Definisce le

metodologie di profilazione degli utenti, allo scopo di determinarne il profilo personale di occupabilità e la relativa distanza dal mercato del lavoro, in linea con i migliori standard internazionali. Svolge attività di monitoraggio e valutazione sulla gestione delle politiche attive e i Servizi per il lavoro nonché sui risultati conseguiti dai soggetti pubblici o privati accreditati a svolgere tali funzioni.

ANPAL subentra nella titolarità delle azioni di Italia Lavoro ed il suo presidente, nominato entro 60 giorni dall'entrata in vigore del DLgs n. 150/15 (24 settembre 2015) ne diviene amministratore unico, con contestuale decadenza del consiglio di amministrazione di IL. Italia Lavoro adotta quindi un nuovo statuto (entro 30 giorni dalla data di nomina del Presidente dell'ANPAL), che prevede forme di controllo da parte dell'Agenzia tali da assicurarne la funzione di struttura **"in house"**. Lo statuto è soggetto all'approvazione del Ministero del Lavoro di concerto con il Ministero dell'economia e delle Finanze.

Il Decreto dispone che Regioni e Province Autonome costituiscano propri uffici territoriali, denominati Centri per l'impiego, per svolgere in forma integrata, servizi e misure di politica attiva del lavoro. I disoccupati contattano i Centri per l'impiego per confermare lo stato di disoccupazione, entro 30 giorni dalla data della dichiarazione telematica al portale nazionale delle politiche del lavoro. In mancanza, sono convocati dai Centri stessi, per la profilazione e la stipula di un patto di servizio personalizzato. I disoccupati sono quindi tenuti ad attenersi ai comportamenti previsti nel patto di servizio personalizzato, pena l'applicazione di specifiche sanzioni. Allo scopo di assicurare la trasparenza e il coordinamento degli incentivi all'occupazione, è istituito, presso l'ANPAL, il repertorio nazionale degli incentivi occupazionali e del lavoro.

Il **DLgs n. 81/15** riordina la disciplina dei contratti e delle mansioni, ribadendo che il contratto di lavoro subordinato a tempo indeterminato costituisce la forma comune di rapporto di lavoro. Circa il tempo determinato è consentita l'apposizione di un termine di durata non superiore a 36 mesi, fatte salve diverse disposizioni dei contratti collettivi. Un ulteriore CTD della durata massima di 12 mesi può essere stipulato presso la DTL competente, pena la conversione dello stesso a tempo indeterminato. Il termine del contratto può essere prorogato, con il consenso del lavoratore, solo quando la durata iniziale del contratto sia inferiore a 36 mesi e comunque per un massimo di cinque volte nell'arco di 3 anni, a prescindere dal numero dei contratti. Oltre 5 il contratto è considerato a tempo indeterminato. Possono essere assunti lavoratori a tempo determinato in misura non superiore al 20% del numero degli occupati a tempo indeterminato, ad eccezione di alcuni casi specifici (ad es: Start-up innovative).

Per quanto riguarda l'apprendistato, il Decreto delegato abroga il Testo Unico del 2011 (DLgs n. 167/11), ridefinendo l'istituto secondo le seguenti tipologie:

1. apprendistato per la qualifica e il diploma professionale, il diploma di istruzione secondaria superiore e il certificato di specializzazione tecnica superiore;
2. professionalizzante;
3. alta formazione e ricerca.

L'apprendistato di primo e terzo livello integrano organicamente, in un sistema duale, formazione e lavoro. La durata minima prevista è non inferiore a sei mesi, salvo per lo svolgimento di attività in cicli stagionali. I datori di lavoro con più di 50 addetti possono attivare "nuovi" contratti di apprendistato professionalizzante qualora abbiano mantenuto in organico a tempo indeterminato almeno il 20% degli apprendisti avviati nei 36 mesi precedenti.

Novità anche per quanto riguarda le collaborazioni: dal 1° gennaio 2016, si applica la disciplina del rapporto di lavoro subordinato anche ai rapporti di collaborazione che si concretizzano in prestazioni di lavoro esclusivamente personali, continuative e le cui modalità di esecuzione sono organizzate dal committente anche con riferimento ai tempi e al luogo di lavoro. Da questi rapporti vanno esclusi alcuni tipi di

collaborazioni in relazione a esigenze legate al settore produttivo o a ragioni soggettive. Sono abrogate le collaborazioni a progetto. rimangono in vigore solo quelle già in atto e fino alla loro scadenza. Per i contratti a progetto in essere rimangono in vigore le disposizioni previste dal DLgs n. 276/03 (artt. da 61 a 69bis).

Quanto disposto a livello generale non trova applicazione per la Pubblica amministrazione, fino al 31 dicembre 2016. Dal 1° gennaio 2017 è comunque fatto divieto alle pubbliche amministrazioni di stipulare i contratti di collaborazione.

Riguardo le mansioni, viene sostituito l'art. 2103 del Codice Civile. In caso di modifica degli assetti organizzativi aziendali che incidono sulla posizione del lavoratore, questo può essere assegnato a mansioni appartenenti al livello di inquadramento inferiore, purché rientranti nella medesima categoria legale. Resta però salvo il livello di inquadramento e la retribuzione di cui il lavoratore godeva prima del mutamento di mansioni.

Nel caso di assegnazione a mansioni superiori, il lavoratore ha diritto al trattamento corrispondente all'attività svolta e l'assegnazione diviene definitiva, salva diversa volontà del lavoratore, ove la medesima non abbia avuto luogo per ragioni sostitutive di altro lavoratore in servizio, dopo il periodo fissato dai contratti collettivi o, in mancanza, dopo 6 mesi continuativi.

Il **DLgs n. 22/15** prevede il riordino della normativa in materia di ammortizzatori sociali in caso di disoccupazione involontaria e di ricollocazione dei lavoratori disoccupati. Scopo è di assicurare, in caso di disoccupazione involontaria, tutele uniformi, di razionalizzare la normativa in materia di integrazione salariale e di favorire il coinvolgimento attivo di quanti siano espulsi dal mercato del lavoro ovvero siano beneficiari di ammortizzatori sociali.

Dal 1° maggio 2015 è istituita presso la Gestione prestazioni temporanee ai lavoratori dipendenti e nell'ambito dell'Assicurazione sociale per l'impiego (ASpl), un'indennità mensile di disoccupazione, denominata Nuova prestazione di Assicurazione Sociale per l'Impiego (NASpl), come sostegno al reddito ai lavoratori con rapporto di lavoro subordinato che abbiano perduto involontariamente la propria occupazione. La NASpl sostituisce ASpl e mini ASpl, previste dalla Legge n. 92/12 (Legge Fornero).

Inoltre, in via sperimentale per il 2015, in relazione ai nuovi eventi di disoccupazione verificatisi a decorrere dal 1° gennaio 2015 e sino al 31 dicembre 2015, è riconosciuta ai collaboratori coordinati e continuativi e a progetto, iscritti in via esclusiva alla Gestione separata, non pensionati e privi di partita IVA, che abbiano perduto involontariamente la propria occupazione, un'indennità di disoccupazione mensile denominata DIS-COLL. Sostituisce la prestazione prevista dalla Legge n. 2/09, quale una tantum erogata dall'INPS.

A decorrere dal 1° maggio 2015 è istituito, in via sperimentale per l'anno 2015, l'Assegno di disoccupazione (ASDI), avente la funzione di fornire una tutela di sostegno al reddito ai lavoratori percettori della Nuova prestazione di Assicurazione Sociale per l'Impiego NASpl, che abbiano fruito di questa per l'intera sua durata entro il 31 dicembre 2015, senza trovare occupazione e si trovino in una condizione economica di bisogno.

È erogato mensilmente per una durata massima di sei mesi ed è pari al 75% dell'ultima indennità NASpl percepita. Nel primo anno di applicazione gli interventi sono prioritariamente riservati ai lavoratori appartenenti a nuclei familiari con minorenni e, quindi, ai lavoratori in età prossima al pensionamento.

Il sostegno economico è condizionato all'adesione ad un progetto personalizzato redatto dai competenti Servizi per l'impiego. La partecipazione alle iniziative di attivazione proposte è obbligatoria, pena la perdita del beneficio.

Con il **DLgs n. 148/15** viene resa organica la disciplina degli ammortizzatori sociali in costanza di rapporto di lavoro. La norma rende strutturale la NASpl a 24 mesi per sempre, mettendo inoltre a regime (cioè finanzia per sempre):

- le misure di conciliazione dei tempi di cura, di vita e di lavoro (tra le quali l'estensione del congedo parentale);
- l'assegno di disoccupazione (ASDI), che fornisce un reddito sino a sei mesi ai beneficiari di NASpi con figli minori o ultracinquantacinquenni che esauriscono il sussidio senza avere trovato lavoro e hanno un ISEE inferiore a 5 mila euro all'anno;
- il fondo per le politiche attive del lavoro.

Il dispositivo estende le integrazioni salariali in caso di riduzione o sospensione dell'orario di lavoro a 1.400.000 lavoratori e 150.000 datori di lavoro in precedenza esclusi da queste tutele. Introduce un unico testo normativo per la cassa integrazione e per i fondi di solidarietà, abrogando oltre 15 leggi e norme stratificatesi negli ultimi 70 anni.

In materia di sostegno alla genitorialità, il **DLgs n. 80/15** modifica, tra l'altro, una serie di articoli del DLgs n. 151/01 (Testo Unico a tutela della maternità e della paternità). Nello specifico, i giorni non goduti prima del parto si aggiungono al congedo di maternità dopo il parto stesso, anche in caso di superamento del limite di cinque mesi. In caso di ricovero del neonato, la madre ha diritto a chiedere il rinvio o la sospensione del congedo e di goderne dopo le dimissioni del bambino. Tali diritti possono essere esercitati una sola volta per ciascun figlio. In materia di congedo parentale, esso viene esteso fino al compimento del dodicesimo anno di vita del bambino, precedentemente fissato a otto anni. Il relativo trattamento economico, nella misura del 30% della retribuzione lorda, è esteso fino al sesto anno di vita del bambino.

Le donne dipendenti, nonché collaboratrici a progetto, inserite in percorsi di protezione certificati relativi alla violenza di genere, hanno diritto di astenersi dal lavoro, per un periodo massimo di tre mesi. Durante il periodo di congedo la lavoratrice percepirà un'indennità parametrata all'ultima retribuzione. Il congedo può essere usufruito su base oraria o giornaliera, in un arco temporale non superiore a tre anni. La lavoratrice ha diritto alla trasformazione del rapporto di lavoro a tempo pieno in quello a tempo parziale, per poi essere nuovamente trasformato a tempo pieno, dietro sua richiesta. Restano in ogni caso salve disposizioni di maggior favore.

In via sperimentale, per il triennio 2016-2018, è destinata alla promozione della conciliazione tra vita professionale e privata una quota del 10% del Fondo per il finanziamento degli sgravi contributivi per incentivare la contrattazione di secondo livello.

Il **DLgs n. 151/15** dispone alcuni aspetti riguardanti la semplificazione delle procedure e degli adempimenti a carico di cittadini e imprese; i rapporti di lavoro; le pari opportunità. Il primo gruppo prevede la razionalizzazione e semplificazione dell'inserimento mirato delle persone con disabilità; della costituzione e gestione del rapporto di lavoro; della salute e sicurezza sul lavoro; della revisione delle sanzioni in materia di lavoro e di legislazione sociale.

Il secondo gruppo prevede, tra gli altri, la revisione dei controlli a distanza; la possibilità per i lavoratori di cedere, a titolo gratuito riposi e ferie maturati, agli altri lavoratori dipendenti, per assistere i figli minori; l'introduzione di modalità esclusivamente telematiche per effettuare le dimissioni e la risoluzione consensuale del rapporto di lavoro.

Il terzo gruppo prevede, tra gli altri, la revisione dell'ambito territoriale di riferimento delle consigliere di parità provinciali in vista della soppressione delle province; la modifica della composizione e delle competenze del Comitato nazionale di parità; l'introduzione della Conferenza nazionale delle consigliere di parità.

Con il **DLgs n. 23/15** il legislatore interviene in materia di contratto a tempo indeterminato a tutele crescenti. Esso viene stipulato, a partire dal 7 marzo 2015, per le nuove assunzioni, con tale tipologia, in relazione all'anzianità di servizio, escludendo per i licenziamenti economici la possibilità della

reintegrazione del lavoratore nel posto di lavoro. Prevede inoltre un indennizzo economico certo e crescente con l'anzianità di servizio e limitando il diritto alla reintegrazione ai licenziamenti nulli e discriminatori e a specifiche fattispecie di licenziamento disciplinare ingiustificato, nonché prevedendo termini certi per l'impugnazione del licenziamento.

Il regime di tutela in caso di licenziamento si applica ai lavoratori con la qualifica di impiegati, quadri e operai, assunti con contratto di lavoro subordinato a tempo indeterminato, nonché in caso di conversione a tempo indeterminato del contratto a tempo determinato o di apprendistato.

Il **DLgs n. 149/15** prevede, al fine di razionalizzare e semplificare l'attività ispettiva, l'istituzione dell'Ispettorato nazionale del lavoro. Ha personalità di diritto pubblico, ha autonomia di bilancio e autonomi poteri per la determinazione delle norme concernenti la propria organizzazione ed il proprio funzionamento.

La sua funzione principale risiede nel coordinamento, sulla base di direttive emanate dal Ministro del lavoro, della vigilanza in materia di lavoro, contribuzione e assicurazione obbligatoria.

In supporto alla programmazione dell'attività di vigilanza svolta dall'Ispettorato, si prevede l'obbligo per l'INPS, l'INAIL e l'Agenzia delle entrate di mettere a disposizione dell'Ispettorato, anche attraverso l'accesso a specifici archivi informatici, dati e informazioni, sia in forma analitica che aggregata.

Il personale ispettivo di INPS e INAIL è inserito in un ruolo ad esaurimento dei predetti Istituti con il mantenimento del trattamento economico e normativo in vigore e non potrà essere sostituito dagli stessi.

Da ultimo, il DDL di Stabilità per il 2016 cosa prevede in materia di occupazione²? Per quanto riguarda il settore del lavoro, viene innanzitutto prevista la proroga dello sgravio contributivo per le nuove assunzioni con contratti di lavoro a tempo indeterminato effettuate nel 2016, consistente nell'esonero dal versamento del 40% dei complessivi contributi previdenziali a carico del datore di lavoro, nel limite di 3.250 euro su base annua, per un massimo di 24 mesi (art. 11). Viene, inoltre, introdotta una disciplina tributaria specifica per l'incentivazione della contrattazione collettiva decentrata, consistente nell'applicazione di una imposta sostitutiva dell'IRPEF pari al 10% (entro un limite di reddito di 50.000 euro) in relazione alle somme corrisposte per incrementi di produttività o sotto forma di partecipazione agli utili dell'impresa (art.12), nonché disposto il rifinanziamento di 250 milioni di euro (per l'anno 2016) degli ammortizzatori sociali in deroga (art. 20, c.1).

Relativamente al lavoro autonomo, viene confermata al 27% anche per il 2016 (anziché aumentarla al 28% come previsto a normativa vigente), l'aliquota contributiva per gli iscritti alla gestione separata e viene prevista la costituzione di un apposito Fondo per la tutela del lavoro autonomo (art.14, commi 1 e 2). Viene inoltre prorogato per il 2016 il contributo del Ministero del lavoro e delle politiche sociali per il funzionamento di Italia Lavoro Spa, nel limite di 12 milioni di euro (art. 20, c.2).

Con riferimento infine al pubblico impiego, vengono previste più stringenti limitazioni al turn over nelle Pubbliche amministrazioni (che, nel triennio 2016-2018, potranno procedere ad assunzioni di personale nel limite di una spesa pari al 25%) (art. 16, c. 8-9) e viene disposto uno stanziamento di 300 milioni di euro per i rinnovi contrattuali del personale dipendente dalle amministrazioni medesime (art. 27, c. 1-4).

² Fonte: Camera dei Deputati

Obiettivi strategici ed indicatori

Anpal Servizi S.p.A. ha costantemente accompagnato il processo programmatico e normativo e l'evoluzione degli eventi, offrendo al Ministero del Lavoro il supporto necessario a delineare le proposte di intervento in modo coerente con l'andamento dei fenomeni del mercato del lavoro e, sul piano operativo, utilizzando le politiche nazionali come volano per gli interventi sul territorio, concretizzando le decisioni e le intese sottoscritte a livello nazionale.

L'evoluzione delle attività aziendali è avvenuta conformemente agli indirizzi normativi nazionali e in linea con le priorità/indicazioni comunitarie che si innestano in una programmazione dei fondi comunitari effettuata con l'ausilio del FSE.

Gli obiettivi strategici perseguiti puntano alla risoluzione delle problematiche strutturali del mercato del lavoro italiano: la difficile transizione dei giovani nel mercato del lavoro, il basso livello di partecipazione e occupazione femminile, la sotto-occupazione dei lavoratori con bassa qualifica, la persistenza di mercati divari territoriali, la performance negativa in termini di produttività del lavoro.

Di seguito vengono riportati per ciascuna Missione e Programma di spesa, i principali risultati raggiunti nell'annualità 2016.

NOTA: Nella successiva tabella "Principali obiettivi e risultati aziendali" i valori indicati nei campi "Valore dell'obiettivo" e "Pianificazione 2016- 2018" aggiornano quanto riportato nel documento *Programmi di intervento (Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio) 2016-2018*, in funzione delle rimodulazioni approvate dall'Ente Concedente nel corso del 2016 che hanno interessato alcuni Programmi di Spesa. Tali variazioni vengono dettagliate nelle schede dei singoli programmi di spesa nella sezione "**Rimodulazione dell'intervento**".

Principali obiettivi e risultati aziendali

MISSIONE 026 – Politiche per il lavoro			INDICATORI DI RISULTATO				Valore osservato nel periodo precedente (31/12/2015)	Pianificazione 2016- 2018	Realizzato 2016	
Programma	Obiettivo tematico	Risultato atteso	Definizione tecnica	Unità di misura	Valore dell'obiettivo	Metodo di calcolo				Fonte dei dati
Programma 010 – Politiche attive del lavoro, rete dei servizi per il lavoro e la formazione	8 Promuovere un'occupazione sostenibile e di qualità e sostenere la mobilità dei lavoratori	8.1 Aumentare l'occupazione dei giovani	Incentivi all'assunzione ed altri interventi di politica attiva per l'inserimento nel mercato del lavoro su situazioni di rilevanza nazionale in raccordo con le Regioni interessate	Numero intero	1.100	∑ Comunicazione obbligatoria del Contratto di apprendistato di alta formazione e ricerca e di primo livello	Staff M&V	553	1.100	767
				Numero intero	220	∑ Autorizzazione al pagamento dell'incentivo per l'assunzione di Dottori di Ricerca con contratto a tempo determinato e indeterminato	Staff M&V	46	220	93
				Numero intero	1.815	∑ Comunicazione Inail di avvio tirocinio presso le Botteghe di Mestiere	Staff M&V	0	1.815	1.784
			Azioni dirette verso i giovani NEET in transizione istruzione/lavoro (Garanzia Giovani)	Numero intero	77.091	∑ giovani - NEET diplomati, in obbligo formativo e laureati – coinvolti in servizi di orientamento specialistico (Scheda 1C)	Staff M&V	0	77.091	7.476
				Numero intero	4.000	∑ Giovani NEET accompagnati al lavoro	Staff M&V	0	4.000	186
				Numero intero	1.300	∑ Giovani NEET avviati in percorsi di tirocinio	Staff M&V	0	1.300	18
			Riduzione dei tempi di transizione attraverso la strutturazione di "Botteghe di mestiere" per la formazione e l'inserimento dei giovani	Numero intero	182	∑ Botteghe attivate	Staff M&V	0	182	181
			Riduzione dei tempi di transizione dalla scuola al lavoro attraverso la creazione di un sistema di placement nelle scuole, nelle università e nei centri di formazione professionale	Numero intero	1.000	∑ Servizi di orientamento e placement di Istituti scolastici in grado di attivare le azioni previste dalla Garanzia Giovani	Staff M&V	0	1.000	572
				Numero intero	55	∑ Atenei qualificati nella erogazione delle azioni previste dalla Garanzia Giovani	Staff M&V	0	55	48
				Numero intero	300	∑ Centri di formazione professionale supportati nella definizione e attuazione di standard di qualità per il rafforzamento dei servizi di orientamento e placement	Staff M&V	0	300	0
				Numero intero	1200	∑ richieste di contributo per la stipula di contratti di alta formazione e ricerca predisposti/comunicati dagli Atenei	Staff M&V	731	1200	1.174

MISSIONE 026 – Politiche per il lavoro			INDICATORI DI RISULTATO				Fonte dei dati	Valore osservato nel periodo precedente (31/12/2015)	Pianificazione 2016- 2018	Realizzato 2016
Programma	Obiettivo tematico	Risultato atteso	Definizione tecnica	Unità di misura	Valore dell'obiettivo	Metodo di calcolo				
Programma 010 – Politiche attive del lavoro, rete dei servizi per il lavoro e la formazione	8 Promuovere un'occupazione sostenibile e di qualità e sostenere la mobilità dei lavoratori	8.5 Favorire la permanenza al lavoro e la ricollocazione dei lavoratori coinvolti in situazioni di crisi	Assistenza a 20 tavoli regionali nella gestione delle crisi aziendali	Numero intero	20	Σ tavoli regionali assistiti	Staff M&V	0	20	20

MISSIONE 027 – Immigrazione, accoglienza e garanzia dei diritti			INDICATORI DI RISULTATO				Fonte dei dati	Valore osservato nel periodo precedente (31/12/2015)	Pianificazione 2016- 2018	Realizzato 2016
Programma	Obiettivo tematico	Risultato atteso	Definizione tecnica	Unità di misura	Valore dell'obiettivo	Metodo di calcolo				
Programma 006 – Flussi migratori per motivi di lavoro e politiche di integrazione sociale delle persone immigrate	8 Promuovere un'occupazione sostenibile e di qualità e sostenere la mobilità dei lavoratori	8.4 Accrescere l'occupazione degli immigrati	Percorsi di mobilità circolare, tirocini, formazione, ingressi qualificati	Numero intero	150	Σ documentazione attivazione percorsi di tirocinio e di formazione (copia CO, determine, RDA di pagamento, registri incontri, ecc.)	Staff M&V	0	150	16
			Percorsi di inserimento socio lavorativo e di integrazione, anche in mobilità territoriale, rivolti a titolari di protezione internazionale ospitati nel Sistema SPRAR in cerca di occupazione	Numero intero	672	Σ UniLav dell'attivazione di rapporti di lavoro nei confronti dei soggetti target	Staff M&V	0	672	653
			Percorsi di sostegno (servizi di accompagnamento e/o incentivi) alla creazione d'impresa e al lavoro autonomo	Numero intero	160	Σ doti erogate per inserimento lavorativo di migranti (giovani di età compresa tra i 17 e i 30 anni) per la creazione e lo start up di nuove micro-imprese	Staff M&V	0	160	0

Schede programmi

Di seguito forniamo le tabelle relative ai programmi di spesa articolati per missioni con evidenziate le date di inizio e fine aggiornate.

Missione 026 – Politiche per il lavoro

Programma 010 – Politiche attive del lavoro, rete dei servizi per il lavoro e la formazione

Descrizione	Programmi di spesa (Interventi aziendali)	Data inizio	Data fine	
			Prevista	Aggiornata
Programmi a sostegno dell'occupazione del capitale umano; politiche formative e piani di orientamento e rafforzamento dell'occupabilità; Attività di promozione e sostegno della rete dei servizi per il lavoro anche in coordinamento con le Regioni; attività volte all'incontro tra domanda e offerta di lavoro; attuazione della normativa in tema di libera circolazione dei lavoratori; iniziative di contrasto al lavoro sommerso; piani annuali di azione dei servizi per il lavoro; politiche formative e piani di orientamento e rafforzamento dell'occupabilità; attuazione e gestione delle politiche e attività comunitarie e nazionali relative alla formazione e all'orientamento, al ricollocamento dei lavoratori.	FixO - AZIONI IN FAVORE DEI GIOVANI NEET IN TRANSIZIONE ISTRUZIONE - LAVORO VOLTE AL SOSTEGNO DELLO SVILUPPO DEI PLACEMENT NELLE SCUOLE, UNIVERSITÀ E NEI CENTRI DI FORMAZIONE PROFESSIONALE	02/05/2011	31/12/2017	30/06/2018
	FIXO YEI ACCOMPAGNAMENTO AL LAVORO E TIROCINI A FAVORE DI GIOVANI NEET IN TRANSIZIONE ISTRUZIONE-LAVORO	01/04/2015	31/12/2016	31/03/2017
	AZIONI DI SISTEMA WELFARE TO WORK PER LE POLITICHE DI REIMPIEGO (2015-2016)	01/04/2015	31/12/2016	31/03/2017
	SPA SPERIMENTAZIONE POLITICHE ATTIVE (BOTTEGHE)	01/04/2015	31/12/2016	30/09/2017
	EQUIPE 2020	01/01/2015	31/12/2016	30/06/2017
	PRO.DIG.E.O.	01/04/2015	31/12/2016	31/03/2017
	ASSISTENZA TECNICA AL MINISTERO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI PER LA VALORIZZAZIONE STATISTICA DEL SISTEMA INFORMATIVO DEL LAVORO	01/04/2015	31/12/2016	30/06/2017
	ASSISTENZA TECNICA AL PIANO GARANZIA GIOVANI REGIONE MARCHE	01/10/2015	30/09/2016	31/03/2017
	AZIONI DI SOSTEGNO PER L'ATTIVAZIONE SUL TERRITORIO DELLE POLITICHE DEL LAVORO	01/04/2015	31/12/2016	31/03/2017
	PARI OPP – POLITICHE ATTIVE PER SOSTENERE IL LAVORO DELLE DONNE E LE POLITICHE DI PARI OPPORTUNITA'	01/04/2016	31/12/2016	

Missione 026 – Politiche per il lavoro

Programma 012 – Sistemi informativi per il monitoraggio e lo sviluppo delle politiche sociali e del lavoro e servizi di comunicazione istituzionale

Descrizione	Programmi di spesa (Interventi aziendali)	Data inizio	Data fine	
			Prevista	Aggiornata
Attività di indirizzo e coordinamento in materia di innovazione tecnologica e sistema informativo. Programmazione, sviluppo e conduzione dei sistemi informativi dell'amministrazione, conduzione del centro servizi. Sviluppo e conduzione dei siti web istituzionali e portali di servizio, attuazione del codice dell'amministrazione digitale del piano di e-government, progettazione sviluppo e gestione delle attività di informazione e comunicazione in materia di politiche del lavoro e politiche sociali; attività di relazione con i mezzi di comunicazione, di produzione editoriale, di relazioni con il pubblico, assistenza tecnica all'organizzazione di eventi nelle materie di competenza del Ministero.	SUPPORTARE LA COMUNICAZIONE DELLE POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO - COMPA	01/04/2015	31/12/2016	31/12/2019
	PIANO DI COMUNICAZIONE GARANZIA PER I GIOVANI	01/04/2014	30/06/2016	31/12/2016
	S.I.S.P.A. - STRUMENTI INFORMATIVI E STANDARD PER LE POLITICHE ATTIVE	01/03/2015	30/06/2017	
	STYG - SUPPORTI TECNOLOGICI ALLA YOUTH GUARANTEE	01/03/2015	30/06/2017	

Missione 027 – Immigrazione, accoglienza e garanzia dei diritti

Programma 006 – Flussi migratori per motivi di lavoro e politiche di integrazione sociale delle persone immigrate

Descrizione	Programmi di spesa (Interventi aziendali)	Data inizio	Data fine	
			Prevista	Aggiornata
Programmazione, gestione e monitoraggio dei flussi migratori per motivi di lavoro. Cooperazione bilaterale con i Paesi di origine dei flussi migratori. Coordinamento delle politiche per l'integrazione degli stranieri immigrati. Tutela dei minori stranieri. Finanziamento di interventi per favorire l'inserimento socio-lavorativo dei migranti.	LA MOBILITA' INTERNAZIONALE DEL LAVORO	01/01/2006	31/03/2017	31/12/2018
	SUPPORTO ALLA GOVERNANCE INTEGRATA DELLE POLITICHE MIGRATORIE TRA LAVORO E INTEGRAZIONE SOCIALE - FPM 2014	06/02/2015	05/08/2016	31/07/2017
	PROGRAMMAZIONE E GESTIONE DELLE POLITICHE MIGRATORIE	01/01/2012	31/03/2017	11/08/2017
	INSIDE	01/06/2015	30/11/2016	31/05/2017
	PERCORSI PER LA FORMAZIONE, IL LAVORO E L'INTEGRAZIONE DEI GIOVANI MIGRANTI	01/03/2016	31/12/2017	

SCHEDE PROGRAMMI DI SPESA

Missione 026 – Politiche per il lavoro

Programma 010 – Politiche attive del lavoro, rete dei servizi per il lavoro e la formazione

Descrizione del programma:

Programmi a sostegno dell'occupazione del capitale umano; politiche formative e piani di orientamento e rafforzamento dell'occupabilità; Attività di promozione e sostegno della rete dei servizi per il lavoro anche in coordinamento con le Regioni; attività volte all'incontro tra domanda e offerta di lavoro; attuazione della normativa in tema di libera circolazione dei lavoratori; iniziative di contrasto al lavoro sommerso; piani annuali di azione dei servizi per il lavoro; politiche formative e piani di orientamento e rafforzamento dell'occupabilità; attuazione e gestione delle politiche e attività comunitarie e nazionali relative alla formazione e all'orientamento, al ricollocamento dei lavoratori.

Programmi di spesa (Interventi aziendali)

FIXO - AZIONI IN FAVORE DEI GIOVANI NEET IN TRANSIZIONE ISTRUZIONE - LAVORO VOLTE AL SOSTEGNO DELLO SVILUPPO DEI PLACEMENT NELLE SCUOLE, UNIVERSITÀ E NEI CENTRI DI FORMAZIONE PROFESSIONALE

FIXO YEI ACCOMPAGNAMENTO AL LAVORO E TIROCINI A FAVORE DI GIOVANI NEET IN TRANSIZIONE ISTRUZIONE-LAVORO

AZIONI DI SISTEMA WELFARE TO WORK PER LE POLITICHE DI REIMPIEGO (2015-2016)

SPA SPERIMENTAZIONE POLITICHE ATTIVE (BOTTEGHE)

EQUIPE 2020

PRO.DIG.E.O.

ASSISTENZA TECNICA AL MINISTERO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI PER LA VALORIZZAZIONE STATISTICA DEL SISTEMA INFORMATIVO DEL LAVORO

ASSISTENZA TECNICA AL PIANO GARANZIA GIOVANI REGIONE MARCHE

AZIONI DI SOSTEGNO PER L'ATTIVAZIONE SUL TERRITORIO DELLE POLITICHE DEL LAVORO

PARI OPP – POLITICHE ATTIVE PER SOSTENERE IL LAVORO DELLE DONNE E LE POLITICHE DI PARI OPPORTUNITA'

INTERVENTO AZIENDALE: FixO - AZIONI IN FAVORE DEI GIOVANI NEET IN TRANSIZIONE ISTRUZIONE - LAVORO VOLTE AL SOSTEGNO DELLO SVILUPPO DEI PLACEMENT NELLE SCUOLE, UNIVERSITÀ E NEI CENTRI DI FORMAZIONE PROFESSIONALE			
Data inizio	02/05/2011	Data fine prevista	31/12/2017
		Nuova data fine	30/06/2018
Descrizione dell'iniziativa			
Rimodulazione dell'intervento	<p>Nel mese di gennaio 2016 il MLPS ha approvato una rimodulazione che integra le quattro linee di intervento originarie con nuove azioni di Assistenza Tecnica per la realizzazione delle attività sulla dispersione scolastica e sulla Garanzia Giovani.</p> <p>Il 23 maggio 2016 il MLPS ha approvato una rimodulazione che prevede un'ulteriore linea di intervento finalizzata al rafforzamento del sistema duale, nello specifico l'intervento è dunque finalizzato a supportare la realizzazione dei percorsi di apprendistato di 1° livello e di alternanza scuola lavoro promossi dai Centri di Formazione professionale in collaborazione con le imprese attraverso l'erogazione di contributi ai datori di lavoro che impegneranno proprio personale nelle attività di tutoraggio. I contributi saranno destinati alla parziale copertura dei costi delle attività dei tutor aziendali che riguardano, così come definito dal Decreto Interministeriale del 12 ottobre 2015.</p> <p>il 20 luglio 2016 Italia Lavoro ha inviato al Ministero del Lavoro (con nota prot. n. 5224/2016) una proposta di rimodulazione, proroga temporale e integrazione economica approvata con D.D. nei primi di agosto 2016</p>		
Obiettivo generale, principali linee di azione e target	<p>PARTE A_ AZIONI DI SISTEMA</p> <p>La linea di intervento 1 Governance territoriale si incentra sullo sviluppo ed il potenziamento delle relazioni con le Regioni, insieme alle quali saranno definite le linee guida dell'intervento sul territorio e gestite e monitorate le relative attività. Il Programma, infatti, sarà declinato in maniera diversa nelle singole Regioni, al fine di poterlo integrare in modo sinergico alle scelte fatte sui Piani Attuativi Regionali della Garanzia Giovani.</p> <p>La linea di intervento 2 opera per la costituzione e consolidamento degli uffici di orientamento e placement nelle scuole secondarie superiori di secondo grado, provvedendo a supportare:</p> <ul style="list-style-type: none"> • 1.000 scuole nell'organizzazione di uffici di orientamento e placement strutturati per l'erogazione dei servizi della Garanzia Giovani e nella formazione degli operatori coinvolti; • 50 istituti Superiori di Secondo Grado e/o ITS nello sviluppo di percorsi in apprendistato per il conseguimento del titolo di studio. <p>Anche la Linea di intervento 3 opera per il potenziamento degli uffici di orientamento e placement dei 75 Atenei aderenti al progetto. In particolare si provvederà a supportare i 75 Atenei nell'organizzazione di uffici di orientamento e placement strutturati per l'erogazione dei servizi della Garanzia Giovani e nella formazione degli operatori coinvolti. Inoltre, proseguendo il lavoro avviato su FixO S&U, si intende:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Supportare almeno 40 Atenei nel consolidamento della qualità dei propri uffici di orientamento e placement, in continuità con l'azione di adozione sperimentale di standard di qualità (Standard Setting). • Supportare gli Atenei per la stipula di 1200 contratti di apprendistato di alta formazione e ricerca. <p>La Linea di intervento 4, dedicata alla messa in disponibilità di incentivi per le imprese che assumono giovani con contratto di apprendistato di alta formazione e ricerca e che diano opportunità di lavoro ai dottori di ricerca, continuerà la propria azione mediante la pubblicazione e gestione di 3 avvisi pubblici:</p>		

- per incentivare 1100 contratti di apprendistato di alta formazione e ricerca e lo sviluppo del contratto di alto apprendistato e anche per il conseguimento del diploma di scuola secondaria superiore di secondo grado.

- Per l'erogazione di incentivi per le imprese che assumono dottori di ricerca, di età compresa tra il 30 e i 35 anni, con contratti a tempo determinato o indeterminato (in totale 220 incentivi).

Nel mese di gennaio 2016 Il MLPS ha approvato una rimodulazione che integra le quattro linee di intervento originarie con nuove azioni di Assistenza Tecnica per:

- la realizzazione delle attività sulla dispersione scolastica e sulla Garanzia Giovani **(Linea di intervento 5A)**

PARTE B_AZIONI DIRETTE VERSO I GIOVANI NEET IN TRANSIZIONE ISTRUZIONE/LAVORO – Azioni nazionali Garanzia Giovani

Linea 5 Gestione diretta delle attività relative alle schede PON YEI 1B e 1C previste dal Piano nazionale Garanzia Giovani

Le attività (1 b-1 c della Garanzia Giovani) saranno gestite da operatori di FIO (15-20% delle attività) in collaborazione con gli operatori di scuole e università (80-85% delle attività), e perseguiranno i seguenti obiettivi quantitativi complessivi:

- **circa 60mila giovani neet (diplomati, in obbligo formativo, laureati)** - Accesso alla garanzia -presa in carico, colloquio individuale e profiling, consulenza orientativa; tale attività in funzione degli orientamenti delle diverse Regioni potranno essere gestite direttamente dai Centri per l'Impiego o in loro collaborazione (PON YEI scheda 1-B minimo 60 min. e massimo 120 min);

- **Oltre 77mila giovani neet (diplomati, in obbligo formativo, laureati)** - Orientamento specialistico (PON YEI scheda 1-C fino a 8 h).

Azione sulla dispersione scolastica in Lombardia:

Italia Lavoro, insieme al sistema della formazione professionale in DDIF, curerà la profilazione, l'orientamento e il reinserimento nei percorsi di formazione professionale di circa 2.000 giovani lombardi Neet che devono assolvere al diritto/dovere in istruzione e formazione professionale.

In particolare, si individuano due fasi principali:

- FASE 1: finalizzata all'ingresso dei giovani Neet nella Garanzia Giovani e al loro successivo inserimento in corsi di formazione realizzati dagli Enti Accreditati regionali per l'erogazione dei percorsi di Istruzione e Formazione professionale per l'assolvimento del DDIF

- FASE 2: finalizzata all'erogazione di misure di orientamento specialistico rivolte ai giovani Neet che hanno terminato i corsi di formazione, per il loro inserimento nel mondo del lavoro, o che ne sono fuoriusciti prematuramente, per un eventuale reinserimento nei corsi ordinamentali o avviamento a percorsi in apprendistato.

PARTE C_ AZIONI DI ACCOMPAGNAMENTO E RAFFORZAMENTO DEL SISTEMA DUALE NELL'AMBITO DELLA IEFP A VALERE SU RISORSE DEL PON SPAO – NUOVA INTRODUZIONE

I risultati previsti dal presente intervento – **Linea di intervento 7** - riguardano il rafforzamento delle funzioni di orientamento e placement dei CFP e l'incremento di giovani iscritti a corsi di formazione professionale in alternanza scuola-lavoro, in impresa formativa simulata e, soprattutto, in apprendistato per la qualifica e il diploma professionale.

Di seguito si ricordano sinteticamente:

- 300 CFP selezionati tramite Avviso pubblico e supportati nella qualificazione dei servizi di orientamento e placement (mediante l'azione di standard setting)
- L'elaborazione di una Mappa degli standard di qualità dei placement nei CFP
- L'erogazione di interventi di orientamento di primo e secondo livello (schede 1b e

	<p>1c della Garanzia Giovani) rivolti, in numero variabile a seconda delle scelte compiute dai CFP e dell'attuazione delle schede della Garanzia Giovani, fino ad un massimo di circa 19.000 giovani.</p> <p>La stipula di contratti di apprendistato per la qualifica e il diploma professionale, in numero variabile a seconda delle scelte compiute dai CFP e dell'attuazione delle schede di Garanzia Giovani, per un minimo di 1.200 giovani.</p> <p>Linea di intervento 7T "Erogazione di contributi per la copertura dei costi di tutoraggio aziendale"</p> <p>Il 23 maggio 2016 il MLPS ha approvato una rimodulazione che prevede un'ulteriore linea di intervento finalizzata al rafforzamento del sistema duale, nello specifico l'intervento è dunque finalizzato a supportare la realizzazione dei percorsi di apprendistato di 1° livello e di alternanza scuola lavoro promossi dai Centri di Formazione professionale in collaborazione con le imprese attraverso l'erogazione di contributi ai datori di lavoro che impegneranno proprio personale nelle attività di tutoraggio. I contributi saranno destinati alla parziale copertura dei costi delle attività dei tutor aziendali che riguardano, così come definito dal Decreto Interministeriale del 12 ottobre 2015. Nello specifico si prevede, tramite la pubblicazione di un avviso pubblico a sportello, la gestione e successiva erogazione di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • 5.333 richieste di contributo, di massimo 1.500 euro a rimborso di periodi di sei mesi di tutoraggio aziendale attuato nell'ambito dei contratti di apprendistato di 1° livello; • 16.000 richieste di contributo, di massimo 500 euro, a rimborso del tutoraggio aziendale attuato nell'ambito di percorsi di alternanza scuola lavoro.
<ul style="list-style-type: none"> • Stato avanzamento attività • Analisi scostamenti e azioni correttive adottate 	<p>PARTE A_ AZIONI DI SISTEMA</p> <p>Linea di intervento 1: Governance territoriale La fase di perfezionamento delle convenzioni trilaterali (MLPS –Regioni - IL) si è conclusa, e la successiva fase di selezione e coinvolgimento delle scuole e degli atenei è quasi ultimata. Rispetto a quanto previsto, la criticità maggiore si rileva nella fase di coinvolgimento degli istituti scolastici, infatti si rileva una minore adesione degli istituti scolastici: 732 istituti scolastici coinvolti sui 1000.</p> <p>Linee di intervento 2 e 3: Qualificazione dei servizi di orientamento e placement e promozione di misure e dispositivi di politica nel sistema scolastico e universitario Successivamente al coinvolgimento degli Istituti Scolastici e degli Atenei, tramite la stipula di protocolli operativi (fase ancora non completata), si sono avviate le attività di assistenza tecnica e formazione rivolte agli operatori dei placement scolastici e universitari che hanno consentito l'attivazione dell'erogazione delle misure 1B e 1C.</p> <p>Parallelamente all'azione sulla Garanzia Giovani, proseguono le attività finalizzate a supportare gli istituti scolastici nella promozione del contratto di apprendistato di primo livello (68 contratti attivati).</p> <p>È proseguita la promozione delle azioni di sistema nelle università finalizzate allo sviluppo e al rafforzamento dei servizi di placement: 66 Università hanno aderito alle Azioni di sistema rispetto alle 40 previste.</p> <p>Linea 4: Promozione di percorsi di inserimento lavorativo di diplomandi e diplomati, laureandi e laureati, dottorandi e dottori di ricerca</p> <p>767 giovani (tra diplomandi e diplomati, laureandi e laureati, dottorandi, dottori) supportati per l'inserimento lavorativo attraverso l'erogazione di contributi alle imprese che utilizzano il contratto di alto apprendistato (214 nel 2016).</p> <p>93 giovani dottori di supportati per l'inserimento lavorativo attraverso l'erogazione di contributi alle imprese che utilizzano il contratto a tempo determinati/indeterminato (47</p>

	<p>nel 2016).</p> <p>Linea 5 AT alle scuole e università italiane e ai CFP della Lombardia per lo sviluppo di azioni sulla dispersione scolastica e per la gestione delle attività della garanzia giovani</p> <p>Sono state avviate le azioni di assistenza tecnica finalizzate all'erogazione delle misure previste dalla Garanzia Giovani</p> <p>PARTE B_AZIONI DIRETTE VERSO I GIOVANI NEET IN TRANSIZIONE ISTRUZIONE-LAVORO Prosegue in Regione Lombardia l'iniziativa finalizzata a rafforzare gli interventi regionali sulla dispersione scolastica per le fasce di età dai 15 ai 18 anni, rivolgendosi ai giovani in obbligo scolastico e formativo attraverso la messa in campo di azioni di orientamento mirate al loro inserimento in corsi di formazione realizzati dagli Enti Accreditati regionali in DDIF. Quale esito dell'iniziativa si rileva l'iscrizione in percorsi di formazione professionale di 1.855 giovani (SCHEDE 2B GG).</p> <p>I servizi di orientamento di primo e secondo livello e di accompagnamento al lavoro erogati nell'ambito dei placement scolastici ed universitari sono stati attivati con i seguenti esiti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - 5.203 NEET diplomati coinvolti in attività di orientamento di II livello; - 1.354 NEET in obbligo formativo coinvolti in attività di orientamento di II livello finalizzata al rientro nel sistema di istruzione/formazione; - 919 giovani NEET laureati coinvolti in attività di orientamento di II livello <p>PARTE C_ Sperimentazione Sistema DUALE</p> <p>In seguito alla chiusura del Bando per la selezione di 300 Centri di formazione professionale, si è avviata l'attività di trasferimento e assistenza, che ha coinvolto 577 operatori dei CFP dei 304 selezionati. In 290 casi i CFP hanno avviato i servizi agli utenti coerentemente con i modelli trasferiti da IL.</p> <p>Nel corso del II trimestre 2016 è stato pubblicato l'avviso a sportello per l'erogazione di contributi rivolti a datori di lavoro che abbiano effettuato, tramite proprio personale, attività di tutoraggio per contratti di apprendistato di 1° livello o di percorsi di alternanza scuola-lavoro, stipulati a far data dal 01/01/2016, entrambi attivati in collaborazione con i Centri di Formazione Professionale e/o Enti di Formazione Professionale.</p> <p>Rispetto a quanto previsto, la criticità maggiore si rileva nella fase di coinvolgimento degli istituti scolastici, si rileva infatti una minore adesione degli istituti scolastici: 732 istituti scolastici coinvolti sui 1000 previsti.</p> <p>La riduzione degli istituti scolastici coinvolti ha ricadute negative nella possibilità di intercettare il target da coinvolgere per l'erogazione delle misure della Garanzia Giovani. Attualmente ha coinvolto il 9% del target previsto a fine anno (Misura 1C).</p>
--	---

Indicatori di realizzazione fisica

Indicatori							2016		
Obiettivi	Definizione tecnica	Unità di misura	Valore dell'obiettivo	Metodo di calcolo	Fonte dei dati	Valore osservato nell'esercizio precedente (31/12/2015)	Pianificato	Realizzato al 31/12	Scostamento
Istituti scolastici supportati in azioni di sviluppo e consolidamento dei servizi di orientamento e placement nella gestione diretta delle azioni previste dalla Garanzia Giovani	Servizi di orientamento e placement in grado di attivare le azioni previste dalla Garanzia Giovani	Numero intero	1.000	Σ Report finale nazionale sulle azioni di Assistenza tecnica realizzate presso gli Istituti Scolastici	Staff M&V	0	0	0	0
Istituti Superiori di Secondo Grado e/o ITS supportati nello sviluppo di percorsi in apprendistato per il conseguimento del titolo di studio	Istituti superiori di secondo grado e/o ITS supportati nello sviluppo di percorsi in apprendistato per il conseguimento del titolo di studio	Numero intero	50	Σ Report finale inviato a MLPS e MIUR contenente tutti gli istituti individuati e i contratti attivati per istituto	Staff M&V	0	0	0	0
Atenei supportati in interventi a favore dell'occupazione giovanile in coerenza con quanto previsto dalla Garanzia Giovani	Atenei qualificati nella erogazione delle azioni previste dalla Garanzia Giovani	Numero intero	55	Σ Report finale AT con validazione del responsabile attività	Staff M&V	0	0	0	0
1.320 giovani diplomandi, diplomati laureandi, laureati, dottorandi e dottori di ricerca supportati nell'inserimento nel mercato del lavoro e nella crescita professionale mediante: - promozione di 1.100 contratti di alto apprendistato e ricerca - promozione di 220 contratti a tempo determinato e indeterminato rivolti a dottori di ricerca	Giovani occupati	Numero intero	1.320	Σ Nominativi a cui si riferiscono i contributi per l'inserimento lavorativo con autorizzazione al pagamento	Staff M&V	599	1.088	860	-228
77.091 giovani - NEET diplomati, in obbligo formativo e laureati - coinvolti in servizi di orientamento specialistico	Giovani coinvolti in servizi di orientamento specialistico	Numero intero	77.091	Σ giovani coinvolti indicati nel Report data base gestionale in coerenza con le modalità rendicontative approvate da MLPS	Staff M&V	0	53.800	7.426	-46.374

Obiettivi	Definizione tecnica	Indicatori				2016			
		Unità di misura	Valore dell'obiettivo	Metodo di calcolo	Fonte dei dati	Valore osservato nell'esercizio precedente (31/12/2015)	Pianificato	Realizzato al 31/12	Scostamento
300 Centri di formazione professionale supportati nella definizione e attuazione di standard di qualità per il rafforzamento dei servizi di orientamento e placement	<p>Centri di formazione professionale supportati nel rafforzamento dei servizi di orientamento e placement:</p> <ul style="list-style-type: none"> - erogazione di interventi di orientamento di primo e secondo livello (schede 1b e 1c della Garanzia Giovani) rivolti, in numero variabile a seconda delle scelte compiute dai CFP e dell'attuazione delle schede della Garanzia Giovani, fino ad un massimo di circa 19.000 giovani. - stipula di contratti di apprendistato per la qualifica e il diploma professionale, in numero variabile a seconda delle scelte compiute dai CFP e dell'attuazione delle schede di Garanzia Giovani, per un minimo di 1200 giovani. 	Numero intero	300	Σ Centri di formazione professionale che hanno completato il percorso di attuazione di standard di qualità	Staff M&V	0	0	0	0

Indicatori di risultato

Obiettivi	Definizione tecnica	Indicatori				Fonte dei dati	Valore osservato nell'esercizio precedente (31/12/2015)	2016		
		Unità di misura	Valore dell'obiettivo	Metodo di calcolo	Pianificato			Realizzato al 31/12	Scostamento	
Istituti scolastici supportati in azioni di sviluppo e consolidamento dei servizi di orientamento e placement nella gestione diretta delle azioni previste dalla Garanzia Giovani	Efficacia realizzativa	%	100%	Σ Report finale nazionale sulle azioni di Assistenza tecnica realizzate presso gli Istituti Scolastici/Σ previsti	Staff M&V	0%	0%	0%	0%	
Istituti Superiori di Secondo Grado e/o ITS supportati nello sviluppo di percorsi in apprendistato per il conseguimento del titolo di studio	Efficacia realizzativa	%	100%	Σ Report finale inviato a MLPS e MIUR contenente tutti gli istituti individuati e i contratti attivati per istituto/Σ previsti	Staff M&V	0%	0%	0%	0%	
Atenei supportati in interventi a favore dell'occupazione giovanile in coerenza con quanto previsto dalla Garanzia Giovani	Efficacia realizzativa	%	100%	Σ Report finale AT con validazione del responsabile attività/Σ previsti	Staff M&V	0%	0%	0%	0%	
1.320 giovani diplomandi, diplomati laureandi, laureati, dottorandi e dottori di ricerca supportati nell'inserimento nel mercato del lavoro e nella crescita professionale mediante: - promozione di 1.100 contratti di alto apprendistato e ricerca - promozione di 220 contratti a tempo determinato e indeterminato rivolti a dottori di ricerca	Efficacia realizzativa	%	100%	Σ Nominativi a cui si riferiscono i contributi per l'inserimento lavorativo con autorizzazione al pagamento /Σ previsti	Staff M&V	45,3%	82,4%	65,1%	-17,2%	
77.091 giovani - NEET diplomati, in obbligo formativo e laureati – coinvolti in servizi di orientamento specialistico	Efficacia realizzativa	%	100%	Σ giovani coinvolti indicati nel Report data base gestionale in coerenza con le modalità rendicontative approvate da MLPS/Σ previsti	Staff M&V	0%	69,7%	9,6%	-60%	
300 Centri di formazione professionale supportati nella definizione e attuazione di standard di qualità per il rafforzamento dei servizi di orientamento e placement	Efficacia realizzativa	%	100%	Σ Centri di formazione professionale che hanno completato il percorso di attuazione di standard di qualità /Σ previsti	Staff M&V	0%	0%	0%	0%	

INTERVENTO AZIENDALE: FIXO YEI ACCOMPAGNAMENTO AL LAVORO E TIROCINI A FAVORE DI GIOVANI NEET IN TRANSIZIONE ISTRUZIONE-LAVORO			
Data inizio	01/04/2015	Data fine prevista	31/12/2016
		Nuova data fine	31/03/2017
Descrizione dell'iniziativa			
Rimodulazione dell'intervento	<p>L'intervento - approvato con il D.D. n. 15/Segr D.G./2015 del 04/02/2015 e denominato "Accompagnamento al lavoro e tirocini a favore di giovani NEET in transizione istruzione-lavoro" - più precisamente integra e mette a valore l'azione promossa dal programma FlxO YEI per supportare i giovani nel delicato momento della transizione dalla fase dell'istruzione a quella dell'accesso al lavoro.</p> <p>Dopo una prima fase di avvio, il 20 luglio 2016 Italia Lavoro ha inviato al Ministero del Lavoro (con nota prot. n. 5224/2016) una proposta di rimodulazione, proroga temporale e integrazione economica del Programma FlxO YEI che ha riguardato anche il progetto "Accompagnamento al lavoro e tirocini a favore di giovani NEET in transizione istruzione-lavoro". I nuovi contenuti della proposta sono stati approvati con il D.D. n. 237 del 03.08.2016</p>		
Obiettivo generale, principali linee di azione e target	<p>Il programma realizza azioni dirette per facilitare l'accesso di giovani NEET – in obbligo formativo o diplomati o laureati – ai servizi e alle misure previste dalla Garanzia Giovani.</p> <p>Per raggiungere il risultato, il programma promuove un'azione di supporto verso i placement scolastici e universitari per migliorarne le potenzialità di intermediazione, intese come la capacità di garantire ai giovani un esito occupazionale e/o un percorso di tirocinio presso un'azienda, nel rispetto di quanto previsto dalle schede 3 e 5 della Garanzia.</p> <p>Obiettivo dell'azione, più precisamente, è promuovere 5.300 interventi – tra percorsi di tirocinio e/o esiti occupazionali – a favore di giovani NEET in obbligo formativo o diplomati o laureati, supportando placement scolastici e universitari distribuiti su tutto il territorio italiano.</p> <p>Per supportare i placement scolastici e universitari nel garantire ai giovani un esito occupazionale e/o un percorso di tirocinio in azienda, si intende realizzare un'azione di scouting verso il sistema della Domanda. L'azione ha l'obiettivo di rendere disponibili 5.800 opportunità di politica attiva (esiti occupazionali e/o tirocini) ai placement scolastici e universitari coinvolti dal programma FlxO.</p> <p>Italia Lavoro supporta i servizi di placement scolastici e universitari anche nel processo di preselezione dei giovani NEET da proporre alle aziende per il successivo inserimento.</p> <p>Il programma progetta e attiva misure di inserimento lavorativo (così come previste dalla Scheda 3 del PON YEI) a favore di 5.300 giovani – in obbligo formativo o diplomati o laureati – che hanno avuto accesso alla Garanzia Giovani in maniera diretta tramite il sistema dei placement scolastici/universitari o in maniera mediata dal sistema dei CPI (che, completato l'orientamento, daranno successivamente in carico il giovane alla Scuola o all'Università).</p> <p>Il programma realizza anche 1.300 tirocini. Le attività sono gestite in collaborazione con le Scuole e le Università. L'attivazione del tirocinio e l'attivazione conseguente delle misure regionali (quali la borsa lavoro destinata al giovane tirocinante) sono di esclusiva competenza dei placement universitari e scolastici in qualità di soggetti promotori.</p> <p>Tutte le attività saranno svolte da operatori di Italia Lavoro in stretta collaborazione con gli uffici scolastici e universitari e remunerate - al 50% tra Italia Lavoro e placement - a conseguimento del risultato, nel rispetto delle modalità descritte dalle Schede 3 e 5 e dalle successive modifiche/integrazioni intervenute. La gestione e il finanziamento delle misure collegate agli esiti, invece, sono completamente a valere su risorse regionali.</p>		

<ul style="list-style-type: none"> • Stato avanzamento attività • Analisi scostamenti e azioni correttive adottate 	<p>Definito, a livello nazionale, il modello operativo (per la promozione dell'accompagnamento al lavoro e i tirocini, si è provveduto ad avviare le personalizzazioni/contestualizzazioni dello stesso sui vari territori. Al 31/12/2016 il modello operativo è stato trasferito a 230 placement scolastici e universitari.</p> <p>Le attività legate al coinvolgimento del sistema della Domanda stanno consentendo la strutturazione di un data base Aziende contenente circa 6500 contatti presso i quali stanno proseguendo le azioni di raccolta dei fabbisogni professionali utili alla redazione delle vacancy ed all'accompagnamento delle stesse aziende in azioni di coinvolgimento al partenariato con i Placement attivi; le azioni di coinvolgimento in attività di informazione, sensibilizzazione e formazione delle imprese hanno prodotto 1.572 opportunità di politica attiva rese disponibili tramite vacancy pubblicate che hanno consentito l'attivazione di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • 186 rapporti di lavoro. Il numero di candidati alle opportunità rese disponibili dalle vacancy è di 2.368 • 18 tirocini. Il numero di candidati alle opportunità rese disponibili dalle vacancy è di 508. <p>Si rilevano criticità nell'avanzamento del progetto principalmente imputabili alla non piena operatività dei placement e alla difficoltà nelle azioni di scouting della domanda, con ricadute negative sulle misure di accompagnamento al lavoro previste.</p> <p>Inoltre, il ritardo nell'avvio delle azioni del progetto, ha determinato un disallineamento tra le attività progettuali e quelle realizzate nell'ambito dei piani di azione regionali, che nella logica originaria del programma dovevano operare in sinergia.</p> <p>Nel corso del I trimestre 2017, sarà attivo un bonus assunzionale per le imprese che assumano giovani transitati dal progetto. Questa misura potrebbe stimolare il coinvolgimento delle aziende all'iniziativa e sopperire all'esaurimento dei fondi regionali dedicati ai bonus assunzionali a valere sul Fondo IOG.</p>
--	---

Indicatori di realizzazione fisica

Indicatori							2016		
Obiettivi	Definizione tecnica	Unità di misura	Valore dell'obiettivo	Metodo di calcolo	Fonte dei dati	Valore osservato nell'esercizio precedente (31/12/2015)	Pianificato	Realizzato al 31/12	Scostamento
5.300 giovani NEET accompagnati al lavoro o in percorsi di tirocinio	Giovani NEET accompagnati al lavoro o in percorsi di tirocinio	Numero intero	5.300	Σ giovani coinvolti indicati nel Report data base gestionale in coerenza con le modalità rendicontative approvate da MLPS	Staff M&V	0	3940	204	-3.736

Indicatori di risultato

Indicatori							2016		
Obiettivi	Definizione tecnica	Unità di misura	Valore dell'obiettivo	Metodo di calcolo	Fonte dei dati	Valore osservato nell'esercizio precedente (31/12/2015)	Pianificato	Realizzato al 31/12	Scostamento
5.300 giovani NEET accompagnati al lavoro o in percorsi di tirocinio	Efficacia realizzativa	Valore Percentuale	100%	Σ giovani coinvolti indicati nel Report data base gestionale in coerenza con le modalità rendicontative approvate da MLPS/ Totale giovani previsti	Staff M&V	0%	74,3%	5,1%	-69,2%

INTERVENTO AZIENDALE: AZIONE DI SISTEMA WELFARE TO WORK PER LE POLITICHE DI RE-IMPIEGO (2015-2016)			
Data inizio	01/04/2015	Data fine prevista	31/12/2016
		Nuova data fine	31/03/2017
Descrizione dell'iniziativa			
Rimodulazione dell'intervento	<p>Il Piano esecutivo 2016 è stato interessato da un riallineamento delle attività da imputare ad alcuni fattori di natura normativa, ovvero la necessità di dare una puntuale applicazione al D.Lgs 150/2015 che ridisegna in maniera sostanziale il quadro regolatorio dei servizi e delle politiche del lavoro. In sintesi, le ragioni delle principali modifiche apportate alla Linea 1 del Progetto, "Potenziamento della capacità dei servizi per l'impiego di superare lo skills mismatch, di far incontrare domanda e offerta di lavoro e di adempiere al proprio ruolo di drivers delle politiche attive del lavoro", sono in riferimento:</p> <ul style="list-style-type: none"> • alle attività connesse alla elaborazione e condivisione dei Piani di Gestione Attuativa (PGA): si è infatti reso necessario elaborare 20 documenti in totale (non 20 all'anno come inizialmente pianificato), in ragione sia del ritardo del processo di definizione dei contenuti delle Convenzioni ex art. 11 del D.Lgs. 150/2015, che ha inciso sulla formulazione della strategia da adottare per l'identificazione degli obiettivi di ogni PGA e, di conseguenza, sui tempi di attivazione e attuazione dei PGA già elaborati, sia del ritardo nella contrattualizzazione delle risorse umane componenti l'organico della Linea 1 di progetto; • in riferimento alle attività connesse alla predisposizione di metodologie e strumenti si è ritenuto opportuno e più efficace ricondurre le attività alle priorità identificate dal D.Lgs 150/2015, pianificando la elaborazione di metodologie e strumenti che possano mettere in condizione i CPI di agire tempestivamente secondo la logica e le azioni identificate dal suddetto Decreto; • in riferimento alle attività connesse alla assistenza ai CPI nella erogazione dei servizi, si è ritenuto opportuno e più efficace superare la logica delle unità organizzative dedicate, all'interno dei CPI, a specifici target di lavoratori, in quanto non in linea e coerente con le disposizioni del D.Lgs 150/2015, e dare priorità al trasferimento di metodologie e strumenti e all'affiancamento on the job strettamente connessi alla attivazione dei servizi previsti dal D.Lgs 150/2015; • è stato modificato l'obiettivo che prevedeva "Elaborazione di almeno 1 piano di trasferimento all'anno per il 100% dei Cpl" e sostituito da "Elaborazione di 20 piani di trasferimento delle metodologie e strumenti predisposti per la gestione e erogazione dei servizi di cui al D.lgs. 150/2015 e per la gestione dello scouting della domanda e per l'erogazione dei servizi alle imprese"; • è stato modificato l'obiettivo "Elaborazione di 20 report trimestrali di rilevazione delle crisi aziendali discusse a livello regionale e di quelle potenziali, in raccordo con i diversi soggetti competenti del territorio" in "Supporto al Ministero del Lavoro, ANPAL e a 20 Regioni/Province autonome nella rilevazione sistematica, anche in ottica previsionale, delle crisi aziendali e di settore discusse a livello nazionale e regionale, conclamate e potenziali, e degli esiti degli interventi messi in campo per la loro gestione"; • è stato modificato l'obiettivo "Supporto all'attivazione all'interno del 100% dei Centri per l'Impiego, delle unità organizzative dedicate ai giovani target della Garanzia Giovani, (Youth Corner/Sportelli giovani)" in "Supporto alle Unità organizzative dedicate ai giovani target della Garanzia Giovani, nella erogazione dei servizi pianificati, attraverso l'assistenza tecnica nella organizzazione e calendarizzazione delle attività e l'affiancamento on the job nella erogazione dei servizi". 		
Obiettivo generale, principali linee di	L'obiettivo del Progetto è garantire che <i>i giovani e i lavoratori espulsi dai processi produttivi siano raggiunti sistematicamente da politiche e servizi di welfare to work adeguati a</i>		

<p>azione e target</p>	<p><i>sostenerne il tempestivo inserimento/reinserimento nel mercato del lavoro.</i> E quindi contribuire a rendere esigibile, in tutto il territorio nazionale, il diritto a ricevere adeguati servizi per l’inserimento, la ricollocazione o il reinserimento lavorativo, attraverso:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ un sistema di servizi pubblici per il lavoro in grado di superare lo skills mismatch e promuovere l’incontro domanda/offerta di lavoro, esercitando il ruolo di drivers delle politiche attive del lavoro, di moderne agenzie di governo e gestione delle transizioni dei lavoratori e delle imprese, di connettori di opportunità; ▪ la gestione integrata degli impatti occupazionali delle crisi aziendali e occupazionali a salvaguardia della ricollocazione e del reinserimento lavorativo di lavoratori espulsi o a rischio di espulsione dai processi produttivi. <p>L’intervento si struttura su tre linee di intervento:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Potenziamento della capacità dei servizi per l’impiego di superare lo skills mismatch, di far incontrare domanda e offerta di lavoro e di adempiere al proprio ruolo di drivers delle politiche attive del lavoro 2. Supporto alla gestione di interventi di ricollocazione e reinserimento lavorativo dei lavoratori adulti. <p>Linea di intervento n.1 - Potenziamento della capacità dei servizi per l’impiego di superare lo skills mismatch, di far incontrare domanda e offerta di lavoro e di adempiere al proprio ruolo di drivers delle politiche attive del lavoro. La linea si propone di realizzare i risultati di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Facilitare l’utilizzo da parte degli organismi gestori dei Centri per l’Impiego di metodologie e strumenti di project management per la definizione e la verifica degli obiettivi dei Centri per l’Impiego, funzionali all’attuazione delle disposizioni del Jobs Act e dei relativi decreti attuativi, della normativa e delle politiche nazionali e regionali attraverso il supporto alle Regioni/Province autonome e/o agli organismi che gestiscono i Centri per l’Impiego, nell’elaborazione e condivisione di 20 Piani di gestione attuativa per il re-inserimento dei lavoratori percettori, espulsi dai processi produttivi, e dei giovani, target della Garanzia Giovani, che definiscano obiettivi e attività dei Centri per l’Impiego in funzione dell’attuazione delle disposizioni del Jobs Act e dei relativi decreti attuativi, della normativa e delle politiche nazionali e regionali. • Permettere al 100% dei Centri per l’Impiego³ di pianificare e organizzare i propri obiettivi e attività utilizzando metodologie e strumenti di project management e in coerenza con quanto disposto da Jobs Act e relativi decreti attuativi, normativa e politiche nazionali e regionali attraverso il supporto alle regioni e/o organismi che gestiscono i Centri per l’Impiego nel trasferimento ai responsabili dei Centri per l’Impiego di quanto previsto dai Piani di gestione attuativa e degli strumenti di project management utili alla loro gestione e il supporto per l’impiego nella elaborazione e attivazione di Piani operativi annuali che, sulla base dei Piani di gestione attuativa, declinino per ciascun Centro per l’Impiego, obiettivi operativi, attività, risultati, tempi di erogazione, dimensione organizzativa, in coerenza con quanto previsto dai Piani di gestione attuativa. • Garantire che il 100% dei Centri per l’Impiego dispongano di metodologie e strumenti per l’inserimento-reinserimento lavorativo dei giovani target della Garanzia Giovani e dei lavoratori percettori espulsi dai processi produttivi⁴ e per l’efficace scouting delle opportunità attraverso l’elaborazione di 1 set di metodologie e strumenti (anche di tipo informativo/tecnologico) per l’inserimento-reinserimento lavorativo dei giovani target della Garanzia Giovani e dei lavoratori percettori espulsi dai processi produttivi, basati
-------------------------------	--

³ Il valore assoluto dei Centri per l’Impiego è stato quantificato a 556 nel 2015, a seguito della condivisione del progetto con Regioni/Province Autonome, poi aggiornato a 498 nel corso del 2016.

⁴ Si fa riferimento ai soggetti che abbiano scelto di essere seguiti dai Cpl per l’avvio di percorsi di politica attiva.

	<p>sulla personalizzazione del servizio, sulla attivazione della persona e orientati da una profonda conoscenza dei mercati del lavoro e dei loro trend evolutivi; il presidio del 100% del trasferimento metodologico anche ai fini dell'aggiornamento/consolidamento delle metodologie e strumenti elaborati; il supporto alla realizzazione di scambi di know how, confronto e buone prassi tra CPI e/o altri attori nazionali e/o internazionali in tema di servizi e misure di PAL.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Sostenere almeno 400 CPI nell'erogazione ai lavoratori in cerca di occupazione e alle imprese efficaci servizi per l'inserimento e reinserimento lavorativo in applicazione delle disposizioni del D. Lgs. 150/2015 attraverso il supporto: <ul style="list-style-type: none"> ○ nella erogazione di servizi ai lavoratori in cerca di occupazione e nello sviluppo/potenziamento di un efficace sistema di scouting delle opportunità, ○ alle Unità organizzative dedicate ai giovani target della Garanzia Giovani, ○ agli organismi interessati nella elaborazione e gestione delle procedure di evidenza pubblica finalizzate alla attivazione, assegnazione ed erogazione dei contributi a supporto della ri-collocazione dei lavoratori (compreso l'intervento per la ricollocazione dei Manager) ○ ai Centri per l'impiego interessati nella diffusione delle opportunità degli incentivi all'assunzione prevista dalla normativa Nazionale e Regionale • Garantire che il 100% dei Centri per l'Impiego rilevino periodicamente lo stato di realizzazione delle attività, anche al fine di una loro eventuale ridefinizione mediante il supporto alla rilevazione periodica, dello stato di realizzazione delle attività previste dai Piani operativi e del livello di conseguimento degli obiettivi previsti dai Piani di gestione attuativa nei Centri per l'impiego. <p>Linea di intervento n.2 - Supporto alla gestione di interventi di ricollocazione e reinserimento lavorativo dei lavoratori adulti.</p> <p>La linea si propone di realizzare i risultati di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • mettere a disposizione del Ministero del Lavoro e di 20 Regioni/Province autonome metodi, informazioni e dati utili ad una adeguata connessione fra politiche attive e passive nella gestione delle crisi aziendali e occupazionali mediante il supporto a 20 Regioni/Province autonome nella rilevazione sistematica dei trend occupazionali e il supporto al Ministero del Lavoro e a 20 Regioni/Province autonome nella rilevazione sistematica delle crisi aziendali e di settore, conclamate e potenziali, e della loro evoluzione. • Offrire supporto alla programmazione e all'attivazione di interventi di politica attiva del lavoro dal Ministero del Lavoro e da 20 Regioni/Province autonome a supporto del reinserimento di lavoratori espulsi o rischio di espulsione, coinvolti in crisi aziendali e occupazionali mediante il supporto al Ministero del Lavoro e alle Regioni/Province autonome nella definizione e attivazione del 100% degli interventi di politica attiva a supporto della gestione delle crisi aziendali discusse a livello nazionale, integrando politiche del lavoro e politiche dello sviluppo; supporto a 20 Regioni/Province autonome nella programmazione delle politiche attive rivolte ai lavoratori percettori di AA.SS, ivi compreso il Fondo per le politiche attive e l'assegno individuale di ricollocazione. • Mettere a disposizione del Ministero del Lavoro e 20 Regioni/Province autonome metodi e strumenti di gestione delle procedure di concessione degli AA.SS.
<ul style="list-style-type: none"> • Stato avanzamento attività • Analisi scostamenti e 	<p>Per quanto riguarda la linea del Potenziamento della capacità dei servizi per l'impiego di superare lo skills mismatch, di far incontrare domanda e offerta di lavoro e di adempiere al proprio ruolo di drivers delle politiche attive del lavoro, sono state realizzate le seguenti attività:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Elaborazione e condivisione, in raccordo con le Regioni/Province autonome e/o gli

<p>azioni correttive adottate</p>	<p>organismi che gestiscono i Centri per l'Impiego, di 20 Piani di gestione attuativa per il re-inserimento dei lavoratori percettori, espulsi dai processi produttivi;</p> <ul style="list-style-type: none"> • Supporto offerto a tutti i responsabili dei Centri per l'impiego interessati alla elaborazione dei Piani operativi e per la condivisione dei 20 Piani di gestione attuativa; • Elaborazione e aggiornamento di 1 set di metodologie e strumenti a supporto dei servizi per l'inserimento-reinserimento lavorativo dei target di cui al D.lgs.150/2015; • Presidio del trasferimento metodologico anche ai fini dell'aggiornamento/consolidamento delle metodologie e strumenti elaborati • Realizzazione di 20 incontri con le Regioni per la condivisione delle metodologie e strumenti in attuazione del D.lgs.150/2015; • Supporto agli operatori delle Unità organizzative affiancati nell'erogazione dei servizi dedicati ai giovani target della Garanzia Giovani, • Supporto agli organismi interessati nella elaborazione e gestione delle procedure di evidenza pubblica finalizzate alla attivazione, assegnazione ed erogazione dei contributi a supporto della ri-collocazione dei lavoratori (compreso l'intervento per la ricollocazione dei Manager); • Supporto ai Centri per l'impiego interessati nella diffusione delle opportunità degli incentivi all'assunzione prevista dalla normativa Nazionale e Regionale; • Supporto alla rilevazione periodica dello stato di realizzazione delle attività previste dai Piani operativi e del livello di conseguimento degli obiettivi previsti dai Piani di gestione attuativa nei CPI dove è stato completato il Piano operativo; • Predisposizione e trasferimento degli strumenti informativi a supporto delle metodologie. <p>Per quanto riguarda la linea di Supporto alla gestione di interventi di ricollocazione e reinserimento lavorativo dei lavoratori adulti, è stato offerto:</p> <ul style="list-style-type: none"> • supporto a 20 Regioni/Province autonome nella rilevazione sistematica dei trend occupazionali; • supporto al Ministero del Lavoro, ANPAL e a 20 Regioni/Province autonome nella rilevazione sistematica delle crisi aziendali e di settore, conclamate e potenziali, e della loro evoluzione; • supporto al Ministero del Lavoro, ANPAL e alle Regioni/Province autonome nella definizione e attivazione del 100% degli interventi di politica attiva a supporto della gestione delle crisi aziendali discusse a livello nazionale, integrando politiche del lavoro e politiche dello sviluppo; • supporto a 20 Regioni/Province autonome nella gestione delle crisi discusse a livello locale e nella programmazione delle politiche attive a supporto dei lavoratori percettori di misure di sostegno al reddito; • supporto al Ministero del Lavoro nella gestione delle procedure di concessione degli AA.SS; • supporto a 19 Regioni nella gestione degli ammortizzatori sociali in deroga (fino al 31 dicembre 2016).
--	---

Indicatori di realizzazione fisica

Indicatori							2016		
Obiettivi	Definizione tecnica	Unità di misura	Valore dell'obiettivo	Metodo di calcolo	Fonte dei dati	Valore osservato nell'esercizio precedente (31/12/2015)	Pianificato	Realizzato al 31/12	Scostamento
Elaborazione e condivisione, in raccordo con le Regioni/Province autonome e/o gli organismi che gestiscono i Centri per l'Impiego, di 40 Piani di gestione attuativa (20 all'anno) per il re-inserimento dei lavoratori percettori, espulsi dai processi produttivi, e dei giovani target della Garanzia Giovani, che definiscano obiettivi e attività dei Centri per l'Impiego in funzione della attuazione delle disposizioni del Jobs Act e dei relativi decreti attuativi, della normativa e delle politiche nazionali e regionali	N. Piani di gestione attuativa elaborati e condivisi, in raccordo con le Regioni/Province autonome e/o gli organismi che gestiscono i Centri per l'Impiego	Numero intero	20	Conteggio numero piani di gestione attuativa elaborati e condivisi	Staff M&V	12	20	20	0
Elaborazione di 20 piani di trasferimento delle metodologie e strumenti predisposti per la gestione e erogazione dei servizi di cui al D.lgs. 150/2015 e per la gestione dello scouting della domanda e per l'erogazione dei servizi alle imprese	N. piani di trasferimento delle metodologie e strumenti elaborati	Numero intero	20	Conteggio piani di trasferimento delle metodologie e strumenti elaborati	Staff M&V	0	20	20	0
Elaborazione di 20 documenti (all'anno) di analisi dei bacini regionali dei lavoratori percettori, espulsi dai processi produttivi, e dei giovani target della Garanzia Giovani, utili alla elaborazione dei Piani di gestione attuativa	N. documenti di analisi dei bacini regionali dei lavoratori elaborati	Numero intero	40	Conteggio documenti di analisi dei bacini regionali dei lavoratori elaborati	Staff M&V	20	40	40	0
Supporto al Ministero del Lavoro, ANPAL e a 20 Regioni/Province autonome nella rilevazione sistematica, anche in ottica previsionale, delle crisi aziendali e di settore discusse a livello nazionale e regionale, conclamate e potenziali, e degli esiti degli interventi messi in campo per la loro gestione	N. Soggetti supportati	Documentazione attestante la realizzazione delle attività di rilevazione	22	Conteggio della documentazione attestante la realizzazione delle attività di rilevazione	Staff M&V	0	22	22	0

Indicatori di risultato

Indicatori							2016		
Obiettivi	Definizione tecnica	Unità di misura	Valore dell'obiettivo	Metodo di calcolo	Fonte dei dati	Valore osservato nell'esercizio precedente (31/12/2015)	Pianificato	Realizzato al 31/12	Scostamento
Supporto alle Unità organizzative dedicate ai giovani target della Garanzia Giovani, nella erogazione dei servizi pianificati, attraverso l'assistenza tecnica nella organizzazione e calendarizzazione delle attività e l'affiancamento on the job nella erogazione dei servizi	% delle Unità organizzative dedicate ai giovani target della Garanzia Giovani, supportate nella erogazione dei servizi pianificati attraverso l'affiancamento on the job	Valore percentuale	100%	Unità organizzative dedicate ai giovani target della Garanzia Giovani, supportate / N. totale dei CPI	Staff M&V	86% (478/556)	100%	100% (494/494*)	0
Supporto a 20 Regioni/Province autonome nella gestione delle crisi discusse a livello locale e nella programmazione delle politiche attive a supporto dei lavoratori percettori di misure di sostegno al reddito	% Regioni/Province autonome supportate nella gestione delle crisi discusse a livello locale e nella programmazione delle politiche attive a supporto dei lavoratori percettori di misure di sostegno al reddito	Valore percentuale	100%	N. Regioni e Province autonome supportate / N. Regioni e Province autonome richiedenti il supporto	Staff M&V	100% (4/4)	100%	100% (20/20)	0

* Il dato generale sul totale dei CPI è stato aggiornato nel corso del 2016

INTERVENTO AZIENDALE: SPERIMENTAZIONI DI POLITICHE ATTIVE (S.P.A.)			
Data inizio	01/04/2015	Data fine prevista	31/12/2016
		Nuova data fine	30/09/2017
Descrizione dell'iniziativa			
Rimodulazione dell'intervento	<p>Sulla base delle indicazioni ricevute dal MLPS e delle modifiche dallo stesso richieste, nel mese di dicembre 2015 Italia lavoro ha inviato due proposte di rimodulazione (rispettivamente, con nota prot.n. 13620 del 17/12/2015 e 13758 del 22/12/2015) del Piano di attività 2015-2017 del Progetto, comprensive di modifiche alle risorse finanziarie, ai tempi progettuali (ivi inclusa la proroga al 30/09/2017) e all'articolazione delle attività. Il piano biennale 2015-2017, integrato in tal senso e secondo quanto richiamato alla nota prot.n. 13758, è stato approvato con Decreto Direttoriale n. 3\II\2016 il 14 gennaio 2016.</p> <p>Alla data dell'8 marzo 2016, con la chiusura dell'Avviso "Botteghe di Mestiere e dell'Innovazione", sono risultate complessivamente acquisite 930 candidature, di cui 316 idonee ma soltanto 94 potenzialmente finanziabili con le risorse disponibili. Il finanziamento delle restanti 222 Botteghe (61 in Area ex Convergenza e 161 nelle restanti Regioni e Province autonome) e dei relativi percorsi di tirocinio, avrebbe richiesto un'integrazione di circa 12,5 milioni di euro.</p> <p>A parziale soddisfazione di tale fabbisogno, e in ragione delle evidenze via via raccolte dall'analisi di contesto relativa alla sperimentazione per l'Apprendistato di I livello (che avrebbe assunto carattere residuale), il programma ha inoltrato al Ministero una proposta di rimodulazione (inviata con prot.n. 3866 del 12/05/2016) del budget patrimoniale dedicato alle Sperimentazioni Operative. La proposta è stata approvata dal Ministero in data 25/05/2016 con nota prot.n. 39/0007995 e, pertanto, ad invarianza complessiva del budget totale, è stato autorizzato lo spostamento di risorse dalla linea di promozione di contratti di apprendistato di I livello a quella relativa all'attivazione di Botteghe di Mestiere per la promozione di percorsi di tirocinio al loro interno</p>		
Obiettivo generale, principali linee di azione e target	<p>Scopo della proposta progettuale è migliorare i livelli di occupabilità e di occupazione dei giovani nel mercato del lavoro italiano realizzando un'azione integrata tra politiche per lo sviluppo delle imprese, politiche per il lavoro e politiche per la formazione. Un'azione che si svilupperà sull'intero territorio nazionale e sarà rivolta ad un target di oltre 1.800 giovani di età compresa tra 15 e 35 anni che si trovano nello stato di disoccupazione.</p> <p>I risultati attesi del Programma sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> • consolidamento di una Rete di circa 4.600 attori; • attivazione di 182 Botteghe; • 1.815 giovani avviati in percorsi di tirocinio. <p>Per raggiungere tali obiettivi, l'intervento è stato strutturato in linee d'intervento che per finalità e modalità d'azione possono essere idealmente ricondotte a fasi distinte e al tempo stesso correlate:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. un'azione di sistema finalizzata alla definizione e gestione di modelli operativi legati all'attivazione di Botteghe (compresa la messa in evidenza delle competenze acquisite dai giovani coinvolti nei percorsi di tirocinio). Nell'ambito dell'azione di sistema si prevede, inoltre, l'implementazione di una Rete di attori del mercato del lavoro deputata al raccordo tra politiche per lo sviluppo, per il lavoro e per la formazione. 2. una sperimentazione operativa che prevede l'implementazione di <ol style="list-style-type: none"> 2.1 un sistema finalizzato all'attivazione di Botteghe di Mestiere e dell'Innovazione di due tipologie: <p>Botteghe "settoriali": sono Botteghe attivate in una logica di settore coinvolgendo aziende integrate in senso orizzontale che operano allo stesso stadio di un ciclo produttivo. La scelta dei settori sarà effettuata in base a requisiti quali: l'alta</p> 		

	<p>richiesta di profili professionali difficilmente reperibili sul mercato, l'elevata redditività del settore, soprattutto dal punto di vista dell'export ed altre variabili critiche indispensabili per l'individuazione di ambiti settoriali che permettano di massimizzare la ricaduta del programma sul sistema imprenditoriale italiano. Sperimentazioni ad hoc potranno essere attivate in settori aventi caratteristiche diverse da quelle descritte ma comunque strategici perché fortemente qualificanti il sistema economico del Made in Italy;</p> <p>Botteghe "di filiera": sono Botteghe attivate in una logica di filiera coinvolgendo, cioè, aziende integrate in senso verticale ai fini della realizzazione di un prodotto/erogazione di un servizio. La scelta dei settori sarà effettuata con lo stesso approccio descritto nel punto precedente.</p> <p>2.2 un sistema incentivante la formazione on the job a supporto delle Botteghe di Mestiere e dell'Innovazione attraverso la Promozione di percorsi di tirocinio a favore di giovani e all'interno delle Botteghe attivate. I giovani partecipano ad un periodo di formazione in azienda tramite tirocini della durata di 6 mesi, per apprendere un lavoro ad elevata componente manuale.</p>
<ul style="list-style-type: none"> • Stato avanzamento attività • Analisi scostamenti e azioni correttive adottate 	<p>Azione di sistema</p> <p>Sono continuate le attività di aggiornamento del modello operativo e delle linee guida per l'attivazione delle Botteghe e dei percorsi di tirocinio. Sono state, in particolare, aggiornate le Guide operative per la gestione dei tirocini, rispettivamente per i soggetti promotori e per gli operatori IL e la Guida operativa per la gestione dei pagamenti dei tirocinanti per i soggetti promotori.</p> <p>Al 31 dicembre 2016, i nodi di Rete coinvolti in azioni di informazione/formazione con incontri in presenza sono 7.119. Rispetto alla composizione della Rete di attori, sono 1.246 le imprese coinvolte nelle sperimentazioni.</p> <p>Sperimentazione operativa</p> <p>L'azione dedicata all'attivazione di Botteghe di Mestiere e dell'Innovazione ha complessivamente prodotto i seguenti risultati:</p> <ul style="list-style-type: none"> • 181 Botteghe hanno attivato i percorsi di tirocinio; • 1.784 tirocini avviati; • 223 percorsi di tirocinio conclusi.

Indicatori di realizzazione fisica

Indicatori							2016		
Obiettivi	Definizione tecnica	Unità di misura	Valore dell'obiettivo	Metodo di calcolo	Fonte dei dati	Valore osservato nell'esercizio precedente (31/12/2015)	Pianificato	Realizzato al 31 12	Scostamento
Attivazione Botteghe di Mestiere	Botteghe di mestiere attivate	Numero intero	182	Σ Botteghe di mestiere attivate	Staff M&V	0	182	181	-1
Promozione dei percorsi di tirocinio presso le Botteghe di Mestiere	Percorsi di tirocinio avviati	Numero intero	1.815	Σ Comunicazione Obbligatoria	Staff M&V	0	1.815	1.784	-31

Indicatori di risultato

Indicatori							2016		
Obiettivi	Definizione tecnica	Unità di misura	Valore dell'obiettivo	Metodo di calcolo	Fonte dei dati	Valore osservato nell'esercizio precedente (31/12/2015)	Pianificato	Realizzato al 31 12	Scostamento
Attivazione Botteghe di Mestiere	Efficacia realizzativa	%	100%	Σ Botteghe di mestiere attivate/totale previsto*100	Staff M&V	0%	100%	99%	-1%
Promozione dei percorsi di tirocinio presso le Botteghe di Mestiere	Efficacia realizzativa	%	100%	Σ Comunicazione Obbligatoria /totale previsto*100	Staff M&V	0%	100%	98,2%	-2,8%

INTERVENTO AZIENDALE: E.Qu.I.P.E. 2020 - EFFICIENZA E QUALITÀ DEL SISTEMA, INNOVAZIONE, PRODUTTIVITÀ E EQUILIBRIO VITA LAVORO + PRODUTTIVITÀ + LAVORO PER LE DONNE			
Data inizio	01/01/2015	Data fine prevista	31/12/2016
		Nuova data fine	30/06/2017
Descrizione dell'iniziativa			
Obiettivo generale, principali linee di azione e target	<p>Il programma E.Qu.I.P.E. ha lo scopo generale di aumentare il numero di aziende e di "sistemi territoriali" (es. distretti produttivi e aree interne, con particolare riferimento ai settori dell'agroindustria e del turismo) che introducano forme di organizzazione del lavoro flessibili, innovative, sostenibili, accesso a servizi di welfare aziendale/territoriale e percorsi per la gestione della maternità/paternità finalizzati a combinare l'aumento di produttività, l'armonizzazione dei tempi di vita e di lavoro e l'aumento dell'occupazione femminile, con una specifica attenzione alle donne madri.</p> <p>Il programma si prefigge anche lo scopo di qualificare il target delle giovani donne nelle professionalità emergenti della white e green economy come strategia di prevenzione della segregazione occupazionale e di creazione di occupazione.</p> <p>Il progetto opera attraverso tre linee di intervento:</p> <p>Linea di intervento 1 - Qualità ed efficienza dei sistemi produttivi territoriali per l'incremento dell'occupazione femminile</p> <p>La prima linea è rivolta ai "sistemi locali" e prevede una serie di azioni dirette verso le aziende e i sistemi territoriali, la formazione specialistica di consulenti aziendali per l'innovazione organizzativa, il welfare e la gestione aziendale della maternità/paternità (per ampliare le opportunità di diffusione di tali misure), l'attivazione di modalità inedite di incentivazione alle aziende per l'introduzione di misure di innovazione organizzativa e piani di welfare con il coinvolgimento di parti sociali, consulenti del lavoro e management aziendale. Si prevedono, inoltre, azioni a supporto della dimensione regionale della programmazione dei Fondi SIE, orientati a sviluppare una rete di servizi di cura (pubblici e privati), capaci di rispondere alla varietà di esigenze (ciclo di vita delle cure familiari) e che tengano conto dei fabbisogni del settore produttivo locale, oltre che delle famiglie. L'azione di potenziamento dei servizi avrà anche, come effetto implicito, un ampliamento della domanda di lavoro per le donne che si somma a quella che deriva dagli investimenti in welfare aziendale. Tale azione avrà, inoltre, ricadute positive sulla varietà di servizi di cura richiesti, che può comprendere, oltre ai servizi per i bambini da 0 a 3 anni, anche quelli per i bambini da 4 a 12 anni e quelli per le persone anziane:</p> <p>Linea di intervento 2 - Misure selettive di promozione dell'occupazione delle donne</p> <p>Si intende rafforzare la capacità di PMI e associazioni di categoria a sviluppare e implementare misure e strumenti diretti alle donne volti da un alto a prevenire l'interruzione lavorativa e favorire la continuità professionale a seguito della maternità; qualificare l'orientamento e indirizzare le scelte formative e lavorative verso settori in espansione con la collaborazione di Istituti di scuola secondaria e Servizi per il lavoro, in particolare pubblici.</p> <p>Le misure selettive sono rivolte alle donne che hanno problemi a restare al lavoro a causa della maternità, con particolare attenzione alle lavoratrici dipendenti delle piccole imprese sotto i 20 dipendenti e alle giovani donne che si affacciano al mondo del lavoro e verso la quali il progetto intende prevenire fenomeni di segregazione lavorativa e processi di dequalificazione.</p> <p>Linea di intervento 3 - Mainstreaming, sensibilizzazione e diffusione di know-how su approccio EQuI.PE. (produttività-equilibrio vita lavoro-occupazione femminile)</p> <p>Si intende mettere a disposizione un servizio online sulle tematiche promosse dal progetto per diffondere la cultura della innovazione organizzativa a una platea vasta di soggetti competenti e attivi nel mercato del lavoro per affermare una maggiore</p>		

	consapevolezza degli effetti che questa può avere sull'equilibrio vita e lavoro combinato alla produttività delle aziende ed alla crescita.
<ul style="list-style-type: none"> • Stato avanzamento attività • Analisi scostamenti e azioni correttive adottate 	<p>Nel quadro della prima linea sono state realizzate le seguenti attività: completati l'aggiornamento del materiale didattico e delle esercitazioni relative al percorso formativo del MasterLab, e la rimodulazione del modello organizzativo del FocusLab; realizzati 8 FocusLab, che hanno coinvolto 417 partecipanti; realizzato il primo SystemLab nazionale sul settore calzaturiero, a Bologna, il 12-13 maggio, con la partecipazione di 98 fra referenti aziendali, sindacali e operatori del settore. Per il MasterLab, completati a Roma i 10 moduli in presenza previsti, per un totale di 23 destinatari e, a Milano, i primi 8 moduli, che hanno coinvolto 30 persone. Proseguono le attività a distanza, tutorate dal team e dai consulenti di progetto, finalizzate alla predisposizione dei lavori di ricerca ed applicazione pratica alle aziende seguite dai consulenti. Per quanto riguarda la promozione di casi esemplari: ne sono stati identificati complessivamente 16, e sono stati definiti i piani di intervento per 10 di essi, per la realizzazione di specifici interventi di sensibilizzazione delle aziende su produttività e welfare. È stato elaborato un "modello di accordo territoriale per lo sviluppo di innovazione organizzativa e welfare aziendale" che potrà essere diffuso fra le parti sociali ed eventualmente sperimentato in realtà che intendano promuovere processi partecipativi. E' proseguita l'attività di assistenza tecnica alle Regioni per lo sviluppo di programmi dedicati al miglioramento della performance del sistema produttivo locale (produttività e equilibrio vita- lavoro). Sono state elaborate ed inviate alle Regioni le proposte di intervento relative alla Lombardia (aggiornamento), Sardegna; Campania; Puglia, Lazio. Sempre nel quadro del supporto allo sviluppo della programmazione regionale sui temi del progetto, completato a febbraio il documento metodologico sulle Linee guida alla programmazione dei fondi SIE per la realizzazione di interventi in linea con l'approccio EQUIPE.</p> <p>Con riferimento alla seconda linea, sono state realizzate le seguenti attività: nel quadro dell'assistenza tecnica ad associazioni di categoria di almeno due settori per la gestione della maternità nelle piccole imprese associate (meno di 20 dipendenti), organizzati quattro focus group, al fine di verificare, in base alle effettive esperienze sul campo, le evidenze e i dati emersi nella fase di ricerca; in relazione al trasferimento di metodologie e modelli relativi all'orientamento ai green jobs ed ai white jobs, a servizi di placement scolastico e/o servizi del lavoro, completata la ricerca di mercato finalizzata alla predisposizione del kit dei white jobs, con l'identificazione di 20 figure professionali. Per quanto riguarda la predisposizione del kit di orientamento ai Green job, identificato tramite bando il fornitore che realizzerà il kit. Rispetto al trasferimento di know-how agli operatori di servizi scolastici e SpL sul tema dei modelli di orientamento relativi ai Green jobs ed ai White jobs, tenuti 3 webinar: il 16 gennaio con operatori del progetto FIXO che operano con i servizi per il lavoro, il 31 marzo in collegamento con 108 servizi e agenzie per il lavoro (54 tra SPI e CPI e 54 agenzie per il lavoro accreditate), cui hanno preso parte 223 operatori; il 15 aprile, con il progetto ACT. Infine, il 13 dicembre, effettuato il Seminario "Il mercato del lavoro della white economy", con la partecipazione dei servizi di placement delle università ed i servizi per il lavoro, e nel corso del quale è stato presentato il report che costituisce anche modello per i servizi di placement e del lavoro.</p> <p>Uno scostamento riguarda l'obiettivo dei 40 servizi di placement scolastici e servizi di servizi per il lavoro che adottano percorsi di orientamento ai green jobs e ai white jobs per potenziare e qualificare l'offerta femminile, a causa del ritardo nei tempi di realizzazione dei kit "white jobs" e "green jobs". Per realizzazione del KIT white jobs è stata avviata la procedura di selezione del fornitore che lo realizzerà materialmente in funzione delle figure professionali individuate. Per la relazione al kit di orientamento sui Green jobs, è stata realizzata l'aggiudicazione definitiva ed è alla firma il contratto. I kit saranno perciò rilasciati nel 2017. Un ulteriore scostamento riguarda la messa on line del</p>

	nuovo sito, a causa di aspetti tecnici di sviluppo ed al mancato reperimento della risorsa da dedicare all'attività, nei termini previsti: il completamento dell'obiettivo è previsto ad inizio 2017, la versione Test è attiva, invece, da dicembre 2016.
--	--

Indicatori di realizzazione fisica

Obiettivi	Definizione tecnica	Unità di misura	Indicatori				2016		
			Valore dell'obiettivo	Metodo di calcolo	Fonte dei dati	Valore osservato nell'esercizio precedente (31/12/2015)	Pianificato	Realizzato al 31 12	Scostamento
200 consulenti/operatori formati e qualificati per l'innovazione organizzativa aziendale e territoriale	N. Project work formativo completato presso aziende clienti	Numero intero	200	Somma Project work	Staff M&V	0	200	568	+368
15 casi esemplari (sistemi produttivi e territoriali per l'incremento dell'occupazione femminile) gestiti dal progetto	N. Studio di caso completati e documentati	Numero intero	15	Somma studi di caso	Staff M&V	2	15	16	+1
4 Regioni e/o Province autonome che hanno avviato interventi di sviluppo della performance del sistema territoriale, promozione del welfare aziendale, interventi di conciliazione vita-lavoro secondo l'approccio EQUiPE	Proposte di interventi richieste dalle Regioni	Numero intero	4	Somma documenti di proposta di interventi avviati	Staff M&V	0	4	6	+2
40 servizi di placement scolastici e servizi di servizi per il lavoro che adottano percorsi di orientamento ai green jobs e ai white jobs per potenziare e qualificare l'offerta femminile nei due settori e prevenire forme di segregazione occupazionale	Report delle attività di orientamento	Numero intero	40	Somma dei report delle attività di orientamento	Staff M&V	0	40	4	-36
Servizio on line, completo a aggiornato sulle misure promosse dal programma con l'approccio EQUiPE	Piano di sviluppo del servizio on line con modalità di aggiornamento	Numero intero	1	Servizio on line attivo	Staff M&V	0	1	0	-1
1 Piano sensibilizzazione e promozione sulle tematiche e l'approccio EQUiPE (7 eventi): iniziative di sensibilizzazione per soggetti intermediari informati/sensibilizzati sulle tematiche proposte dal programma	Organizzazione e di eventi che promuovano le tematiche del proposte	Numero intero	7	Somma dei fogli firma dei partecipanti agli eventi	Staff M&V	0	7	28	+21

Indicatori di risultato

		Indicatori					2016		
Obiettivi	Definizione tecnica	Unità di misura	Valore dell'obiettivo	Metodo di calcolo	Fonte dei dati	Valore osservato nell'esercizio precedente (31/12/2015)	Pianificato	Realizzato al 31 12 2016	Scostamento
Concorrere a mantenere e ad aumentare l'occupazione femminile attraverso interventi di innovazione organizzativa per favorire la flessibilità degli orari, l'introduzione di piani di welfare aziendali e territoriali e la contrattazione di secondo livello, anche con il concorso di risorse regionali e maggiori sinergie fra fondi SIE.	Organizzazione e realizzazione di percorsi formativi e laboratoriali per diffondere conoscenze e competenze in materia di innovazione organizzativa, welfare, maternità/paternità, rivolti a consulenti aziendali o che hanno ruoli chiave nell'organizzazione (es. consulenti del lavoro, commercialisti, manager, rappresentanti sindacali, rappresentanti di enti bilaterali, ecc.)	%	100%	N. attori che hanno ruoli chiave nella organizzazione formati / N. attori da formare e coinvolgere * 100	Staff M&V	0	100%	100%	0
Rafforzare la capacità delle associazioni di categoria di sviluppare e implementare misure e strumenti diretti alle donne volti a prevenire l'interruzione lavorativa e favorire la continuità professionale a seguito della maternità	Sviluppare e co-progettare con le associazioni di categorie misure inedite e innovative, o anche misure di incentivazione utilizzando i fondi disponibili dagli Enti bilaterali, per la riduzione dei	%	100%	N. incentivazioni erogate / N. totale dei beneficiari individuati *100	Staff M&V	0	100%	100%	0

Indicatori							2016		
Obiettivi	Definizione tecnica	Unità di misura	Valore dell'obiettivo	Metodo di calcolo	Fonte dei dati	Valore osservato nell'esercizio precedente (31/12/2015)	Pianificato	Realizzato al 31 12 2016	Scostamento
	costi della maternità – costi diretti o sgravi contributivi, servizi di welfare, oltre a forme da individuare insieme alle categorie produttive								
Qualificare l'orientamento delle scelte formative e lavorative delle donne verso settori in espansione	Promozione delle opportunità di lavoro nei settori a grande potenzialità di crescita quali green economy e white economy	%	100%	N servizi di placement scolastici e/o servizi di servizi per il lavoro che adottano percorsi di orientamento/n. di servizi coinvolti*100	Staff M&V	0	100%	10%	-90%
Diffondere la cultura della innovazione organizzativa ad una platea vasta di soggetti competenti e attivi nel mercato del lavoro per affermare una maggiore consapevolezza degli effetti che questa può avere sull'equilibrio vita e lavoro combinato alla produttività delle aziende ed alla crescita.	Servizio on line, completo e aggiornato sulle misure promosse dal programma	%	100%	N servizi di on line progettati/n. di servizi online attivati*100	Staff M&V	0	100%	0%	-100%

INTERVENTO AZIENDALE: PRO.DIG.E.O. - Prodotti e servizi Digitali per l'Empowerment degli Operatori			
Data inizio	01/04/2015	Data fine prevista	31/12/2016
		Nuova data fine	31/03/2017
Descrizione dell'iniziativa			
Obiettivo generale, principali linee di azione e target	<p>Il progetto si pone l'obiettivo di contribuire a potenziare le capacità e l'efficienza degli operatori pubblici e privati e degli stakeholder che si occupano di politiche attive del lavoro, facilitando la crescita delle competenze necessarie per il miglioramento delle professionalità che operano in questo campo.</p> <p>L'obiettivo verrà raggiunto attraverso un sistema di formazione e aggiornamento predisposto per la diffusione di contenuti didattici digitali, di strumenti e servizi innovativi strategici per la formazione ed il miglioramento della qualità delle risorse umane che operano nell'ambito dei Servizi.</p> <p>Per il raggiungimento dello scopo sopra individuato, le azioni del progetto si articolano in due linee di intervento tra loro integrabili e complementari:</p> <ol style="list-style-type: none"> Progettazione, produzione dei contenuti e predisposizione degli strumenti per l'erogazione della formazione. Le attività collegate si concretizzano nella predisposizione ed aggiornamento di un catalogo di contenuti didattici, supportato da strumenti metodologici e tecnologici in grado di sostenere un sistema di formazione ed aggiornamento per gli operatori pubblici e privati del mercato del lavoro. Servizi di supporto, erogazione e diffusione, che si concretizzano nella attivazione e promozione di un sistema di formazione e aggiornamento per il miglioramento dell'efficienza e la crescita delle competenze digitali di almeno 200 operatori. 		
<ul style="list-style-type: none"> Stato avanzamento attività Analisi scostamenti e azioni correttive adottate 	<p>Nell'ambito della prima linea: completata la predisposizione di due percorsi formativi multimediali, dedicati rispettivamente allo sviluppo delle competenze digitali, ed alle evoluzioni normative del mercato del lavoro, e pubblicati i relativi moduli formativi; ultimati l'aggiornamento e la ripubblicazione di materiali didattici provenienti dal progetto Increase e dal progetto SPF – Sistema Permanente di Formazione; circa la predisposizione di una sperimentazione tecnologica e/o metodologia innovativa, conclusa la sperimentazione della piattaforma m-learning a supporto dell'attività di formazione blended MasterLab, nell'ambito del progetto Equipe 2020, e rilasciati il report sulla sperimentazione ed il documento di valutazione intermedia della stessa; in relazione alla predisposizione di un mini-sito pubblico, completata la manutenzione e l'aggiornamento dei contenuti delle pagine del sito di Italia Lavoro inerenti il progetto, coerenti con i rilasci; infine, per quanto riguarda la predisposizione di una piattaforma online ad accesso riservato, erogati tutti i servizi di formazione online previsti, attraverso la piattaforma m-learning utilizzata anche per la sperimentazione tecnologica.</p> <p>Nel quadro della seconda linea: rispetto alla predisposizione di due interventi formativi con caratteristiche di trasferibilità, rilasciato il Report sui risultati qualitativi raggiunti con l'intervento formativo sulle "nuove professioni", erogato in via sperimentale ai giovani delle scuole superiori (progetto FlxO) ed elaborata una valutazione complessiva dell'intervento ai fini della sua replicabilità e trasferibilità; proseguita, sempre in collaborazione con FlxO, l'attività di supporto alle iniziative per la formazione e l'aggiornamento all'utilizzo del Sistema Informativo di Italia Lavoro (PLUS) e degli strumenti, per gli operatori su CLICLAVORO; conclusa, all'interno, la fase pilota di erogazione del percorso su anticorruzione e trasparenza nella Pubblica Amministrazione, ai fini del rilascio del percorso definitivo ad una più ampia platea di operatori; realizzata, attraverso webinar, la formazione di 130 operatori dell'area Occupazione e sviluppo economico, sull'utilizzo di una piattaforma di gestione degli attori delle reti territoriali; completati a fine novembre tre webinar con l'area Immigrazione, per la formazione di 15</p>		

	operatori. Proseguita l'attività di diffusione e promozione dei contenuti didattici on-line, coerentemente con quanto previsto dal piano strategico 2016.
--	---

Indicatori di realizzazione fisica

Obiettivi	Definizione tecnica	Unità di misura	Indicatori				2016		
			Valore dell'obiettivo	Metodo di calcolo	Fonte dei dati	Valore osservato nell'esercizio precedente (31/12/2015)	Pianificato	Realizzato al 31/12	Scostamento
Predisposizione di 2 set di materiali didattici multimediali	Set materiali didattici online	Numero intero	2	Σ Set materiali didattici online rilasciati in piattaforma	Staff M&V	1	2	3	+1
Riuso e disponibilità di 1 set di materiali didattici multimediali provenienti da progetti chiusi	Set materiali didattici online	Numero intero	1	Σ Set materiali didattici online rilasciati in piattaforma	Staff M&V	0	1	1	0
Predisposizione di 1 sperimentazione tecnologica e/o metodologica innovativa	Sperimentazione realizzata	Numero intero	1	Σ report valutazione finale rilasciati	Staff M&V	0	1	1	0
Predisposizione di 1 mini-sito pubblico	Mini-sito accessibile	Numero intero	1	Verifica accessibilità al mini-sito	Staff M&V	0	1	1	0
Predisposizione di 1 piattaforma online ad accesso riservato	Piattaforma online operativa	Numero intero	1	Verifica operatività piattaforma online	Staff M&V	0	1	1	0
Predisposizione di 2 interventi formativi con caratteristiche di trasferibilità	Interventi formativi erogati	Numero intero	2	Σ Fogli firme (o report accessi online) relativi agli interventi formativi erogati	Staff M&V	1	2	2	0

INTERVENTO AZIENDALE: ASSISTENZA TECNICA AL MINISTERO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI PER LA VALORIZZAZIONE STATISTICA DEL SISTEMA INFORMATIVO DEL LAVORO			
Data inizio	01/04/2015	Data fine prevista	31/12/2016
		Nuova data fine	30/06/2017
Descrizione dell'iniziativa			
Obiettivo generale, principali linee di azione e target	<p>L'obiettivo dell'intervento è assistere la <i>Direzione Generali Sistemi Informativi, dell'innovazione tecnologica e della comunicazione</i> del Ministero del Lavoro nella valorizzazione e utilizzazione statistica delle banche dati del sistema informativo del lavoro, per una loro piena utilizzazione e valorizzazione a fini conoscitivi, di programmazione e di comunicazione da parte del Ministero. Il progetto si articola in due ambiti di intervento:</p> <p style="text-align: center;">1. Assistenza tecnica per la valorizzazione dei sistemi informativi del lavoro</p> <p>Volta a supportare la DG Sistemi Informativi, dell'innovazione tecnologica e della comunicazione nella valorizzazione statistica degli archivi amministrativi per una migliore conoscenza del mercato del lavoro e nello sviluppo delle convenzioni con le Università per l'analisi dell'inserimento occupazionale dei laureati.</p> <p style="text-align: center;">2. Assistenza tecnica alla produzione statistica e allo sviluppo di prodotti editoriali sul mercato del lavoro</p> <p>Volta a supportare la DG Sistemi Informativi, dell'innovazione tecnologica e della comunicazione nella produzione statistica su specifiche dimensioni di analisi di interesse della Direzione Generale e nella realizzazione di prodotti editoriali di natura divulgativa</p>		
<ul style="list-style-type: none"> • Stato avanzamento attività • Analisi scostamenti e azioni correttive adottate 	<p>Nell'ambito della linea di Assistenza tecnica per la valorizzazione dei sistemi informativi del lavoro si è partecipato ai gruppi tecnici di lavoro presso il MLPS finalizzati allo sviluppo del sistema informativo delle Comunicazioni obbligatorie. Sono state definite due metodologie per la valorizzazione dei dati amministrativi delle Comunicazioni Obbligatorie con la finalità di tracciare le dinamiche occupazionali registrate dalle imprese operanti sul territorio nazionale.</p> <p>Con riferimento all'attività di assistenza tecnica per lo sviluppo dei rapporti con gli Atenei per l'analisi dell'inserimento occupazionale dei laureati sono stati presidiati 6 tavoli tecnici che hanno visto il coinvolgimento di 12 Atenei interessati all'integrazione dei propri sistemi informativi con il Sistema delle Comunicazioni Obbligatorie. In particolare sono state incontrate il Politecnico di Torino, l'Università Statale di Milano, l'Università di Palermo, l'Università di Catania, l'Università di Enna, di Messina, l'Università Partenope di Napoli, l'Università della Campania e l'Istituto Orientale, l'Università della Basilicata, l'Università degli studi di Trieste e di Udine.</p> <p>Relativamente all'Assistenza tecnica alla produzione statistica e allo sviluppo di prodotti editoriali sul mercato del lavoro è proseguita la collaborazione con la DG Sistemi Informativi per la stesura delle note trimestrali relative sulle Comunicazioni Obbligatorie e Rapporto annuale CO. Sono state quindi costruite e commentate tabelle per l'analisi. È stata inoltre realizzata una relazione inerente ai rapporti di lavoro cessati per licenziamento che hanno interessato i cittadini extracomunitari. È stato fornito inoltre supporto alla DG Sistemi informativi nell'erogazione di servizi statistici richiesti dalla DG Immigrazione e Politiche di integrazione per la predisposizione di una matrice di analisi e tavole statistiche relative ai rapporti di lavoro che hanno interessato cittadini stranieri e relativi ai primi due trimestri del 2016.</p> <p>Il ritardo relativo alla costituzione e convocazione da parte del Ministero dei gruppi di lavoro incaricati per lo sviluppo della banca dati per Politiche del lavoro, ha determinato il mancato avvio delle attività finalizzate all'integrazione delle Schede Anagrafiche e Professionali al Sistema Informativo delle Comunicazioni Obbligatorie e dunque alla valorizzazione del nuovo sistema informativo. La proroga del progetto al 30/06/2017 potrà essere funzionale a recuperare i ritardi e le criticità rilevate.</p>		

Indicatori di realizzazione fisica

Indicatori							2016		
Obiettivi	Definizione tecnica	Unità di misura	Valore dell'obiettivo	Metodo di calcolo	Fonte dei dati	Valore osservato nell'esercizio precedente (31/12/2015)	Pianificato	Realizzato al 31 12	Scostamento
Assistenza tecnica per la valorizzazione dei sistemi informativi del lavoro	Metodologie per la valorizzazione statistica delle fonti amministrative sul Mercato del Lavoro	Numero intero	2	∑ Metodologie prodotte e rilasciate formalmente	Staff M&V	1	2	2	0
	Documento tecnico per l'integrazione delle Schede Anagrafiche e Professionali al Sistema Informativo delle Comunicazioni Obbligatorie e lo sviluppo della Banca dati delle Politiche del Lavoro	Numero intero	1	∑ Documentazione tecnica prodotta	Staff M&V	0	1	0	-1
	Documento tecnico di revisione/Sviluppo della metodologia di integrazione ed analisi statistica dei dati derivanti dall'abbinamento tra il Sistema delle CO e gli archivi informativi degli Atenei	Numero intero	1	∑ Documentazione tecnica prodotta	Staff M&V	0	1	0	-1
	Convenzioni MLPS ed Atenei per l'integrazione delle basi dati a fini statistici	Numero intero	2	∑ convenzioni sottoscritte	Staff M&V	1	2	4	2
Assistenza tecnica alla produzione statistica e allo sviluppo di prodotti editoriali sul mercato del lavoro	Rapporti o report statistici inerenti il mercato del lavoro prodotti in risposta alle esigenze specifiche della Direzione generale	Numero intero	5	∑ Documentazione tecnica prodotta	Staff M&V	1	5	5	0
	Matrici di dati e rapporti di analisi su specifiche tematiche e target di interesse	Numero intero	5	∑ basi dati e rapporti su tematiche e target di interesse	Staff M&V	3	5	7	2
	Piano Statistico Nazionale sull'immigrazione aggiornato	Numero intero	1	∑ Documento PSN aggiornato	Staff M&V	0	1	1	0

INTERVENTO AZIENDALE: ASSISTENZA TECNICA AL PIANO GARANZIA GIOVANI REGIONE MARCHE			
Data inizio	01/10/2015	Data fine prevista	30/09/2016
		Nuova data fine	31/03/2017
Descrizione dell'iniziativa			
Rimodulazione dell'intervento	<p>Il progetto, approvato con DD 116 \II\ 2015 del 30 aprile 2015 e la cui registrazione da parte della Corte dei Conti è stata notificata con prot. n. 39/17087 del 24/07/2015, ha avuto l'avvio effettivo delle attività il 1° ottobre 2015. Nel periodo intercorrente tra l'approvazione e l'avvio effettivo del progetto, si è preso atto della necessità di rivedere alcune attività e rilasci che fossero maggiormente rispondenti alle mutate esigenze di analisi espresse dalla Regione. Questo ha determinato la rivisitazione del piano complessivo di attività (soprattutto dal punto di vista dei rilasci) che recepisce tali occorrenze. In particolare, nel nuovo piano di attività sono stati previsti:</p> <ul style="list-style-type: none"> • 8 report di analisi dei dati relativi alle misure della GG a supporto della gestione amministrativa e contabile e dell'attività di rendicontazione delle spese • 4 report di analisi a supporto delle attività poste in essere dai Servizi per l'impiego pubblici ed enti accreditati privati che operano nell'ambito dell'attuazione della Garanzia Giovani <p>Successivamente, per garantire continuità alle azioni di assistenza tecnica e anche in considerazione dei risparmi generati dalla gestione 2015 e da quella 2016, sono state proposte e accordate proroghe del progetto fino al 31 marzo 2017.</p>		
Obiettivo generale, principali linee di azione e target	<p>Obiettivo generale dell'intervento è supportare l'efficace realizzazione del Piano di attuazione della Garanzia Giovani della Regione Marche, mediante l'assistenza nella sperimentazione di modelli, procedure e tecniche di gestione e sviluppo degli interventi della Garanzia Giovani. L'attività di assistenza tecnica di Italia Lavoro sarà, quindi, finalizzata a supportare la Regione nella valorizzazione dell'intero patrimonio informativo del SIRL per le attività di monitoraggio fisico e amministrativo della Garanzia Giovani, nella prospettiva di estendere modelli, tecniche e procedure sperimentate anche all'insieme dei servizi e delle misure di politica attiva (inclusa la formazione professionale) promosse e realizzate dalla Regione. Nello specifico l'intervento prevede</p> <ul style="list-style-type: none"> - l'analisi, la gestione e il trattamento dei dati amministrativi relativi alle misure gestite nell'ambito della Garanzia Giovani, l'integrazione dei dati amministrativi derivanti dal piano giovani con i dati presenti in altre banche dati anche al fine di favorire l'efficace funzionamento delle procedure di gestione amministrativa e contabile, pianificazione procedurale e rendicontazione - il supporto alle attività poste in essere dai Servizi per l'impiego pubblici ed enti accreditati privati che operano nell'ambito dell'attuazione della Garanzia Giovani relativamente all'analisi della domanda di lavoro dipendente e parasubordinato riservata ai giovani per bacino provinciale e sub provinciale; 		
<ul style="list-style-type: none"> • Stato avanzamento attività • Analisi scostamenti e azioni correttive adottate 	<p>È proseguita l'attività di analisi e normalizzazione dei dati fisici ed economici relativi alle misure gestite dal programma e di integrazione con altre banche dati regionali e nazionali. Si è proceduto a fornire supporto alla Regione nella registrazione dei dati relativi all'attività di gestione all'interno del Sistema Informatico del MLPS SIGMAGiovani e nel monitoraggio fisico ed economico delle misure del PAR. Nel corso dell'anno le attività si sono concentrate nella produzione di report di analisi dei dati relativi alle misure della GG a supporto della gestione amministrativa e contabile e dell'attività di rendicontazione delle spese e di report di analisi a supporto delle attività poste in essere dai Servizi per l'impiego pubblici ed enti accreditati privati che operano nell'ambito dell'attuazione della Garanzia Giovani</p>		

Indicatori di realizzazione fisica

Indicatori							2016		
Obiettivi	Definizione tecnica	Unità di misura	Valore dell'obiettivo	Metodo di calcolo	Fonte dei dati	Valore osservato nell'esercizio precedente (31/12/2016)	Pianificato	Realizzato al 31/12	Scostamento
Sistema per l'analisi delle Misure della Garanzia Giovani e supporto alla gestione amministrativa e contabile	Rapporti di analisi sull'efficacia implementativa delle politiche regionali attivate e sugli esiti occupazionali	Numero intero	8	Σ Rapporti di analisi	Staff M&V	1	8	8	0
Supporto alle attività poste in essere dai Servizi per l'impiego pubblici ed enti accreditati privati che operano nell'ambito dell'attuazione della Garanzia Giovani	Rapporti di analisi della domanda di lavoro per bacino di riferimento	Numero intero	4	Σ Rapporti di analisi	Staff M&V	1	4	4	0

INTERVENTO AZIENDALE: AZIONI DI SOSTEGNO PER L'ATTIVAZIONE SUL TERRITORIO DELLE POLITICHE DEL LAVORO			
Data inizio	01/04/2015	Data fine prevista	31/12/2016
		Nuova data fine	31/03/2017
Descrizione dell'iniziativa			
Rimodulazione dell'intervento	<p>L'implementazione della Riforma del mercato del lavoro ha evidenziato esigenze crescenti non solo in termini di assistenza tecnica da parte dei territori, ma anche di programmazione attuativa di alcuni istituti - in particolare per quanto riguarda i processi legati ai sistemi di accreditamento e alla standardizzazione dei servizi, così come delineati dal Jobs Act. Per questo Italia lavoro e MLPS hanno concordato sulla necessità di integrare le azioni previste dal progetto con una specifica Linea di attività dedicata al supporto al Ministero e all'ANPAL, in particolare su accreditamento, standard e costi standard.</p> <p>La proroga richiesta e concessa al 31 marzo 2017, inoltre, è stata mossa dalla necessità di continuare a supportare il Ministero nella definizione di quanto previsto per sua competenza dal D.Lgs.150/15 e di mantenere il livello di assistenza all'ANPAL per quanto riguarda le proprie funzioni di coordinamento della Rete e dei servizi per le politiche attive del lavoro; viene in tal senso garantita la prosecuzione ed il rafforzamento dell'attività di supporto alle Regioni incrementandone il numero degli ambiti territoriali oggetto di assistenza tecnica. Nella successiva tabella di rappresentazione degli indicatori di realizzazione fisica vengono evidenziate, laddove presenti, le modifiche e le integrazioni intervenute in occasione della proroga temporale</p>		
Obiettivo generale, principali linee di azione e target	<p>L'iniziativa proposta ha l'obiettivo di aumentare la quota di popolazione attiva occupata, facilitando l'accesso delle persone e dei datori di lavoro a servizi e politiche attive. Si intende intervenire attraverso l'azione di supporto ai decisori e agli attori del Mercato del lavoro nel processo di miglioramento della organizzazione dei servizi e delle politiche attive per l'occupazione e attraverso una organica azione di sistematizzazione e diffusione della conoscenza, attingendo anche alle migliori prassi europee.</p> <p>In particolare l'iniziativa si articola prevede le seguenti linee di intervento:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Predisposizione di strumenti, metodologie e informazioni sui servizi e politiche per l'occupazione e interventi a favore dei decisori e degli attori del mercato del lavoro (Campus SPAO) 2. Supporto ai decisori nazionali e regionali nella programmazione dei servizi e delle politiche attraverso il confronto europeo e internazionale 3. Supporto ai decisori nazionali e regionali nella programmazione delle politiche e dei servizi per l'occupazione 4. Supporto tecnico al Ministero e all'ANPAL nelle fasi di programmazione attuativa di quanto previsto dalla Riforma in tema di accreditamento dei servizi al lavoro, standard e costi standard (linea integrata nel maggio 2016 rispetto al piano originario) 		
<ul style="list-style-type: none"> • Stato avanzamento attività • Analisi scostamenti e azioni correttive adottate 	<p>Relativamente alla realizzazione di un servizio di rilevazione, sistematizzazione e pubblicazione di metodi e strumenti destinato ai decisori del mercato del lavoro, per aumentare la fruizione degli stessi da parte delle persone e delle imprese, sono state realizzate le seguenti attività:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Aggiornamento e pubblicazione della documentazione utile al supporto della programmazione dei servizi e delle politiche attive. • Produzione del Rapporto nazionale e dei Rapporti Regionali sulle Politiche Attive Regionali (aggiornamenti trimestrali), nonché aggiornamenti di Guide incentivi su base mensile e della Sintesi degli avvisi attivi. • Aggiornamenti trimestrali della Banca Dati dei soggetti accreditati ai Servizi per il lavoro. <p>In riferimento alla realizzazione del Programma di empowerment e informazione finalizzato ad accompagnare i processi attuativi connessi agli obiettivi del PON SPAO e a rafforzare i percorsi di incrocio tra domanda e offerta di lavoro, sono proseguite le</p>		

	<p>attività previste dal Piano di Attività dell'Empowerment, con particolare riferimento al percorso formativo e coinvolgimento di complessivi 4.024 operatori che hanno effettuato almeno una sessione webinar.</p> <p>In riferimento alla seconda linea di intervento, sono state realizzate le attività previste nel Piano 2016 di confronto a livello europeo sul tema della attuazione degli obiettivi previsti dal PON SPAO e riguardante le attività di scambi e sessioni di benchlearning internazionale, tra operatori e attori dei servizi per l'occupazione, sul tema della implementazione operativa di prassi sulla gestione dei servizi e delle politiche attive per l'occupazione. Relativamente al terzo ambito di intervento, sono stati concordati ulteriori 8 Piani di attività (12 PAT totali da inizio intervento) e definiti 7 Piani integrati PON POR finalizzati a sviluppare azioni sinergiche e complementari (PON-POR) in linea con le indicazioni del PON SPAO. Coinvolti 9 territori in azioni di supporto nello sviluppo dei principali dispositivi di politica attiva del lavoro ed elaborati, condivisi e approvati ulteriori 4 piani attività sul tema dello sviluppo dei principali dispositivi di PAL per l'attuazione di quanto previsto dalla legge 183/2014 (11 totali); coinvolti 5 territori in azioni multi territoriali in tema di politiche attive per target e settori produttivi finalizzate all'attuazione di quanto previsto dal Piano di rafforzamento dei servizi e delle politiche attive, in tema di politiche attive per target e settori produttivi; coinvolti 5 territori in azioni multi territoriali in tema di misure integrate e pianificate azioni di integrazione tra politiche attive del lavoro e le altre politiche di prossimità con ulteriori 3 regioni (7 totali). Definite e approvate 5 proposte territoriali su regole dei servizi per il lavoro e concordati e ulteriori 3 Piani di attività con le Regioni sui servizi per il lavoro, a seguito dell'applicazione della riforma sul Mercato del Lavoro (Legge 183/2014 e Dlgs.150/2015) e dell'attuazione della Legge 56/2014 (9 totali). Definite 8 proposte territoriali di adeguamento degli standard operativi e degli strumenti su organizzazione e gestione dei servizi e delle politiche attive e concordati ulteriori 2 Piani di intervento sul tema (16 totali). Relativamente al coinvolgimento degli attori pubblici e privati nei sistemi di politica attiva del lavoro sono 13 le Regioni che hanno richiesto assistenza a 10 delle quali è stata fornita assistenza tecnica nei processi di gestione delle PAL. Sono 4 i territori coinvolti nel potenziamento dei servizi per il lavoro in connessione con i servizi pubblici per l'impiego e gli altri servizi competenti nei quali sono proseguite le attività di assistenza tecnica per il consolidamento di servizi comunali al lavoro in raccordo con gli altri operatori del mercato del lavoro verso i comuni abruzzesi (Area di Giulianova ed altri comuni), Napoli e altri comuni campani, Bari e altri comuni pugliesi, Palermo e Catania. Nell'ambito del supporto tecnico al Ministero e all'ANPAL è stato infine fornito supporto nel completamento della delibera sull'accreditamento nazionale, è stato prodotto e rilasciato il relativo vademecum; è stato fornito supporto nella chiusura della delibera sull'assegno di ricollocazione ed è stata avviata l'elaborazione del relativo vademecum. È stato inoltre elaborato il vademecum relativo al censimento degli operatori dei CPI rilasciato a tutte le regioni.</p> <p>Rispetto ai risultati dell'attività di empowerment è emersa la necessità di modificare il valore target dei destinatari coinvolti (arrivando a quota 2.700); questo tenendo conto che la differente modalità di erogazione del percorso, tramite l'utilizzo dei webinar, ha reso possibile il raggiungimento di un numero più elevato di partecipanti di quanto potesse essere possibile in modalità in presenza (n. 300 come previsto nella progettazione originaria)</p>
--	--

Indicatori di realizzazione fisica

Obiettivi	Definizione tecnica	Indicatori					2016		
		Unità di misura	Valore dell'obiettivo	Metodo di calcolo	Fonte dei dati	Valore osservato nell'esercizio precedente (31/12/2015)	Pianificato	Realizzato al 31/12	Scostamento
Predisposizione di strumenti, metodologie e informazioni sui servizi e politiche per l'occupazione e interventi a favore dei decisori e degli attori del mercato del lavoro (Campus SPAO)	Archivio trimestrale aggiornato dei materiali pubblicati on line	Numero intero	7	Conteggio trimestrale della documentazione prodotta e aggiornata	Staff M&V	2	7	7	0
	Un Programma annuale di empowerment e informazione destinato ad almeno 2.700 decisori, soggetti pubblici e privati e operatori delle associazioni del partenariato economico e sociale finalizzato ad accompagnare i processi attuativi connessi agli obiettivi del PON SPAO e a rafforzare i percorsi di incrocio tra domanda e offerta di lavoro	Numero intero	2.700	Σ partecipanti complessivi coinvolti nel programma di empowerment (registri firme, tracciature dei log e delle presenze in chat)	Staff M&V	294	2.700	4.024	1.324
Supporto ai decisori nazionali e regionali nella programmazione dei servizi e delle politiche attraverso il confronto europeo e internazionale	Piani annuali attività di confronto e scambio a livello europeo e attività di benchlearning internazionale tra operatori e attori dei servizi	Numero intero	4	Σ Piani annuali attività di confronto europeo e internazionale	Staff M&V	2	4	4	0
Supporto ai decisori nazionali e regionali nella programmazione delle politiche e dei servizi per l'occupazione	Piani integrati di supporto ai decisori per l'implementazione di azioni sinergiche e complementari (PON-POR) in linea con le indicazioni del PON SPAO.)	Numero intero	6	Σ documento-tecnico rilasciato	Staff M&V	4	5	7	2
	Piani di attività di supporto ai decisori nello sviluppo dei principali dispositivi di politica attiva del lavoro per l'attuazione di quanto previsto dalla legge 183/2014.	Numero intero	8	Σ documento-tecnico rilasciato	Staff M&V	7	8	9	1
	Piani di attività per la realizzazione di azioni multiterritoriali finalizzate all'attuazione di quanto previsto dal Piano di rafforzamento dei servizi e delle politiche attive, in tema di politiche attive per target e settori produttivi.	Numero intero	6	Σ documento-tecnico rilasciato	Staff M&V	4	5	5	0
	Attività di supporto ai decisori nei processi di adeguamento delle regole sui servizi per il lavoro, a seguito dell'applicazione della riforma sul Mercato del Lavoro (Legge 183/2014 e Decreti Delegati) e dell'attuazione della Legge 56/2014e in linea con gli indirizzi del PON SPAO	Numero intero	5	Σ Atto del singolo decisore di approvazione della proposta	Staff M&V	0	5	5	0
	Atto/delibera regionale di approvazione della documentazione tecnica prodotta in tema di	Numero intero	5	Σ Atto/delibera regionale della documentazione	Staff M&V	0	5	5	0

Indicatori							2016		
Obiettivi	Definizione tecnica	Unità di misura	Valore dell'obiettivo	Metodo di calcolo	Fonte dei dati	Valore osservato nell'esercizio precedente (31/12/2015)	Pianificato	Realizzato al 31 12	Scostamento
	adeguamento delle regole, degli standard operativi e degli strumenti su organizzazione e gestione dei servizi e delle politiche attive			tecnica prodotta per ciascun territorio					
	Territori coinvolti in azioni di supporto agli operatori del Mercato del lavoro - con particolare riferimento a Patronati, Parti Sociali e organizzazioni ad esse collegate, Consulenti del Lavoro aderenti alla Fondazione, Agenzie per il Lavoro)	Numero intero	9	Σ Atto di approvazione della documentazione tecnica prodotta in ciascun territorio	Staff M&V	0	8	10	2
	Piani di potenziamento dei servizi per il lavoro con il coinvolgimento di Comuni/Unioni di Comuni e città metropolitane in connessione con i servizi pubblici per l'impiego e gli altri servizi competenti.	Numero intero	3	Σ documento-tecnico rilasciato	Staff M&V	2	3	4	1
Supporto tecnico al Ministero e all'ANPAL nelle fasi di programmazione attuativa di quanto previsto dalla Riforma in tema di accreditamento dei servizi al lavoro, standard e costi standard	Azione di supporto tecnico al Ministero nelle fasi di programmazione attuativa di alcuni istituti previsti dal dlgs.150/2015 con particolare riguardo al funzionamento di quanto previsto dagli artt. 12, 18 in tema di accreditamento, standard, costi standard	Numero intero	3	Σ documento-tecnico rilasciato	Staff M&V	0	3	2	-1

Indicatori di risultato

Indicatori							2016		
Obiettivi	Definizione tecnica	Unità di misura	Valore dell'obiettivo	Metodo di calcolo	Fonte dei dati	Valore osservato nell'esercizio precedente (31/12/2015)	Pianificato	Realizzato al 31 12	Scostamento
Regioni supportate nella programmazione delle politiche e dei servizi per l'occupazione	Efficacia realizzativa	Valore percentuale	100%	(ΣPiani di attività implementati/Piani di attività definiti e condivisi) *100	Staff M&V	0	100%	112%	+12%
Programma di empowerment rivolto a decisori, attori pubblici e privati del mercato del lavoro e operatori delle associazioni del partenariato economico e sociale	Efficacia realizzativa	Valore Percentuale	100%	Σ Operatori formati come indicato nel Registro presenze siglato/Σ Operatori previsti	Staff M&V	100%	100%	149%	+49%

INTERVENTO AZIENDALE: PARI OPP– POLITICHE ATTIVE PER SOSTENERE IL LAVORO DELLE DONNE E LE POLITICHE DI PARI OPPORTUNITA'			
Data inizio	01/04/2016	Data fine	31/12/2016
Descrizione dell'iniziativa			
Obiettivo generale, principali linee di azione e target	<p>Il progetto ha l'obiettivo generale di supportare la Consigliera Nazionale di Parità nell'espletamento delle proprie funzioni di promozione delle pari opportunità nel lavoro in Italia e a livello comunitario.</p> <p>Più nello specifico, il progetto si propone di contribuire a facilitare l'azione della Consigliera Nazionale di Parità in termini di supporto alle politiche attive del lavoro, in coerenza con i processi riformatori in atto nel nostro paese, e di favorire la diffusione e l'adozione in Italia delle strategie e delle indicazioni dettate a livello internazionale e comunitario. L'intervento si sviluppa su 3 linee di azione:</p> <ol style="list-style-type: none"> Formazione e aggiornamento delle Consigliere di Parità a livello nazionale sui recenti cambiamenti legislativi in materia di lavoro (Jobs Act), tutela della maternità/genitorialità e normativa correlata, nonché sulle priorità di investimento di interesse per le funzioni svolte, dei fondi di sviluppo e investimento europei – SIE -, così come indicate nelle programmazioni nazionali (PON Sistemi di Politiche attive per l'Occupazione ed altri PON) ed eventualmente POR regionali Promozione del ruolo e delle funzioni della figura della Consigliera di parità in relazione ai predetti cambiamenti normativi Promozione e realizzazione di azioni e strategie volti a realizzare sinergie con programmazioni e interventi nazionali e territoriali di merito, attuati nell'ambito di politiche comunitarie. 		
<ul style="list-style-type: none"> Stato avanzamento attività Analisi scostamenti e azioni correttive adottate 	<p>Nell'ambito della prima linea, è stata predisposta la programmazione delle attività di progetto e sono stati realizzati: un incontro di aggiornamento delle consigliere territoriali sui costi della maternità nelle piccole imprese, l'8 giugno 2016; un incontro nazionale per la predisposizione della "relazione annuale" il 3 ottobre.</p> <p>A seguire, sono stati elaborate e fatte pervenire alla Consigliera di Parità due dispense sui temi trattati, che la stessa ha provveduto a mettere a disposizione delle Consigliere.</p> <p>Nel quadro delle attività dirette alla promozione del ruolo e delle funzioni della figura della Consigliera di parità, la Consigliera nazionale ha partecipato: all'incontro europeo tenutosi a Bruxelles il 26 maggio 2016 su "Gender mainstreaming in the European Migration Agenda" in cui gli Stati membri hanno fatto il punto sui mandati e su evidenze specifiche come le differenze salariali di genere e la percezione del benessere; all'incontro tenutosi ad Ancona il 16 settembre 2016 con le Consigliere di Parità territoriali e le parti sociali (CISL, UGL, CGIL) per trattare una situazione di disagio lavorativo e di presunta discriminazione di genere che ha riguardato la DTL Marche; al seminario internazionale realizzato dalla Consigliera di parità della Regione Puglia "E' il tempo delle Donne e dei giovani " tenutosi a Lecce il 27 e 28 ottobre, contribuendo alla sessione internazionale sul "rafforzamento dei servizi alla persona e alla famiglia"; all'incontro internazionale del 16 dicembre sulla Risoluzione del Parlamento Europeo in materia di conciliazione vita-lavoro, con l'obiettivo di informare e sensibilizzare le Consigliere territoriali sulle politiche europee e sulle politiche nazionali.</p> <p>Effettuata la programmazione delle attività della terza linea, concentrando l'attenzione sugli aspetti legati alla tutela contro le discriminazioni. A questo proposito è stato organizzato un incontro propedeutico alla stipula di un accordo con Il Consiglio degli Avvocati. Al 31 dicembre è stato elaborato il documento di commento e adesione alla strategia indicata dalla recente Risoluzione europea in materia di conciliazione vita-lavoro, presentato il 16 dicembre in occasione dell'incontro internazionale sopra citato.</p>		

Indicatori di realizzazione fisica

Indicatori							2016		
Obiettivi	Definizione tecnica	Unità di misura	Valore dell'obiettivo	Metodo di calcolo	Fonte dei dati	Valore osservato nell'esercizio precedente (31/12/2015)	Pianificato	Realizzato al 31/12	Scostamento
Piano di formazione e aggiornamento per le Consigliere e i consiglieri di parità realizzato	Piano formativo	Numero intero	1	Σ Piani formativi	Staff M&V	0	1	1	0
Piano di rafforzamento della funzione della Consigliera di parità (identificazione degli ambiti istituzionali in cui favorire la presenza e il coinvolgimento delle Consigliere di parità) realizzato	Piano di rafforzamento	Numero intero	1	Σ Piani di rafforzamento	Staff M&V	0	1	1	0

Missione 026 – Politiche per il lavoro

Programma 012 – Sistemi informativi per il monitoraggio e lo sviluppo delle politiche sociali e del lavoro e servizi di comunicazione istituzionale

Descrizione del programma:

Attività di indirizzo e coordinamento in materia di innovazione tecnologica e sistema informativo. Programmazione, sviluppo e conduzione dei sistemi informativi dell'amministrazione, conduzione del centro servizi. Sviluppo e conduzione dei siti web istituzionali e portali di servizio, attuazione del codice dell'amministrazione digitale del piano di e-government, progettazione sviluppo e gestione delle attività di informazione e comunicazione in materia di politiche del lavoro e politiche sociali; attività di relazione con i mezzi di comunicazione, di produzione editoriale, di relazioni con il pubblico, assistenza tecnica all'organizzazione di eventi nelle materie di competenza del Ministero.

Programmi di spesa (Interventi aziendali)
SUPPORTARE LA COMUNICAZIONE DELLE POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO - COMPA
PIANO DI COMUNICAZIONE GARANZIA PER I GIOVANI
S.I.S.P.A. - STRUMENTI INFORMATIVI E STANDARD PER LE POLITICHE ATTIVE
STYG - SUPPORTI TECNOLOGICI ALLA YOUTH GUARANTEE

INTERVENTO AZIENDALE:			
SUPPORTARE LA COMUNICAZIONE DELLE POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO - COMPA			
Data inizio	01/04/2015	Data fine prevista	31/12/2016
		Nuova data fine	31/12/2019
Descrizione dell'iniziativa			
Rimodulazione dell'intervento	<p>Nell'ultimo trimestre del 2016 è stato elaborato il Piano di comunicazione a supporto dell'attuazione del Piano di rafforzamento dei servizi e delle misure di politica attiva del lavoro predisposto dal MLPS – Direzione Generale per i servizi, le politiche attive e la formazione, e sono state avviate le attività di accompagnamento delle misure attivate, con specifico riferimento all'Assegno di Ricollocazione. Le azioni previste dal Piano di comunicazione verranno sviluppate nella seconda fase del progetto per il periodo di programmazione 2017-2019. Al fine di garantire la realizzazione di ulteriori attività di comunicazione necessarie ad accompagnare e sostenere lo sviluppo delle azioni per il rafforzamento delle politiche del lavoro nel periodo di programmazione 2017-2020, l'ambito di intervento del progetto viene quindi esteso con il supporto e l'assistenza tecnica per:</p> <ul style="list-style-type: none"> - La comunicazione del PON SPAO in base agli obblighi derivanti dai Regolamenti UE di riferimento - La comunicazione del Programma Garanzia Giovani ed eventuali altri programmi e progetti FSE sulle politiche attive del lavoro - La comunicazione delle attività previste dal piano di rafforzamento dei servizi e delle politiche attive 		
Obiettivo generale, principali linee di azione e target	<p>L'intervento intende contribuire a migliorare l'efficacia delle iniziative di comunicazione a supporto dei programmi e degli interventi attuati nell'ambito del PON SPAO, anche con l'obiettivo di sostenere il rafforzamento dei servizi e delle politiche attive del lavoro</p> <p>In continuità con quanto già sperimentato nella precedente biennio, il progetto per il periodo di programmazione 2017-2019, prevede l'originaria articolazione su tre livelli di comunicazione, complementari e integrati tra loro ma più specificatamente concepiti come strumento di attuazione e supporto delle attività di comunicazione del PON SPAO e di supporto al coordinamento e all'attuazione delle azioni di comunicazione rivolte ai diversi target sulle misure e le opportunità offerte dalla Programmazione Nazionale:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Strumenti di comunicazione che si occupa della predisposizione degli strumenti e dei prodotti di comunicazione per i diversi target delle iniziative previste dai Programmi FSE-PON SPAO, del piano di rafforzamento dei servizi e delle politiche. 2. Campagne di informazione e comunicazione che prevede attività di supporto alla comunicazione e diffusione degli interventi e dei dispositivi attivati nell'ambito del PON SPAO e rivolti ai diversi target. 3. Contenuti informativi e rapporti con i media che prevede la produzione di contenuti informativi da veicolare attraverso supporti digitali ed editoriali, in sinergia con i diversi canali di comunicazione del Ministero e dell'ANPAL (Portali, newsletter, canali social, etc.) e in sinergia con il portale italiano dei fondi strutturali www.opencoesione.gov.it. <p>Ai tre livelli di comunicazione si aggiunge un ulteriore ambito di attività attiva fino a dicembre 2016 ma eliminata per il triennio 2017-2019:</p> <ol style="list-style-type: none"> 4. Supporto al MLPS – Direzione Generale dei sistemi informativi, dell'innovazione tecnologica e della comunicazione nella partecipazione congiunta a manifestazioni fieristiche ed eventi. 		
<ul style="list-style-type: none"> • Stato avanzamento attività • Analisi scostamenti 	<p>Relativamente alla prima linea, nel 2016 sono proseguite le attività di progettazione e realizzazione degli strumenti e dei canali di comunicazione da utilizzare in maniera trasversale alle singole iniziative di comunicazione e ai diversi target tra i quali: apprendistato nell'ambito del sistema duale, giovani Neet attraverso i placement scolastici e universitari (Fixo Yei), promozione delle opportunità di autoimpiego e</p>		

<p>e azioni correttive adottate</p>	<p>occupazione legate all'innovazione e alla fabbricazione digitale, attraverso l'aggiornamento e l'evoluzione del sito makeyourjob.it. Proseguono inoltre le attività di animazione, gestione, assistenza utenti e monitoraggio dei canali social.</p> <p>Relativamente alla seconda linea di comunicazione è proseguito il supporto alla comunicazione e diffusione degli interventi attivati nell'ambito dei programmi FSE di Italia Lavoro con attività di informazione e sensibilizzazione sul Sistema duale, con un focus particolare sul contratto di apprendistato di primo livello per la qualifica e il diploma professionale promosso anche attraverso la sperimentazione del programma Fixo. La campagna di informazione è proseguita secondo il Piano di diffusione approvato con la realizzazione delle attività e dei prodotti in esso previsti. Il tema del Sistema duale è stato approfondito anche nell'ambito del Festival "Luci sul Lavoro", che si è svolto a Montepulciano dal 7 al 9 luglio in collaborazione con EIDOS - Istituto Europeo di Documentazione e Studi Sociali e Comune di Montepulciano.</p> <p>Nell'ambito della linea Contenuti informativi e rapporti con i Media, è proseguita la produzione di contenuti per informare su iniziative, programmi e opportunità attraverso supporti digitali ed editoriali, in sinergia con i diversi canali di comunicazione del Ministero del Lavoro (portali, newsletter, canali social) e degli stakeholder. L'attività della linea ha riguardato in particolare la pubblicazione di informazioni relative ai bandi attivati dai progetti di Italia Lavoro e più in generale delle opportunità offerte dalle iniziative in corso (Fixo, Botteghe di Mestiere e dell'Innovazione, Mobilità Internazionale del Lavoro, ACT, Prodigio, W2W, ecc.)</p> <p>Sono stati costantemente veicolati verso le diverse testate giornalistiche nazionali, verso i portali Cliclavoro, MLPS, AdnKronos e i portali di informazione di stakeholder, contenuti finalizzati a diffondere, oltre alle opportunità e ai risultati dei programmi di Italia Lavoro, notizie riguardanti le attività della Casa del Welfare in occasione della sua partecipazione a manifestazioni di rilevanza nazionale.</p> <p>Relativamente alla linea dedicata al supporto al MLPS – Direzione Generale dei Sistemi Informativi, dell'Innovazione Tecnologica e della Comunicazione, è stato garantito il supporto al Ministero nella partecipazione congiunta a manifestazioni fieristiche ed eventi. Tra queste: Festival del Lavoro, Meeting per l'amicizia dei popoli, Teen Parade.</p>
--	--

Indicatori di realizzazione fisica

Indicatori							2016		
Obiettivi	Definizione tecnica	Unità di misura	Valore dell'obiettivo	Metodo di calcolo	Fonte dei dati	Valore osservato nell'esercizio precedente (31/12/2015)	Pianificato	Realizzato al 31/12	Scostamento
Progettazione e realizzazione degli strumenti e dei canali di comunicazione da utilizzare in maniera trasversale alle singole iniziative di comunicazione e ai target.	Prodotti di comunicazione, Materiali di diffusione, canali online previsti da piani di diffusione	Valore percentuale	100%	Σ contenuti prodotti/contenuti da produrre*100	Staff M&V	100%	100%	100%	0
Realizzazione di campagne di informazione finalizzate a favorire l'accesso ai servizi e agli interventi destinati ai diversi target	Piani di diffusione implementati	Numero intero	2	Σ campagne di informazione realizzate come previsto dai piani di diffusione	Staff M&V	0	2	2	0
Produzione di contenuti informativi per la diffusione delle opportunità offerte dai Programmi di Italia Lavoro	Piano di gestione rapporti con i media implementato	Valore percentuale	100%	Σ contenuti prodotti/contenuti da produrre*100	Staff M&V	100%	100%	100%	0
Supporto al Ministero nella partecipazione congiunta a manifestazioni fieristiche ed eventi	Azione di supporto al Ministero realizzata	Numero intero	1	Report finale attività e relativi rilasci dell'attività di supporto	Staff M&V	0	1	1	0

INTERVENTO AZIENDALE: PIANO DI COMUNICAZIONE GARANZIA PER I GIOVANI			
Data inizio	01/04/2014	Data fine prevista	30/06/2016
		Nuova data fine	31/12/2016
Descrizione dell'iniziativa			
Obiettivo generale, principali linee di azione e target	<p>Obiettivo del progetto è: accompagnare e sostenere l'attuazione del piano italiano della "Garanzia per i giovani" attraverso la progettazione, la realizzazione e la gestione di canali e strumenti informativi e di comunicazione. A tal fine è prevista la realizzazione di un insieme di attività articolate su tre livelli di comunicazione, complementari e integrati tra loro. Questi rappresentano le tre linee di intervento del progetto:</p> <p>Linea 1 – Comunicazione istituzionale</p> <p>Realizzata a livello nazionale, in collaborazione con il Ministero del Lavoro, ha l'obiettivo di far conoscere e promuovere la Garanzia Giovani presso l'opinione pubblica generale, prevalentemente attraverso una campagna media, informando su misure e opportunità che la Garanzia offre. A livello nazionale viene definito e reso disponibile un insieme coordinato di strumenti/prodotti di comunicazione anche per la declinazione a livello regionale</p> <p>Linea 2 – Comunicazione di orientamento</p> <p>Svolge la funzione di agevolare l'accesso ai servizi destinati ai diversi target, e vede il contributo attivo di Regioni e partner, sia nell'alimentazione di canali di comunicazione, sia nella presentazione congiunta della Garanzia Giovani per quanto riguarda specifiche iniziative e servizi, come anche nella segnalazione di servizi e opportunità da loro realizzati o promossi.</p> <p>Linea 3 – Comunicazione di servizio</p> <p>Ha l'obiettivo di informare in modo puntuale il target di riferimento su opportunità concrete di lavoro o formazione. Le attività previste in questo ambito hanno carattere nazionale, complementari e di supporto a quanto realizzato direttamente dalle Regioni.</p>		
<ul style="list-style-type: none"> • Stato avanzamento attività • Analisi scostamenti e azioni correttive adottate 	<p>Relativamente alla prima linea, nel 2016 è stato prodotto nuovo materiale per la promozione della misura 7 "Sostegno all'autoimpiego e all'imprenditorialità", a seguito dell'introduzione di modifiche della misura nazionale per agevolare l'accesso ai finanziamenti da parte dei giovani interessati. È proseguita l'azione informativa/formativa verso gli operatori dei servizi per il lavoro attraverso la realizzazione, in collaborazione con il progetto ACT, di un web seminar (27 settembre) sugli aggiornamenti e sulle novità introdotte nella Misura. Sono proseguite le attività di promozione attraverso i canali web e social dedicati a Garanzia Giovani (Youtube, Facebook, ecc.)</p> <p>Relativamente alla seconda linea sono proseguite le attività di organizzazione della partecipazione a eventi e manifestazioni nazionali in grado di offrire visibilità al Programma Garanzia Giovani e alle opportunità promosse. Sono state realizzate attività di supporto alle azioni di comunicazione e informazione delle Regioni e di diffusione di prodotti e contenuti di approfondimento della misura SELFIEmployment.</p> <p>È stata promossa ed organizzata la manifestazione Luci sul Lavoro e sono stati assicurati spazi di confronto sulla Garanzia Giovani ("Dal programma Garanzia Giovani alle politiche attive del lavoro", 7 luglio) e spazio informativo dedicato alla misura Selfiemployment. Gli approfondimenti sui temi legati alla Garanzia Giovani ospitati nel programma della manifestazione sono stati diffusi attraverso i diversi canali in uso (portale italialavoro.it, canali social etc.).</p> <p>Nell'ambito della terza linea, è proseguito il supporto alle attività di comunicazione e informazione delle Regioni che hanno attivato l'assistenza tecnica. Sono state svolte attività di produzione e personalizzazione dei prodotti ed è stata supportata</p>		

	l'organizzazione sia della partecipazione a manifestazioni di interesse sia di seminari tecnici per la diffusione del Programma (regioni interessate nel corso del 2016: Abruzzo, Lazio, Campania, Piemonte Valle d'Aosta, Emilia Romagna, Sardegna)
--	--

Indicatori di realizzazione fisica

Indicatori							2016		
Obiettivi	Definizione tecnica	Unità di misura	Valore dell'obiettivo	Metodo di calcolo	Fonte dei dati	Valore osservato nell'esercizio precedente (31/12/2015)	Pianificato	Realizzato al 31/12	Scostamento
Campagna di comunicazione e informazione dell'opinione pubblica e dei destinatari sulla Garanzia Giovani realizzata	Prodotti di comunicazione progettati e realizzati	Numero intero	18	Verifica prodotti di comunicazione progettati e realizzati	Staff M&V	6	18	18	0
Iniziative e prodotti per favorire l'accesso ai servizi da parte dei target realizzati	Iniziative e prodotti di comunicazione GG: e-magazine; Format web-fiction/TV; Materiali di approfondimento disponibili alla consultazione; Presenza in manifestazioni dedicate come da piano eventi	Valore percentuale	100	Σ (Iniziative e prodotti realizzati/prodotti da realizzare) *100	Staff M&V	100%	100%	100%	0
Supporto alla comunicazione di interventi e iniziative riconducibili alla Garanzia Giovani realizzate dalle Regioni	Prodotti di comunicazione personalizzati elaborati; Linee guida definite; Format/kit di comunicazione predisposti	Valore percentuale	100	Σ (prodotti personalizzati a supporto delle Regioni/prodotti da personalizzare richiesti dalle Regioni)*100	Staff M&V	100%	100%	100%	0

INTERVENTO AZIENDALE: STRUMENTI INFORMATIVI E STANDARD PER LE POLITICHE ATTIVE PON 2014-2020 (S.I.S.P.A.)			
Data inizio	01/03/2015	Data fine	30/06/2017
Descrizione dell'iniziativa			
Obiettivo generale, principali linee di azione e target	<p>Il progetto S.I.S.P.A. ha lo scopo di rendere disponibili strumenti informativi per la gestione e il monitoraggio degli interventi di politica attiva coerenti con le regole e gli standard definiti dagli accordi Stato-Regioni, di favorire il monitoraggio degli interventi in funzione dei Livelli Essenziali delle Prestazioni e dei diversi target oggetto delle misure, di favorire la diffusione, la corretta applicazione e la gestione dei costi standard nell'ambito del mercato del lavoro mediante la predisposizione di linee guida e di strumenti informativi dedicati e di concorrere alla gestione e/o alla chiusura di progetti già avviati nella precedente programmazione.</p> <p>Gli elementi che contribuiscono a definire la vision del progetto si possono sintetizzare nei seguenti punti:</p> <ul style="list-style-type: none"> • ampliare l'offerta sussidiaria del Ministero con gli strumenti informativi e le linee guida realizzati dal progetto per contribuire alla razionalizzazione della spesa e alla semplificazione delle procedure in un contesto che oggi vede, nell'ambito dei sistemi informativi per il mercato del lavoro, un sistema informativo composto da 21 soggetti diversi (Regioni e Province autonome), con propri sistemi e standard di riferimento (si pensi ad esempio ai costi standard), legati da meccanismi di cooperazione applicativa con repository di raccolta dei dati e delle informazioni a livello centrale (ex. C.O., Database delle politiche attive e passive); • contribuire al percorso, già iniziato nell'ambito della Garanzia giovani, di condivisione a livello nazionale di standard con l'obiettivo di realizzare la convergenza dei sistemi informativi regionali e provinciali verso un sistema nazionale unico. Tale obiettivo, a partire dal contesto legislativo attuale, non sarebbe limitante delle autonomie locali poiché la progettazione concorrente (Garanzia Giovani per la condivisione e l'adozione dei costi standard e l'adozione di tassonomie comuni sugli interventi di politica attiva) da un lato e le scelte relative agli standard tecnologici (Tavolo del SIL) dall'altro permetterebbero di definire modalità di programmazione e gestione delle politiche attive e strumenti informativi a supporto in grado di consentire le necessarie specificità a livello territoriale garantendo omogeneità, semplificazione e razionalizzazione delle spese. <p>Le attività riguarderanno due ambiti specifici:</p> <ul style="list-style-type: none"> • progettazione, realizzazione e gestione di soluzioni applicative funzionali alla gestione dei progetti e degli interventi di Italia Lavoro; • progettazione e realizzazione di strumenti per la Direzione Generale dei sistemi Informativi, dell'innovazione tecnologica e della comunicazione. L'attività ha come obiettivo di contribuire a rendere disponibili all'interno del sistema Cliclavoro funzionalità anche a partire dalle esperienze maturate da Italia Lavoro nella gestione di interventi di politica attiva. <p>Le attività sono realizzate secondo i quattro ambiti di intervento di seguito riportati:</p> <p>1. Progettazione:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Analisi e progettazione degli strumenti informativi e delle loro evoluzioni necessari alla implementazione di una "piattaforma di servizi" dedicata alla gestione di interventi di politica attiva • progettazione delle soluzioni applicative e delle personalizzazioni degli strumenti (istanze della piattaforma personalizzate) per soddisfare la richiesta di supporto di progetti destinati alla gestione di interventi di politica attiva. Evoluzione delle istanze già realizzate. 		

	<p>2. Sviluppo/Personalizzazione</p> <ul style="list-style-type: none"> • realizzazione e manutenzione evolutiva degli strumenti informativi • personalizzazione, integrazione e evoluzione degli strumenti (istanze della piattaforma personalizzate) <p>3. Monitoraggio</p> <ul style="list-style-type: none"> • Progettazione e realizzazione dei cruscotti e della reportistica per la verifica in itinere del corretto svolgimento delle attività sia sul singolo progetto utilizzatore che sui dati relativi all'insieme dei progetti utilizzatori <p>4. Gestione</p> <ul style="list-style-type: none"> • Formazione all'utilizzo delle soluzioni applicative • Messa in esercizio e gestione delle soluzioni applicative progettate e realizzate • Assistenza di secondo livello alle soluzioni applicative attivate in ambiente di esercizio
<ul style="list-style-type: none"> • Stato avanzamento attività • Analisi scostamenti e azioni correttive adottate 	<p>Progettazione Le attività hanno riguardato i seguenti progetti:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Progetto Botteghe di Mestiere e dell'Innovazione; • Progetto FIXO – Linea7. Avviso Duale • Progetto FIXO – Linea7T. Avviso Tutoraggio aziendale per l'apprendistato di 1 livello • Area Immigrazione – Progetto Percorsi <p>Sono, inoltre, proseguiti gli incontri con la Direzione per la definizione delle attività di supporto alla progettazione dei sistemi informativi di competenza dell'Agenzia per le Politiche Attive del Lavoro – ANPAL, in particolar modo per quanto attiene all'Assegno di ricollocazione. Italia Lavoro fornirà supporto alle fasi di analisi, progettazione, testing e collaudo di quanto verrà sviluppato. Inoltre si è deciso di estendere tale modalità di collaborazione anche agli altri ambiti interessati da strumenti informativi di pertinenza dell'ANPAL (sistema della formazione professionale, gestione degli incentivi).</p> <p>Sviluppo/Personalizzazione Le attività di sviluppo hanno interessato:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Manutenzione correttiva ed adeguativa (MAC) delle applicazioni esistenti; • Manutenzione evolutiva (MEV) delle applicazioni esistenti; • Personalizzazione e gestione delle applicazioni; • Sviluppo/personalizzazione di prodotti. <p>Monitoraggio I principali temi analizzati sono quelli relativi ai sincronismi di schedulazione delle procedure di popolamento della base dati di Monitoraggio e alle logiche di archiviazione giornaliera dei dati elaborati. Sono stati inoltre predisposti i dati relativi alle classificazioni standard di Regioni, Province, Comuni e Tipologia di attività che sono propedeutici al popolamento della base dati del sistema di Monitoraggio, in modalità conforme al sistema di classificazione e degli standard in uso al sistema Cliclavoro del MLPS.</p> <p>Gestione Nel periodo di riferimento sono state svolte le seguenti attività:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Progettazione e predisposizione delle infrastrutture tecnologiche e dei sistemi • Gestione dei sistemi applicativi • Gestione ordinaria dei sistemi • Supporto di secondo livello agli utilizzatori

Indicatori di realizzazione fisica

Indicatori							2016		
Obiettivi	Definizione tecnica	Unità di misura	Valore dell'obiettivo	Metodo di calcolo	Fonte dei dati	Valore osservato nell'esercizio precedente (31/12/2015)	Pianificato	Realizzato al 31/12	Scostamento
Documenti sulle specifiche di analisi relative alla progettazioni di strumenti e di soluzioni applicative realizzate	Documento di specifiche di analisi	Numero intero	9	Σ Documento di specifiche di analisi	Staff M&V	2	6	6	0
Documenti trimestrali sulle attività di sviluppo degli strumenti e personalizzazione delle soluzioni applicative realizzate	Documenti di specifiche di sviluppo	Numero intero	9	Σ Documenti di specifiche di sviluppo	Staff M&V	2	6	6	0
Documenti trimestrali sugli strumenti di monitoraggio progettati, realizzati e mantenuti	Report su specifiche di analisi, di sviluppo, gestione e manutenzione	Numero intero	9	Σ Report su specifiche di analisi, di sviluppo, gestione e manutenzione	Staff M&V	2	6	6	0
Documenti trimestrali sulle attività di gestione degli ambienti tecnologici e sulle attività di supporto di secondo livello agli utilizzatori	Report su attività di gestione degli ambienti tecnologici e sulle attività di supporto di secondo livello agli utilizzatori	Numero intero	9	Σ Report su attività di gestione degli ambienti tecnologici e sulle attività di supporto di secondo livello agli utilizzatori	Staff M&V	2	6	6	0

INTERVENTO AZIENDALE: SUPPORTI TECNOLOGICI ALLA GARANZIA GIOVANI (S.T.Y.G.)			
Data inizio	01/03/2015	Data fine	30/06/2017
Descrizione dell'iniziativa			
Obiettivo generale, principali linee di azione e target	<p>Il progetto intende:</p> <ul style="list-style-type: none"> • garantire l'operatività dei progetti FIXO YEI e Accompagnamento al lavoro finanziati a Italia Lavoro attraverso la messa a disposizione di un sistema informativo per la pianificazione, la gestione e la rendicontazione degli interventi di politica attiva, basato in larga parte sugli strumenti sviluppati nell'ambito del progetto Supporti Tecnico Informativi al PON, programmazione comunitaria 2007-2013, e sulle esperienze dei programmi gestiti da Italia Lavoro. Il sistema verrà integrato, nel rispetto delle norme sul trattamento dati, con l'architettura del più ampio "Sistema Informativo Lavoro" realizzato con la partecipazione dei sistemi informativi nazionali e regionali (ad esempio con la possibilità di interrogare in modo sincrono le Comunicazioni Obbligatorie) • garantire, nella fase di progettazione dei piani di intervento con le singole Regioni, la presenza degli elementi informativi necessari al monitoraggio e alla rendicontazione delle attività dei progetti in accordo con gli standard nazionali definiti nell'ambito della Garanzia • supportare il Ministero nell'ambito della Garanzia Giovani. La linea prevede il distacco di risorse presso il Ministero per la durata del progetto al fine di favorire i processi di coordinamento, gestione, diffusione e utilizzo dei diversi sistemi quali, a titolo esemplificativo, il sistema delle comunicazioni obbligatorie, il portale di incontro domanda offerta di lavoro, il sistema di rendicontazione, il sistema di gestione delle politiche attive e passive utilizzati a livello nazionale per l'attuazione della Garanzia. <p>Rispetto all'obiettivo finale di porre in esercizio soluzioni informatiche di supporto alla gestione di progetti di politica attiva, le quattro linee rappresentano il seguente processo:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Progettazione: analisi e definizione del piano annuale degli interventi per la realizzazione degli strumenti e delle soluzioni applicative a supporto dei progetti di Italia Lavoro a valere sul programma "Iniziativa Occupazione Giovani"; analisi e progettazione dei singoli strumenti informativi necessari alla implementazione di una "piattaforma di servizi" dedicata alla gestione di interventi di politica attiva; progettazione delle singole soluzioni applicative e delle personalizzazioni degli strumenti (istanze della piattaforma personalizzate) per soddisfare la richiesta di supporto dei progetti. 2. Sviluppo/Personalizzazione: realizzazione degli strumenti informativi; personalizzazione ed integrazione degli strumenti (istanze della piattaforma personalizzate). 3. Monitoraggio: progettazione e realizzazione dei cruscotti e della reportistica per la verifica in itinere del corretto svolgimento delle attività sia sul singolo progetto utilizzatore che sui dati relativi all'insieme dei progetti utilizzatori. 4. Gestione: formazione all'utilizzo delle soluzioni applicative; 		

	<p>messa in esercizio e gestione delle soluzioni applicative progettate e realizzate; assistenza di secondo livello alle soluzioni applicative attivate in ambiente di esercizio.</p>
<ul style="list-style-type: none"> • Stato avanzamento attività • Analisi scostamenti e azioni correttive adottate 	<p>Progettazione Le attività di progettazione hanno riguardato l'analisi delle modalità di rendicontazione delle attività registrate sulla piattaforma</p> <p>Le attività di progettazione della piattaforma "PLANET" permangono in fase di sospensione poiché le funzionalità di gestione dei progetti nazionali verranno sviluppate in stretta connessione con l'ambiente informativo dell'Agenzia Nazionale delle Politiche Attive del Lavoro - ANPAL.</p> <p>Sviluppo/Personalizzazione Le attività di sviluppo hanno interessato:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Manutenzione correttiva ed adeguativa (MAC) delle applicazioni esistenti; • Manutenzione evolutiva (MEV) delle applicazioni esistenti; • Personalizzazione e gestione delle applicazioni; • Sviluppo/personalizzazione di prodotti. <p>Monitoraggio Le attività della linea di monitoraggio hanno riguardato le seguenti aree:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Supporto alla progettazione; • Sistema di Monitoraggio e reportistica; • Monitoraggio segnalazioni. <p>Gestione Nel periodo di riferimento sono state svolte le seguenti attività:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Progettazione e predisposizione delle infrastrutture tecnologiche e dei sistemi • Gestione dei sistemi applicativi • Gestione ordinaria dei sistemi • Supporto di secondo livello agli utilizzatori

Indicatori di realizzazione fisica

Indicatori							2016		
Obiettivi	Definizione tecnica	Unità di misura	Valore dell'obiettivo	Metodo di calcolo	Fonte dei dati	Valore osservato nell'esercizio precedente (31/12/2015)	Pianificato	Realizzato al 31 12	Scostamento
Documenti sulle specifiche di analisi relative alla progettazioni di strumenti e di soluzioni applicative realizzate	Documento di specifiche di analisi	Numero intero	9	Σ Documento di specifiche di analisi	Staff M&V	2	6	6	0
Documenti trimestrali sulle attività di sviluppo degli strumenti e personalizzazione delle soluzioni applicative realizzate	Documenti di specifiche di sviluppo	Numero intero	9	Σ Documenti di specifiche di sviluppo	Staff M&V	2	6	6	0
Documenti trimestrali sugli strumenti di monitoraggio progettati, realizzati e mantenuti	Report su specifiche di analisi, di sviluppo, gestione e manutenzione	Numero intero	9	Σ Report su specifiche di analisi, di sviluppo, gestione e manutenzione	Staff M&V	2	6	6	0
Documenti trimestrali sulle attività di gestione degli ambienti tecnologici e sulle attività di supporto di secondo livello agli utilizzatori	Report su attività di gestione degli ambienti tecnologici e sulle attività di supporto di secondo livello agli utilizzatori	Numero intero	9	Σ Report su attività di gestione degli ambienti tecnologici e sulle attività di supporto di secondo livello agli utilizzatori	Staff M&V	2	6	6	0

Missione 027 – Immigrazione, accoglienza e garanzia dei diritti

Programma 006 – Flussi migratori per motivi di lavoro e politiche di integrazione sociale delle persone immigrate

Descrizione del programma:

Programmazione, gestione e monitoraggio dei flussi migratori per motivi di lavoro. Cooperazione bilaterale con i Paesi di origine dei flussi migratori. Coordinamento delle politiche per l'integrazione degli stranieri immigrati. Tutela dei minori stranieri. Finanziamento di interventi per favorire l'inserimento socio-lavorativo dei migranti.

Programmi di spesa (Interventi aziendali)
LA MOBILITA' INTERNAZIONALE DEL LAVORO
SUPPORTO ALLA GOVERNANCE INTEGRATA DELLE POLITICHE MIGRATORIE TRA LAVORO E INTEGRAZIONE SOCIALE - FPM 2014
PROGRAMMAZIONE E GESTIONE DELLE POLITICHE MIGRATORIE
INSIDE
PERCORSI PER LA FORMAZIONE, IL LAVORO E L'INTEGRAZIONE DEI GIOVANI MIGRANTI

INTERVENTO AZIENDALE: LA MOBILITÀ INTERNAZIONALE DEL LAVORO			
Data inizio	01/01/2006	Data fine prevista	31/03/2017
		Nuova data fine	31/12/2018
Descrizione dell'iniziativa			
Rimodulazione dell'intervento	<p>Il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, DG Immigrazione, con nota n. 5220 del 23.12.2015, ha approvato la rimodulazione e proroga temporale che prevedeva la riduzione del numero di percorsi da 450 a 150 e ne spostava al 31 marzo 2017 la data finale di realizzazione. Con successiva nota n. 4346 del 27.12.2016, la stessa DG Immigrazione ha approvato una nuova proposta progettuale che rimodula gli obiettivi e sposta il termine finale delle attività al 31 dicembre 2018.</p>		
Obiettivo generale, principali linee di azione e target	<p>Il programma "La Mobilità Internazionale del lavoro" ha l'obiettivo di favorire l'ingresso regolare dei cittadini extracomunitari che vogliono lavorare nel nostro paese, anche al fine di sviluppare la rete internazionale dei servizi per il lavoro in cooperazione con il sistema degli intermediari autorizzati italiani per la gestione programmata e qualificata dei flussi.</p> <p>Il programma opera attraverso 2 linee di azione:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Supporto ai negoziati con i paesi terzi e all'attuazione dei programmi per la qualificazione dei flussi e la mobilità internazionale, che mira a facilitare il MLPS, DG Immigrazione, nel rafforzamento della cooperazione con i Paesi terzi e nella attuazione di interventi e programmi per la qualificazione dei flussi migratori per motivi di lavoro e formazione, anche mediante strumenti di migrazione circolare e rientro produttivo; 2. Sviluppo delle reti transnazionali per l'attuazione di percorsi di mobilità circolare e di qualificazione professionale, la quale mira a sviluppare e rendere più efficace la rete integrata pubblico-privata dei Paesi in cui sono state definite le ipotesi di lavoro (Marocco, Tunisia, Egitto, Albania, Serbia, Moldavia e Filippine), attraverso l'accompagnamento nell'attuazione delle procedure relative ai canali di ingresso qualificati (formazione e tirocini di formazione e orientamento) ed ai programmi di mobilità circolare e rientro produttivo. In particolare, saranno assistite le reti integrate Italia – Estero, al fine di coinvolgere 150 lavoratori in percorsi di ingresso qualificato e programmi di mobilità circolare, anche di rientro e co-sviluppo, dando priorità ai 7 Paesi coinvolti. 		
<ul style="list-style-type: none"> • Stato avanzamento attività • Analisi scostamenti e azioni correttive adottate 	<p>Nell'ambito delle attività dirette a supportare la DG Immigrazione nella gestione e monitoraggio dell'attuazione degli accordi sottoscritti con i Paesi terzi in tema di migrazione e lavoro, il progetto ha realizzato attività mirate al consolidamento della collaborazione con Albania, Mauritius, Moldavia e Filippine. Specificatamente, per la Moldavia sono stati identificati i temi di cooperazione bilaterale (progettazione europea, economia sociale, agricoltura biologica ed energie rinnovabili) su cui realizzare le attività operative di formazione/diffusione. Su invito del Ministero degli Esteri moldavo si è preso parte all'Informal EU Meeting on Migration and Development (Roma, 18-19 Maggio) finalizzato ad un confronto tra i membri dei diversi Paesi Ue e Area Schengen sui temi dell'immigrazione e cooperazione. Il 2 dicembre a Bruxelles si è partecipato all'High Level Meeting EU di confronto tra rappresentanti della Commissione UE, di ICMPD, dei Ministeri moldavi degli Affari Esteri e Integrazione Europea, dell'Interno e del Lavoro e di membri di diversi Paesi Ue, sullo stato di avanzamento del partenariato con la Moldavia e sulle future priorità di intervento. Elaborate due presentazioni: 1) "Bilateral Cooperation IT-MD"; 2) "Legislative framework and procedures to enter Italy".</p> <p>E' stato fornito supporto tecnico/organizzativo agli incontri della Direzione Generale con</p>		

l'Ambasciata Filippina a Roma, finalizzati ad identificare azioni di collaborazione, in attesa della formalizzazione ufficiale dell'accordo bilaterale.

A supporto dell'attuazione di specifici programmi promossi dalla Direzione Generale e dello sviluppo delle partnership internazionali è stata realizzata un'attività di monitoraggio dei fondi comunitari, analizzate le opportunità di finanziamento presenti nell'ambito della nuova programmazione europea, e redatte tre schede di approfondimento su: Processo di Rabat, Khartoum, Miux e Mobility Partnership Facility. Con riferimento alle opportunità in ambito UE a sostegno dei partenariati di mobilità, è stata elaborata, d'intesa con il Ministero moldavo degli Esteri, una proposta di intervento sul tema dello sviluppo dell'economia sociale legato alla diaspora moldava in Italia da presentare in risposta alla call for proposals lanciata dalla ICMPD nell'ambito della Mobility Partnership Facility. È stato supportato il MLPS nell'elaborazione di bozze d'intesa con i Ministeri moldavi del Lavoro, dell'Agricoltura, degli Esteri e dell'integrazione europea e dell'Agenzia per l'Efficienza Energetica, che hanno preceduto le proposte tecniche di cooperazione settoriale.

Al fine di sostenere lo sviluppo della rete con le principali comunità straniere presenti in Italia, sono stati organizzati 5 workshop/convegni e aggiornato il Portale Integrazione Migranti, nella sezione Paesi e Comunità, con il rilascio dell'edizione 2016 dei 16 Rapporti Comunità e relativi Executive Summary. È stato completato il terzo aggiornamento annuale previsto dei 15 rapporti nazionali per le principali comunità straniere in Italia ed è in corso l'analisi territoriale della presenza degli stranieri in Italia per le 14 Città metropolitane.

Nel quadro della seconda linea di intervento, si è mirato a sviluppare iniziative di cooperazione formativa per l'inserimento lavorativo e/o la creazione di nuova impresa, in settori strategici, nei Paesi individuati come prioritari. Le attività di consolidamento delle relazioni e delle reti, sostenute mediante incontri specialistici in Italia e all'estero, ha avuto come principale riferimento l'attivazione di azioni collaborative funzionali alla qualificazione tecnica degli operatori dei sistemi pubblici e privati e alla diffusione e promozione di percorsi di qualificazione di cittadini stranieri, sviluppati in Italia.

Con riferimento alle attività operative, è stato predisposto un nuovo Avviso a sportello per la promozione di percorsi di migrazione circolare attraverso tirocini formativi ex art. 27 T.U. Immigrazione, pubblicato a marzo 2016. Per lo stesso avviso sono stati: predisposti gli strumenti per il monitoraggio dei percorsi di ingresso qualificati e mobilità circolare da attivare nel corso del 2016; effettuata le attività di diffusione ad oltre 5.000 soggetti, in Italia e all'estero; sviluppata l'assistenza tecnica ai soggetti italiani e stranieri potenzialmente interessati.

In riferimento alla attuazione dei termini negoziali contenuti nell'accordo bilaterale con le Filippine è stato progettato, affidato tramite procedura di gara pubblica, e completato un percorso di rafforzamento delle competenze linguistiche dalla durata di 155 ore per insegnanti di lingua italiana (8 partecipanti).

Per la Moldova: progettati due percorsi di formazione residenziale rivolti a 20 tecnici/formatori, selezionati dalle Istituzioni moldave, in materia, rispettivamente, di standard europei e sistemi di certificazione dell'efficienza energetica degli impianti, e di standard e sistemi europei per la certificazione di prodotti e filiere agroalimentari biologiche. Sempre per la Moldova, nel quadro del potenziamento della rete dei servizi in Italia e all'estero è stata progettata e realizzata un'azione di capacity building sui temi della progettazione europea, che ha coinvolto 12 funzionari/dirigenti di Ministeri moldavi. Inoltre è stato organizzato e realizzato un workshop "Italia-Moldova - Politiche per un mercato del lavoro socialmente responsabile", tenutosi a Roma e a Bologna in giugno: l'iniziativa ha coinvolto dirigenti e funzionari moldavi dei Ministeri del Lavoro,

	dell'Economia e degli Esteri, dell'Agenzia Nazionale per l'Occupazione, dell'Organizzazione per lo Sviluppo delle Piccole e Medie Imprese e del sistema imprenditoriale moldavo.
--	--

Indicatori di realizzazione fisica

Indicatori							2016		
Obiettivi	Definizione tecnica	Unità di misura	Valore dell'obiettivo	Metodo di calcolo	Fonte dei dati	Valore osservato nell'esercizio precedente (31/12/2015)	Pianificato	Realizzato al 31/12	Scostamento
Realizzare 1 servizio di supporto per la realizzazione dei negoziati e la stipula o revisione degli accordi con i Paesi Terzi e per la definizione di modelli e strumenti per l'attuazione di programmi di ingresso qualificati e di mobilità circolare	Piani di programmazione a supporto degli incontri tecnici per negoziati/accordi con i Paesi terzi	Numero intero	17	Σ dei piani rilasciati	Staff M&V	6	12	12	0
Rendere operativa 1 rete integrata pubblico - privata degli operatori nei 7 Paesi esteri coinvolti in Italia	Incontri tecnici di approfondimento/workshop tra operatori e attori reti Estero-Italia per dare attuazione agli accordi sottoscritti	Numero intero	67	Σ Verbali di realizzazione incontri	Staff M&V	56	65	65	0
150 Percorsi di mobilità circolare, tirocini, formazione, ingressi qualificati (con particolare riferimento ai 7 Paesi individuati)	Percorsi di mobilità circolare, tirocini, formazione, ingressi qualificati realizzati	Numero intero	150	Σ copia verifica documentazione di ingresso in Italia degli aderenti ai percorsi	Staff M&V	0	0	16	+16

Indicatori di risultato

Indicatori							2016		
Obiettivi	Definizione tecnica	Unità di misura	Valore dell'obiettivo	Metodo di calcolo	Fonte dei dati	Valore osservato nell'esercizio precedente (31/12/2015)	Pianificato	Realizzato al 31 12 2016	Scostamento
150 percorsi di mobilità circolare, tirocini, formazione, ingressi qualificati	Efficacia realizzativa	Valore percentuale	100%	$(\sum \text{percorsi realizzati} / \text{percorsi previsti}) * 100$	Staff M&V	0	0%	10,67%	+10,67%

INTERVENTO AZIENDALE: SUPPORTO ALLA GOVERNANCE INTEGRATA DELLE POLITICHE MIGRATORIE TRA LAVORO E INTEGRAZIONE SOCIALE			
Data inizio	06/02/2015	Data fine prevista	05/08/2016
		Nuova data fine	31/07/2017
Descrizione dell'iniziativa			
Rimodulazione dell'intervento	<p>Con nota n. 2882 del 27.07.2016 il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, DG Immigrazione, ha approvato la proroga temporale con rimodulazione del progetto al 31 luglio 2017. La rimodulazione ha comportato, oltre allo spostamento della data finale di realizzazione delle attività, anche l'eliminazione di due obiettivi (Realizzazione di 17 piani integrati regionali; Diffusione del SIM e utilizzo da parte di almeno 200 operatori).</p>		
Obiettivo generale, principali linee di azione e target	<p>Il programma ha l'obiettivo di potenziare e qualificare la cooperazione inter-istituzionale (Ministeri, Regioni) per assicurare uno stretto raccordo tra politiche sociali, politiche migratorie e politiche del lavoro ed ottimizzare al massimo l'utilizzo delle risorse nazionali e comunitarie della nuova programmazione.</p> <p>Il programma opera attraverso 3 linee di azione:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. un'azione di supporto ai processi di governance per il rafforzamento della cooperazione inter-istituzionale e lo sviluppo della programmazione integrata tra misure di integrazione sociale e interventi di inserimento e reinserimento lavorativo, mediante l'integrazione delle risorse nazionali e comunitarie 2. un'azione di supporto alla gestione, monitoraggio, valutazione degli interventi e progetti della DG dell'Immigrazione e delle politiche per l'Integrazione finanziati con risorse nazionali e comunitarie, al fine di assicurare l'efficienza delle azioni programmate 3. un'azione di supporto agli strumenti informativi, di diffusione e comunicazione a sostegno degli interventi della DG dell'Immigrazione e delle politiche per l'integrazione, e della governance delle politiche migratorie. 		
<ul style="list-style-type: none"> • Stato avanzamento attività • Analisi scostamenti e azioni correttive adottate 	<p>Nel quadro delle attività dirette allo sviluppo della programmazione integrata degli interventi della DG Immigrazione, rilasciata la versione definitiva dell'Avviso pubblico multi-azione per la presentazione di progetti da finanziare a valere sul Fondo Asilo Migrazione e Integrazione 2014-2020 e dei modelli allegati, pubblicato il 19 aprile. E' stato fornito un contributo in merito alla stesura dell'avviso FAMI per interventi di informazione e formazione all'estero, nonché della stesura del Piano Integrazione sul capitolo relativo alle risorse finanziarie nazionali e comunitarie.</p> <p>Con riferimento all'attività di supporto alla DG dell'Immigrazione e delle Politiche di Integrazione ed alle Regioni per l'elaborazione di piani integrati regionali degli interventi in materia di inserimento lavorativo e integrazione sociale della popolazione immigrata, predisposti documenti/strumenti di approfondimento della bozza dell'Avviso del Programma FAMI presentato dal MLPS alle Regioni, all'interno del quale sono delineate le specifiche azioni da prevedere nei piani di intervento regionali. Rispetto all'attuazione delle azioni propedeutiche per la qualificazione della rete dei servizi definite nei Piani di fattibilità regionali realizzato, a livello centrale, l'aggiornamento delle linee guida e della scheda di rilevazione per il monitoraggio quali-quantitativo degli interventi definiti nei Piani di fattibilità regionali. Le Regioni hanno sviluppato, con l'assistenza tecnica continuativa da parte di Italia Lavoro, la progettazione di dettaglio dei piani di fattibilità.</p> <p>Nel quadro del supporto al MLPS nella partecipazione ai tavoli istituzionali europei, il progetto ha partecipato a 11 incontri, sulle tematiche di riferimento.</p>		

Relativamente all'assistenza tecnica alla DG Immigrazione nell'elaborazione e diffusione di analisi e strumenti sul tema dell'immigrazione, rilasciate la versione completa e la sintesi del VI Rapporto annuale 'I migranti nel mercato del lavoro in Italia', da pubblicare sul sito di Italia Lavoro e sul Portale Integrazione Migranti. Per quanto riguarda l'assistenza al MLPS-DG Immigrazione nella definizione di strumenti normativi, procedurali e informativi per migliorare/semplificare la programmazione dei flussi di ingresso per motivi di lavoro, fornito il supporto nella predisposizione della documentazione per il recepimento della Direttiva 2014/36/UE sulle condizioni di ingresso e di soggiorno dei cittadini di paesi terzi per motivi di impiego in qualità di lavoratori stagionali. Proseguita l'attività di monitoraggio e supporto alle Regioni sul recepimento delle Linee guida in materia di tirocini per persone straniere residenti all'estero.

Nel quadro della seconda linea, per quanto concerne le attività dirette alla implementazione di un servizio di gestione, monitoraggio e valutazione dell'efficacia degli interventi/progetti programmati dalla DG Immigrazione e politiche di integrazione finanziati con risorse nazionali (FPM) e comunitarie (FSE e FAMI), sono stati predisposti: un sistema di monitoraggio e rendicontazione per l'Accordo di programma ex art. 15 L. 241/1990 del 22/12/2015 per lo sviluppo del progetto "sport e integrazione" tra DG Immigrazione e CONI, e per il progetto "Le indagini familiari: uno strumento a supporto della individuazione di soluzioni durevoli per il futuro dei minori stranieri non accompagnati residenti in Italia, ivi compreso il ritorno volontario assistito", entrambi finanziati con FPM 2015. Elaborati 8 report trimestrali/prospetti riepilogativi di monitoraggio e 17 note sintetiche semestrali di monitoraggio. Inoltre è proseguita l'attività di gestione e ulteriore implementazione dell'archivio cartaceo e informatico e sono stati affrontati i quesiti di natura amministrativa e di rendicontazione delle spese sottoposti dagli affidatari dei vari programmi/progetti.

Per quanto la terza linea, l'attività relativa alla diffusione del Sistema Informativo dei Minori Stranieri Non Accompagnati (SIM), è stata trasferita, a partire da aprile 2016, al progetto Percorsi per la formazione, il lavoro e l'integrazione dei giovani migranti. Sono proseguite invece le attività connesse alla gestione ordinaria dell'assistenza tecnica al Sistema. Si è proceduto a sistematizzare i dati censiti nella banca dati ACCESS, attualmente in uso alla DG, relativi alle strutture ed agli enti gestori e renderli omogenei per permettere una efficiente trasmissione dei dati nel nuovo Sistema Informativo.

Ricevute le credenziali per accedere al nuovo sistema informativo minori, sono stati effettuati dei test sull'ambiente palestra e consegnato un documento riepilogativo con l'analisi di dettaglio delle anomalie riscontrate sia in termini giuridici che in termini di procedura di inserimento dati. Analizzati e commentati, attraverso elaborazioni statistiche, i dati mensili relativi alle strutture per minori, agli enti gestori e ai minori stranieri non accompagnati.

Proseguita l'attività di implementazione del Portale dell'integrazione migranti mediante l'aggiornamento dei contenuti informativi e lo sviluppo di strumenti per il rafforzamento della rete degli attori istituzionali coinvolti (Regioni, Comuni, Associazioni migranti, reti di seconda generazione), attraverso la pubblicazione di 687 nuovi contenuti tra notizie, eventi, aggiornamenti normativi, documenti, opportunità per i cittadini migranti e gli operatori del settore. Aggiornati il piano editoriale e il piano di sviluppo web community.

L'unico scostamento si riferisce alla mancata realizzazione di un evento di presentazione di un rapporto annuale sui migranti nel mercato del lavoro in Italia, che la DG Immigrazione ha deciso di non effettuare.

Indicatori di realizzazione fisica

Indicatori							2016		
Obiettivi	Definizione tecnica	Unità di misura	Valore dell'obiettivo	Metodo di calcolo	Fonte dei dati	Valore osservato nell'esercizio precedente (31/12/2015)	Pianificato	Realizzato al 31/12	Scostamento
Sviluppo della programmazione integrata degli interventi della DG Immigrazione e politiche di integrazione coerente con gli atti di indirizzo e gli obiettivi strategici della direttiva annuale e con gli obiettivi dei fondi nazionali e comunitari	Programmazione politiche	Numero intero	1	Rilascio alla DG Immigrazione di un programma nazionale sulla gestione dei tre fondi (FPM, FSE e FAMI)	Staff M&V	0	0	0	0
Assistenza tecnica alla DG Immigrazione nell'elaborazione e diffusione di analisi e strumenti sul tema dell'immigrazione	Servizio di assistenza nella elaborazione e diffusione analisi e strumenti tema della immigrazione	Numero intero	12	Rilascio n. 5 rapporti su immigrazione, n. 1 rapporto analisi a supporto del decreto annuale di programmazione flussi; realizzazione n.3 eventi presentazione rapporto annuale; n. 3 pubblicazioni dei rapporti annuali sui portali	Staff M&V	5	9	8	-1
Supporto al MLPS-DG Immigrazione e politiche di integrazione per definire strumenti normativi, procedurali e informativi per migliorare la programmazione dei flussi di ingresso per motivi di lavoro, in particolare i "canali di ingresso qualificati"	Servizio di supporto al miglioramento dei flussi di ingresso per motivi di lavoro	Numero intero	4	Rilascio al MLPS - DG Immigrazione di: n. 2 documenti tecnici e note su proposte semplificazione procedure ingresso; n.1 adeguamento linee guida strumenti di monitoraggio ingressi; 1 report di monitoraggio su attuazione Linee guida nazionali su tirocini per stranieri	Staff M&V	3	4	4	0
Implementazione di un servizio di gestione, monitoraggio anche dell'efficacia degli interventi/progetti programmati dalla DG dell'Immigrazione e delle politiche per l'integrazione finanziati con risorse nazionali	Servizio di gestione e monitoraggio degli interventi/progetti	Numero intero	56	Rilascio al MLPS - DG Immigrazione di n. 5 procedure amministrative di gestione progetti/interventi rispetto ai diversi Fondi gestiti; pubblicazione n. 5 avvisi da parte della DG Immigrazione; rilascio n. 5 procedure di adeguamento del	Staff M&V	20	46	49	+3

Indicatori							2016		
Obiettivi	Definizione tecnica	Unità di misura	Valore dell'obiettivo	Metodo di calcolo	Fonte dei dati	Valore osservato nell'esercizio precedente (31/12/2015)	Pianificato	Realizzato al 31 12	Scostamento
(FPM) e comunitarie (FSE e FAMI)	programmati dalla DG Immigrazione erogato			monitoraggio ai diversi Fondi gestiti; n. 38 report di monitoraggio; n. 3 Report finali sugli esiti degli interventi gestiti dalla DG Immigrazione					

INTERVENTO AZIENDALE: PROGRAMMAZIONE E GESTIONE DELLE POLITICHE MIGRATORIE			
Data inizio	01/01/2012	Data fine prevista	31/03/2017
		Nuova data fine	11/08/2017
Descrizione dell'iniziativa			
Rimodulazione dell'intervento	<p>La fine del primo trimestre 2015 ha visto la chiusura del periodo di finanziamento FSE ed il completamento delle attività pianificate sui vari ambiti di intervento, rimanendo ancora attiva la seconda linea ed in particolare, all'interno di questa, l'azione diretta a sviluppare misure di inserimento lavorativo a favore di almeno 160 giovani migranti, attraverso la messa a disposizione di "doti" per la creazione e lo start up di nuove micro-imprese. A partire da marzo 2016 il progetto è stato rimodulato con la riattivazione della terza linea, nel cui ambito sono state pianificate attività a supporto, sia a livello centrale che territoriale, del potenziamento della governance fra attori istituzionali e principali stakeholder, della messa a sistema di modelli di intervento per la qualificazione dei servizi per il lavoro e l'integrazione rivolti ai migranti e a specifiche fasce vulnerabili (lungo soggiornanti con familiari a carico a rischio di povertà) e della definizione di strumenti di prevenzione e contrasto del fenomeno del lavoro irregolare (migranti vittime di sfruttamento lavorativo).</p>		
Obiettivo generale, principali linee di azione e target	<p>L'iniziativa ha lo scopo di migliorare la partecipazione dei cittadini non comunitari alla vita sociale, economica, culturale e civile del nostro paese. Favorire inoltre l'inserimento nel mondo del lavoro attraverso uno stretto coordinamento tra politiche del lavoro e politiche dell'integrazione sociale.</p> <p>Per il raggiungimento di questi obiettivi il programma opera attraverso:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. un servizio di supporto ai processi di Governance istituzionale delle politiche migratorie per il lavoro al fine di dare sistematicità alla cooperazione tra le diverse istituzioni coinvolte nella gestione delle politiche a livello nazionale, regionale e locale (<i>linea chiusa</i>); 2. un servizio focalizzato sui processi di politiche di integrazione finalizzate all'inserimento socio-lavorativo, anche attraverso l'erogazione di 1.000 doti formazione e lavoro, dei migranti, e di 160 doti per la creazione e start up di impresa dirette a giovani migranti; 3. un'azione di supporto ai processi di governance territoriale delle politiche per l'integrazione e l'inclusione socio-lavorativa, diretta alla diffusione di standard e metodologie condivise per migliorare la programmazione, gestione e monitoraggio degli interventi e delle misure in materia di integrazione; 4. il supporto tecnologico agli attori e servizi competenti attraverso l'implementazione e la manutenzione del sistema informativo per la tracciabilità del percorso di accoglienza dei minori stranieri non accompagnati –SIM (<i>linea chiusa</i>) 		
<ul style="list-style-type: none"> • Stato avanzamento attività • Analisi scostamenti e azioni correttive adottate 	<p>Per quanto riguarda l'erogazione di 160 doti per la creazione e start up di impresa dirette a giovani migranti, prorogate: la data di scadenza del Contratto sottoscritto col RTI affidatario del servizio di assistenza tecnica per l'inserimento dei giovani migranti al 31 gennaio 2017, il termine di presentazione delle domande al 30 giugno 2016 ed il termine di richiesta di erogazione del contributo al 31 marzo 2017. Pubblicate nel mese di luglio le graduatorie definitive e, nel mese di settembre, la graduatoria dei beneficiari che hanno avviato l'attività economica al 31 luglio 2016: 150 beneficiari per un totale di 74 progetti di impresa.</p> <p>Per quanto riguarda l'attività di sistematizzazione e trasferimento di due modelli di intervento per la presa in carico integrata di cittadini migranti e di fasce deboli di migranti</p>		

(famiglie di migranti lungo soggiornanti a rischio di povertà), previsti dalla Linea tre, ri-avviata l'azione di AT alle Regioni sulla programmazione integrata multifondo (supporto alla definizione dei progetti Avviso FAMI e alla realizzazione dell'azione prevista con Accordo di programma). Completata l'analisi di contesto per tutte le Regioni e rese disponibili fin da settembre le Schede regionali, che vengono costantemente aggiornate. Predisposti: una "Proposta di intervento per il monitoraggio dei processi di qualificazione dei sistemi regionali dei servizi per il lavoro e l'integrazione rivolti ai cittadini migranti"; specifiche schede di monitoraggio per ciascuna Regione (17); il Report di monitoraggio dei Piani integrati degli interventi in materia di inserimento socio lavorativo e di integrazione sociale dei migranti – Fondo Politiche Migratorie anno 2014, inviato al Ministero.

Realizzato l'8 luglio, a Montepulciano, un primo seminario rivolto agli operatori dei servizi territoriali, denominato "Migrazioni tra lavoro e integrazione", che ha coinvolto 26 operatori (Regioni, DG Immigrazione, Isfol ecc.) competenti nelle materie del lavoro, dell'immigrazione e delle politiche sociali.

Elaborato un primo documento di progettazione delle attività formative/informative rivolte agli operatori dei servizi. Elaborata, nel quadro del rafforzamento della cooperazione interistituzionale finalizzata alla prevenzione e contrasto del lavoro sommerso in almeno tre regioni, una proposta di intervento sul lavoro irregolare e sullo sfruttamento in agricoltura e predisposte specifiche schede di approfondimento sulle attività da sviluppare nell'ambito dei Piani di lavoro integrati.

Indicatori di realizzazione fisica

Indicatori							2016		
Obiettivi	Definizione tecnica	Unità di misura	Valore dell'obiettivo	Metodo di calcolo	Fonte dei dati	Valore osservato nell'esercizio precedente (31/12/2015)	Pianificato	Realizzato al 31 12	Scostamento
160 doti per inserimento lavorativo dei migranti (giovani di età compresa tra 17 e 30 anni) per la creazione e lo start up di nuove microimprese	Doti per la creazione di impresa	Numero intero	160	Σ inserimenti lavorativi realizzati (autoimpiego)	Staff M&V	0	0	0	0

Indicatori di risultato

Indicatori							2016		
Obiettivi	Definizione tecnica	Unità di misura	Valore dell'obiettivo	Metodo di calcolo	Fonte dei dati	Valore osservato nell'esercizio precedente (31/12/2015)	Pianificato	Realizzato al 31 12	Scostamento
Doti per la creazione di impresa erogate	Efficacia realizzativa	Valore percentuale	100%	$(\Sigma \text{doti erogate/percorsi avviati}) * 100$	Staff M&V	0	0	0	0

INTERVENTO AZIENDALE: INSIDE – INSerimento Integrazione NordSuD inclusionE			
Data inizio	01/06/2015	Data fine prevista	30/11/2016
		Nuova data fine	31/05/2017
Descrizione dell'iniziativa			
Rimodulazione dell'intervento	Il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali - DG Immigrazione, con nota n. 1547 del 3 marzo 2016 ha approvato la proroga del progetto al 31 maggio 2017, con conseguente slittamento della data finale di realizzazione degli obiettivi		
Obiettivo generale, principali linee di azione e target	<p>Obiettivo generale del progetto è contribuire a favorire il processo di integrazione socio lavorativa dei titolari di protezione internazionale ospitati nel Sistema SPRAR attraverso uno stretto coordinamento tra le politiche del lavoro, dell'accoglienza e dell'integrazione, e ciò anche al fine di contrastare fenomeni di sfruttamento, lavoro sommerso ed esclusione.</p> <p>Lo scopo dell'iniziativa è promuovere l'inserimento socio lavorativo di almeno 672 titolari di protezione internazionale ospitati nel Sistema SPRAR mediante: la realizzazione di percorsi di inserimento socio-lavorativo, anche in mobilità territoriale; il rafforzamento delle reti dei servizi pubblico – privati, con l'attivazione di un servizio di assistenza tecnica diretto a garantire una maggiore efficacia ed efficienza nella gestione, monitoraggio in itinere e rendicontazione dei percorsi integrati di inserimento socio-lavorativo e di integrazione; la sistematizzazione ed il trasferimento di un modello di intervento replicabile, per la programmazione e realizzazione di percorsi di inserimento socio lavorativo e di integrazione rivolti a titolari di protezione internazionale ospitati nella rete degli SPRAR, anche alla luce degli interventi da realizzare nell'ambito della programmazione dei fondi europei.</p>		
<ul style="list-style-type: none"> • Stato avanzamento attività • -Analisi scostamenti e azioni correttive adottate 	<p>Con riferimento alla realizzazione di almeno 672 percorsi di inserimento socio lavorativo e di integrazione: completate nel primo trimestre le attività di informazione e diffusione relative all'avviso per la realizzazione dei percorsi, pubblicato nel novembre 2015.</p> <p>Per quanto riguarda la realizzazione dei percorsi: sono state istruite 970 domande per il rilascio del nullaosta all'avvio dei tirocini; 683 sono i nullaosta concessi, e 653 i tirocini effettivamente avviati, essendo stati annullati 30 percorsi.</p> <p>Nel quadro del servizio di assistenza tecnica al sistema SPRAR finalizzato al rafforzamento della governance multilivello: pubblicato il vademecum per la gestione dei tirocini attraverso l'utilizzo della piattaforma informatica Plus.</p> <p>Attivato e gestito il servizio di assistenza tecnica agli enti proponenti, che ha provveduto alla risoluzione dei quesiti tecnici, attraverso la casella e-mail dedicata e l'help-desk telefonico, inerenti la partecipazione all'Avviso pubblico, il rilascio dei nullaosta all'avvio dei tirocini, la gestione operativa, amministrativa e informatica dei tirocini.</p> <p>Effettuata la verifica delle richieste di pagamento delle indennità di frequenza dei tirocinanti sulla piattaforma Plus.</p> <p>Per quanto attiene alla sistematizzazione del modello nazionale di gestione dei percorsi di tirocinio: realizzati i primi due focus group, il primo il 4 maggio, con la partecipazione della DG Immigrazione, del Ministero dell'Interno, del Servizio centrale del Sistema Sprar, dell'UNHCR e dell'ANCI, di soggetti proponenti del progetto e di alcuni tirocinanti, sul modello di intervento relativo all'inserimento socio-lavorativo dei titolari di protezione internazionale, alla luce dell'andamento del progetto Inside; il secondo, il 23 giugno, con la partecipazione del Ministero del Lavoro, del Ministero dell'Interno, del Servizio Centrale del Sistema Sprar, di alcuni progetti Sprar, dell'UNHCR, di soggetti proponenti e di alcuni tirocinanti, dal titolo "Dall'azione pilota all'azione di sistema: analisi dei punti di forza e di debolezza ad un anno dall'avvio del progetto INSIDE - Confronto tra gli attori dell'immigrazione e del mercato del lavoro".</p>		

Indicatori di realizzazione fisica

Indicatori							2016		
Obiettivi	Definizione tecnica	Unità di misura	Valore dell'obiettivo	Metodo di calcolo	Fonte dei dati	Valore osservato nell'esercizio precedente (31/12/2015)	Pianificato	Realizzato al 31/12	Scostamento
Realizzazione di almeno 672 percorsi di inserimento socio lavorativo e di integrazione, in mobilità territoriale, rivolti a fasce vulnerabili di migranti, tra cui titolari di protezione internazionale e umanitaria e minori stranieri non accompagnati	Percorsi di inserimento socio lavorativo e di integrazione	Numero intero	672	\sum tirocini per i quali è stata pagata almeno una delle mensilità della borsa prevista	Staff M&V	0	0	653	+653
Sistematizzazione e trasferimento di 1 modello di intervento per la programmazione e realizzazione di percorsi di inserimento socio lavorativo e di integrazione per fasce vulnerabili di migranti	Modello di intervento sistematizzato	Numero intero	1	\sum eventi di trasferimento realizzati	Staff M&V	0	0	0	0

Indicatori di risultato

Indicatori							2016		
Obiettivi	Definizione tecnica	Unità di misura	Valore dell'obiettivo	Metodo di calcolo	Fonte dei dati	Valore osservato nell'esercizio precedente (31/12/2015)	Pianificato	Realizzato al 31 12 2016	Scostamento
Realizzazione di almeno 672 percorsi di inserimento socio lavorativo e di integrazione, in mobilità territoriale, rivolti a fasce vulnerabili di migranti, tra cui titolari di protezione internazionale e umanitaria e minori stranieri non accompagnati	Efficacia realizzativa	Valore percentuale	100%	(Σ tirocini per i quali è stata pagata almeno una mensilità /tirocini avviati) *100	Staff M&V	0	0%	97,2%	+97,2%

INTERVENTO AZIENDALE: PERCORSI PER LA FORMAZIONE, IL LAVORO E L'INTEGRAZIONE DEI GIOVANI MIGRANTI			
Data inizio	01/03/2016	Data fine	31/12/2017
Descrizione dell'iniziativa			
Obiettivo generale, principali linee di azione e target	<p>L'intervento ha come finalità generale il rafforzamento delle misure e dei servizi per l'inserimento socio lavorativo attraverso una strategia innovativa per l'inclusione dei minori stranieri non accompagnati ed i giovani migranti, anche in un'ottica di prevenzione del disagio adolescenziale e giovanile e del rischio di coinvolgimento in attività di sfruttamento.</p> <p>Il progetto è articolato in due linee di intervento:</p> <ol style="list-style-type: none"> Linea di intervento A – Promozione di percorsi integrati di politica attiva rivolti a minori stranieri non accompagnati e giovani migranti, all'interno della quale verranno sviluppate le attività di progettazione e gestione dei percorsi di politica attiva rivolti al target dell'intervento Linea di intervento B - Modello di intervento per l'inserimento socio-lavorativo dei minori stranieri non accompagnati, nell'ambito della quale saranno realizzate le attività di supporto alle amministrazioni regionali per potenziare e qualificare la governance tra istituzioni e principali stakeholders per la messa a punto di modelli e strumenti di intervento per la presa in carico integrata e la qualificazione dell'accesso ai servizi socio – lavorativi dei minori stranieri non accompagnati. 		
<ul style="list-style-type: none"> Stato avanzamento attività, Analisi scostamenti e azioni correttive adottate 	<p>Nel quadro delle attività dirette alla realizzazione di almeno 960 percorsi integrati di politica attiva attraverso lo strumento della "dote individuale", pubblicato il 28 settembre l'"Avviso per il finanziamento di percorsi di integrazione socio-lavorativa per minori non accompagnati e giovani migranti".</p> <p>Attivato il servizio di supporto tecnico-amministrativo centrale e territoriale agli operatori/soggetti proponenti rispetto alla realizzazione dei percorsi previsti dall'Avviso.</p> <p>Realizzati, nei mesi di ottobre e novembre, 5 incontri di informazione e diffusione dell'avviso (2 a Roma, 1 a Milano, 1 a Bologna, 1 a Napoli) col coinvolgimento di 166 operatori pubblici e privati del Mercato del lavoro, enti locali e potenziali soggetti promotori. Sono state raccolte ed elaborate 316 domande di partecipazione all'avviso e pubblicati sul sito di Italia Lavoro i primi 4 elenchi di soggetti idonei alla partecipazione al Progetto Percorsi. Sono state trasmesse 430 richieste di tirocinio, concessi 200 nulla osta e attivati 75 percorsi. E' stato adeguato il sistema informatico per la gestione/erogazione dei contributi dei percorsi previsti, è stata elaborata e pubblicata la guida operativa all'utilizzo della piattaforma Plus e sono stati realizzati tre web seminar di presentazione del sistema informatico ai soggetti proponenti interessati alla realizzazione dei percorsi.</p> <p>Per quanto riguarda la sistematizzazione e trasferimento di un modello di intervento per la presa in carico integrata per l'inserimento socio-lavorativo e l'integrazione dei minori stranieri non accompagnati (MSNA), avviata la predisposizione delle linee guida e degli strumenti per realizzare le attività a livello territoriale, rispetto a metodi/strumenti di presa in carico del target, delle attività formative/informative degli operatori e delle attività di monitoraggio. In relazione alle attività dirette al trasferimento e diffusione del Sistema informativo minori non accompagnati (SIM), è stata testata la nuova versione del SIM, presentata da parte della DG Immigrazione ad Italia Lavoro. E' stata avviata la stesura della guida SIM e predisposto un primo documento di progettazione delle attività di diffusione.</p>		

Indicatori di realizzazione fisica

Indicatori							2016		
Obiettivi	Definizione tecnica	Unità di misura	Valore dell'obiettivo	Metodo di calcolo	Fonte dei dati	Valore osservato nell'esercizio precedente (31/12/2015)	Pianificato	Realizzato al 31/12	Scostamento
Realizzare percorsi di integrazione socio lavorativa per minori non accompagnati, compresi i titolari o richiedenti protezione internazionale, in fase di transizione verso l'età adulta e giovani migranti che hanno precedentemente fatto ingresso in Italia come minori non accompagnati	Percorsi realizzati	Numero intero	960	∑ tirocini per i quali sono state pagate tutte le mensilità della borsa prevista	Staff M&V	0	0	0	0
Sistematizzazione e trasferimento di 1 modello di intervento per la presa in carico integrata per l'inserimento socio lavorativo dei minori stranieri non accompagnati	Modello trasferito	Numero intero	1	∑ eventi di trasferimento realizzati	Staff M&V	0	0	0	0
Trasferimento e diffusione del Sistema Informativo Minori Stranieri non accompagnati (SIM) ad almeno 150 operatori dei servizi competenti in almeno 12 Regioni	Sistema informativo minori	Numero intero	150	∑ operatori cui sono state rilasciate le credenziali di accesso al SIM	Staff M&V	0	0	0	0

Indicatori di risultato

Indicatori							2016		
Obiettivi	Definizione tecnica	Unità di misura	Valore dell'obiettivo	Metodo di calcolo	Fonte dei dati	Valore osservato nell'esercizio precedente (31/12/2015)	Pianificato	Realizzato al 31 12 2016	Scostamento
Realizzare percorsi di integrazione socio lavorativa per minori non accompagnati, compresi i titolari o richiedenti protezione internazionale, in fase di transizione verso l'età adulta e giovani migranti che hanno precedentemente fatto ingresso in Italia come minori non accompagnati	Efficacia realizzativa	Valore percentuale	100%	(\sum tirocini per i quali sono state pagate tutte le mensilità della borsa/numero di tirocini previsti)*100	Staff M&V	0%	0%	0%	0%